

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Mercoledì, 29 gennaio 2014

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENALA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

N. 9/L

LEGGE 29 gennaio 2014, n. 5.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 novembre 2013, n. 133, recante disposizioni urgenti concernenti l'IMU, l'alienazione di immobili pubblici e la Banca d'Italia.

Testo del decreto-legge 30 novembre 2013, n. 133, coordinato con la legge di conversione 29 gennaio 2014, n. 5, recante: «Disposizioni urgenti concernenti l'IMU, l'alienazione di immobili pubblici e la Banca d'Italia.»



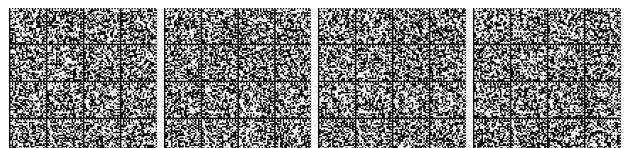


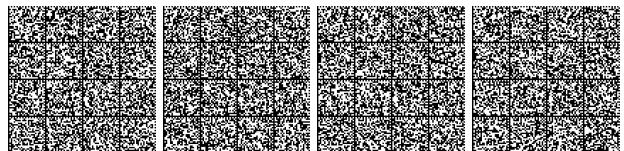
S O M M A R I O

LEGGE 29 gennaio 2014, n. 5.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 novembre 2013, n. 133, recante disposizioni urgenti concernenti l'IMU, l'alienazione di immobili pubblici e la Banca d'Italia. (14G00012) Pag. 1

Testo del decreto-legge 30 novembre 2013, n. 133 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 281 del 30 novembre 2013), coordinato con la legge di conversione 29 gennaio 2014, n. 5 (in questo Supplemento ordinario alla pag. 1), recante: «Disposizioni urgenti concernenti l'IMU, l'alienazione di immobili pubblici e la Banca d'Italia.». (14A00645) Pag. 3





LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

LEGGE 29 gennaio 2014, n. 5.

**Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge
30 novembre 2013, n. 133, recante disposizioni urgenti concernenti l'IMU, l'alienazione di immobili pubblici e la Banca d'Italia.**

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il decreto-legge 30 novembre 2013, n. 133, recante disposizioni urgenti concernenti l'IMU, l'alienazione di immobili pubblici e la Banca d'Italia, è convertito in legge con le modificazioni riportate in allegato alla presente legge.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 gennaio 2014

NAPOLITANO

LETTA, Presidente del Consiglio dei ministri

ALFANO, Ministro dell'interno

Visto, il Guardasigilli: CANCELLIERI

ALLEGATO

MODIFICAZIONI APPORTATE IN SEDE
DI CONVERSIONE AL DECRETO-LEGGE
30 NOVEMBRE 2013, N. 133

All'articolo 1:

al comma 5, le parole: «entro il 16 gennaio 2014» sono sostituite dalle seguenti: «entro il 24 gennaio 2014»;

al comma 6, ultimo periodo, le parole: «dell'articolo 1» sono sostituite dalle seguenti: «dell'articolo 3»;

dopo il comma 12 è aggiunto il seguente:

«12-bis. Non sono applicati sanzioni ed interessi nel caso di insufficiente versamento della seconda rata dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del

decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, dovuta per il 2013, qualora la differenza sia versata entro il termine del 24 gennaio 2014».

All'articolo 3:

al comma 1, dopo la parola: «pubblica» sono inserite le seguenti: «, anche allo scopo di prevenire nuove urbanizzazioni e di ridurre il consumo di suolo» e le parole: «comma 6», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «sesto comma»;

al comma 2, lettera b), sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «È in ogni caso vietata l'alienazione di immobili di cui al presente comma a società la cui struttura non consente l'identificazione delle persone fisiche o delle società che ne detengono la proprietà o il controllo. L'utilizzo di società anonime, aventi sede all'estero, nelle operazioni immobiliari di cui al presente comma è vietato e costituisce causa di nullità dell'atto di trasferimento. Fermi restando i controlli già previsti dalla vigente normativa antimafia, sono esclusi dalla trattativa privata i soggetti che siano stati condannati, con sentenza irrevocabile, per reati fiscali o tributari»;

dopo il comma 2 sono aggiunti i seguenti:

«2-bis. Dopo l'articolo 33-bis del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, è inserito il seguente:

“Art. 33-ter. (Disposizioni sulla gestione dei fondi). — 1. I fondi di cui all'articolo 33, commi 1, 8-bis, 8-ter e 8-quater, e quelli di cui all'articolo 33-bis, gestiti in forma separata e autonoma dall'amministrazione della società di cui all'articolo 33, comma 1, operano sul mercato in regime di libera concorrenza”.

2-ter. All'articolo 66 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, dopo il comma 1 è inserito il seguente:

“1-bis. In sede di prima applicazione, il decreto di cui al primo periodo del comma 1 è adottato entro e non oltre il 30 aprile 2014”.

2-quater. Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, procede all'individuazione, nell'ambito dei beni immobili di proprietà dello Stato di cui all'articolo 1 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, anche valutando le segnalazioni provenienti da regioni, enti locali e associazioni portatrici di interessi diffusi, dei beni di rilevante interesse culturale o paesaggistico in ordine ai quali ritenga prioritario mantenere la proprietà dello Stato ed avviare procedimenti di tutela e valorizzazione ai sensi delle disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

2-quinquies. Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare procede, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, all'individuazione, nell'ambito dei beni immobili di proprietà dello Stato di



cui all'articolo 1 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, anche valutando le segnalazioni provenienti da regioni, enti locali e associazioni portatrici di interessi diffusi, dei beni di rilevante interesse ambientale in ordine ai quali ritenga prioritario mantenere la proprietà dello Stato ed avviare procedimenti rivolti all'istituzione di aree naturali protette ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394, o all'integrazione territoriale di aree naturali protette già istituite.

2-sexies. Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, comunicano all'Agenzia del demanio l'avvio dei procedimenti di cui ai commi 2-*quater* e 2-*quinquies*. Entro e non oltre due mesi dal ricevimento della suddetta comunicazione l'Agenzia del demanio procede conseguentemente alla sospensione di eventuali procedure di dismissione o conferimento a società di gestione dei beni da sottoporre a tutela, già avviate ai sensi degli articoli 2, 3, 3-*ter* e 4 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, dell'articolo 11-*quinquies* del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, e degli articoli 33 e 33-*bis* del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.

2-septies. Le norme di cui ai commi 2-*quater*, 2-*quinquies* e 2-*sexies*, in relazione ai processi di dismissione finalizzati ad obiettivi di finanza pubblica, non devono comunque determinare una riduzione dell'introito complessivo connesso ai suddetti processi di dismissione».

All'articolo 4:

al comma 2, le parole: «di euro 20.000 ciascuna» sono sostituite dalle seguenti: «di nuova emissione, di euro 25.000 ciascuna»;

al comma 4:

all'alinea, dopo la parola: «capitale» sono inserite le seguenti: «di cui al comma 2»;

le lettere a) e b) sono sostituite dalle seguenti:

«a) banche aventi sede legale e amministrazione centrale in Italia;

b) imprese di assicurazione e riassicurazione aventi sede legale e amministrazione centrale in Italia»;

la lettera d) è sostituita dalla seguente:

«d) enti ed istituti di previdenza ed assicurazione aventi sede legale in Italia e fondi pensione istituiti ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252»;

dopo il comma 4 è inserito il seguente:

«4-*bis.* Nei casi in cui i soggetti di cui alle lettere a) e b) del comma 4 dovessero perdere il requisito di sede legale o di amministrazione centrale in Italia si dovrà procedere alla vendita delle quote a favore di un soggetto in possesso dei requisiti di territorialità richiesti ai sensi delle lettere a) e b) del comma 4. Fino alla vendita delle predette quote rimane sospeso il relativo diritto di voto»;

al comma 5, al primo periodo, le parole: «5 per cento» sono sostituite dalle seguenti: «3 per cento» e *dopo il primo periodo è inserito il seguente:* «Ai fini del calcolo delle partecipazioni indirette si fa riferimento alle definizioni di controllo dettate dagli ordinamenti di settore dei quotisti»;

al comma 6, secondo periodo, le parole: «con modalità tali da assicurare trasparenza e parità di trattamento» sono sostituite dalle seguenti: «con modalità tali da assicurare trasparenza, parità di trattamento e salvaguardia del patrimonio della Banca d'Italia, con riferimento al presumibile valore di realizzo»;

dopo il comma 6 è aggiunto il seguente:

«6-*bis.* La Banca d'Italia riferisce annualmente alle Camere in merito alle operazioni di partecipazione al proprio capitale in base a quanto stabilito dal presente articolo».

All'articolo 6:

al comma 1, capoverso Art. 114, la rubrica è soppressa e, al comma 1, le parole: «direzione generale della» sono soppresse;

al comma 4, le parole: «È abrogato» sono sostituite dalle seguenti: «Sono abrogati»;

al comma 5, alla lettera c), le parole: «24 mesi» sono sostituite dalle seguenti: «trentasei mesi» e, *alla lettera d), le parole:* «, ferma restando la verifica del rispetto dei limiti partecipativi» sono sostituite dalle seguenti: «, ferma restando la verifica, da parte del Consiglio superiore della Banca d'Italia, del rispetto dei limiti di partecipazione al capitale, nonché della ricorrenza dei requisiti di onorabilità in capo agli esponenti e alla compagnie sociali dei soggetti acquirenti, con riferimento ai rispettivi ordinamenti di appartenenza. Ove tali requisiti non fossero soddisfatti, il Consiglio annulla la cessione delle quote»;

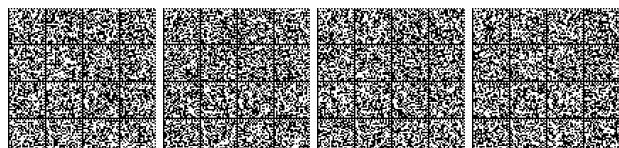
il comma 6 è sostituito dal seguente:

«6. A partire dall'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, i partecipanti al capitale della Banca d'Italia iscrivono le quote di cui all'articolo 4, comma 2, nel comparto delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, ai medesimi valori. Restano in ogni caso ferme le disposizioni di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38»;

dopo il comma 6 sono aggiunti i seguenti:

«6-*bis.* La Banca d'Italia è autorizzata a procedere alla dematerializzazione delle quote di partecipazione al proprio capitale. Il trasferimento delle quote ha luogo, previa verifica del rispetto dei requisiti di cui al comma 5, lettera d), mediante scritturazione sui conti aperti dalla Banca d'Italia a nome dei partecipanti. Si applicano l'articolo 2355, quinto comma, del codice civile e, in quanto compatibili con le disposizioni del presente comma e dello Statuto della Banca d'Italia, le disposizioni di cui al titolo II, capo II, della parte III del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

6-*ter.* Lo Statuto della Banca d'Italia, deliberato dall'assemblea straordinaria del 23 dicembre 2013 e approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 dicembre 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 305 del 31 dicembre 2013, entra in vigore il 31 dicembre 2013 e il bilancio per l'anno 2013 della stessa Banca è redatto secondo le relative disposizioni».



LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 1188):

Presentato dal Presidente del Consiglio dei ministri (Letta), dal Ministro dell'interno (Alfano) e dal Ministro dell'economia e delle finanze (Saccomanni) il 30 novembre 2013.

Assegnato alla 6^a Commissione (Finanze e tesoro), in sede referente, il 2 dicembre 2013, con pareri delle Commissioni: 1^a (Affari costituzionali) (presupposti di costituzionalità), 1^a (Affari costituzionali), 2^a (Giustizia), 3^a (Affari esteri), 5^a (Bilancio), 9^a (Agricoltura), 10^a (Industria), 11^a (Lavoro), 13^a (Ambiente), 14^a (Unione europea), Questioni regionali.

Esaminato dalla 6^a Commissione (Finanze e tesoro), in sede referente, il 5, 16, 17 e 18 dicembre 2013.

Esaminato in Aula il 5 dicembre 2013, l'8 e il 9 gennaio 2014. Approvato, con modificazioni, il 9 gennaio 2014.

Camera dei deputati (atto n. 1941):

Assegnato alla VI Commissione Finanze, in sede referente il 13 gennaio 2014, con pareri delle Commissioni: I Affari Costituzionali, II Giustizia, III Affari Esteri, IV Difesa, V Bilancio, VII Cultura, VIII

Ambiente, X Attività Produttive, XI Lavoro, XII Affari Sociali, XIII Agricoltura, XIV Politiche dell'Unione europea e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.

Esaminato dalla VI Commissione Finanze, in sede referente, il 14, 15 e 20 gennaio 2014.

Esaminato in Aula il 16, 22, 23, 24, 27, 28 e 29 gennaio 2014. Approvato il 29 gennaio 2014.

Il decreto-legge 30 novembre 2013, n. 133, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 281 del 30 novembre 2013.

A norma dell'art. 15, comma 5, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio di Ministri), le modifiche apportate dalla presente legge di conversione hanno efficacia dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Il testo del decreto-legge coordinato con la legge di conversione è pubblicato in questo stesso supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* alla pag. 3.

14G00012

TESTI COORDINATI E AGGIORNATI

Testo del decreto-legge 30 novembre 2013, n. 133 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 281 del 30 novembre 2013), coordinato con la legge di conversione 29 gennaio 2014, n. 5 (in questo Supplemento ordinario alla pag. 1), recante: «Disposizioni urgenti concernenti l'IMU, l'alienazione di immobili pubblici e la Banca d'Italia».

AVVERTENZA:

Il testo coordinato qui pubblicato è stato redatto dal Ministero della giustizia ai sensi dell'art. 11, comma 1, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, nonché dell'art. 10, comma 3, del medesimo testo unico, al solo fine di facilitare la lettura sia delle disposizioni del decreto-legge, integrate con le modifiche apportate dalla legge di conversione, che di quelle richiamate nel decreto, trascritte nelle note. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.

Le modifiche apportate dalla legge di conversione sono stampate con caratteri corsivi.

A norma dell'art. 15, comma 5, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri), le modifiche apportate dalla legge di conversione hanno efficacia dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

TITOLO I

DISPOSIZIONI FISCALI ED IN MATERIA DI IMMOBILI PUBBLICI

Art. 1.

Abolizione della seconda rata dell'IMU

1. Per l'anno 2013, fermo restando quanto previsto dal comma 5, non è dovuta la seconda rata dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, per:

a) gli immobili di cui all'articolo 1, comma 1, lettere a) e b), del decreto-legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2013, n. 85;

b) gli immobili di cui all'articolo 4, comma 12-quinquies del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44;

c) gli immobili di cui all'articolo 2, comma 5, del decreto-legge del 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124;

d) i terreni agricoli, nonché quelli non coltivati, di cui all'articolo 13, comma 5, del decreto-legge n. 201 del 2011, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola;

e) i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge n. 201 del 2011.



2. L'agevolazione di cui al comma 1 non si applica per i terreni agricoli, e per i fabbricati rurali diversi rispettivamente, da quelli di cui alla lettere *d*) ed *e*) del comma 1 del presente articolo.

3. Fermo restando quanto disposto dai commi 5 e 6, al fine di assicurare ai comuni il ristoro del minor gettito dell'imposta municipale propria di cui al comma 1 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011, derivante dalla disposizione recata dal comma 1 del presente articolo, è stanziato un aumento di risorse di euro 2.164.048.210,99 per l'anno 2013, di cui euro 2.076.989.249,53 riferiti ai comuni delle Regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della Regione Sardegna ed euro 87.058.961,46 riferiti ai comuni delle regioni a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano.

4. Una quota delle risorse di cui al comma 3, pari a euro 1.729.412.036,11 è attribuita dal Ministero dell'interno limitatamente ai comuni delle Regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della Regione Sardegna, entro il 20 dicembre 2013, nella misura risultante dall'allegato A al presente decreto, pari alla metà dell'ammontare determinato applicando l'aliquota e la detrazione di base previste dalle norme statali per ciascuna tipologia di immobile di cui al comma 1 del presente articolo.

5. L'eventuale differenza tra l'ammontare dell'imposta municipale propria risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione per ciascuna tipologia di immobile di cui al comma 1 deliberate o confermate dal comune per l'anno 2013 e, se inferiore, quello risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste dalle norme statali per ciascuna tipologia di immobile di cui al medesimo comma 1 è versata dal contribuente, in misura pari al 40 per cento, entro il 24 gennaio 2014.

6. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, da emanare entro il 28 febbraio 2014, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, è determinato a conguaglio il contributo compensativo nell'importo complessivo di euro 348.527.350,73 risultante dalla differenza tra le risorse di cui al comma 3 e quelle distribuite ai sensi dei commi 4 e 8, spettante a ciascun comune. L'attribuzione, con le procedure di cui rispettivamente ai commi 4 e 8, avviene sulla base di una metodologia concordata con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), prendendo come base i dati di gettito relativi all'anno 2012 ed operando una stima delle manovre effettuate dai comuni nell'anno 2013. L'attribuzione deve, altresì, tenere conto di quanto già corrisposto ai medesimi comuni con riferimento alle stesse tipologie di immobili ai sensi del comma 1 dell'articolo 3 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124.

7. Qualora dal decreto di cui al comma 6 risulti un ammontare complessivo di importi riconosciuti al comune superiori a quanto ad esso spettante dall'applicazione delle aliquote e della detrazione per ciascuna tipologia di

immobile di cui al comma 1 del presente articolo, deliberate o confermate per l'anno 2013, l'eccedenza è destinata dal comune medesimo a riduzione delle imposte comunali dovute relativamente ai medesimi immobili per l'anno 2014.

8. Per i comuni delle regioni a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano a cui la legge attribuisce competenza in materia di finanza locale, la compensazione del minor gettito dell'imposta municipale propria derivante dalla disposizione recata dal comma 1 del presente articolo avviene attraverso un minor accantonamento, per l'importo complessivo di euro 86.108.824,15 di cui all'allegato A al presente decreto, a valere sulle quote di partecipazione ai tributi erariali, ai sensi dell'articolo 13, comma 17, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

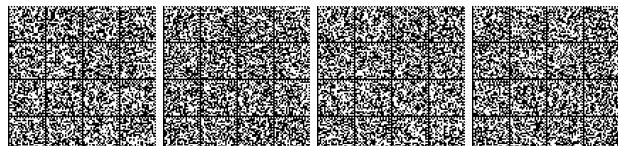
9. Il comma 1 si applica anche agli immobili equiparati all'abitazione principale dai comuni ai sensi dell'articolo 13, comma 10, del decreto-legge n. 201 del 2011 e dell'articolo 2-bis del decreto-legge n. 102 del 2013, per i quali non spettano le risorse di cui ai commi 3, 4 e 6, ovvero il minor accantonamento di cui al comma 8.

10. Ai fini dell'immediata attuazione delle disposizioni recate dal presente articolo, il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio. Nel caso in cui i procedimenti per l'assegnazione degli stanziamenti sul pertinente capitolo di spesa del Ministero dell'interno, non siano completati entro il termine del 10 dicembre 2013, per l'erogazione del trasferimento compensativo ai comuni è autorizzato il pagamento tramite anticipazione di tesoreria. L'anticipazione è regolata entro novanta giorni dal pagamento ai comuni.

11. In deroga all'articolo 175 del Testo unico degli enti locali, approvato con il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i comuni beneficiari del trasferimento compensativo di cui al comma 3 sono autorizzati ad apportare le necessarie variazioni di bilancio entro il 15 dicembre 2013.

12. Per l'anno 2014, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui all'articolo 222 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è incrementato, sino alla data del 31 marzo 2014 da tre a cinque dodicesimi. Gli oneri per interessi a carico dei comuni per l'attivazione delle maggiori anticipazioni di tesoreria di cui al periodo precedente sono rimborsati a ciascun comune dal Ministero dell'interno, nel limite massimo complessivo di 3,7 milioni di euro, con modalità e termini fissati con decreto del Ministero dell'interno, da adottare entro il 31 gennaio 2014.

12-bis. *Non sono applicati sanzioni ed interessi nel caso di insufficiente versamento della seconda rata dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, dovuta per il 2013, qualora la differenza sia versata entro il termine del 24 gennaio 2014.*



Riferimenti normativi:

— Si riporta il testo vigente dell'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici):

“Art. 13 (Anticipazione sperimentale dell'imposta municipale propria). — 1. L'istituzione dell'imposta municipale propria è anticipata, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012, ed è applicata in tutti i comuni del territorio nazionale in base agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, in quanto compatibili, ed alle disposizioni che seguono.

2. L'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili; restano ferme le definizioni di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. I soggetti richiamati dall'articolo 2, comma 1, lettera b), secondo periodo, del decreto legislativo n. 504 del 1992, sono individuati nei coltivatori diretti e negli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, e successive modificazioni, iscritti nella previdenza agricola. L'imposta municipale propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota di cui al comma 7 e la detrazione di cui al comma 10. Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo. I comuni possono considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata, nonché l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale, prevedendo che l'agevolazione operi o limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di euro 500 oppure nel solo caso in cui il comodatario appartenga a un nucleo familiare con ISEE non superiore a 15.000 euro annui. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare. L'imposta municipale propria non si applica, altresì:

a) alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;

b) ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 146 del 24 giugno 2008;

c) alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;

d) a un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quelli dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

3. La base imponibile dell'imposta municipale propria è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'articolo 5, commi 1, 3, 5 e 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e dei commi 4 e 5 del presente articolo. La base imponibile è ridotta del 50 per cento:

a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Agli effetti dell'applicazione della riduzione alla metà della base imponibile, i comuni possono disciplinare le caratteristiche di faticenza sopravvenuta del fabbricato, non superabile con interventi di manutenzione.

4. Per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori:

a. 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;

b. 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;

b-bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;

c. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;

d. 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013;

e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

5. Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 135. Per i terreni agricoli, nonché per quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola il moltiplicatore è pari a 75.

6. L'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76 per cento. I comuni con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base sino a 0,3 punti percentuali.

7. L'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze. I comuni possono modificare, in aumento o in diminuzione, la suddetta aliquota sino a 0,2 punti percentuali.

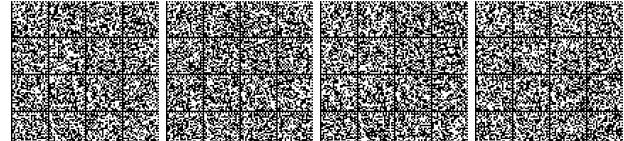
8. L'aliquota è ridotta allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133. I comuni possono ridurre la suddetta aliquota fino allo 0,1 per cento. Per l'anno 2012, la prima rata è versata nella misura del 30 per cento dell'imposta dovuta applicando l'aliquota di base e la seconda rata è versata a saldo dell'imposta complessivamente dovuta per l'intero anno con conguaglio sulla prima rata. Per l'anno 2012, il versamento dell'imposta complessivamente dovuta per i fabbricati rurali di cui al comma 14-ter è effettuato in un'unica soluzione entro il 16 dicembre. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da emanare entro il 10 dicembre 2012, si provvede, sulla base dell'andamento del gettito derivante dal pagamento della prima rata dell'imposta di cui al presente comma, alla modifica dell'aliquota da applicare ai medesimi fabbricati e ai terreni in modo da garantire che il gettito complessivo non superi per l'anno 2012 gli ammontari previsti dal Ministero dell'economia e delle finanze rispettivamente per i fabbricati rurali ad uso strumentale e per i terreni.

8-bis. I terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, e successive modificazioni, iscritti nella previdenza agricola, purché dai medesimi condotti, sono soggetti all'imposta limitatamente alla parte di valore eccedente euro 6.000 e con le seguenti riduzioni:

a) del 70 per cento dell'imposta gravante sulla parte di valore eccedente i predetti euro 6.000 e fino a euro 15.500;

b) del 50 per cento dell'imposta gravante sulla parte di valore eccedente euro 15.500 e fino a euro 25.500;

c) del 25 per cento dell'imposta gravante sulla parte di valore eccedente euro 25.500 e fino a euro 32.000.



9. I comuni possono ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati.

9-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2014 sono esenti dall'imposta municipale propria i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

10. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. I comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616.

11.

12. Il versamento dell'imposta, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, con le modalità stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate nonché, a decorrere dal 1° dicembre 2012, tramite apposito bollettino postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili.

12-bis. Per l'anno 2012, il pagamento della prima rata dell'imposta municipale propria è effettuato, senza applicazione di sanzioni ed interessi, in misura pari al 50 per cento dell'importo ottenuto applicando le aliquote di base e la detrazione previste dal presente articolo; la seconda rata è versata a saldo dell'imposta complessivamente dovuta per l'intero anno con conguaglio sulla prima rata. Per l'anno 2012, l'imposta dovuta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze è versata in tre rate di cui la prima e la seconda in misura ciascuna pari ad un terzo dell'imposta calcolata applicando l'aliquota di base e la detrazione previste dal presente articolo, da corrispondere rispettivamente entro il 16 giugno e il 16 settembre; la terza rata è versata, entro il 16 dicembre, a saldo dell'imposta complessivamente dovuta per l'intero anno con conguaglio sulle precedenti rate; in alternativa, per il medesimo anno 2012, la stessa imposta può essere versata in due rate di cui la prima, entro il 16 giugno, in misura pari al 50 per cento dell'imposta calcolata applicando l'aliquota di base e la detrazione previste dal presente articolo e la seconda, entro il 16 dicembre, a saldo dell'imposta complessivamente dovuta per l'intero anno con conguaglio sulla prima rata. Per il medesimo anno, i comuni iscrivono nel bilancio di previsione l'entrata da imposta municipale propria in base agli importi stimati dal Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze per ciascun comune, di cui alla tabella pubblicata sul sito internet www.finanze.gov.it. L'accertamento convenzionale non dà diritto al riconoscimento da parte dello Stato dell'eventuale differenza tra gettito accertato convenzionalmente e gettito reale ed è rivisto, unitamente agli accertamenti relativi al fondo sperimentale di riequilibrio e ai trasferimenti erariali, in esito a dati aggiornati da parte del medesimo Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'accordo sancito dalla Conferenza Stato-città e autonomie locali del 1° marzo 2012. Con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 10 dicembre 2012, si provvede, sulla base del gettito della prima rata dell'imposta municipale propria nonché dei risultati dell'accostamento dei fabbricati rurali, alla modifica delle aliquote, delle relative variazioni e della detrazione stabilite dal presente articolo per assicurare l'ammontare del gettito complessivo previsto per l'anno 2012. Entro il 31 ottobre 2012, sulla base dei dati aggiornati, ed in deroga all'articolo 172, comma 1, lettera e), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, i comuni possono approvare o modificare il regolamento e la deliberazione relativa alle aliquote e alla detrazione del tributo.

12-ter. I soggetti passivi devono presentare la dichiarazione entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso degli immobili ha avuto inizio o sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta, utilizzando il modello approvato con il decreto di cui all'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23. La dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi sempre che non si verifichino modificazioni dei dati ed elementi dichiarati cui consegua un diverso ammontare dell'imposta dovuta. Con il citato decreto, sono altresì disciplinati i casi in cui deve essere presentata la dichiarazione. Restano ferme le disposizioni dell'articolo 37, comma 55, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, e dell'articolo 1, comma 104, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e le dichiarazioni presentate ai fini dell'imposta comunale sugli immobili, in quanto compatibili. Per gli immobili per i quali l'obbligo dichiarativo è sorto dal 1° gennaio 2012, la dichiarazione deve essere presentata entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del decreto di approvazione del modello di dichiarazione dell'imposta municipale propria e delle relative istruzioni.

13. Restano ferme le disposizioni dell'articolo 9 e dell'articolo 14, commi 1 e 6 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23. All'articolo 14, comma 9, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, le parole: "dal 1° gennaio 2014", sono sostituite dalle seguenti: "dal 1° gennaio 2012". Al comma 4 dell'articolo 14 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, ai commi 3 degli articoli 23, 53 e 76 del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e al comma 31 dell'articolo 3 della legge 28 dicembre 1995, n. 549, le parole "ad un quarto" sono sostituite dalle seguenti "alla misura stabilita dagli articoli 16 e 17 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472". Ai fini del quarto comma dell'articolo 2752 del codice civile il riferimento alla "legge per la finanza locale" si intende effettuato a tutte le disposizioni che disciplinano i singoli tributi comunali e provinciali. La riduzione dei trasferimenti erariali di cui ai commi 39 e 46 dell'articolo 2 del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, e successive modificazioni, è consolidata, a decorrere dall'anno 2011, all'importo risultante dalle certificazioni di cui al decreto 7 aprile 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze emanato, di concerto con il Ministero dell'interno, in attuazione dell'articolo 2, comma 24, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

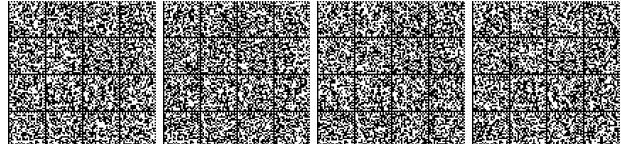
13-bis. A decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il versamento della prima rata di cui al comma 3 dell'articolo 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui al medesimo articolo 9 è eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il 21 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.

14. Sono abrogate, a decorrere dal 1° gennaio 2012, le seguenti disposizioni:

a. l'articolo 1 del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, ad eccezione del comma 4 che continua ad applicarsi per i soli comuni ricadenti nei territori delle regioni a Statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano;

b. il comma 3, dell'articolo 58 e le lettere d), e) ed h) del comma 1, dell'articolo 59 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;

c. l'ultimo periodo del comma 5 dell'articolo 8 e il comma 4 dell'articolo 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23;



d. il comma 1-bis dell'articolo 23 del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14;

d-bis. i commi 2-bis, 2-ter e 2-quater dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106.

14-bis. Le domande di variazione della categoria catastale presentate, ai sensi del comma 2-bis dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, anche dopo la scadenza dei termini originariamente posti e fino alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, producono gli effetti previsti in relazione al riconoscimento del requisito di ruralità, fermo restando il classamento originario degli immobili rurali ad uso abitativo. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono stabilite le modalità per l'inserimento negli atti catastali della sussistenza del requisito di ruralità, fermo restando il classamento originario degli immobili rurali ad uso abitativo. (66) (86) (89)

14-ter. I fabbricati rurali iscritti nel catasto dei terreni, con esclusione di quelli che non costituiscono oggetto di inventariazione ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto del Ministro delle finanze 2 gennaio 1998, n. 28, devono essere dichiarati al catasto edilizio urbano entro il 30 novembre 2012, con le modalità stabilite dal decreto del Ministro delle finanze 19 aprile 1994, n. 701.

14-quater. Nelle more della presentazione della dichiarazione di aggiornamento catastale di cui al comma 14-ter, l'imposta municipale propria è corrisposta, a titolo di acconto e salvo conguaglio, sulla base della rendita delle unità simili già iscritte in catasto. Il conguaglio dell'imposta è determinato dai comuni a seguito dell'attribuzione della rendita catastale con le modalità di cui al decreto del Ministro delle finanze 19 aprile 1994, n. 701. In caso di inottemperanza da parte del soggetto obbligato, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 336, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, salva l'applicazione delle sanzioni previste per la violazione degli articoli 20 e 28 del regio decreto-legge 13 aprile 1939, n. 652, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 1939, n. 1249, e successive modificazioni.

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in *Gazzetta Ufficiale* previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

16. All'articolo 1, comma 4, ultimo periodo del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, le parole "31 dicembre" sono sostituite dalle parole: "20 dicembre". All'articolo 1, comma 11, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, le parole da "differenziate" a "legge statale" sono sostituite dalle seguenti: "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività". L'Agenzia delle Entrate provvede all'erogazione dei rimborsi dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche già richiesti con dichiarazioni o con istanze presentate entro la data di entrata in vigore del presente decreto, senza far valere l'eventuale prescrizione decennale del diritto dei contribuenti.

17. Il fondo sperimentale di riequilibrio, come determinato ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e il fondo perequativo, come determinato ai sensi dell'articolo 13 del medesimo decreto legislativo n. 23 del 2011, ed i trasferimenti erariali dovuti ai comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna variano in ragione delle differenze del gettito stimato ad aliquota di base derivanti dalle disposizioni di cui al presente articolo. In caso di incipacia ciascun comune versa all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue. Con

le procedure previste dall'articolo 27 della legge 5 maggio 2009, n. 42, le regioni Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta, nonché le Province autonome di Trento e di Bolzano, assicurano il recupero al bilancio statale del predetto maggior gettito stimato dei comuni ricadenti nel proprio territorio. Fino all'emanazione delle norme di attuazione di cui allo stesso articolo 27, a valere sulle quote di partecipazione ai tributi erariali, è accantonato un importo pari al maggior gettito stimato di cui al precedente periodo. L'importo complessivo della riduzione del recupero di cui al presente comma è pari per l'anno 2012 a 1.627 milioni di euro, per l'anno 2013 a 1.762,4 milioni di euro e per l'anno 2014 a 2.162 milioni di euro.

18. All'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 dopo le parole: "gettito di cui ai commi 1 e 2", sono aggiunte le seguenti: "nonché, per gli anni 2012, 2013 e 2014, dalla partecipazione di cui al comma 4".

19. Per gli anni 2012, 2013 e 2014, non trovano applicazione le disposizioni recate dall'ultimo periodo del comma 4 dell'articolo 2, nonché dal comma 10 dell'articolo 14 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23.

19-bis. Per gli anni 2012, 2013 e 2014, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è esclusivamente finalizzato a fissare la percentuale di partecipazione al gettito dell'imposta sul valore aggiunto, nel rispetto dei saldi di finanza pubblica, in misura finanziariamente equivalente alla partecipazione del 2 per cento del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

20. La dotazione del fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa è incrementata di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2012 e 2013."

— Si riporta il testo vigente del comma 1, dell'articolo 1 del decreto-legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2013, n. 85 (Interventi urgenti in tema di sospensione dell'imposta municipale propria, di rifinanziamento di ammortizzatori sociali in deroga, di proroga in materia di lavoro a tempo determinato presso le pubbliche amministrazioni e di eliminazione degli stipendi dei parlamentari membri del Governo):

"Art. 1 (*Disposizioni in materia di imposta municipale propria*). — 1. Nelle more di una complessiva riforma della disciplina dell'imposta fiscale sul patrimonio immobiliare, ivi compresa la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, volta, in particolare, a riconsiderare l'articolazione della potestà impositiva a livello statale e locale, e la deducibilità ai fini della determinazione del reddito di impresa dell'imposta municipale propria relativa agli immobili utilizzati per attività produttive, per l'anno 2013 il versamento della prima rata dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, è sospeso per le seguenti categorie di immobili:

a) abitazione principale e relative pertinenze, esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

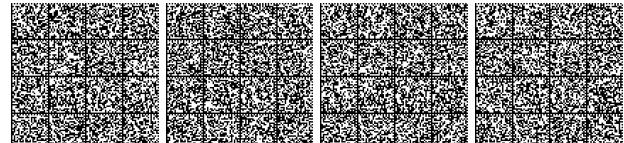
b) unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché alleggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

c) terreni agricoli e fabbricati rurali di cui all'articolo 13, commi 4, 5 e 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni. (Omissis)."

— Si riporta il testo vigente del comma 12-quinquies, dell'articolo 4, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento):

"Art. 4 (*Fiscalità locale*). — Commi 1-12-quinquies (Omissis).

12-quinquies. Ai soli fini dell'applicazione dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e successive modificazioni, nonché all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'assegnazione della casa coniugale al coniuge, disposta a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, si intende in ogni caso effettuata a titolo di diritto di abitazione.".



— Si riporta il testo vigente del comma 5 dell'articolo 2 del decreto-legge del 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 (Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici):

“Art. 2 (*Altre disposizioni in materia di IMU*). — Commi 1-4 (*Omissis*).

5. Non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica ai fini dell'applicazione della disciplina in materia di IMU concernente l'abitazione principale e le relative pertinenze, a un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, purché il fabbricato non sia censito nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9, che sia posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia. Per l'anno 2013, la disposizione di cui al primo periodo si applica a decorrere dal 1° luglio.

(*Omissis*).”.

— Si riporta il testo vigente dell'articolo 3 del citato decreto legge n. 102 del 2013:

“Art. 3 (*Rimborso ai comuni del minor gettito IMU*). — 1. Al fine di assicurare ai comuni delle Regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna il ristoro del minor gettito dell'imposta municipale propria di cui al comma 1 dell'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, derivante dalle disposizioni recate dagli articoli 1 e 2 del presente decreto, è attribuito ai medesimi comuni un contributo di 2.327.340.486,20 euro per l'anno 2013 e di 75.706.718,47 euro a decorrere dall'anno 2014.

2. Il contributo di cui al comma 1 è ripartito tra i comuni interessati, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, in proporzione alle stime di gettito da imposta municipale allo scopo comunicate dal Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze.

2-bis. Per i comuni delle regioni a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano a cui la legge attribuisce competenza in materia di finanza locale, la compensazione del minor gettito dell'imposta municipale propria derivante dalle disposizioni degli articoli 1 e 2 del presente decreto avviene attraverso un minor accantonamento a valere sulle quote di partecipazione ai tributi erariali, ai sensi dell'articolo 13, comma 17, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.”.

— Si riporta il testo vigente dell'articolo 2-bis del citato decreto-legge n. 102 del 2013:

“Art. 2-bis (*Applicazione dell'IMU alle unità immobiliari concesse in comodato a parenti*). — 1. Nelle more di una complessiva riforma della disciplina dell'impostazione fiscale sul patrimonio immobiliare, per l'anno 2013, limitatamente alla seconda rata dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, i comuni possono equiparare all'abitazione principale, ai fini dell'applicazione della suddetta imposta, le unità immobiliari e relative pertinenze, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale. In caso di più unità immobiliari concesse in comodato dal medesimo soggetto passivo dell'imposta, l'agevolazione di cui al primo periodo può essere applicata ad una sola unità immobiliare. Ciascun comune definisce i criteri e le modalità per l'applicazione dell'agevolazione di cui al presente comma, ivi compreso il limite dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) al quale subordinare la fruizione del beneficio.

2. Al fine di assicurare ai comuni delle regioni a statuto ordinario, delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano il ristoro dell'ulteriore minor gettito dell'imposta municipale propria derivante dall'applicazione del comma 1, è attribuito ai comuni medesimi un contributo, nella misura massima complessiva di 18,5

miloni di euro per l'anno 2013, secondo le modalità stabilite con decreto del Ministro dell'interno, da adottare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa acquisizione del parere in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.”.

— Si riporta il testo vigente dell'articolo 175 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali):

“Art. 175 (*Variazioni al bilancio di previsione ed al piano esecutivo di gestione*). — 1. Il bilancio di previsione può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese.

2. Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare.

3. Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno.

4. Ai sensi dell'articolo 42 le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.

5. In caso di mancata o parziale ratifica del provvedimento di variazione adottato dall'organo esecutivo, l'organo consiliare è tenuto ad adottare nei successivi trenta giorni, e comunque sempre entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata.

6. Per le province, i comuni, le città metropolitane e le unioni di comuni sono vietati prelievi dagli stanziamenti per gli interventi finanziati con le entrate iscritte nei titoli quarto e quinto per aumentare gli stanziamenti per gli interventi finanziati con le entrate dei primi tre titoli. Per le comunità montane sono vietati i prelievi dagli stanziamenti per gli interventi finanziati con le entrate iscritte nei titoli terzo e quarto per aumentare gli stanziamenti per gli interventi finanziati con le entrate dei primi due titoli.

7. Sono vietati gli spostamenti di dotazioni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio. Sono vietati gli spostamenti di somme tra residui e competenza.

8. Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 novembre di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.

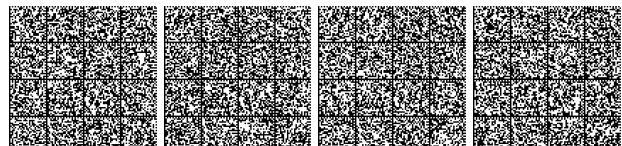
9. Le variazioni al piano esecutivo di gestione di cui all'articolo 169 sono di competenza dell'organo esecutivo e possono essere adottate entro il 15 dicembre di ciascun anno.”.

— Si riporta il testo vigente dell'articolo 222 del citato decreto legislativo n. 267 del 2000:

“Art. 222 (*Anticipazioni di tesoreria*). — 1. Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni ai primi tre titoli di entrata del bilancio e per le comunità montane ai primi due titoli.

2. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione di cui all'articolo 210.

2-bis. Per gli enti locali in disesso economico-finanziario ai sensi dell'articolo 246, che abbiano adottato la deliberazione di cui all'articolo 251, comma 1, e che si trovino in condizione di grave indisponibilità di cassa, certificata congiuntamente dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione, il limite massimo di cui al comma 1 del presente articolo è elevato a cinque dodicesimi per la durata di sei mesi a decorrere dalla data della predetta certificazione. È fatto divieto ai suddetti enti di impegnare tali maggiori risorse per spese non obbligatorie per legge e risorse proprie per partecipazione ad eventi o manifestazioni culturali e sportive, sia nazionali che internazionali.”.



Art. 2.

Disposizioni in materia di acconti di imposte

1. All'articolo 11, del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 99, dopo il comma 20 è inserito il seguente comma:

«20-bis. Ferma restando l'applicazione dell'articolo 15, comma 4, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2013, la misura dell'acconto dell'imposta sul reddito delle società per gli enti creditizi e finanziari di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, per la Banca d'Italia e per le società e gli enti che esercitano attività assicurativa è aumentata al 128,5 per cento.».

2. In deroga all'articolo 3 della legge 27 luglio 2000, n. 212, per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2013, per gli enti creditizi e finanziari di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, per la Banca d'Italia e per le società e gli enti che esercitano attività assicurativa, l'aliquota di cui all'articolo 77 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, è applicata con una addizionale di 8,5 punti percentuali. L'addizionale non è dovuta sulle variazioni in aumento derivanti dall'applicazione dell'articolo 106, comma 3, del suddetto testo unico.

3. I soggetti che hanno esercitato l'opzione per la tassazione di gruppo di cui all'articolo 117 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e i soggetti che hanno esercitato, in qualità di partecipati, l'opzione per la trasparenza fiscale di cui all'articolo 115 del citato testo unico assoggettano autonomamente il proprio reddito imponibile all'addizionale prevista dal comma 2 e provvedono al relativo versamento; i soggetti che hanno esercitato, in qualità di partecipanti, l'opzione per la trasparenza fiscale di cui al medesimo articolo 115 del testo unico assoggettano il proprio reddito imponibile all'addizionale prevista dal comma 2 senza tener conto del reddito imputato dalla società partecipata.

4. La seconda o unica rata di acconto dell'imposta sul reddito delle società dovuta per il periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2013, determinata in misura corrispondente alla differenza fra l'acconto complessivamente dovuto e l'importo dell'eventuale prima rata di acconto, è versata entro il 10 dicembre 2013 ovvero, per i soggetti il cui periodo d'imposta non coincide con l'anno solare, entro il decimo giorno del dodicesimo mese dello stesso periodo d'imposta.

5. A decorrere dall'anno 2013, i soggetti che applicano l'imposta sostitutiva di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461, ai sensi del comma 3 dell'articolo 6 del medesimo decreto legislativo, sono tenuti, entro il 16 dicembre di ciascun anno, al versamento di un importo, a titolo di acconto, pari al 100 per cento dell'ammontare complessivo dei versamenti dovuti nei primi undici mesi del medesimo anno, ai sensi del comma 9 del medesimo articolo 6. Il versamento effettuato può essere scomputato, a decorrere dal 1º gennaio dell'anno successivo, dai versamenti della stessa imposta sostitutiva.

6. Il comma 4 dell'articolo 15 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 è sostituito dal seguente:

«4. Il Ministero dell'economia e delle finanze effettua il monitoraggio sulle entrate di cui alle lettere *e*) e *f*) del comma 3. Qualora da tale monitoraggio emerga un andamento che non consenta il raggiungimento degli obiettivi di maggior gettito indicati alle medesime lettere, il Ministro dell'economia e delle finanze, con proprio decreto, da emanare entro il 2 dicembre 2013, stabilisce l'aumento della misura degli acconti ai fini dell'IRES e dell'IRAP, dovuti per i periodi d'imposta 2013 e 2014, e l'aumento, a decorrere dal 1º gennaio 2015, delle accise di cui alla Direttiva del Consiglio 2008/118/CE del 16 dicembre 2008, in misura tale da assicurare il conseguimento dei predetti obiettivi anche ai fini della eventuale compensazione delle minori entrate che si dovessero generare per effetto dell'aumento degli acconti.».

Riferimenti normativi:

— L'articolo 11 del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76 (Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti) reca: “Disposizioni in materia fiscale e di impegni internazionali e altre misure urgenti.”.

— Si riporta il testo vigente dell'articolo 3 della legge 27 luglio 2000, n. 212 (Disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente):

“Art. 3 (*Efficacia temporale delle norme tributarie*). — 1. Salvo quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, le disposizioni tributarie non hanno effetto retroattivo. Relativamente ai tributi periodici le modifiche introdotte si applicano solo a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore delle disposizioni che le prevedono.

2. In ogni caso, le disposizioni tributarie non possono prevedere adempimenti a carico dei contribuenti la cui scadenza sia fissata anteriormente al sessantesimo giorno dalla data della loro entrata in vigore o dell'adozione dei provvedimenti di attuazione in esse esplicitamente previsti.

3. I termini di prescrizione e di decadenza per gli accertamenti di imposta non possono essere prorogati.”.

— Il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, reca: “Attuazione della direttiva n. 86/635/CEE, relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, e della direttiva n. 89/117/CEE, relativa agli obblighi in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabiliti in uno Stato membro, di enti creditizi ed istituti finanziari con sede sociale fuori di tale Stato membro”.

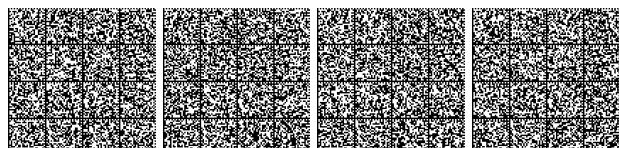
— Si riporta il testo vigente dell'articolo 77 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo unico delle imposte sui redditi):

“Art. 77 (*Aliquota dell'imposta*). — 1. L'imposta è commisurata al reddito complessivo netto con l'aliquota del 27,5 per cento.”.

— Si riporta il testo vigente dell'articolo 106, comma 3, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986:

“Art. 106 (*Svalutazione dei crediti e accantonamenti per rischi su crediti*). — 1. Le svalutazioni dei crediti risultanti in bilancio, per l'importo non coperto da garanzia assicurativa, che derivano dalle cessioni di beni e dalle prestazioni di servizi indicate nel comma 1 dell'articolo 85, sono deducibili in ciascun esercizio nel limite dello 0,50 per cento del valore nominale o di acquisizione dei crediti stessi. Nel computo del limite si tiene conto anche di accantonamenti per rischi su crediti. La deduzione non è più ammessa quando l'ammontare complessivo delle svalutazioni e degli accantonamenti ha raggiunto il 5 per cento del valore nominale o di acquisizione dei crediti risultanti in bilancio alla fine dell'esercizio.

2. Le perdite sui crediti di cui al comma 1, determinate con riferimento al valore nominale o di acquisizione dei crediti stessi, sono deducibili a norma dell'articolo 101, limitatamente alla parte che eccede l'ammontare complessivo delle svalutazioni e degli accantonamenti



dedotti nei precedenti esercizi. Se in un esercizio l'ammontare complessivo delle svalutazioni e degli accantonamenti dedotti eccede il 5 per cento del valore nominale o di acquisizione dei crediti, l'eccedenza concorre a formare il reddito dell'esercizio stesso.

3. Per gli enti creditizi e finanziari di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, le svalutazioni e le perdite su crediti verso la clientela iscritti in bilancio a tale titolo, diverse da quelle realizzate mediante cessione a titolo oneroso, sono deducibili in quote costanti nell'esercizio in cui sono contabilizzate e nei quattro successivi. Le perdite su crediti realizzate mediante cessione a titolo oneroso sono deducibili integralmente nell'esercizio in cui sono rilevate in bilancio. Ai fini del presente comma le svalutazioni e le perdite deducibili in quinti si assumono al netto delle rivalutazioni dei crediti risultanti in bilancio.

3-bis.

4. Per gli enti creditizi e finanziari nell'ammontare dei crediti rilevanti ai fini del presente articolo si comprendono anche quelli impliciti nei contratti di locazione finanziaria.

5.”.

— Si riporta il testo degli articoli 117 e 115 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986:

“Art. 117 (*Soggetti ammessi alla tassazione di gruppo di imprese controllate residenti*). — 1. La società o l'ente controllante e ciascuna società controllata rientranti fra i soggetti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere *a*) e *b*), fra i quali sussiste il rapporto di controllo di cui all'articolo 2359, comma 1, numero 1), del codice civile, con i requisiti di cui all'articolo 120, possono congiuntamente esercitare l'opzione per la tassazione di gruppo.

2. I soggetti di cui all'articolo 73, comma 1, lettera *d*), possono esercitare l'opzione di cui al comma 1 solo in qualità di controllanti ed a condizione:

a) di essere residenti in Paesi con i quali è in vigore un accordo per evitare la doppia imposizione;

b) di esercitare nel territorio dello Stato un'attività d'impresa, come definita dall'articolo 55, mediante una stabile organizzazione, come definita dall'articolo 162, nel cui patrimonio sia compresa la partecipazione in ciascuna società controllata.

3. Permanendo il requisito del controllo di cui al comma 1, l'opzione ha durata per tre esercizi sociali ed è irrevocabile. Nel caso venga meno tale requisito si determinano le conseguenze di cui all'articolo 124.”

“Art. 115 (*Opzione per la trasparenza fiscale*). — 1. Esercitando l'opzione di cui al comma 4, il reddito imponibile dei soggetti di cui all'articolo 73, comma 1, lettera *a*), al cui capitale sociale partecipano esclusivamente soggetti di cui allo stesso articolo 73, comma 1, lettera *a*), ciascuno con una percentuale del diritto di voto esercitabile nell'assemblea generale, richiamata dall'articolo 2346 del codice civile, e di partecipazione agli utili non inferiore al 10 per cento e non superiore al 50 per cento, è imputato a ciascun socio, indipendentemente dall'effettiva percezione, proporzionalmente alla sua quota di partecipazione agli utili. Ai soli fini dell'ammissione al regime di cui al presente articolo, nella percentuale di partecipazione agli utili di cui al periodo precedente non si considerano le azioni prive del predetto diritto di voto e la quota di utili delle azioni di cui all'articolo 2350, secondo comma, primo periodo, del codice civile, si assume pari alla quota di partecipazione al capitale delle azioni medesime. I requisiti di cui al primo periodo devono sussistere a partire dal primo giorno del periodo d'imposta della partecipata in cui si esercita l'opzione e permanere ininterrottamente sino al termine del periodo di opzione. L'esercizio dell'opzione non è consentito nel caso in cui:

a) i soci partecipanti fruiscono della riduzione dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società;

b) la società partecipata eserciti l'opzione di cui agli articoli 117 e 130.

2. Nel caso in cui i soci con i requisiti di cui al comma 1 non siano residenti nel territorio dello Stato l'esercizio dell'opzione è consentito a condizione che non vi sia obbligo di ritenuta alla fonte sugli utili distribuiti.

3. L'imputazione del reddito avviene nei periodi d'imposta delle società partecipanti in corso alla data di chiusura dell'esercizio della società partecipata. Le ritenute operate a titolo d'acconto sui redditi di tale società, i relativi crediti d'imposta e gli acconti versati si scomputano dalle imposte dovute dai singoli soci secondo la percentuale di partecipazione agli utili di ciascuno. Le perdite fiscali della società partecipata relative a periodi in cui è efficace l'opzione sono imputate ai soci in proporzione alle rispettive quote di partecipazione ed entro il limite della

propria quota del patrimonio netto contabile della società partecipata. Le perdite fiscali dei soci relative agli esercizi anteriori all'inizio della tassazione per trasparenza non possono essere utilizzate per compensare i redditi imputati dalle società partecipate.

4. L'opzione è irrevocabile per tre esercizi sociali della società partecipata e deve essere esercitata da tutte le società e comunicata all'Amministrazione finanziaria, entro il primo dei tre esercizi sociali predetti, secondo le modalità indicate in un provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate.

5. L'esercizio dell'opzione di cui al comma 4 non modifica il regime fiscale in capo ai soci di quanto distribuito dalla società partecipata utilizzando riserve costituite con utili di precedenti esercizi o riserve di cui all'articolo 47, comma 5. Ai fini dell'applicazione del presente comma, durante i periodi di validità dell'opzione, salvo una diversa esplicita volontà assembleare, si considerano prioritariamente distribuiti gli utili imputati ai soci ai sensi del comma 1. In caso di coperture di perdite, si considerano prioritariamente utilizzati gli utili imputati ai soci ai sensi del comma 1.”.

6. Nel caso vengano meno le condizioni per l'esercizio dell'opzione, l'efficacia della stessa cessa dall'inizio dell'esercizio sociale in corso della società partecipata. Gli effetti dell'opzione non vengono meno nel caso di mutamento della compagnie sociale della società partecipata mediante l'ingresso di nuovi soci con i requisiti di cui al comma 1 o 2.

7. Nel primo esercizio di efficacia dell'opzione gli obblighi di acconto permangono anche in capo alla partecipata. Per la determinazione degli obblighi di acconto della partecipata stessa e dei suoi soci nel caso venga meno l'efficacia dell'opzione, si applica quanto previsto dall'articolo 124, comma 2. Nel caso di mancato rinnovo dell'opzione, gli obblighi di acconto si determinano senza considerare gli effetti dell'opzione sia per la società partecipata, sia per i soci.

8. La società partecipata è solidalmente responsabile con ciascun socio per l'imposta, le sanzioni e gli interessi conseguenti all'obbligo di imputazione del reddito.

9. Le disposizioni applicative della presente norma sono stabilite dallo stesso decreto ministeriale di cui all'articolo 129.

10. Ai soggetti di cui al comma 1 si applicano le disposizioni di cui all'articolo 40, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600.

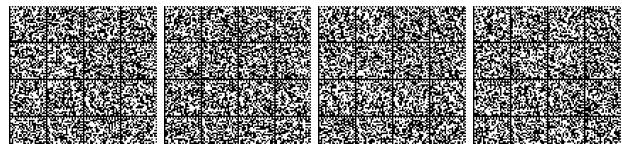
11. Il socio ridetermina il reddito imponibile oggetto di imputazione rettificando i valori patrimoniali della società partecipata secondo le modalità previste dall'articolo 128, fino a concorrenza delle svalutazioni determinatesi per effetto di rettifiche di valore ed accantonamenti fiscalmente non riconosciuti, al netto delle rivalutazioni assoggettate a tassazione, dedotte dal socio medesimo nel periodo d'imposta antecedente a quello dal quale ha effetto l'opzione di cui al comma 4 e nei nove precedenti.

12. Per le partecipazioni in società indicate nel comma 1 il relativo costo è aumentato o diminuito, rispettivamente, dei redditi e delle perdite imputati ai soci ed è altresì diminuito, fino a concorrenza dei redditi imputati, degli utili distribuiti ai soci.”.

— Si riporta il testo vigente dell'articolo 5 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461 (Riordino della disciplina tributaria dei redditi di capitale e dei redditi diversi, a norma dell'articolo 3, comma 160, della legge 23 dicembre 1996, n. 662):

“Art. 5 (*Imposta sostitutiva sulle plusvalenze e sugli altri redditi diversi di cui alle lettere da c) a c-quinquies*) del comma 1 dell'articolo 81 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917) . — 1.

2. I redditi di cui alle lettere da c-bis) a c-quinquies) del comma 1 dell'articolo 81, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, come modificato dall'articolo 3, comma 1, determinati secondo i criteri stabiliti dall'articolo 82 del predetto testo unico, sono soggetti ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 12,50 per cento. L'imposta sostitutiva non si applica alle plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni al capitale o al patrimonio, di titoli o strumenti finanziari e di contratti, non qualificati di cui al comma 4, dell'articolo 68 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986, salvo la dimostrazione, a seguito di esercizio dell'interpello secondo le modalità del comma 5, lettera b), dell'articolo 167, del citato testo unico del rispetto delle condizioni indicate nella lettera c) del comma 1 dell'articolo 87 del medesimo testo unico. Ai fini del presente comma, i redditi diversi derivanti dalle obbligazioni e dagli altri titoli di cui all'articolo 31 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601 ed equiparati e dalle obbligazioni



gazioni emesse dagli Stati inclusi nella lista di cui al decreto emanato ai sensi dell'articolo 168-bis, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, sono computati nella misura del 62,5 per cento dell'ammontare realizzato.

3. Le plusvalenze e gli altri redditi soggetti all'imposta sostitutiva di cui al comma 2 e quelle di cui alla lettera c) dell'articolo 67 del testo unico delle imposte sui redditi determinate secondo i criteri di cui all'articolo 68 sono distintamente indicati nella dichiarazione annuale dei redditi. Con uno o più decreti del Ministro delle finanze possono essere previsti particolari adempimenti ed oneri di documentazione per la determinazione dei predetti redditi. L'obbligo di dichiarazione non sussiste per le plusvalenze e gli altri proventi per i quali il contribuente abbia esercitato l'opzione di cui all'articolo 6.

4. L'imposta sostitutiva di cui al comma 2 è corrisposta mediante versamento diretto nei termini e nei modi previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. L'eventuale imposta sostitutiva pagata fino al superamento delle percentuali di partecipazione o di diritti di voto indicati nella lettera c-bis) del comma 1, dell'articolo 67, è portata in detrazione dalle imposte sui redditi.

5. Non concorrono a formare il reddito le plusvalenze e le minusvalenze, nonché i redditi e le perdite di cui alle lettere da c-bis) a c-quinquies) del comma 1 dell'articolo 81, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, come modificato dall'articolo 3, comma 1, percepiti o sostenuti da:

a) soggetti residenti all'estero, di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 1° aprile 1996, n. 239, e successive modificazioni.

6. Per la liquidazione, l'accertamento, la riscossione, le sanzioni, i rimborsi e il contenzioso in materia di imposta sostitutiva si applicano le disposizioni previste in materia di imposte sui redditi.”.

— Si riporta il testo vigente dell'articolo 6 del citato decreto legislativo n. 461 del 1997:

“Art. 6 (Opzione per l'applicazione dell'imposta sostitutiva su ciascuna plusvalenza o altro reddito diverso realizzato). — 1. Il contribuente ha facoltà di optare per l'applicazione dell'imposta sostitutiva di cui all'articolo 5 su ciascuna delle plusvalenze realizzate ai sensi delle lettere c-bis) e c-ter) del comma 1 dell'articolo 81 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, come modificato dall'articolo 3, comma 1, con esclusione di quelle relative a depositi in valuta, a condizione che i titoli, quote o certificati siano in custodia o in amministrazione presso banche e società di intermediazione mobiliare e altri soggetti individuati in appositi decreti del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, di concerto con il Ministro delle finanze. Per le plusvalenze realizzate mediante cessione a termine di valute estere ai sensi della predetta lettera c-ter) del comma 1 dell'articolo 81 del testo unico n. 917 del 1986, nonché per i differenziali positivi e gli altri proventi realizzati mediante i rapporti di cui alla lettera c-quater) del citato comma 1 dell'articolo 81 o i rapporti e le cessioni di cui alla lettera c-quinquies) dello stesso comma 1, l'opzione può essere esercitata sempreché intervengano nei predetti rapporti o cessioni, come intermediari professionali o come controparti, i soggetti indicati nel precedente periodo del presente comma, con cui siano intrattenuuti rapporti di custodia, amministrazione, deposito. Ai fini del presente articolo, i redditi diversi derivanti dalle obbligazioni e dagli altri titoli di cui all'articolo 31 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 60,1 ed equiparati e dalle obbligazioni emesse dagli Stati inclusi nella lista di cui al decreto emanato ai sensi dell'articolo 168-bis, comma 1, del medesimo testo unico sono computati nella misura del 62,5 per cento dell'ammontare realizzato.

2. L'opzione di cui al comma 1 è esercitata con comunicazione sottoscritta contestualmente al conferimento dell'incarico e dell'apertura del deposito o conto corrente o, per i rapporti in essere, anteriormente all'inizio del periodo d'imposta; per i rapporti di cui alla lettera c-quater) del comma 1 dell'articolo 81 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e per i rapporti e le cessioni di cui alla lettera c-quinquies) del medesimo comma 1 dell'articolo 81, del testo unico n. 917 del 1986, come modificato dall'articolo 3, comma 1, l'opzione può essere esercitata anche all'atto della conclusione del primo contratto nel periodo d'imposta da cui l'intervento dell'intermediario trae origine. L'opzione ha effetto per tutto il periodo d'imposta e può essere revocata entro la scadenza di ciascun anno solare, con effetto per il periodo d'imposta successivo. Con uno o più decreti del Ministro delle finanze, da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* entro novanta giorni dalla pubblicazione

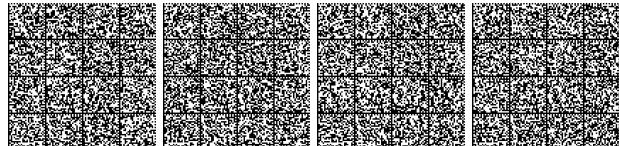
del presente decreto, sono stabilite le modalità per l'esercizio e la revoca dell'opzione di cui al presente articolo. Per i soggetti non residenti nonché per le plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso o rimborso di quote o azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio l'imposta sostitutiva di cui al comma 1 è applicata dagli intermediari, anche in mancanza di esercizio dell'opzione, salvo la facoltà del contribuente di rinunciare a tale regime con effetto dalla prima operazione successiva. La predetta rinuncia può essere esercitata anche dagli intermediari non residenti relativamente ai rapporti di custodia, amministrazione e deposito ad essi intestati e sui quali siano detenute attività finanziarie di terzi; in tal caso gli intermediari non residenti sono tenuti ad assolvere gli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 10 e nominano quale rappresentante a detti fini uno degli intermediari di cui al comma 1.

3. I soggetti di cui al comma 1 applicano l'imposta sostitutiva di cui all'articolo 5 su ciascuna plusvalenza, differenziale positivo o provento percepito dal contribuente. Qualora tali soggetti non siano in possesso dei dati e delle informazioni necessarie per l'applicazione dell'imposta sostitutiva di cui al comma 1 sulle plusvalenze e gli altri redditi ivi indicati, devono richiederle al contribuente, anteriormente all'esecuzione delle operazioni; il contribuente comunica al soggetto incaricato dell'applicazione dell'imposta i dati e le informazioni richieste, consegnando, anche in copia, la relativa documentazione, o, in mancanza, una dichiarazione sostitutiva in cui attestati i predetti dati ed informazioni. I soggetti di cui al comma 1 sospendono l'esecuzione delle operazioni a cui sono tenuti in relazione al rapporto, fino a che non ottengono i dati e le informazioni necessarie all'applicazione dell'imposta. Nel caso di inesatta comunicazione, il recupero dell'imposta sostitutiva non applicata o applicata in misura inferiore è effettuato esclusivamente a carico del contribuente con applicazione della sanzione amministrativa dal cento al duecento per cento dell'ammontare della maggiore imposta sostitutiva dovuta.

4. Per l'applicazione dell'imposta su ciascuna plusvalenza, differenziale positivo o provento realizzato, escluse quelle realizzate mediante la cessione a termine di valute estere, i soggetti di cui al comma 1, nel caso di pluralità di titoli, quote, certificati o rapporti appartenenti a categorie omogenee, assumono come costo o valore di acquisto il costo o valore medio ponderato relativo a ciascuna categoria dei predetti titoli, certificati o rapporti.

5. Qualora siano realizzate minusvalenze, perdite o differenziali negativi i soggetti di cui al comma 1 computano in deduzione, fino a loro concorrenza, l'importo delle predette minusvalenze, perdite o differenziali negativi dalle plusvalenze, differenziali positivi o proventi realizzati nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d'imposta e nei successivi ma non oltre il quarto. Qualora sia revocata l'opzione o sia chiuso il rapporto di custodia, amministrazione o deposito o siano rimborsate o cedute anche parzialmente le quote o azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio, le minusvalenze, perdite o differenziali negativi possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze, proventi e differenziali positivi realizzati nell'ambito di altro rapporto di cui al comma 1, intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero portate in deduzione ai sensi del comma 4 dell'articolo 82 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, come modificato dall'articolo 4, comma 1. I soggetti di cui al comma 1 rilasciano al contribuente apposita certificazione dalla quale risultino i dati e le informazioni necessarie a consentire la deduzione delle predette minusvalenze, perdite o differenziali negativi.

6. Agli effetti del presente articolo si considera cessione a titolo oneroso anche il trasferimento dei titoli, quote, certificati o rapporti di cui al comma 1 a rapporti di custodia o amministrazione di cui al medesimo comma, intestati a soggetti diversi dagli intestatari del rapporto di provenienza, nonché ad un rapporto di gestione di cui all'articolo 7, salvo che il trasferimento non sia avvenuto per successione o donazione. In tal caso la plusvalenza, il provento, la minusvalenza o perdita realizzate mediante il trasferimento sono determinate con riferimento al valore, calcolato secondo i criteri previsti dal comma 5 dell'articolo 7, alla data del trasferimento, dei titoli, quote, certificati o rapporti trasferiti ed i soggetti di cui al comma 1, tenuti al versamento dell'imposta, possono sospendere l'esecuzione delle operazioni fino a che non ottengano dal contribuente provvista per il versamento dell'imposta dovuta. Nelle ipotesi di cui al presente comma i soggetti di cui al comma 1 rilasciano al contribuente apposita certificazione dalla quale risulti il valore dei titoli, quote, certificati o rapporti trasferiti.



7. Nel caso di prelievo dei titoli, quote, certificati o rapporti di cui al comma 1 o di loro trasferimento a rapporti di custodia o amministrazione, intestati agli stessi soggetti intestatari dei rapporti di provenienza, e comunque di revoca dell'opzione di cui al comma 2, per il calcolo della plusvalenza, reddito, minusvalenza o perdita, ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva di cui al precedente articolo, si assume il costo o valore determinati ai sensi dei commi 3 e 4 e si applica il comma 12, sulla base di apposita certificazione rilasciata dai soggetti di cui al comma 1.

8. L'opzione non può essere esercitata e, se esercitata, perde effetto, qualora le percentuali di diritti di voto o di partecipazione rappresentate dalle partecipazioni, titoli o diritti complessivamente posseduti dal contribuente, anche nell'ambito dei rapporti di cui al comma 1 o all'articolo 7, siano superiori a quelle indicate nella lettera *c*) del comma 1 dell'articolo 81 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, come modificato dall'articolo 3, comma 1. Se il superamento delle percentuali è avvenuto successivamente all'esercizio dell'opzione, per la determinazione dei redditi da assoggettare ad imposta sostitutiva ai sensi del comma 1 dell'articolo 5 si applica il comma 7. Il contribuente comunica ai soggetti di cui al comma 1 il superamento delle percentuali entro quindici giorni dalla data in cui sia avvenuto o, se precedente, all'atto della prima cessione, ognualvolta tali soggetti, sulla base dei dati e delle informazioni in loro possesso, non siano in grado di verificare il superamento. Nel caso di indebito esercizio dell'opzione o di omessa comunicazione si applica la sanzione amministrativa dal 2 al 4 per cento del valore delle partecipazioni, titoli o diritti posseduti alla data della violazione.

9. I soggetti di cui al comma 1 provvedono al versamento diretto dell'imposta dovuta dal contribuente al concessionario della riscossione ovvero alla sezione di tesoreria provinciale, entro il quindicesimo giorno del secondo mese successivo a quello in cui è stata applicata, trattenendone l'importo su ciascun reddito realizzato o ricevendone provvista dal contribuente. Per le operazioni effettuate con l'intervento di intermediari autorizzati ad operare nei mercati regolamentati italiani, l'operazione si considera effettuata, ai fini del versamento, entro il termine previsto per le relative liquidazioni. I soggetti di cui al comma 1 rilasciano al contribuente una attestazione dei versamenti entro il mese di marzo dell'anno successivo ovvero entro 12 giorni dalla richiesta degli interessati.

10. I soggetti di cui al comma 1 comunicano all'amministrazione finanziaria entro il termine stabilito per la presentazione della dichiarazione dei sostituti d'imposta dal quarto comma dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, l'ammontare complessivo delle plusvalenze e degli altri proventi e quello delle imposte sostitutive applicate nell'anno solare precedente. Con il decreto di approvazione dei modelli di cui all'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, sono stabilite le modalità di effettuazione di tale comunicazione.

11. Per la liquidazione, l'accertamento, la riscossione, le sanzioni, i rimborsi e il contenzioso in materia di imposta sostitutiva si applicano le disposizioni previste in materia di imposte sui redditi.”.

— Si riporta il testo dell'articolo 15 del citato decreto-legge n. 102 del 2013, come modificato dalla presente legge:

“Art. 15 (*Disposizioni finali di copertura*). — 1. Al fine di reperire le risorse per assicurare la liquidità necessaria all'attuazione degli interventi di cui all'articolo 13 del presente decreto è autorizzata l'emissione di titoli di Stato per un importo fino a 8.000 milioni di euro per l'anno 2013. Tale importo concorre alla rideterminazione in aumento del limite massimo di emissione di titoli di Stato stabilito dalla legge di approvazione del bilancio e del livello massimo del ricorso al mercato stabilito dalla legge di stabilità.

2. Ai fini dell'immediata attuazione delle disposizioni recate dal predetto articolo 13 del presente decreto e nelle more dell'emissione dei titoli di cui al comma 1, il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio e, ove necessario, può disporre il ricorso ad anticipazioni di tesoreria, la cui regolarizzazione, con l'emissione di ordini di pagamento sui pertinenti capitoli di spesa, è effettuata entro la conclusione dell'esercizio in cui è erogata l'anticipazione.

3. Agli oneri derivanti dal presente decreto ad esclusione dell'articolo 9, comma 6, pari a 2.952,9 milioni di euro per l'anno 2013, a 555,3 milioni di euro per l'anno 2014, a 617,1 milioni di euro per l'anno 2015 e a 486,1 milioni di euro a decorrere dal 2016, ivi compreso l'onere derivante dall'attuazione del comma 1, in termini di maggiori interessi del debito pubblico, si provvede, rispettivamente:

a) quanto a 300 milioni di euro per l'anno 2013, mediante riduzione delle disponibilità di competenza e di cassa, delle spese per consumi intermedi e investimenti fissi lordi, secondo quanto indicato nell'allegato 2 al presente decreto. Per effettive, motivate e documentate esigenze, su proposta delle Amministrazioni interessate possono essere disposte variazioni compensative, nell'ambito di ciascuna categoria di spesa, tra i capitoli interessati con invarianza degli effetti sull'indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni;

b) quanto a 675,8 milioni di euro per l'anno 2013, mediante riduzione delle autorizzazioni di spesa elencate nell'allegato 3 al presente decreto, per gli importi in esso indicati;

c) quanto a 186 milioni di euro per l'anno 2013, mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 68, secondo periodo, della legge 24 dicembre 2007, n. 247, e, quanto a 64 milioni di euro per l'anno 2013, mediante utilizzo delle disponibilità già trasferite all'INPS, nel medesimo anno, in via di anticipazione, a valere sul predetto Fondo;

c-bis) quanto a 18,5 milioni di euro per l'anno 2013, mediante corrispondente riduzione lineare delle dotazioni finanziarie disponibili, iscritte a legislazione vigente in termini di competenza e di cassa, nell'ambito delle spese rimodulabili di parte corrente delle missioni di spesa di ciascun Ministero, di cui all'articolo 21, comma 5, lettera *b*), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ad esclusione degli stanziamenti iscritti nelle missioni “Ricerca e innovazione”, “Istruzione scolastica” e “Istruzione universitaria”;

d) quanto a 100 milioni di euro per l'anno 2014, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa prevista dall'articolo 1, comma 184, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, e, quanto a 100 milioni di euro per l'anno 2015, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa prevista dall'articolo 7-ter, comma 2, del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71;

e) quanto a 600 milioni di euro per l'anno 2013, mediante utilizzo delle maggiori entrate derivanti dall'applicazione dell'articolo 14;

f) quanto a 925 milioni di euro per l'anno 2013, mediante utilizzo delle maggiori entrate per imposta sul valore aggiunto derivanti dalle disposizioni recate dall'articolo 13;

g) quanto a 300 milioni di euro, per l'anno 2013, mediante il versamento all'entrata del bilancio dello Stato pari a 300 milioni di euro, a valere sulle disponibilità dei conti bancari di gestione riferiti alle diverse componenti tariffarie intestati alla Cassa conguaglio per il settore elettrico. L'Autorità per l'energia elettrica e il gas, con apposita delibera, provvede ad imputare la suddetta somma a riduzione delle disponibilità dei predetti conti, assicurando l'assenza di incrementi tariffari;

h) per la restante parte mediante utilizzo di quota parte delle maggiori entrate derivanti dall'articolo 12, pari a 458,5 milioni di euro per l'anno 2014, a 661 milioni di euro per l'anno 2015 e a 490 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016.

4. Il Ministero dell'economia e delle finanze effettua il monitoraggio sulle entrate di cui alle lettere *e*) e *f*) del comma 3. Qualora da tale monitoraggio emerga un andamento che non consenta il raggiungimento degli obiettivi di maggior gettito indicati alle medesime lettere, il Ministro dell'economia e delle finanze, con proprio decreto, da emanare entro il 2 dicembre 2013, stabilisce l'aumento della misura degli acconti ai fini dell'IRES e dell'IRAP, dovuti per i periodi d'imposta 2013 e 2014, e l'aumento, a decorrere dal 1° gennaio 2015, delle accise di cui alla Direttiva del Consiglio 2008/118/CE del 16 dicembre 2008, in misura tale da assicurare il conseguimento dei predetti obiettivi anche ai fini della eventuale compensazione delle minori entrate che si dovessero generare per effetto dell'aumento degli acconti.

5. L'allegato 1 annesso alla legge 24 dicembre 2012, n. 228, è sostituito dall'Allegato 4 al presente decreto.

6. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apporpare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.”.



Art. 3.

Disposizioni in materia di immobili pubblici

1. Ai fini della valorizzazione degli immobili pubblici, in relazione ai processi di dismissione finalizzati ad obiettivi di finanza pubblica, *anche allo scopo di prevenire nuove urbanizzazioni e di ridurre il consumo di suolo* le disposizioni di cui al sesto comma dell'articolo 40 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, si applicano anche alle alienazioni di immobili di cui all'articolo 11-quinquies del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito in legge 2 dicembre 2005, n. 248; per esse la domanda di sanatoria di cui al citato sesto comma dell'articolo 40 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, può essere presentata entro un anno dall'atto di trasferimento dell'immobile.

2. Al comma 1, dell'articolo 11-quinquies del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, sono apposite le seguenti modificazioni:

a) al secondo periodo, dopo le parole «i beni immobili ad uso non», è inserita la seguente: «*prevalentemente*»;

b) dopo l'ultimo periodo sono aggiunti i seguenti: «L'autorizzazione all'operazione può ricomprendersi anche immobili degli enti territoriali; in questo caso, ferme restando le previsioni dettate dal presente articolo, gli enti territoriali interessati individuano, con apposita delibera ai sensi e per gli effetti dell'articolo 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, gli immobili che intendono dismettere. La delibera conferisce mandato al Ministero dell'economia e delle finanze per l'inserimento nel decreto dirigenziale di cui al secondo periodo del presente comma. E in ogni caso vietata l'alienazione di immobili di cui al presente comma a società la cui struttura non consente l'identificazione delle persone fisiche o delle società che ne detengono la proprietà o il controllo. L'utilizzo di società anonime, aventi sede all'estero, nelle operazioni immobiliari di cui al presente comma è vietato e costituisce causa di nullità dell'atto di trasferimento. Fermi restando i controlli già previsti dalla vigente normativa antimafia, sono esclusi dalla trattativa privata i soggetti che siano stati condannati, con sentenza irreversibile, per reati fiscali o tributari».

2-bis. Dopo l'articolo 33-bis del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, è inserito il seguente:

«Art. 33-ter (Disposizioni sulla gestione dei fondi). — I fondi di cui all'articolo 33, commi 1, 8-bis, 8-ter e 8-quater, e quelli di cui all'articolo 33-bis, gestiti in forma separata e autonoma dall'amministrazione della società di cui all'articolo 33, comma 1, operano sul mercato in regime di libera concorrenza».

2-ter. All'articolo 66 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, dopo il comma 1 è inserito il seguente:

«1-bis. In sede di prima applicazione, il decreto di cui al primo periodo del comma 1 è adottato entro e non oltre il 30 aprile 2014».

2-quater. Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, procede all'individuazione, nell'ambito dei beni immobili di proprietà dello Stato di cui all'articolo 1 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, anche valutando le segnalazioni provenienti da regioni, enti locali e associazioni portatrici di interessi diffusi, dei beni di rilevante interesse culturale o paesaggistico in ordine ai quali ritenga prioritario mantenere la proprietà dello Stato ed avviare procedimenti di tutela e valorizzazione ai sensi delle disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

2-quinquies. Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare procede, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, all'individuazione, nell'ambito dei beni immobili di proprietà dello Stato di cui all'articolo 1 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, anche valutando le segnalazioni provenienti da regioni, enti locali e associazioni portatrici di interessi diffusi, dei beni di rilevante interesse ambientale in ordine ai quali ritenga prioritario mantenere la proprietà dello Stato ed avviare procedimenti rivolti all'istituzione di aree naturali protette ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394, o all'integrazione territoriale di aree naturali protette già istituite.

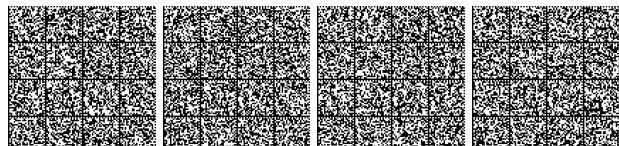
2-sexies. Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, comunicano all'Agenzia del demanio l'avvio dei procedimenti di cui ai commi 2-quater e 2-quinquies. Entro e non oltre due mesi dal ricevimento della suddetta comunicazione l'Agenzia del demanio procede conseguentemente alla sospensione di eventuali procedure di dismissione o conferimento a società di gestione dei beni da sottoporre a tutela, già avviate ai sensi degli articoli 2, 3, 3-ter e 4 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, dell'articolo 11-quinquies del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, e degli articoli 33 e 33-bis del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.

2-septies. Le norme di cui ai commi 2-quater, 2-quinquies e 2-sexies, in relazione ai processi di dismissione finalizzati ad obiettivi di finanza pubblica, non devono comunque determinare una riduzione dell'introito complessivo connesso ai suddetti processi di dismissione.

Riferimenti normativi:

— Si riporta il testo vigente dell'articolo 40 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 (Norme in materia di controllo dell'attività urbanistica, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie):

“Art. 40 (*Mancata presentazione dell'istanza*). — Se nel termine prescritto non viene presentata la domanda di cui all'art. 31 per opere abusive realizzate in totale difformità o in assenza della licenza o concessione, ovvero se la domanda presentata, per la rilevanza delle omissioni o delle inesattezze riscontrate, deve ritenersi dolosamente infedele, si applicano le sanzioni di cui al capo I. Le stesse sanzioni si applicano se, presentata la domanda, non viene effettuata la oblazione dovuta.



Gli atti tra vivi aventi per oggetto diritti reali, esclusi quelli di costituzione, modificazione ed estinzione di diritti di garanzia o di servitù, relativi ad edifici o loro parti, sono nulli e non possono essere rogati se da essi non risultano, per dichiarazione dell'alienante, gli estremi della licenza o della concessione ad edificare o della concessione rilasciata in sanatoria ai sensi dell'articolo 31 ovvero se agli atti stessi non viene allegata la copia per il richiedente della relativa domanda, munita degli estremi dell'avvenuta presentazione, ovvero copia autentica di uno degli esemplari della domanda medesima, munita degli estremi dell'avvenuta presentazione e non siano indicati gli estremi dell'avvenuto versamento delle prime due rate dell'oblazione di cui al sesto comma dell'articolo 35. Per le opere iniziate anteriormente al 1° settembre 1967, in luogo degli estremi della licenza edilizia può essere prodotta una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, rilasciata dal proprietario o altro avente titolo, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, attestante che l'opera risultò iniziata in data anteriore al 1° settembre 1967. Tale dichiarazione può essere ricevuta e inserita nello stesso atto, ovvero in documento separato da allegarsi all'atto medesimo. Per gli edifici di proprietà comunale, in luogo degli estremi della licenza edilizia o della concessione di edificare, possono essere prodotti quelli della deliberazione con la quale il progetto è stato approvato o l'opera autorizzata.

Se la mancanza delle dichiarazioni o dei documenti, rispettivamente da indicarsi o da allegarsi, non sia dipesa dall'insussistenza della licenza o della concessione o dalla inesistenza della domanda di concessione in sanatoria al tempo in cui gli atti medesimi sono stati stipulati, ovvero dal fatto che la costruzione sia stata iniziata successivamente al 1° settembre 1967, essi possono essere confermati anche da una sola delle parti mediante atto successivo, redatto nella stessa forma del precedente, che contenga la menzione omessa o al quale siano indicate la dichiarazione sostitutiva di atto notorio o la copia della domanda indicata al comma precedente.

Si applica in ogni caso il disposto del terzo comma dell'articolo 17 e del primo comma dell'art. 21.

Le nullità di cui al secondo comma del presente articolo non si applicano ai trasferimenti derivanti da procedure esecutive immobiliari individuali o concorsuali nonché a quelli derivanti da procedure di amministrazione straordinaria e di liquidazione coatta amministrativa.

Nella ipotesi in cui l'immobile rientri nelle previsioni di sanabilità di cui al capo IV della presente legge e sia oggetto di trasferimento derivante da procedure esecutive, la domanda di sanatoria può essere presentata entro centoventi giorni dall'atto di trasferimento dell'immobile purché le ragioni di credito per cui si interviene o procede siano di data anteriore all'entrata in vigore della presente legge.”.

— Si riporta il testo dell'articolo 11-*quinquies* del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito in legge 2 dicembre 2005, n. 248 recante “Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria” come modificato dalla presente legge:

“Art. 11-*quinquies* (*Dismissione di immobili*). — 1. Nell'ambito delle azioni di perseguitivo degli obiettivi di finanza pubblica attraverso la dismissione di beni immobili pubblici, l'alienazione di tali immobili è considerata urgente con prioritario riferimento a quelli il cui prezzo di vendita sia determinato secondo criteri e valori di mercato. L'Agenzia del demanio è autorizzata, con decreto dirigenziale del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con le amministrazioni che li hanno in uso, a vendere con le modalità di cui all'articolo 7 del decreto-legge 24 dicembre 2002, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2003, n. 27, i beni immobili ad uso non prevalentemente abitativo appartenenti al patrimonio pubblico, ivi compresi quelli individuati ai sensi dei commi 13, 13-bis e 13-ter dell'articolo 27 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni. L'autorizzazione all'operazione può ricomprendersi anche immobili degli enti territoriali; in questo caso, ferme restando le previsioni dettate dal presente articolo, gli enti territoriali interessati individuano, con apposita delibera ai sensi e per gli effetti dell'articolo 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, gli immobili che intendono dismettere. La delibera conferisce mandato al Ministero dell'economia e delle finanze per l'inserimento nel decreto dirigenziale di cui al secondo periodo del presente comma. È in ogni caso vietata l'alienazione di immobili di cui al presente comma a società la cui struttura non consente l'identificazione delle persone fisiche o delle società che ne detengono la proprietà o il controllo. L'utilizzo di società anonime, aventi sede all'estero, nelle operazioni immobiliari di cui al presente comma è vietato e costituiscce causa di nullità dell'atto di trasferimento. Fermi restando i controlli già

previsti dalla vigente normativa antimafia, sono esclusi dalla trattativa privata i soggetti che siano stati condannati, con sentenza irrevocabile, per reati fiscali o tributari.

2. Ferme restando l'applicazione dell'articolo 27 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, per la dismissione dei beni già individuati ai sensi dei commi 13, 13-bis e 13-ter del medesimo articolo 27, la vendita fa venir meno l'uso governativo, le concessioni in essere e l'eventuale diritto di prelazione spettante a terzi anche in caso di rivendita. Si intendono applicabili, anche quanto alle dichiarazioni urbanistiche nonché agli attestati inerenti la destinazione urbanistica-edilizia previsti dalla legge, le disposizioni di cui al secondo periodo del comma 17 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, e successive modificazioni, nonché al primo ed al secondo periodo del comma 18 e al comma 19 del medesimo articolo 3. Resta ferma l'applicazione degli articoli 12, 54, 55, 56 e 57 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, per le procedure di dismissione successive a quelle di cui al primo periodo.

3. Agli atti di alienazione di cui al comma 1 del presente articolo o comunque connessi alla dismissione del patrimonio immobiliare di proprietà dello Stato si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 275, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

4. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze sono riconosciuti all'Agenzia del demanio i maggiori costi sostenuti per le attività connesse all'attuazione del presente articolo, a valere sulle conseguenti maggiori entrate.

5. All'articolo 27, comma 13-ter, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, l'ultimo periodo è soppresso.

6. Il disposto dell'articolo 3, commi 18 e 19, del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, deve interpretarsi nel senso che lo Stato, gli enti pubblici nonché le società di cui al comma 1 del citato articolo 3 del decreto-legge n. 351 del 2001 sono esonerati anche dall'obbligo di rendere le dichiarazioni urbanistiche richieste dalla legge per la validità degli atti nonché dall'obbligo di allegazione del certificato di destinazione urbanistica contenente le prescrizioni urbanistiche riguardanti le aree interessate dal trasferimento.

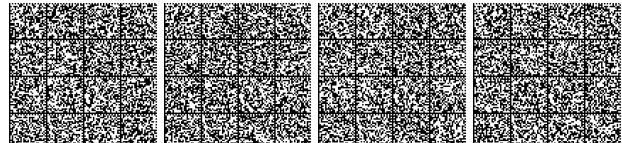
7. Gli immobili siti in Roma, via Nicola Salvi n. 68 e via Monte Oppio n. 12, già inseriti nelle procedure di vendita di cui al decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, sono esclusi da dette procedure di vendita.”.

— Il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, reca: “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”.

— Si riporta il testo dell'articolo 66 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 (Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività), come modificato dalla presente legge:

“Art. 66 (*Dismissione di terreni demaniali agricoli e a vocazione agricola*). — 1. Entro il 30 giugno di ogni anno, il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, con decreto di natura non regolamentare da adottare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, anche sulla base dei dati forniti dall'Agenzia del demanio nonché su segnalazione dei soggetti interessati, individua i terreni agricoli e a vocazione agricola, non utilizzabili per altre finalità istituzionali, di proprietà dello Stato non ricompresi negli elenchi predisposti ai sensi del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, nonché di proprietà degli enti pubblici nazionali, da locare o alienare a cura dell'Agenzia del demanio mediante procedura negoziata senza pubblicazione del bando per gli immobili di valore inferiore a 100.000 euro e mediante asta pubblica per quelli di valore pari o superiore a 100.000 euro. L'individuazione del bene ne determina il trasferimento al patrimonio disponibile dello Stato. Ai citati decreti di individuazione si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 3, 4 e 5, del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410. Il prezzo dei terreni da porre a base delle procedure di vendita di cui al presente comma è determinato sulla base di valori agricoli medi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327. Con il decreto di cui al primo periodo sono altresì stabilite le modalità di attuazione del presente articolo.

1-bis. In sede di prima applicazione, il decreto di cui al primo periodo del comma 1 è adottato entro e non oltre il 30 aprile 2014.



2. I beni di cui al comma 1 possono formare oggetto delle operazioni di riordino fondiario di cui all'articolo 4 della legge 15 dicembre 1998, n. 441.

3. Nelle procedure di alienazione e locazione dei terreni di cui al comma 1, al fine di favorire lo sviluppo dell'imprenditorialità agricola giovanile è riconosciuto il diritto di prelazione ai giovani imprenditori agricoli, così come definiti ai sensi del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185.

4. Ai contratti di alienazione del presente articolo si applicano le agevolazioni previste dall'articolo 5-bis, commi 2 e 3, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.

4-bis. Ai contratti di affitto di cui al presente articolo si applicano le agevolazioni previste dall'articolo 14, comma 3, della legge 15 dicembre 1998, n. 441, come sostituito dal comma 4-ter del presente articolo, e dall'articolo 5-bis, commi 2 e 3, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.

4-ter. Il comma 3 dell'articolo 14 della legge 15 dicembre 1998, n. 441, è sostituito dal seguente:

«3. Ai soli fini delle imposte sui redditi, le rivalutazioni dei redditi dominicali ed agrari previste dall'articolo 31, comma 1, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, e dall'articolo 3, comma 50, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente disposizione non si applicano per i periodi di imposta durante i quali i terreni assoggettati alle medesime rivalutazioni sono concessi in affitto per usi agricoli per un periodo non inferiore a cinque anni, con diritto di precedenza alla scadenza, a giovani che non hanno compiuto i 40 anni, aventi la qualifica di coltivatore diretto o di imprenditore agricolo professionale, anche in forma societaria purché, in quest'ultimo caso, la maggioranza delle quote o del capitale sociale sia detenuto da giovani in possesso delle suddette qualifiche di coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale. Le qualifiche di coltivatore diretto o di imprenditore agricolo professionale, di cui al presente comma, si possono acquisire entro due anni dalla stipula del contratto di affitto».

5. I giovani imprenditori agricoli che acquistano la proprietà dei terreni alienati ai sensi del presente articolo possono accedere ai benefici di cui al capo III del titolo I del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185, e successive modificazioni.

6. Per i terreni ricadenti all'interno di aree protette di cui alla legge 6 dicembre 1991, n. 394, l'Agenzia del demanio acquisisce preventivamente l'assenso alla vendita o alla cessione in affitto da parte degli enti gestori delle medesime aree.

7. Le regioni, le province, i comuni, anche su richiesta dei soggetti interessati possono vendere o cedere in locazione, per le finalità e con le modalità di cui al comma 1, i beni di loro proprietà agricoli e a vocazione agricola e compresi quelli attribuiti ai sensi del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85; a tal fine possono conferire all'Agenzia del demanio mandato irrevocabile a vendere e a cedere in locazione. In ogni caso, le regioni, le province, i comuni sono tenuti a destinare, nel rispetto della loro autonomia organizzativa e secondo i rispettivi strumenti, una quota superiore alla metà dei beni medesimi a giovani che non abbiano compiuto il quarantesimo anno di età. L'Agenzia provvede al versamento agli enti territoriali già proprietari dei proventi derivanti dalla vendita al netto dei costi sostenuti e documentati.

8. Ai terreni alienati o locati ai sensi del presente articolo non può essere attribuita una destinazione urbanistica diversa da quella agricola prima del decorso di venti anni dalla trascrizione dei relativi contratti nei pubblici registri immobiliari.

9. Le risorse derivanti dalle operazioni di dismissione di cui ai commi precedenti al netto dei costi sostenuti dall'Agenzia del demanio per le attività svolte, sono destinate alla riduzione del debito pubblico. Gli enti territoriali destinano le predette risorse alla riduzione del proprio debito e, in assenza del debito o per la parte eventualmente eccezionale al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

10. L'articolo 7 della legge 12 novembre 2011, n. 183 e l'articolo 4-quinquies del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, sono abrogati.”

— Si riporta il testo vigente dell'articolo 1 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410 (Disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare):

“Art. 1 (*Riconoscimento del patrimonio immobiliare pubblico*). — 1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio

immobiliare dello Stato, anche in funzione della formulazione del conto generale del patrimonio, di cui agli articoli 5, comma 2, della legge 3 aprile 1997, n. 94, e 14, comma 2, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, l'Agenzia del demanio, con propri decreti dirigenziali, individua, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso gli archivi e gli uffici pubblici, i singoli beni, distinguendo tra beni demaniali e beni facenti parte del patrimonio indisponibile e disponibile.

2. L'Agenzia del demanio, con propri decreti dirigenziali, individua i beni degli enti pubblici non territoriali, i beni non strumentali in precedenza attribuiti a società a totale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, riconosciuti di proprietà dello Stato, nonché i beni ubicati all'estero. L'individuazione dei beni degli enti pubblici e di quelli già attribuiti alle società suddette è effettuata anche sulla base di elenchi predisposti dagli stessi.

3. I decreti di cui ai commi 1 e 2, da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale*, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

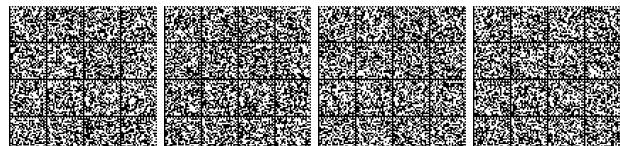
4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui ai commi 1 e 2, è ammesso ricorso amministrativo all'Agenzia del demanio entro sessanta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, fermi gli altri rimedi di legge.

6. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano ai beni di regioni, province, comuni ed altri enti locali che ne facciano richiesta, nonché ai beni utilizzati per uso pubblico, ininterrottamente da oltre venti anni, con il consenso dei proprietari.

6-bis. I beni immobili non più strumentali alla gestione caratteristica dell'impresa ferroviaria, di proprietà di Ferrovie dello Stato S.p.A. o delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate, ai sensi dell'articolo 43 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e successive modificazioni, e dell'articolo 5 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, nonché i beni acquisiti ad altro titolo, sono alienati e valorizzati da Ferrovie dello Stato S.p.A., o dalle società da essa controllate, direttamente o con le modalità di cui al presente decreto. Le alienazioni di cui al presente comma sono effettuate con esonero dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà e di quelli attestanti la regolarità urbanistica, edilizia e fiscale degli stessi beni. Le previsioni di cui ai primi due periodi del presente comma, previa emanazione dei decreti previsti dal presente articolo, si applicano a tutte le società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato al momento dell'alienazione e valorizzazione dei beni.

6-ter. I beni immobili appartenenti a Ferrovie dello Stato Spa ed alle società dalla stessa direttamente o indirettamente integralmente controllate si presumono costruiti in conformità alla legge vigente al momento della loro edificazione. Indipendentemente dalle alienazioni di tali beni, Ferrovie dello Stato Spa e le società dalla stessa direttamente o indirettamente integralmente controllate, entro tre anni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, possono procedere all'ottenimento di documentazione che tenga luogo di quella attestante la regolarità urbanistica ed edilizia mancante, in continuità d'uso, anche in deroga agli strumenti urbanistici vigenti. Allo scopo, dette società possono proporre al comune nel cui territorio si trova l'immobile una dichiarazione sostitutiva della concessione allegando: a) dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, corredata dalla documentazione fotografica, nella quale risulti la descrizione delle opere per le quali si rende la dichiarazione; b) quando l'opera supera i 450 metri cubi una perizia giurata sulle dimensioni e sullo stato delle opere e una certificazione redatta da un tecnico abilitato all'esercizio della professione attestante l'idoneità statica delle opere eseguite. Qualora l'opera sia stata in precedenza collaudata, tale certificazione non è necessaria se non è oggetto di richiesta motivata da parte del sindaco; c) denuncia in catasto dell'immobile e documentazione relativa all'attribuzione della rendita catastale e del relativo frazionamento; d) attestazione del versamento di una somma pari al 10 per cento di quella che sarebbe stata dovuta in base all'Allegato 1 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, per le opere di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380. La dichiarazione sostitutiva produce i medesimi effetti di una concessione in sanatoria, a meno che entro sessanta giorni dal suo deposito il comune non riscontri l'esistenza di un abuso non sanabile ai sensi delle norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia e lo notifichi all'interessato. In nessun caso la dichiarazione sostitutiva potrà valere



come una regolarizzazione degli abusi non sanabili ai sensi delle norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia. Ai soggetti che acquistino detti immobili da Ferrovie dello Stato SpA e dalle società dalla stessa direttamente o indirettamente integralmente controllate è attribuita la stessa facoltà, ma la somma da corrispondere è pari al triplo di quella sopra indicata.

6-quater. Sui beni immobili non più strumentali alla gestione caratteristica dell'impresa ferroviaria, di proprietà di Ferrovie dello Stato SpA o delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate, che siano ubicati in aree naturali protette e in territori sottoposti a vincolo paesaggistico, in caso di alienazione degli stessi è riconosciuto il diritto di prelazione degli enti locali e degli altri soggetti pubblici gestori delle aree protette. I vincoli di destinazione urbanistica degli immobili e quelli peculiari relativi alla loro finalità di utilità pubblica sono parametri di valutazione per la stima del valore di vendita.”

— Il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, reca: ”Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”.

— La legge 6 dicembre 1991, n. 394 reca: “Legge quadro sulle aree protette”.

— Si riporta il testo vigente degli articoli 2, 3, 3-ter e 4 del citato decreto-legge n. 351 del 2001:

“Art. 2 (*Privatizzazione del patrimonio immobiliare pubblico*). —

1. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a costituire o a promuovere la costituzione, anche attraverso soggetti terzi, di più società a responsabilità limitata con capitale iniziale di 10.000 euro, aventi ad oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare dello Stato e degli altri enti pubblici di cui all'articolo 1. Le società possono essere costituite anche con atto unilaterale del Ministero dell'economia e delle finanze; non si applicano in tale caso le disposizioni previste dall'articolo 2497, secondo comma, del codice civile. Delle obbligazioni nei confronti dei portatori dei titoli e dei concedenti i finanziamenti di cui al comma 2, nonché di ogni altro creditore nell'ambito di ciascuna operazione di cartolarizzazione, risponde esclusivamente il patrimonio separato con i beni e diritti di cui al comma 2. Il Ministro dell'economia e delle finanze riferisce al parlamento ogni 6 mesi, a decorrere dalla data di costituzione delle società di cui al presente comma, sui risultati economico-finanziari conseguiti.

2. Le società costituite ai sensi del comma 1 effettuano le operazioni di cartolarizzazione, anche in più fasi, mediante l'emissione di titoli o l'assunzione di finanziamenti. Per ogni operazione sono individuati i beni immobili destinati al soddisfacimento dei diritti dei portatori dei titoli e dei concedenti i finanziamenti. I beni così individuati, nonché ogni altro diritto acquisito nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione, dalle società ivi indicate nei confronti dello Stato e degli altri enti pubblici o di terzi, costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello delle società stesse e da quello relativo alle altre operazioni. Su ciascun patrimonio separato non sono ammesse azioni da parte di qualsiasi creditore diverso dai portatori dei titoli emessi dalle società ovvero dai concedenti i finanziamenti da esse reperiti.

3. Con i decreti di cui al comma 1 dell'articolo 3 sono disciplinati i casi in cui i titoli emessi e i finanziamenti reperiti dalle società di cui al comma 1 beneficiano in tutto o in parte della garanzia dello Stato e sono specificati i termini e le condizioni della stessa.

4. Alle società di cui al comma 1 si applicano le disposizioni contenute nel titolo V del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, ad esclusione dell'articolo 106, commi 2, 3, lettere b) e c), e 4, e dell'articolo 107, nonché le corrispondenti norme sanzionatorie previste dal titolo VIII del medesimo testo unico.

5. I titoli emessi dalle società di cui al comma 1 sono assimilati ai fini fiscali ai titoli di cui all'articolo 31 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601, e si considerano emessi all'estero qualora siano ammessi a quotazione in almeno un mercato regolamentato estero ovvero ne sia previsto il collocamento anche sui mercati esteri. Gli interessi e altri proventi corrisposti in relazione ai finanziamenti effettuati da soggetti residenti in Stati o territori individuati dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze previsto dall'articolo 168-bis del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e raccolti dalle società di cui al comma 1 ai fini delle operazioni di cartolarizzazione ivi indicate, non sono soggetti alle imposte sui redditi.

6. Ciascun patrimonio separato di cui al comma 2 non è soggetto alle imposte sui redditi né all'imposta regionale sulle attività produttive.

ve. Le operazioni di cartolarizzazione di cui al comma 1 e tutti gli atti, contratti, trasferimenti e prestazioni posti in essere per il perfezionamento delle stesse, nonché le formalità ad essi connesse, sono esenti dall'imposta di registro, dall'imposta di bollo, dalle imposte ipotecarie e catastale e da ogni altra imposta indiretta, nonché da ogni altro tributo o diritto. Ai fini dell'imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili, i trasferimenti di beni immobili alle società costituite ai sensi del comma 1 non si considerano atti di alienazione. Soggetti passivi dell'imposta comunale sugli immobili sono i gestori individuati ai sensi del comma 1, lettera d), dell'articolo 3 per tutta la durata della gestione, nei limiti in cui l'imposta era dovuta prima del trasferimento di cui al comma 1 dell'articolo 3. Non si applica la ritenuta prevista dai commi 2 e 3 dell'articolo 26 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, sugli interessi ed altri proventi dei conti correnti bancari delle società di cui al comma 1. Sono escluse dall'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto le locazioni in favore di amministrazioni dello Stato, enti pubblici territoriali e altri soggetti pubblici.

7. Si applicano le disposizioni della legge 30 aprile 1999, n. 130, per quanto compatibili. In deroga al comma 6 dell'articolo 2 della medesima legge, la riscossione dei crediti ceduti e dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare può essere svolta, oltre che dalle banche e dagli intermediari finanziari indicati nel citato comma 6, anche dallo Stato, dagli enti pubblici e dagli altri soggetti il cui intervento è previsto dalle disposizioni del presente decreto e dei decreti di cui al comma 1 dell'articolo 3. In tale caso le operazioni di riscossione non sono oggetto dell'obbligo di verifica di cui al medesimo comma 6.

Art. 3 (*Modalità per la cessione degli immobili*). — 1. I beni immobili individuati ai sensi dell'articolo 1 possono essere trasferiti a titolo oneroso alle società costituite ai sensi del comma 1 dell'articolo 2 con uno o più decreti di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale*. L'inclusione nei decreti produce il passaggio dei beni al patrimonio disponibile. Con gli stessi decreti sono determinati:

a) il prezzo iniziale che le società corrispondono a titolo definitivo a fronte del trasferimento dei beni immobili e le modalità di pagamento dell'eventuale residuo, che può anche essere rappresentato da titoli;

b) le caratteristiche dell'operazione di cartolarizzazione che le società realizzano per finanziare il pagamento del prezzo. All'atto di ogni operazione di cartolarizzazione è nominato un rappresentante comune dei portatori dei titoli, il quale, oltre ai poteri stabiliti in sede di nomina a tutela dell'interesse dei portatori dei titoli, approva le modificazioni delle condizioni dell'operazione;

c) l'immissione delle società nel possesso dei beni immobili trasferiti;

d) la gestione dei beni immobili trasferiti e dei contratti accessori, da regalarsi in via convenzionale con criteri di remuneratività;

e) le modalità per la valorizzazione e la rivendita dei beni immobili trasferiti.

1-bis. Per quanto concerne i beni immobili di enti pubblici soggetti a vigilanza di altro Ministero, i decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono adottati di concerto con il Ministro vigilante. Per i beni dello Stato di particolare valore artistico e storico i decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono adottati di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali.

2. Fino alla rivendita dei beni immobili trasferiti ai sensi del comma 1 i gestori degli stessi, individuati ai sensi del comma 1, lettera d), sono responsabili a tutti gli effetti ed a proprie spese per gli interventi necessari di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché per l'adeguamento dei beni alla normativa vigente.

3. È riconosciuto in favore dei conduttori delle unità immobiliari ad uso residenziale il diritto di opzione per l'acquisto, in forma individuale e a mezzo di mandato collettivo, al prezzo determinato secondo quanto disposto dai commi 7 e 8. Le modalità di esercizio dell'opzione sono determinate con i decreti di cui al comma 1. Sono confermate le agevolazioni di cui al comma 8 dell'articolo 6 del decreto legislativo 16 febbraio 1996, n. 104. Le medesime agevolazioni di cui al comma 8 dell'articolo 6 del decreto legislativo 16 febbraio 1996, n. 104, sono estese ai conduttori delle unità ad uso residenziale trasferite alle società costituite ai sensi del comma 1 dell'articolo 2.

3-bis. È riconosciuto in favore dei conduttori delle unità immobiliari ad uso diverso da quello residenziale il diritto di opzione per l'acquisto in forma individuale, al prezzo determinato secondo quanto disposto dal comma 7. Le modalità di esercizio del diritto di opzione sono determinate con i decreti di cui al comma 1.



4. È riconosciuto il diritto dei conduttori delle unità immobiliari ad uso residenziale, con reddito familiare complessivo annuo lordo, determinato con le modalità previste dall'articolo 21 della legge 5 agosto 1978, n. 457, e successive modificazioni, inferiore a 19.000 euro, al rinnovo del contratto di locazione per un periodo di nove anni, a decorrere dalla prima scadenza del contratto successiva al trasferimento dell'unità immobiliare alle società di cui al comma 1 dell'articolo 2, con applicazione del medesimo canone di locazione in atto alla data di scadenza del contratto. Per le famiglie con componenti ultrasessantacinquenni o con componenti disabili il limite del reddito familiare complessivo lordo, determinato con le modalità indicate nel periodo precedente, è pari a 22.000 euro. Nei casi previsti dai primi due periodi del presente comma, qualora l'originario contratto di locazione non sia stato formalmente rinnovato ma ricorrono comunque le condizioni previste dal primo periodo del comma 6, il rinnovo del contratto di locazione per un periodo di nove anni decorre dalla data, successiva al trasferimento dell'unità immobiliare alle società di cui al comma 1 dell'articolo 2, in cui sarebbe scaduto il contratto di locazione se fosse stato rinnovato. Per le unità immobiliari occupate da conduttori ultrasessantacinquenni o nel cui nucleo familiare siano compresi soggetti conviventi, legati da rapporti di coniugio o di parentela in linea retta, portatori di handicap, accertato ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, è consentita l'alienazione della sola nuda proprietà, quando essi abbiano esercitato il diritto di opzione e prelazione di cui al comma 5 con riferimento al solo diritto di usufrutto.

5. È riconosciuto il diritto di prelazione in favore dei conduttori delle unità immobiliari ad uso residenziale, delle unità immobiliari ad uso diverso da quello residenziale nonché in favore degli affittuari dei terreni, solo per il caso di vendita degli immobili ad un prezzo inferiore a quello di esercizio dell'opzione. Il diritto di prelazione eventualmente spettante ai sensi di legge ai conduttori delle singole unità immobiliari ad uso diverso da quello residenziale può essere esercitato unicamente nel caso di vendita frazionata degli immobili. La vendita si considera frazionata esclusivamente nel caso in cui ciascuna unità immobiliare sia offerta in vendita singolarmente a condizioni specificatamente riferite a tale unità. Il diritto di prelazione sussiste anche se la vendita frazionata è successiva ad un acquisto in blocco. I decreti di cui al comma 1 individuano, anche in deroga a quanto previsto dalla vigente normativa, gli adempimenti necessari al fine di consentire l'esercizio del diritto di prelazione da parte dei soggetti che ne sono titolari.

6. I diritti dei conduttori e degli affittuari dei terreni sono riconosciuti se essi sono in regola con il pagamento dei canoni e degli oneri accessori e sempre che non sia stata accertata l'irregolarità dell'affitto o della locazione. Sono inoltre riconosciuti i diritti dei conduttori delle unità immobiliari ad uso residenziale purché essi o gli altri membri conviventi del nucleo familiare non siano proprietari di altra abitazione adeguata alle esigenze del nucleo familiare nel comune di residenza. I diritti di opzione e di prelazione spettano anche ai familiari conviventi, nonché agli eredi del conduttore con lui conviventi ed ai portieri degli stabili oggetto della vendita, in caso di eliminazione del servizio di portineria.

7. Il prezzo di vendita degli immobili e delle unità immobiliari è determinato in ogni caso sulla base delle valutazioni correnti di mercato, prendendo a riferimento i prezzi effettivi di compravendite di immobili e unità immobiliari aventi caratteristiche analoghe. I terreni e le unità immobiliari liberi ovvero i terreni e le unità immobiliari per i quali gli affittuari o i conduttori non hanno esercitato il diritto di opzione per l'acquisto, sono posti in vendita al miglior offerente individuato con procedura competitiva, le cui caratteristiche sono determinate dai decreti di cui al comma 1, fermo restando il diritto di prelazione di cui al comma 5.

7-bis. Ai conduttori delle unità immobiliari ad uso diverso da quello residenziale, nell'ipotesi di vendita in blocco, spetta il diritto di opzione all'acquisto a mezzo di mandato collettivo, a condizione che questo sia conferito dai conduttori che rappresentino il 100 per cento delle unità facenti parte del blocco oggetto di vendita. Il prezzo di acquisto è quello risultante all'esito della procedura competitiva. Le modalità ed i termini di esercizio del diritto di opzione stabiliti dal presente comma sono determinati con i decreti di cui al comma 1.

8. Il prezzo di vendita delle unità immobiliari ad uso residenziale, escluse quelle di pregio ai sensi del comma 13, offerte in opzione ai conduttori che acquistano in forma individuale è pari al prezzo di mercato delle stesse unità immobiliari libere diminuito del 30 per cento. Per i medesimi immobili è altresì confermato l'ulteriore abbattimento di prezzo, secondo i coefficienti in vigore, in favore esclusivamente dei conduttori che acquistano a mezzo di mandato collettivo unità immobiliari ad uso residenziale che rappresentano almeno l'80 per cento delle unità residenziali complessive dell'immobile, al netto di quelle libere.

Per i medesimi immobili è concesso, in favore dei conduttori che acquistano a mezzo di mandato collettivo e rappresentano almeno il 50 per cento, ma meno dell'80 per cento delle unità residenziali complessive dell'immobile al netto di quelle libere, un abbattimento del prezzo di cui al primo periodo fino a un massimo dell'8 per cento. Le modalità di applicazione degli abbattimenti di prezzo sono determinate con i decreti di cui al comma 1. Il prezzo di vendita dei terreni è pari al prezzo di mercato degli stessi immobili liberi, diminuito del 30 per cento. È riconosciuto agli affittuari il diritto di opzione per l'acquisto da esercitarsi con le modalità e nei termini di cui al comma 3 del presente articolo. Agli affittuari coltivatori diretti o imprenditori agricoli che esercitano il diritto di opzione per l'acquisto, è concesso l'ulteriore abbattimento di prezzo secondo percentuali analoghe a quelle previste dal presente comma e determinate con i decreti di cui al comma 1. Gli affittuari che esercitano il diritto di opzione possono procedere all'acquisto dei terreni attraverso il regime di aiuto di Stato n. 110/2001, approvato dalla Commissione europea con decisione comunitaria n. SG (2001) D/288933 del 3 giugno 2001. Non si applicano alle operazioni fondiarie attuate attraverso il regime di aiuto di Stato n. 110/2001 le disposizioni previste dall'articolo 8 della legge 26 maggio 1965, n. 590, e dall'articolo 7 della legge 14 agosto 1971, n. 817. Tali operazioni usufruiscono delle agevolazioni tributarie per la formazione e l'arrotondamento della proprietà contadina previste dalla legge 6 agosto 1954, n. 604.

9. La determinazione esatta del prezzo di vendita di ciascun bene immobile e unità immobiliare, nonché l'espletamento, ove necessario, delle attività inerenti l'accatastamento dei beni immobili trasferiti e la ricostruzione della documentazione ad essi relativa, possono essere affidati all'Agenzia del territorio e a società aventi particolare esperienza nel settore immobiliare, individuate con procedura competitiva, le cui caratteristiche sono determinate dai decreti di cui al comma 1.

10. I beni immobili degli enti previdenziali pubblici ricompresi nei programmi straordinari di dismissione di cui all'articolo 7 del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, e successive modificazioni, che non sono stati aggiudicati alla data del 31 ottobre 2001, sono alienati con le modalità di cui al presente decreto.

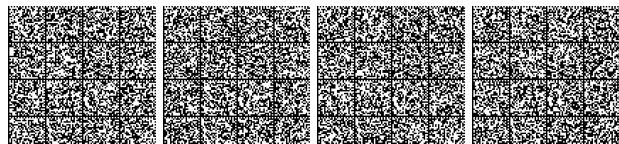
11. I beni immobili degli enti previdenziali pubblici, diversi da quelli di cui al comma 10 e che non sono stati venduti alla data del 31 ottobre 2001, sono alienati con le modalità di cui al presente decreto. La disposizione non si applica ai beni immobili ad uso prevalentemente strumentale. Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali emana direttive agli enti previdenziali pubblici per l'unificazione dei rispettivi uffici, sedi e sportelli.

12. Il prezzo per il trasferimento dei beni immobili è corrisposto agli enti previdenziali titolari dei beni medesimi. Le relative disponibilità sono acquisite al bilancio per essere accreditate su conti di tesoreria vincolati intestati all'ente venditore; sulle giacenze è riconosciuto un interesse annuo al tasso fissato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze. È abrogato il comma 3 dell'articolo 2 della legge 23 dicembre 1999, n. 488. La copertura delle riserve tecniche e delle riserve legali degli enti previdenziali pubblici vincolati a costituirle è realizzata anche utilizzando il corrispettivo di cui al comma 1, lettera a), e i provetti di cui all'articolo 4. Viene estesa all'INPDAL la facoltà di accesso alla Tesoreria centrale dello Stato per anticipazioni relative al fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 16 della legge 12 agosto 1974, n. 370, nonché dell'articolo 35 della legge 23 dicembre 1998, n. 448.

13. Con i decreti di cui al comma 1, su proposta dell'Agenzia del territorio, sono individuati gli immobili di pregio. Si considerano comunque di pregio gli immobili situati nei centri storici urbani, ad eccezione di quelli individuati nei decreti di cui al comma 1, su proposta dell'Agenzia del territorio, che si trovano in stato di degrado e per i quali sono necessari interventi di restauro e di risanamento conservativo, ovvero di ristrutturazione edilizia.

14. Sono nulli gli atti di disposizione degli immobili ad uso residenziale non di pregio ai sensi del comma 13 acquistati per effetto dell'esercizio del diritto di opzione e del diritto di prelazione prima che siano trascorsi cinque anni dalla data dell'acquisto.

15. Ai fini della valorizzazione dei beni il Ministero dell'economia e delle finanze convoca una o più conferenze di servizi o promuove accordi di programma per sottoporre all'approvazione iniziative per la valorizzazione degli immobili individuati ai sensi dell'articolo 1. Con i decreti di cui al comma 1 sono stabiliti i criteri per l'assegnazione agli enti territoriali interessati dal procedimento di una quota, non inferiore al 5 per cento e non superiore al 15 per cento, del ricavato attribuibile alla rivendita degli immobili valorizzati.



15-bis. Per la valorizzazione di cui al comma 15, l'Agenzia del demanio può individuare, d'intesa con gli enti territoriali interessati, una pluralità di beni immobili pubblici per i quali è attivato un processo di valorizzazione unico, in coerenza con gli indirizzi di sviluppo territoriale, che possa costituire, nell'ambito del contesto economico e sociale di riferimento, elemento di stimolo ed attrazione di interventi di sviluppo locale. Per il finanziamento degli studi di fattibilità dei programmi facenti capo ai programmi unitari di valorizzazione dei beni demaniali per la promozione e lo sviluppo dei sistemi locali si provvede a valere sul capitolo relativo alle somme da attribuire all'Agenzia del demanio per l'acquisto dei beni immobili, per la manutenzione, la ristrutturazione, il risanamento e la valorizzazione dei beni del demanio e del patrimonio immobiliare statale, nonché per gli interventi sugli immobili confiscati alla criminalità organizzata. È elemento prioritario di individuazione, nell'ambito dei predetti programmi unitari, la suscettività di valorizzazione dei beni immobili pubblici mediante concessione d'uso o locazione, nonché l'allocazione di funzioni di interesse sociale, culturale, sportivo, ricreativo, per l'istruzione, la promozione delle attività di solidarietà e per il sostegno alle politiche per i giovani, nonché per le pari opportunità.

15-ter.

16. La pubblicazione dei decreti di cui al comma 1 produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile in favore della società beneficiaria del trasferimento. Si applica la disposizione di cui al comma 4 dell'articolo 1.

17. Il diritto di prelazione, eventualmente spettante a terzi sui beni immobili trasferiti ai sensi del comma 1, non si applica al trasferimento ivi previsto e può essere esercitato all'atto della successiva rivendita dei beni da parte delle società. I trasferimenti di cui al comma 1 e le successive rivendite non sono soggetti alle autorizzazioni previste dal testo unico di cui al decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, né a quanto disposto dal comma 113 dell'articolo 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, concernente il diritto di prelazione degli enti locali territoriali, e dall'articolo 19 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, come modificato dall'articolo 1 della legge 2 aprile 2001, n. 136, concernente la proposizione di progetti di valorizzazione e gestione di beni immobili statali. Le amministrazioni dello Stato, gli enti pubblici territoriali e gli altri soggetti pubblici non possono in alcun caso rendersi acquirenti dei beni immobili di cui al presente decreto. Il divieto previsto nel terzo periodo del presente comma non si applica agli enti pubblici territoriali che intendono acquistare beni immobili ad uso non residenziale per destinarli a finalità istituzionali degli enti stessi.

17-bis. Il medesimo divieto di cui al terzo periodo del comma 17 non si applica agli enti pubblici territoriali che intendono acquistare unità immobiliari residenziali poste in vendita ai sensi dell'articolo 3 che risultano libere ovvero per le quali non sia stato esercitato il diritto di opzione da parte dei conduttori che si trovano nelle condizioni di disagio economico di cui al comma 4, ai fini dell'assegnazione delle unità immobiliari ai predetti soggetti. Ai fini dell'acquisto di immobili di cui al comma 1, le regioni, i comuni e gli altri enti pubblici territoriali possono costituire società per azioni, anche con la partecipazione di azionisti privati individuati tramite procedura di evidenza pubblica.

18. Lo Stato e gli altri enti pubblici sono esonerati dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistica-edilizia e fiscale. Restano fermi i vincoli gravanti sui beni trasferiti. Con i decreti di cui al comma 1 può essere disposta in favore delle società beneficiarie del trasferimento la garanzia di un valore minimo dei beni ad esse trasferiti e dei canoni di affitto o locazione.

19. Per la rivendita dei beni immobili ad esse trasferiti, le società sono esonerate dalla garanzia per vizi e per evizione e dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistica-edilizia e fiscale. La garanzia per vizi e per evizione è a carico dello Stato ovvero dell'ente pubblico proprietario del bene prima del trasferimento a favore delle società. Le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 59, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, si applicano alle rivendite da parte delle società di tutti i beni immobili trasferiti ai sensi del comma 1. Gli onorari notarili relativi alla vendita dei beni immobili di cui al presente articolo sono ridotti alla metà. La stessa riduzione si applica agli onorari notarili per la stipulazione di mutui collegati agli atti di vendita medesimi, anche fuori dalle ipotesi disciplinate dal testo unico di cui al decreto legislativo 1º settembre 1993, n. 385. In caso di cessione agli affittuari o ai conduttori detti onorari sono ridotti al 25 per cento. I notai, in occasione degli atti di rivendita, provvederanno a curare le formalità di trascrizione, di intavolazione e di voltura catastale relative ai provvedimenti e agli atti previsti dai commi 1 e 2 dell'articolo 1 e dai commi 1 e 1-bis del presente articolo se le stesse non siano state già eseguite.

20. Le unità immobiliari definitivamente offerte in opzione entro il 26 settembre 2001 sono vendute, anche successivamente al 31 ottobre 2001, al prezzo e alle altre condizioni indicati nell'offerta. Le unità immobiliari, escluse quelle considerate di pregio ai sensi del comma 13, per le quali i conduttori, in assenza della citata offerta in opzione, abbiano manifestato volontà di acquisto entro il 31 ottobre 2001 a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, sono vendute al prezzo e alle condizioni determinati in base alla normativa vigente alla data della predetta manifestazione di volontà di acquisto. Per gli acquisti in forma non individuale, l'ulteriore abbattimento di prezzo di cui al secondo periodo del comma 8 è confermato limitatamente ad acquisti di sole unità immobiliari optate e purché le stesse rappresentino almeno l'80 per cento delle unità residenziali complessive dell'immobile, al netto di quelle libere.

"Art. 3-ter (Processo di valorizzazione degli immobili pubblici). —

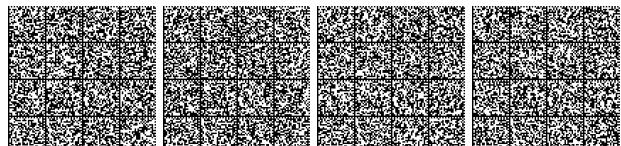
1. L'attività dei Comuni, Città metropolitane, Province, Regioni e dello Stato, anche ai fini dell'attuazione del presente articolo, si ispira ai principi di cooperazione istituzionale e di copianificazione, in base ai quali essi agiscono mediante intese e accordi procedurali, prevedendo, tra l'altro, l'istituzione di sedi stabili di concertazione al fine di perseguire il coordinamento, l'armonizzazione, la coerenza e la riduzione dei tempi delle procedure di pianificazione del territorio.

2. Al fine di contribuire alla stabilizzazione finanziaria, nonché per promuovere iniziative volte allo sviluppo economico e alla coesione sociale e per garantire la stabilità del Paese, il Presidente della Giunta regionale, d'intesa con la Provincia e i comuni interessati, promuove, anche tramite la sottoscrizione di uno o più protocolli d'intesa ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, la formazione di «programmi unitari di valorizzazione territoriale» per il riutilizzo funzionale e la rigenerazione degli immobili di proprietà della Regione stessa, della Provincia e dei comuni e di ogni soggetto pubblico, anche statale, proprietario, detentore o gestore di immobili pubblici, nonché degli immobili oggetto di procedure di valorizzazione di cui al decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85. Nel caso in cui tali programmi unitari di valorizzazione territoriale non coinvolgano più Enti territoriali, il potere d'impulso può essere assunto dall'Organo di governo di detti Enti. Qua-
loro tali programmi unitari di valorizzazione siano riferiti ad immobili di proprietà dello Stato o in uso alle Amministrazioni centrali dello Stato, il potere d'impulso è assunto, ai sensi del comma 15 dell'articolo 3 del presente decreto, dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio, concordando le modalità di attuazione e i reciproci impegni con il Ministero utilizzatore.

3. Nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza di cui all'articolo 118 della Costituzione, nonché di leale collaborazione tra le istituzioni, lo Stato partecipa ai programmi di cui al comma 2 coinvolgendo, a tal fine, tutte le Amministrazioni statali competenti, con particolare riguardo alle tutelle differenziate ove presenti negli immobili coinvolti nei predetti programmi, per consentire la conclusione dei processi di valorizzazione di cui al presente articolo.

4. Per l'attuazione delle norme contenute nel presente articolo il Ministero dell'economia e finanze - Agenzia del demanio e le strutture tecniche della Regione e degli enti locali interessati possono individuare, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, le azioni, gli strumenti, le risorse, con particolare riguardo a quelle potenzialmente derivanti dalla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, che saranno oggetto di sviluppo nell'ambito dei programmi unitari di valorizzazione territoriale, eventualmente costituendo una struttura unica di attuazione del programma, anche nelle forme di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.

5. I programmi unitari di valorizzazione territoriale sono finalizzati ad avviare, attuare e concludere, in tempi certi, autodeterminati dalle Amministrazioni partecipanti, nel rispetto dei limiti e dei principi generali di cui al presente articolo, un processo di valorizzazione unico dei predetti immobili in coerenza con gli indirizzi di sviluppo territoriale e con la programmazione economica che possa costituire, nell'ambito del contesto economico e sociale di riferimento, elemento di stimolo ed attrazione di interventi di sviluppo sostenibile locale, nonché per incrementare le dotazioni di servizi pubblici locali e di quelle relative all'abitare. Restano esclusi dai programmi unitari di valorizzazione territoriale disciplinati dal presente articolo, i beni già inseriti in programmi di valorizzazione di cui decreto ministeriale richiamato al comma 5-bis



dell'articolo 5 del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, nonché di alienazione e permuta già avviate e quelli per i quali, alla data di entrata in vigore del presente articolo, risultano sottoscritti accordi tra Amministrazioni pubbliche, a meno che i soggetti sottoscrittori concordino congiuntamente per l'applicazione della presente disciplina.

6. Qualora sia necessario riconfigurare gli strumenti territoriali e urbanistici per dare attuazione ai programmi di valorizzazione di cui al comma 2, il Presidente della Giunta regionale, ovvero l'Organo di governo preposto, promuove la sottoscrizione di un accordo di programma ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché in base alla relativa legge regionale di regolamentazione della volontà dei soggetti esponenziali del territorio di procedere alla variazione di detti strumenti di pianificazione, al quale partecipano tutti i soggetti, anche in qualità di mandatari da parte degli enti proprietari, che sono interessati all'attuazione del programma.

7. Nell'ambito dell'accordo di programma di cui al comma 6, può essere attribuita agli enti locali interessati dal procedimento una quota compresa tra il 5% e il 15% del ricavato della vendita degli immobili valorizzati se di proprietà dello Stato da corrispondersi a richiesta dell'ente locale interessato, in tutto o in parte, anche come quota parte dei beni oggetto del processo di valorizzazione. Qualora tali immobili, ai fini di una loro valorizzazione, siano oggetto di concessione o locazione onerosa, all'Amministrazione comunale è riconosciuta una somma non inferiore al 50% e non superiore al 100% del contributo di costruzione dovuto ai sensi dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e delle relative leggi regionali per l'esecuzione delle opere necessarie alla riqualificazione e riconversione, che il concessionario o il locatario corrisponde all'atto del rilascio o dell'efficacia del titolo abilitativo edilizio. La regolamentazione per l'attribuzione di tali importi è definita nell'accordo stesso, in modo commisurato alla complessità dell'intervento e alla riduzione dei tempi del procedimento e tali importi sono finalizzati all'applicazione dei commi da 138 a 150 dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220. I suddetti importi sono versati all'Ente territoriale direttamente al momento dell'alienazione degli immobili valorizzati.

8. L'accordo deve essere concluso entro il termine perentorio di 120 giorni dalla data della sua promozione. Le Regioni possono disciplinare eventuali ulteriori modalità di conclusione del predetto accordo di programma, anche ai fini della celere approvazione della variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e dei relativi effetti, della riduzione dei termini e delle semplificazioni procedurali che i soggetti partecipanti si impegnano ad attuare, al fine di accelerare le procedure, delle modalità di superamento delle criticità, anche tramite l'adozione di forme di esercizio dei poteri sostitutivi previste dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché ogni altra modalità di definizione del procedimento utile a garantire il rispetto del termine di 120 giorni anzidetto. Qualora l'accordo non sia concluso entro il termine di 120 giorni sono attivate dal Presidente della Giunta regionale le procedure di cui al comma 7 dell'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che si devono concludere entro i successivi 60 giorni, acquisendo motivate proposte di adeguamento o richieste di prescrizioni da parte delle Amministrazioni partecipanti al programma unitario di valorizzazione territoriale. Il programma unitario di valorizzazione territoriale, integrato dalle modifiche relative alle suddette proposte di adeguamento e prescrizioni viene ripresentato nell'ambito del procedimento di conclusione dell'accordo di programma. La ratifica dell'accordo di programma da parte dell'Amministrazione comunale, ove ne ricorrono le condizioni, può assumere l'efficacia di cui al comma 2 dell'articolo 22 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.

9. Il Presidente della Giunta Regionale, le Province e i comuni, ovvero l'Amministrazione promuovente per l'attuazione dei processi di valorizzazione di cui al comma 2, possono concludere uno o più accordi di cooperazione con il Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dei commi 4 e 5 dell'articolo 5 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, anche per supportare la formazione del programma unitario di valorizzazione territoriale, identificando gli elementi vincolanti per la trasformazione dei beni immobili, in coerenza con la sostenibilità economica-finanziaria e attuativa del programma stesso.

10. Gli organi periferici dello Stato, preposti alla valutazione delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistica-ambientale si esprimono nell'ambito dell'accordo di cui al comma 6, unificando tutti i procedimenti previsti dal decreto legislativo

22 gennaio 2004, n. 42. Qualora tale espressione non avvenga entro i termini stabiliti nell'accordo di programma, il Ministro per i beni e le attività culturali può avocare a sé la determinazione, assegnando alle proprie strutture centrali un termine non superiore a 30 giorni per l'emissione dei pareri, resi ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, anche proponendo eventuali adeguamenti o prescrizioni per l'attuazione del programma unitario di valorizzazione territoriale. Analoga facoltà è riservata al Ministro per l'ambiente, per la tutela del territorio e del mare, per i profili di sua competenza.

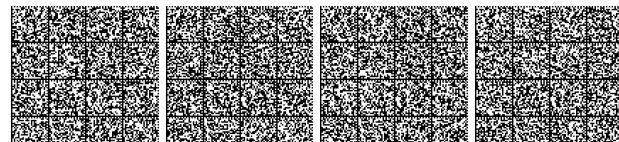
11. Per le finalità di cui al presente articolo, è possibile avvalersi di quanto previsto negli articoli 33 e 33-bis del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 e delle procedure di cui all'articolo 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Per il finanziamento degli studi di fattibilità e delle azioni di supporto dei programmi unitari di valorizzazione territoriale, l'Agenzia del demanio, anche in cofinanziamento con la Regione, le Province e i comuni, può provvedere a valere sui propri utili di gestione ovvero sul capitolo relativo alle somme da attribuire all'Agenzia del demanio per l'acquisto dei beni immobili, per la manutenzione, la ristrutturazione, il risanamento e la valorizzazione dei beni del demanio e del patrimonio immobiliare statale, nonché per gli interventi sugli immobili confiscati alla criminalità organizzata.

12. In deroga a quanto previsto all'ultimo periodo del comma 2, per la valorizzazione degli immobili in uso al Ministero della difesa, lo stesso Ministro, previa intesa con il Presidente della Giunta regionale o il Presidente della Provincia, nonché con gli Organi di governo dei comuni provvede alla individuazione delle ipotesi di destinazioni d'uso da attribuire agli immobili stessi, in coerenza con quanto previsto dagli strumenti territoriali e urbanistici. Qualora gli stessi strumenti debbano essere oggetto di riconformazione, il Presidente della Giunta regionale o il Presidente della Provincia promuove un accordo di programma ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, anche ai sensi della relativa legislazione regionale applicabile. A tale accordo di programma possono essere applicate le procedure di cui al presente articolo.

13. Per garantire la conservazione, il recupero e il riutilizzo degli immobili non necessari in via temporanea alle finalità di difesa dello Stato è consentito, previa intesa con il Comune e con l'Agenzia del demanio, per quanto di sua competenza, l'utilizzo dello strumento della concessione di valorizzazione di cui all'articolo 3-bis. L'utilizzo deve avvenire nel rispetto delle volumetrie esistenti, anche attraverso interventi di cui alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e delle relative leggi regionali e possono, eventualmente, essere monetizzati gli oneri di urbanizzazione. Oltre alla corresponsione della somma prevista nel predetto articolo 3-bis, è rimessa al Comune, per la durata della concessione stessa, un'aliquota del 10 per cento del canone relativo. Il concessionario, ove richiesto, è obbligato al ripristino dello stato dei luoghi al termine del periodo di concessione o di locazione. Nell'ambito degli interventi previsti per la concessione dell'immobile possono essere concordati con l'Amministrazione comunale l'eventuale esecuzione di opere di riqualificazione degli immobili per consentire parziali usi pubblici dei beni stessi, nonché le modalità per il rilascio delle licenze di esercizio delle attività previste e delle eventuali ulteriori autorizzazioni amministrative."

"Art. 4 (*Conferimento di beni immobili a fondi comuni di investimento immobiliare*). — 1. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a promuovere la costituzione di uno o più fondi comuni di investimento immobiliare, conferendo o trasferendo beni immobili a uso diverso da quello residenziale dello Stato, dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato e degli enti pubblici non territoriali, individuati con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale*. I decreti disciplinano altresì le procedure per l'individuazione o l'eventuale costituzione della società di gestione, per il suo funzionamento e per il collocamento delle quote del fondo e i criteri di attribuzione dei proventi derivanti dalla vendita delle quote.

2. Le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 3 si applicano, per quanto compatibili, ai trasferimenti dei beni immobili ai fondi comuni di investimento di cui al comma 1.



2-bis. I crediti per finanziamenti o rifinanziamenti concessi, dalle banche o dalla Cassa depositi e prestiti spa, ai fondi di cui al comma 1 godono di privilegio speciale sugli immobili conferiti o trasferiti al fondo e sono preferiti ad ogni altro credito anche ipotecario acceso successivamente. I decreti di cui al comma 1 possono prevedere la misura in cui i canoni delle locazioni e gli altri proventi derivanti dallo sfruttamento degli immobili conferiti o trasferiti al fondo siano destinati prioritariamente al rimborso dei finanziamenti e rifinanziamenti e siano indisponibili fino al completo soddisfacimento degli stessi.

2-ter. Gli immobili in uso governativo, conferiti o trasferiti ai sensi del comma 1, sono concessi in locazione all'Agenzia del demanio, che li assegna ai soggetti che li hanno in uso, per periodi di durata fino a nove anni rinnovabili, secondo i canoni e le altre condizioni fissate dal Ministero dell'economia e delle finanze sulla base di parametri di mercato. I contratti di locazione possono prevedere la rinuncia al diritto di cui all'ultimo comma dell'articolo 27 della legge 27 luglio 1978, n. 392. Il fondo previsto dal comma 1, quinto periodo, dell'articolo 29 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, può essere incrementato anche con quota parte delle entrate derivanti dal presente articolo.

2-quater. Si applicano il comma 1, quinto e nono periodo, ed il comma 1-bis dell'articolo 29 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326.

2-quinties. Le operazioni di provvista e finanziamento connesse agli apporti e ai trasferimenti di cui al comma 1, nonché quelle relative a strumenti finanziari derivati, e tutti i provvedimenti, atti, contratti, trasferimenti, prestazioni e formalità inerenti ai predetti apporti, trasferimenti e finanziamenti, alla loro esecuzione, modificazione ed estinzione, alle garanzie di qualunque tipo da chiunque e in qualsiasi momento prestate e alle loro eventuali surroghe, sostituzioni, postergazioni, frazionamenti e cancellazioni anche parziali, ivi incluse le cessioni di credito stipulate in relazione a tali operazioni e le cessioni anche parziali dei crediti e dei contratti ad esse relativi, sono esenti dall'imposta di registro, dall'imposta di bollo, dalle imposte ipotecaria e catastale e da ogni altra imposta indiretta, nonché da ogni altro tributo o diritto.”.

— Si riporta il testo vigente degli articoli 33 e 33-bis del citato decreto-legge n. 98 del 2011:

“Art. 33 (*Disposizioni in materia di valorizzazione del patrimonio immobiliare*). — 1. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze è costituita una società di gestione del risparmio avente capitale sociale pari ad almeno un milione di euro per l'anno 2012, per l'istituzione di uno o più fondi d'investimento al fine di partecipare in fondi d'investimento immobiliari chiusi promossi o partecipati da regioni, provincie, comuni anche in forma consorziata o associata ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ed altri enti pubblici ovvero da società interamente partecipate dai predetti enti, al fine di valorizzare o dismettere il proprio patrimonio immobiliare disponibile. Per le stesse finalità di cui al primo periodo è autorizzata la spesa di 6 milioni di euro per l'anno 2013. La pubblicazione del suddetto decreto fa luogo ad ogni adempimento di legge. Il capitale della società di gestione del risparmio di cui al primo periodo del presente comma è detenuto interamente dal Ministero dell'economia e delle finanze, fatto salvo quanto previsto dal successivo comma 8-bis. I fondi istituiti dalla società di gestione del risparmio costituita dal Ministro dell'economia e delle finanze partecipano a quelli di cui al comma 2 mediante la sottoscrizione di quote da questi ultimi offerte su base competitiva a investitori qualificati al fine di conseguire la liquidità necessaria per la realizzazione degli interventi di valorizzazione. I fondi istituiti dalla società di gestione del risparmio costituita dal Ministro dell'economia e delle finanze ai sensi del presente comma investono anche direttamente al fine di acquisire immobili in locazione passiva alle pubbliche amministrazioni. Con successivo decreto del Ministro dell'economia e delle finanze possono essere stabilite le modalità di partecipazione del suddetto fondo a fondi titolari di diritti di concessione o d'uso su beni indisponibili e demaniali, che prevedano la possibilità di locare in tutto o in parte il bene oggetto della concessione.

2. Ai fondi comuni di investimento immobiliare promossi o partecipati da regioni, provincie, comuni anche in forma consorziata o associata ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ed da altri enti pubblici ovvero da società interamente partecipate dai predetti enti, ai sensi del comma 1 possono essere apportati a fronte dell'emissione di quote del fondo medesimo, ovvero trasferiti, beni immobili e diritti reali immobiliari, con le procedure dell'articolo 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, nonché quelli trasferiti ai sensi del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85. Tali apporti o trasferimenti devono avvenire

sulla base di progetti di utilizzo o di valorizzazione approvati con delibera dell'organo di governo dell'ente, previo esperimento di procedure di selezione della Società di gestione del risparmio tramite procedure di evidenza pubblica. Possono presentare proposte di valorizzazione anche soggetti privati secondo le modalità di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. Nel caso dei beni individuati sulla base di quanto previsto dall'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, la domanda prevista dal comma 4, dell'articolo 3 del citato decreto legislativo può essere motivata dal trasferimento dei predetti beni ai fondi di cui al presente comma. È abrogato l'articolo 6 del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85. I soggetti indicati all'articolo 4, comma 1 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, possono apportare beni ai suddetti fondi.

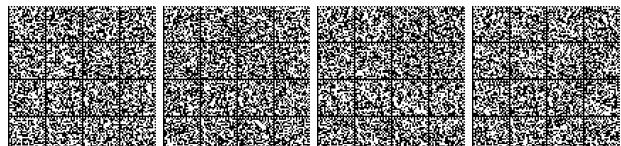
3. L'investimento nei fondi di cui ai commi 1, 8-ter e 8-quater, è compatibile con le vigenti disposizioni in materia di attività di copertura delle riserve tecniche delle compagnie di assicurazione di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 e successive modificazioni, e ai provvedimenti ISVAP nn. 147 e 148 del 1996 e n. 36 del 2011, e successive modificazioni, nei limiti ed alle condizioni ivi contenuti. Il venti per cento del piano di impiego dei fondi disponibili previsto dall'articolo 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153, per gli enti pubblici, di natura assicurativa o previdenziale, per gli anni 2012, 2013 e 2014 è destinato alla sottoscrizione delle quote dei fondi di cui al comma 1. Il venti per cento del piano di impiego di cui al precedente periodo è destinato, per gli anni 2012, 2013 e 2014, alla sottoscrizione delle quote dei fondi di cui ai successivi commi 8-ter e 8-quater. La Cassa depositi e prestiti, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4-bis del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, può partecipare ai fondi di cui ai commi 1, 8-ter e 8-quater.

4. La destinazione funzionale dei beni oggetto di conferimento o trasferimento ai fondi di cui ai commi 2, 8-ter e 8-quater può essere conseguita mediante il procedimento di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e delle corrispondenti disposizioni previste dalla legislazione regionale. Il procedimento si conclude entro il termine perentorio di 180 giorni dalla data della delibera con cui viene promossa la costituzione dei fondi. Con la medesima procedura si procede alla regolarizzazione edilizia ed urbanistica degli immobili conferiti. L'apporto o il trasferimento ai fondi di cui ai commi 2, 8-ter e 8-quater è sospensivamente condizionato al completamento delle procedure amministrative di valorizzazione e di regolarizzazione. Fino a quando la valorizzazione dei beni trasferiti al fondo non sia completata, secondo le valutazioni effettuate dalla relativa società di gestione del risparmio, i soggetti apportanti non possono alienare la maggioranza delle quote del fondo. A seguito dell'apporto ai fondi di cui al comma 8-ter da parte degli Enti territoriali è riconosciuto, in favore di questi ultimi, un ammontare pari almeno al 70 per cento del valore di apporto dei beni in quote del fondo; compatibilmente con la pianificazione economico-finanziaria dei fondi gestiti dalla società di gestione del risparmio di cui al comma 1, la restante parte del valore è corrisposta in denaro.

5. Per gli immobili sottoposti alle norme di tutela di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio, si applicano gli articoli 12 e 112 del citato decreto legislativo, nonché l'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85.

6. All'articolo 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, dopo il comma 9 è aggiunto il seguente: “9-bis. In caso di conferimento a fondi di investimento immobiliare dei beni inseriti negli elenchi di cui al comma 1, la destinazione funzionale prevista dal piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, se in variante rispetto alle previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti ed in itinere, può essere conseguita mediante il procedimento di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e delle corrispondenti disposizioni previste dalla legislazione regionale. Il procedimento si conclude entro il termine perentorio di 180 giorni dall'apporto o dalla cessione sotto pena di retrocessione del bene all'ente locale. Con la medesima procedura si procede alla regolarizzazione edilizia ed urbanistica degli immobili conferiti.”

7. Agli apporti e ai trasferimenti ai fondi effettuati ai sensi del presente articolo si applicano le agevolazioni di cui ai commi 10 e 11 dell'articolo 14-bis della legge 25 gennaio 1994, n. 86, e gli articoli 1, 3 e 4 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.



8. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto la società Patrimonio dello Stato s.p.a. è sciolta ed è posta in liquidazione con le modalità previste dal codice civile.

8-bis. I fondi istituiti dalla società di gestione del risparmio costituita dal Ministero dell'economia e delle finanze possono acquistare immobili ad uso ufficio di proprietà degli enti territoriali, utilizzati dagli stessi o da altre pubbliche amministrazioni nonché altri immobili di proprietà dei medesimi enti di cui sia completato il processo di valorizzazione edilizio-urbanistico, qualora inseriti in programmi di valorizzazione, recupero e sviluppo del territorio. Le azioni della società di gestione del risparmio di cui al comma 1 possono essere trasferite, mediante decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, a titolo gratuito all'Agenzia del demanio. Con apposita convenzione, a titolo oneroso, sono regolati i rapporti fra la società di gestione di cui al comma 1 e l'Agenzia del demanio. Per le attività svolte ai sensi del presente articolo dall'Agenzia del demanio, quest'ultima utilizza parte delle risorse apposte sul capitolo di spesa n. 7754 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze. Le risorse di cui all'ultimo periodo del comma 1 dell'articolo 6 della legge 12 novembre 2011, n. 183, sono utilizzate dall'Agenzia del demanio per l'individuazione o l'eventuale costituzione della società di gestione del risparmio o delle società, per il collocamento delle quote del fondo o delle azioni della società, nonché per tutte le attività, anche propedeutiche, connesse alle operazioni di cui al presente articolo.

8-ter. Allo scopo di conseguire la riduzione del debito pubblico il Ministro dell'economia e delle finanze, attraverso la società di gestione del risparmio di cui al comma 1, promuove, con le modalità di cui all'articolo 4 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, la costituzione di uno o più fondi comuni d'investimento immobiliare, a cui trasferire o conferire immobili di proprietà dello Stato non utilizzati per finalità istituzionali, nonché diritti reali immobiliari. Le risorse derivanti dalla cessione delle quote del Ministero dell'economia e delle finanze sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, e destinate al pagamento dei debiti dello Stato; a tale ultimo fine i corrispettivi possono essere riassegnati al Fondo speciale per reiscrizione dei residui perenti delle spese correnti e al Fondo speciale per la reiscrizione dei residui perenti in conto capitale, ovvero possono essere utilizzati per incrementare l'importo stabilito dall'articolo 35, comma 1, lettera b), del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla determinazione delle percentuali di riparto tra le finalità indicate nel presente comma. Gli immobili, individuati con i decreti del Ministero della difesa di cui al secondo periodo del presente comma, non suscettibili di conferimento ai fondi di cui al presente comma o agli strumenti previsti dall'articolo 33-bis, rientrano nella disponibilità dell'Agenzia del demanio per le attività di alienazione, di gestione e amministrazione secondo le norme vigenti; l'Agenzia può avvalersi, a tali fini, del supporto tecnico specialistico della società Difesa Servizi SpA, sulla base di apposita convenzione a titolo gratuito sottoscritta con la citata società, alla quale si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 4 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni, limitatamente ai commi 4, 5, 9, 10, 11, 12 e 14. Spettano all'Amministrazione della difesa tutti gli obblighi di custodia degli immobili individuati con i predetti decreti, fino al conferimento o al trasferimento degli stessi ai fondi di cui al presente comma ovvero fino alla formale riconsegna dei medesimi all'Agenzia del demanio. La predetta riconsegna è da effettuarsi gradualmente e d'intesa con l'Agenzia del demanio, a far data dal centoventesimo giorno dalla pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* dei relativi decreti individuativi.

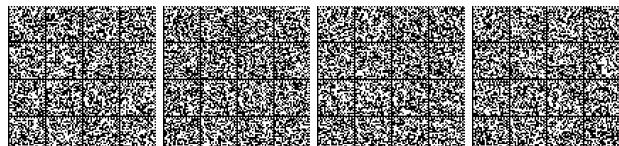
8-quater. Per le medesime finalità di cui al comma 8-ter, il Ministro dell'economia e delle finanze, attraverso la società di gestione del risparmio di cui al comma 1, promuove, altresì, con le modalità di cui all'articolo 4 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, uno o più fondi comuni di investimento immobiliare a cui sono trasferiti o conferiti, ai sensi del comma 4, gli immobili di proprietà dello Stato non più utilizzati dal Ministero della difesa per finalità istituzionali e suscettibili di valorizzazione, nonché diritti reali immobiliari. Con uno o più decreti del Ministero della difesa, sentita l'Agenzia del demanio, da emanarsi il primo entro sessanta giorni dall'entrata in vigore delle presenti disposizioni, sono individuati tutti i beni di proprietà statale assegnati al medesimo Dicastero e non utilizzati dallo stesso per finalità istituzionali. L'inserimento degli immobili nei predetti decreti ne

determina la classificazione come patrimonio disponibile dello Stato. A decorrere dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* dei citati decreti, l'Agenzia del demanio avvia le procedure di regolarizzazione e valorizzazione previste dal presente articolo ovvero dall'articolo 33-bis, limitatamente ai beni suscettibili di valorizzazione. Ai predetti Dicastero sono attribuite le risorse rivenienti dalla cessione delle quote dei fondi a cura del Ministero dell'economia e delle finanze in misura del 30 per cento, con prioritaria destinazione alla razionalizzazione del settore infrastrutturale, ad esclusione di spese di natura ricorrente. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, su indicazione dell'Agenzia del demanio, sono assegnate una parte delle restanti quote dello stesso Ministero, nella misura massima del 25 per cento e minima del 10 per cento delle stesse, agli Enti territoriali interessati dalle procedure di cui al presente comma; le risorse rivenienti dalla cessione delle stesse sono destinate alla riduzione del debito dell'Ente e, solo in assenza del debito, o comunque per la parte eventualmente eccedente, a spese di investimento. Le risorse derivanti dalla cessione delle quote del Ministero dell'economia e delle finanze sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, e destinate al pagamento dei debiti dello Stato; a tale ultimo fine i corrispettivi possono essere riassegnati al Fondo speciale per reiscrizione dei residui perenti delle spese correnti e al Fondo speciale per la reiscrizione dei residui perenti in conto capitale, ovvero possono essere utilizzati per incrementare l'importo stabilito dall'articolo 35, comma 1, lettera b), del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla determinazione delle percentuali di riparto tra le finalità indicate nel presente comma. Gli immobili, individuati con i decreti del Ministero della difesa di cui al secondo periodo del presente comma, non suscettibili di conferimento ai fondi di cui al presente comma o agli strumenti previsti dall'articolo 33-bis, rientrano nella disponibilità dell'Agenzia del demanio per le attività di alienazione, di gestione e amministrazione secondo le norme vigenti; l'Agenzia può avvalersi, a tali fini, del supporto tecnico specialistico della società Difesa Servizi SpA, sulla base di apposita convenzione a titolo gratuito sottoscritta con la citata società, alla quale si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 4 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni, limitatamente ai commi 4, 5, 9, 10, 11, 12 e 14. Spettano all'Amministrazione della difesa tutti gli obblighi di custodia degli immobili individuati con i predetti decreti, fino al conferimento o al trasferimento degli stessi ai fondi di cui al presente comma ovvero fino alla formale riconsegna dei medesimi all'Agenzia del demanio. La predetta riconsegna è da effettuarsi gradualmente e d'intesa con l'Agenzia del demanio, a far data dal centoventesimo giorno dalla pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* dei relativi decreti individuativi.

8-quintus. In deroga alla normativa vigente, con provvedimenti dell'Agenzia del demanio è disposto d'ufficio, laddove necessario, sulla base di elaborati planimetrici in possesso, l'accastastamento o la regolarizzazione catastale degli immobili di proprietà dello Stato, ivi compresi quelli in uso all'Amministrazione della difesa. A seguito dell'emanazione dei predetti provvedimenti, la competente Agenzia fiscale procede alle conseguenti attività di iscrizione catastale. In caso di dismissione degli immobili di proprietà dello Stato, eventuali regolarizzazioni catastali possono essere eseguite, anche successivamente agli atti o ai provvedimenti di trasferimento, a cura degli acquirenti. Tutte le attività rese in favore delle Amministrazioni dall'Agenzia del demanio ai sensi del presente articolo e del successivo articolo 33-bis, sono svolte da quest'ultima a titolo oneroso sulla base di specifiche convenzioni con le parti interessate.

8-sexies. I decreti di cui al presente articolo sono soggetti al controllo preventivo della Corte dei conti.

Art. 33-bis (Strumenti sussidiari per la gestione degli immobili pubblici). — 1. Per la valorizzazione, trasformazione, gestione e alienazione del patrimonio immobiliare pubblico di proprietà dei Comuni, Province, Città metropolitane, Regioni, Stato e degli Enti vigilati dagli stessi, nonché dei diritti reali relativi ai beni immobili, anche demaniali, il Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio promuove, anche ai sensi del presente decreto, iniziative idonee per la costituzione, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di società, consorzi o fondi immobiliari. Alle società di cui al presente comma si applicano, ai soli fini fiscali, le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 131, 134, 137, 138 e 139, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.



2. L'avvio della verifica di fattibilità delle iniziative di cui al presente articolo è promosso dall'Agenzia del demanio ed è preceduto dalle attività di cui al comma 4 dell'art. 3-ter del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410. Qualora siano compresi immobili soggetti a vincoli di tutela, per l'acquisizione di pareri e nulla-osta preventivi ovvero orientativi da parte delle Amministrazioni preposte alla tutela, l'Agenzia del demanio procede alla convocazione di una conferenza dei servizi di cui all'articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, che si deve esprimere nei termini e con i criteri indicati nel predetto articolo. Conclusa la procedura di individuazione degli immobili di cui al presente comma, i soggetti interessati si pronunciano entro 60 giorni dal ricevimento della proposta. Le risposte positive costituiscono intesa preventiva all'avvio delle iniziative. In caso di mancata espressione entro i termini anzidetti, la proposta deve essere considerata inattuabile.

3. Qualora le iniziative di cui al presente articolo prevedano forme societarie, ad esse partecipano i soggetti apportanti e il Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio, che aderisce anche nel caso in cui non vi siano inclusi beni di proprietà dello Stato in qualità di finanziatore e di struttura tecnica di supporto. L'Agenzia del demanio individua, attraverso procedure di evidenza pubblica, gli eventuali soggetti privati partecipanti. La stessa Agenzia, per lo svolgimento delle attività relative all'attuazione del presente articolo, può avvalersi di soggetti specializzati nel settore, individuati tramite procedure ad evidenza pubblica o di altri soggetti pubblici. Lo svolgimento delle attività di cui al presente comma dovrà avvenire nel limite delle risorse finanziarie disponibili. Le iniziative realizzate in forma societaria sono soggette al controllo della Corte dei Conti sulla gestione finanziaria, con le modalità previste dall'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

4. I rapporti tra il Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio e i soggetti partecipanti sono disciplinati dalla legge, e da un atto contenente a pena di nullità i diritti e i doveri delle parti, anche per gli aspetti patrimoniali. Tale atto deve contenere, inoltre, la definizione delle modalità e dei criteri di eventuale annullamento dell'iniziativa, prevedendo l'attribuzione delle spese sostenute, in quota proporzionale, tra i soggetti partecipanti.

5. Il trasferimento alle società o l'inclusione nelle iniziative concordate ai sensi del presente articolo non modifica il regime giuridico previsto dagli articoli 823 e 829, primo comma, del codice civile, dei beni demaniali trasferiti. Per quanto concerne i diritti reali si applicano le leggi generali e speciali vigenti. Alle iniziative di cui al presente articolo, se costituite in forma di società, consorzi o fondi immobiliari si applica la disciplina prevista dal codice civile, ovvero le disposizioni generali sui fondi comuni di investimento immobiliare.

6. L'investimento nelle iniziative avviate ai sensi del presente articolo è compatibile con i fondi disponibili di cui all'articolo 2, comma 488, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

7. I commi 1 e 2 dell'articolo 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, sono così sostituiti:

«1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento

urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica.”.

TITOLO II

DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA BANCA D'ITALIA

Art. 4.

Capitale della Banca d'Italia

1. La Banca d'Italia, istituto di diritto pubblico, è la banca centrale della Repubblica italiana, è parte integrante del Sistema Europeo di Banche Centrali ed è autorità nazionale competente nel meccanismo di vigilanza unico di cui all'articolo 6 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 del Consiglio del 15 ottobre 2013. È indipendente nell'esercizio dei suoi poteri e nella gestione delle sue finanze.

2. La Banca d'Italia è autorizzata ad aumentare il proprio capitale mediante utilizzo delle riserve statutarie all'importo di euro 7.500.000.000; a seguito dell'aumento il capitale è rappresentato da quote nominative di partecipazione *di nuova emissione, di euro 25.000 ciascuna*.

3. Ai partecipanti possono essere distribuiti esclusivamente dividendi annuali, a valere sugli utili netti, per un importo non superiore al 6 per cento del capitale.

4. Le quote di partecipazione al capitale *di cui al comma 2* possono appartenere solamente a:

a) banche aventi sede legale e amministrazione centrale in Italia;

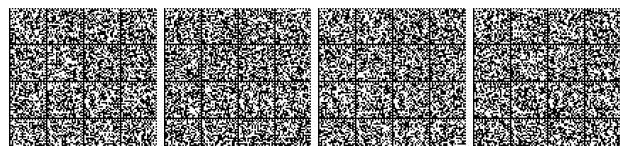
b) imprese di assicurazione e riassicurazione aventi sede legale e amministrazione centrale in Italia;

c) fondazioni di cui all'articolo 27 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153;

d) enti ed istituti di previdenza ed assicurazione aventi sede legale in Italia e fondi pensione istituiti ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

4-bis. Nei casi in cui i soggetti di cui alle lettere a) e b) del comma 4 dovessero perdere il requisito di sede legale o di amministrazione centrale in Italia, si dovrà procedere alla vendita delle quote a favore di un soggetto in possesso dei requisiti di territorialità richiesti ai sensi delle lettere a) e b) del comma 4. Fino alla vendita delle predette quote rimane sospeso il relativo diritto di voto.

5. Ciascun partecipante non può possedere, direttamente o indirettamente, una quota del capitale superiore al 3 per cento. *Ai fini del calcolo delle partecipazioni indirette si fa riferimento alle definizioni di controllo dettate dagli ordinamenti di settore dei quotisti.* Per le quote possedute in eccesso non spetta il diritto di voto ed i relativi dividendi sono imputati alle riserve statutarie della Banca d'Italia.



6. La Banca d'Italia, al fine di favorire il rispetto dei limiti di partecipazione al proprio capitale fissati al comma 5, può acquistare temporaneamente le proprie quote di partecipazione e stipulare contratti aventi ad oggetto le medesime. Tali operazioni sono autorizzate dal Consiglio Superiore con il parere favorevole del Collegio Sindacale ed effettuate con i soggetti appartenenti alle categorie di cui al comma 4, *con modalità tali da assicurare trasparenza, parità di trattamento e salvaguardia del patrimonio della Banca d'Italia, con riferimento al presumibile valore di realizzo*. Per il periodo di tempo limitato in cui le quote restano nella disponibilità della Banca d'Italia, il relativo diritto di voto è sospeso e i dividendi sono impuniti alle riserve statutarie della Banca d'Italia.

6-bis. *La Banca d'Italia riferisce annualmente alle Camere in merito alle operazioni di partecipazione al proprio capitale in base a quanto stabilito dal presente articolo.*

Riferimenti normativi:

— Si riporta il testo vigente dell'articolo 6 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 del Consiglio del 15 ottobre 2013 (Regolamento del Consiglio che attribuisce alla Banca centrale europea compiti specifici in merito alle politiche in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi):

“Art. 6 (*Cooperazione con l'MVU*). — 1. La BCE assolve i suoi compiti nel quadro di un meccanismo di vigilanza unico composto dalla BCE e dalle autorità nazionali competenti. La BCE è responsabile del funzionamento efficace e coerente dell'MVU.

2. Sia la BCE che le autorità nazionali competenti sono soggette al dovere di cooperazione in buona fede e all'obbligo di scambio di informazioni.

Fatto salvo il potere della BCE di ricevere direttamente le informazioni comunicate su base continuativa dagli enti creditizi, o di accedervi direttamente, le autorità nazionali competenti forniscono in particolare alla BCE tutte le informazioni necessarie per l'assolvimento dei compiti attribuiti alla BCE stessa dal presente regolamento.

3. Ove opportuno e fatte salve la competenza e la responsabilità della BCE in ordine ai compiti attribuiti dal presente regolamento, spetta alle autorità nazionali competenti assistere la BCE, alle condizioni stabilite nel quadro indicato nel paragrafo 7 del presente articolo, nella preparazione e nell'attuazione degli atti inerenti ai compiti di cui all'articolo 4 concernenti tutti gli enti creditizi, compresa l'assistenza nelle attività di verifica. Esse seguono le istruzioni fornite dalla BCE nell'assolvimento dei compiti di cui all'articolo 4.

4. In relazione ai compiti definiti nell'articolo 4, eccetto il paragrafo 1, lettere *a*) e *c*), la BCE ha le responsabilità di cui al paragrafo 5 del presente articolo e le autorità nazionali competenti hanno le responsabilità di cui al paragrafo 6 del presente articolo, nel quadro di cui al paragrafo 7 del presente articolo e fatte salve le procedure ivi indicate, per la vigilanza dei seguenti enti creditizi, società di partecipazione finanziaria o società di partecipazione finanziaria mista, o succursali, stabiliti in Stati membri partecipanti, di enti creditizi stabiliti in Stati membri non partecipanti:

quelli meno rilevanti su base consolidata, al massimo livello di consolidamento all'interno degli Stati membri partecipanti, ovvero singolarmente, nel caso specifico di succursali, stabiliti in Stati membri partecipanti, di enti creditizi stabiliti in Stati membri non partecipanti. La significatività è valutata sulla base dei seguenti criteri:

i) dimensioni;

ii) importanza per l'economia dell'Unione o di qualsiasi Stato membro partecipante;

iii) significatività delle attività transfrontaliere.

Per quanto attiene al primo comma, un ente creditizio o società di partecipazione finanziaria o società di partecipazione finanziaria mista non sono considerati meno significativi, tranne se giustificato da particolari circostanze da specificare nella metodologia, qualora soddisfino una qualsiasi delle seguenti condizioni:

i) il valore totale delle attività supera i 30 miliardi di EUR;

ii) il rapporto tra le attività totali e il PIL dello Stato membro partecipante in cui sono stabiliti supera il 20 %, a meno che il valore totale delle attività sia inferiore a 5 miliardi di EUR;

iii) in seguito alla notifica dell'autorità nazionale competente secondo cui tale ente riveste un'importanza significativa con riguardo all'economia nazionale, la BCE decide di confermare tale significatività sulla scorta di una sua valutazione approfondita, compreso lo stato patrimoniale, dell'ente creditizio in questione.

Inoltre la BCE può, di propria iniziativa, considerare un ente di importanza significativa quando questo ha stabilito filiazioni in più di uno Stato membro partecipante e le sue attività o passività transfrontaliere rappresentano una parte significativa delle attività o passività totali soggetto alle condizioni di cui alla metodologia.

Quelli per i quali è stata richiesta o ricevuta direttamente assistenza finanziaria pubblica dal FESF o dal MES non sono considerati meno significativi.

Nomostante i commi precedenti, la BCE assolve i compiti attribuiti dal presente regolamento nei confronti dei tre enti creditizi più significativi in ciascuno Stato membro partecipante, salvo circostanze particolari.

5. Riguardo agli enti creditizi di cui al paragrafo 4, e nel quadro definito nel paragrafo 7:

a) la BCE emana regolamenti, orientamenti o istruzioni generali rivolti alle autorità nazionali competenti in base ai quali sono eseguiti i compiti definiti nell'articolo 4, ad esclusione del paragrafo 1, lettere *a*) e *c*), e le decisioni di vigilanza sono adottate dalle autorità nazionali competenti.

Tali istruzioni possono riferirsi ai poteri specifici di cui all'articolo 16, paragrafo 2, per gruppi o categorie di enti creditizi al fine di assicurare la coerenza dei risultati della vigilanza nell'ambito dell'MVU;

b) allorché necessario per garantire l'applicazione coerente di standard di vigilanza elevati, la BCE può decidere in qualsiasi momento, di propria iniziativa dopo essersi consultata con le autorità nazionali competenti o su richiesta di un'autorità nazionale competente, di esercitare direttamente tutti i pertinenti poteri per uno o più enti creditizi di cui al paragrafo 4, ivi compreso il caso in cui è stata richiesta o ricevuta indirettamente l'assistenza finanziaria dal FESF o dal MES;

c) la BCE esercita una sorveglianza sul funzionamento del sistema, sulla base delle responsabilità e delle procedure di cui al presente articolo, in particolare al paragrafo 7, lettera *c*);

d) la BCE può avvalersi in qualsiasi momento dei poteri di cui agli articoli da 10 a 13;

e) la BCE può inoltre richiedere, in casi specifici o in via permanente, informazioni alle autorità nazionali competenti in merito all'assolvimento dei compiti da esse assolti in virtù del presente articolo.

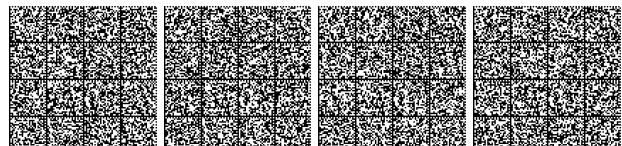
6. Fatto salvo il paragrafo 5 del presente articolo, le autorità nazionali competenti assolvono i compiti, e ne sono responsabili, di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettere *b*), da *d*) a *g*) e *i*), e adottano tutte le pertinenti decisioni di vigilanza in relazione agli enti creditizi menzionati al paragrafo 4, primo comma, del presente articolo nel quadro di cui al paragrafo 7 del presente articolo e fatte salve le procedure ivi stabilite.

Fatti salvi gli articoli da 10 a 13, le autorità nazionali competenti e le autorità nazionali designate mantengono il potere, conformemente al diritto nazionale, di ottenere informazioni dagli enti creditizi, dalle società di partecipazione finanziaria, dalle società di partecipazione finanziaria mista e dalle imprese incluse nella situazione finanziaria consolidata di un ente creditizio e di svolgere ispezioni in loco presso tali enti creditizi, società di partecipazione finanziaria, società di partecipazione finanziaria mista e imprese. Le autorità nazionali competenti informano la BCE, conformemente al quadro di cui al paragrafo 7 del presente articolo, delle misure adottate in virtù del presente paragrafo e coordinano strettamente tali misure con la BCE.

Le autorità nazionali competenti riferiscono periodicamente alla BCE in merito al risultato delle attività svolte in virtù del presente articolo.

7. La BCE adotta e pubblica, in consultazione con le autorità nazionali competenti e sulla base di una proposta del consiglio di vigilanza, un quadro per l'organizzazione delle modalità pratiche di attuazione del presente articolo. Tale quadro comprende almeno quanto segue:

a) la metodologia specifica di valutazione dei criteri di cui al paragrafo 4, primo, secondo e terzo comma, e i criteri in base ai quali il paragrafo 4, quarto comma, cessa di applicarsi a uno specifico ente creditizio e le disposizioni risultanti ai fini dell'applicazione dei paragrafi 5 e 6. Tali disposizioni e la metodologia di valutazione dei criteri di cui al



paragrafo 4, primo, secondo e terzo comma, sono riesaminate per tener conto di eventuali modifiche pertinenti e garantiscono che, qualora un ente creditizio sia stato considerato significativo o meno significativo, la valutazione sia modificata solo in caso di cambiamenti sostanziali e non transitori delle circostanze, in particolare di quelle inerenti alla situazione dell'ente creditizio che sono pertinenti per tale valutazione;

b) la definizione delle procedure, compresi i termini, e la possibilità di preparare progetti di decisione da trasmettere per esame alla BCE, per la relazione tra la BCE e le autorità nazionali competenti in merito alla vigilanza degli enti creditizi non considerati meno significativi conformemente al paragrafo 4;

c) la definizione delle procedure, compresi i termini, per la relazione tra la BCE e le autorità nazionali competenti in merito alla vigilanza degli enti creditizi considerati meno significativi conformemente al paragrafo 4. Tali procedure richiedono in particolare alle autorità nazionali competenti, a seconda dei casi definiti nel quadro, di:

i) notificare alla BCE qualsiasi procedura rilevante di vigilanza;

ii) valutare ulteriormente, su richiesta della BCE, aspetti specifici della procedura;

iii) trasmettere alla BCE progetti di decisioni rilevanti di vigilanza, su cui la BCE può esprimere le proprie opinioni.

8. Ove la BCE sia assistita dalle autorità nazionali competenti o dalle autorità nazionali designate allo scopo di assolvere i compiti attribuite dal presente regolamento, la BCE e le autorità nazionali competenti ottemperano alle disposizioni stabilite nei pertinenti atti dell'Unione in relazione all'attribuzione di responsabilità e alla cooperazione tra autorità competenti di diversi Stati membri.”.

— Si riporta il testo vigente dell'articolo 27 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 (Disciplina civilistica e fiscale degli enti confe- renti di cui all'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356, e disciplina fiscale delle operazioni di ristrutturazione bancaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 1998, n. 461):

“Art. 27 (*Partecipazione al capitale della Banca d'Italia*). — 1. Le fondazioni che hanno adeguato gli statuti ai sensi dell'articolo 28, comma 1, sono incluse tra i soggetti che possono partecipare al capitale della Banca d'Italia, a condizione che:

a) abbiano un patrimonio almeno pari a 50 miliardi;

b) operino, secondo quanto previsto dai rispettivi statuti, in almeno due province ovvero in una delle province autonome di Trento e Bolzano;

c) prevedano nel loro ordinamento la devoluzione ai fini statutari nei settori rilevanti di una parte di reddito superiore al limite minimo stabilito dall'Autorità di vigilanza ai sensi dell'articolo 10.

2. Il trasferimento delle quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia agli enti di cui al comma 1 non costituisce presupposto per l'applicazione dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche, dell'imposta regionale sulle attività produttive, dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte sui trasferimenti.

3. Ulteriori condizioni e requisiti per l'ammissione delle fondazioni al capitale della Banca d'Italia e per il trasferimento delle quote possono essere previsti dallo statuto della Banca, approvato con regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, e successive modifiche ed integrazioni, in particolare al fine di mantenere un equilibrato assetto della distribuzione delle quote e dei relativi diritti.

4. Restano fermi i poteri che lo statuto della Banca d'Italia attribuisce agli organi deliberativi della stessa in materia di cessione delle quote di partecipazione al capitale della Banca.”.

— Si riporta il testo vigente dell'articolo 4 del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 (Disciplina delle forme pensionistiche complementari):

“Art. 4 (*Costituzione dei fondi pensione ed autorizzazione all'esercizio*). — 1. I fondi pensione sono costituiti:

a) come soggetti giuridici di natura associativa, ai sensi dell'articolo 36 del codice civile, distinti dai soggetti promotori dell'iniziativa;

b) come soggetti dotati di personalità giuridica; in tale caso, in deroga alle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, il riconoscimento della personalità giuridica consegue al provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività adottato dalla COVIP; per tali fondi pensione, la COVIP cura la tenuta del registro delle persone giuridiche e provvede ai relativi adempimenti.

2. I fondi pensione istituiti ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettere *g), h) e i)*, possono essere costituiti altresì nell'ambito della singola società o del singolo ente attraverso la formazione, con apposita deliberazione, di un patrimonio di destinazione, separato ed autonomo, nell'ambito della medesima società od ente, con gli effetti di cui all'articolo 2117 del codice civile.

3. L'esercizio dell'attività dei fondi pensione di cui all'articolo 3, comma 1, lettere da *a) a h)*, è subordinato alla preventiva autorizzazione da parte della COVIP, la quale trasmette al Ministro del lavoro e delle politiche sociali e al Ministro dell'economia e delle finanze l'esito del procedimento amministrativo relativo a ciascuna istanza di autorizzazione; i termini per il rilascio del provvedimento che concede o nega l'autorizzazione sono fissati in sessanta giorni dalla data di ricevimento da parte della COVIP dell'istanza e della prescritta documentazione ovvero in trenta giorni dalla data di ricevimento dell'ulteriore documentazione eventualmente richiesta entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza; la COVIP può determinare con proprio regolamento le modalità di presentazione dell'istanza, i documenti da allegare alla stessa ed eventuali diversi termini per il rilascio dell'autorizzazione comunque non superiori ad ulteriori trenta giorni. Con uno o più decreti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali determina:

a) i requisiti formali di costituzione, nonché gli elementi essenziali sia dello statuto sia dell'atto di destinazione del patrimonio, con particolare riferimento ai profili della trasparenza nei rapporti con gli iscritti ed ai poteri degli organi collegiali;

b) i requisiti per l'esercizio dell'attività, con particolare riferimento all'onorabilità e professionalità dei componenti degli organi collegiali e, comunque, del responsabile della forma pensionistica complementare, facendo riferimento ai criteri definiti ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, da graduare sia in funzione delle modalità di gestione del fondo stesso sia in funzione delle eventuali delimitazioni operative contenute negli statuti;

c) i contenuti e le modalità del protocollo di autonomia gestionale.

4.

5. I fondi pensione costituiti nell'ambito di categorie, comparti o raggruppamenti, sia per lavoratori subordinati sia per lavoratori autonomi, devono assumere forma di soggetto riconosciuto ai sensi del comma 1, lettera *b*), ed i relativi statuti devono prevedere modalità di raccolta delle adesioni compatibili con le disposizioni per la sollecitazione al pubblico risparmio.

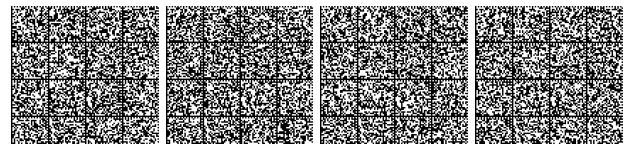
6. La COVIP disciplina le ipotesi di decadenza dall'autorizzazione quando il fondo pensione non abbia iniziato la propria attività ovvero quando non sia stata conseguita la base associativa minima prevista dal fondo stesso, previa convocazione delle fonti istitutive.”.

Art. 5.

Organi della Banca d'Italia

1. L'Assemblea dei partecipanti e il Consiglio Superiore della Banca d'Italia non hanno ingerenza nelle materie relative all'esercizio delle funzioni pubbliche attribuite dal Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, dallo Statuto del SEBC e della BCE, dalla normativa dell'Unione Europea e dalla legge alla Banca d'Italia o al Governatore per il perseguimento delle finalità istituzionali.

2. Il Consiglio Superiore della Banca d'Italia si compone del Governatore e di 13 consiglieri, nominati nelle assemblee dei partecipanti presso le sedi della Banca, fra i candidati individuati da un comitato costituito all'interno dello stesso Consiglio tra persone che possiedano i requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità previsti dallo Statuto della Banca d'Italia.



Art. 6.

Disposizioni di coordinamento e altre disposizioni

1. L'articolo 114 del Testo unico delle leggi sugli istituti di emissione, approvato con regio decreto 28 aprile 1910, n. 204, e successive modificazioni è sostituito dal seguente:

«Art. 114. — 1. La Banca d'Italia deve informare volta per volta, e in tempo utile, il Ministro dell'economia e delle finanze del giorno e dell'ora fissati per la convocazione dell'assemblea generale dei partecipanti e per le adunanze del Consiglio superiore, inviando contemporaneamente un elenco degli affari da trattarsi.

2. Alle sedute dell'assemblea e del Consiglio superiore assiste un rappresentante del Governo, o, in sua vece, un funzionario a ciò delegato dal Ministro dell'economia e delle finanze.».

2. Sono o restano abrogati l'articolo 115 del Testo unico delle leggi sugli istituti di emissione, approvato con regio decreto 28 aprile 1910, n. 204, e successive modificazioni e gli articoli 20, 21 e 22 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 marzo 1938, n. 141, e successive modificazioni.

3. È abrogato il comma 1 dell'articolo 5, del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691.

4. Sono abrogati il comma 3, dell'articolo 3, del decreto legislativo 10 marzo 1998, n. 43 e il comma 10 dell'articolo 19, della legge 28 dicembre 2005, n. 262.

5. Lo Statuto della Banca d'Italia è adattato, con le modalità stabilite all'articolo 10, comma 2 del decreto legislativo 10 marzo 1998, n. 43, alle disposizioni del presente decreto entro sei mesi dall'entrata in vigore del decreto medesimo, tenendo conto in particolare dei seguenti principi:

a) siano mantenuti adeguati presidi patrimoniali alla rischiosità, in coerenza con gli orientamenti del SEBC;

b) sia precisato che i diritti patrimoniali dei partecipanti sono limitati a quanto previsto all'articolo 4, commi 2 e 3;

c) anche al fine di facilitare l'equilibrata distribuzione delle quote fra i partecipanti ai sensi dell'articolo 4, comma 5, sia previsto a decorrere dal completamento dell'aumento di capitale di cui all'articolo 4, comma 2, un periodo di adeguamento non superiore a *trentasei mesi* durante il quale per le quote di partecipazione eccedenti la soglia indicata all'articolo 4, comma 5, non spetta il diritto di voto ma sono riconosciuti i relativi dividendi;

d) venga abrogata la clausola di gradimento alla cessione delle quote, che può avvenire solo fra investitori appartenenti alle categorie indicate all'articolo 4, comma 4, *ferma restando la verifica, da parte del Consiglio superiore della Banca d'Italia, del rispetto dei limiti di partecipazione al capitale, nonché della ricorrenza dei requisiti di onorabilità in capo agli esponenti e alla compagine sociale dei soggetti acquirenti, con riferimento ai rispettivi ordinamenti di appartenenza. Ove tali requisiti non fossero soddisfatti, il Consiglio annulla la cessione delle quote.*

6. A partire dall'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, i partecipanti al capitale della Banca d'Italia iscrivono le quote di cui all'articolo 4, comma 2, nel comparto delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, ai medesimi valori. Restano in ogni caso ferme le disposizioni di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38.

6-bis. La Banca d'Italia è autorizzata a procedere alla dematerializzazione delle quote di partecipazione al proprio capitale. Il trasferimento delle quote ha luogo, previa verifica del rispetto dei requisiti di cui al comma 5, lettera d), mediante scritturazione sui conti aperti dalla Banca d'Italia a nome dei partecipanti. Si applicano l'articolo 2355, quinto comma, del codice civile e, in quanto compatibili con le disposizioni del presente comma e dello Statuto della Banca d'Italia, le disposizioni di cui al titolo II, capo II, della parte III del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

6-ter. Lo Statuto della Banca d'Italia, deliberato dall'assemblea straordinaria del 23 dicembre 2013 e approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 2013, entra in vigore il 31 dicembre 2013 e il bilancio per l'anno 2013 della stessa Banca è redatto secondo le relative disposizioni.

Riferimenti normativi:

— Il regio decreto 28 aprile 1910, n. 204, reca “Approvazione del testo unico delle leggi sugli istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di banca.”.

— Il regio decreto 12 marzo 1936, n. 375, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 marzo 1938, n. 141, e successive modificazioni, reca “Disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia.”.

— Si riporta il testo dell'articolo 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691 (Istituzione di un Comitato Interministeriale per il credito ed il risparmio), come modificato dalla presente legge:

“Art. 5. — Del predetto Consiglio fanno parte i soli membri la cui nomina, a norma dell'art. 22 del R.D.L. 12 marzo 1936, n. 375, convertito nella L. 7 marzo 1938, n. 141 e successive modificazioni, spetta alle assemblee generali dei soci, ed alle sedute di esse interviene un ispettore del Tesoro, designato dal Ministro per il Tesoro.

L'art. 6 del D.Lgs.Lgt. 4 gennaio 1945, n. 1, è abrogato.”.

— Si riporta il testo dell'articolo 3, del decreto legislativo 10 marzo 1998, n. 43 (Adeguamento dell'ordinamento nazionale alle disposizioni del trattato istitutivo della Comunità europea in materia di politica monetaria e di Sistema europeo delle banche centrali), come modificato dalla presente legge:

“Art. 3 (Requisiti d'indipendenza della Banca d'Italia). — 1. Fino all'adozione da parte dell'Italia della moneta unica, secondo le previsioni del trattato, il Governatore della Banca d'Italia determina la misura dell'interesse dei depositi in conto corrente fruttifero presso la Banca stessa. Successivamente tale determinazione viene effettuata secondo le competenze previste nelle norme del trattato e dello statuto del SEBC. Fino al termine sopra indicato, resta ferma la disposizione dell'articolo 10, comma 4, della legge 26 novembre 1993, n. 483, così come previsto negli articoli 6, comma 1, e 11, comma 2, del presente decreto. Sono o restano abrogati l'articolo 37 del testo unico, l'articolo 2 del regio decreto-legge 23 novembre 1914, n. 1284 (3), e l'articolo 5, secondo comma, del regio decreto 17 giugno 1928, n. 1377.

2. Sono o restano abrogati il terzo comma del predetto articolo 22 ed il secondo comma dell'articolo unico della legge 12 dicembre 1962, n. 1715.

3. (Abrogato).”.



— Si riporta il testo dell'articolo 19, della legge 28 dicembre 2005, n. 262 (Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari), come modificato dalla presente legge:

“Art. 19 (*Banca d'Italia*). — 1. La Banca d'Italia è parte integrante del Sistema europeo di banche centrali ed agisce secondo gli indirizzi e le istruzioni della Banca centrale europea.

2. La Banca d'Italia è istituto di diritto pubblico.

3. Le disposizioni normative nazionali, di rango primario e secondario, assicurano alla Banca d'Italia ed ai componenti dei suoi organi l'indipendenza richiesta dalla normativa comunitaria per il migliore esercizio dei poteri attribuiti nonché per l'assolvimento dei compiti e dei doveri spettanti.

4. La Banca d'Italia, nell'esercizio delle proprie funzioni e con particolare riferimento a quelle di vigilanza, opera nel rispetto del principio di trasparenza, naturale complemento dell'indipendenza dell'autorità di vigilanza. Trasmette al Parlamento e al Governo, entro il 30 giugno di ciascun anno, una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente.

5. Gli atti emessi dagli organi della Banca d'Italia hanno forma scritta e sono motivati, secondo quanto previsto dal secondo periodo del comma 1 dell'articolo 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241. Delle riunioni degli organi collegiali viene redatto apposito verbale.

6. La competenza ad adottare i provvedimenti aventi rilevanza esterna rientranti nella competenza del governatore e quella relativa agli atti adottati su sua delega sono trasferite al direttorio. Agli atti del direttorio si applica quanto previsto dal comma 5. Le deliberazioni del direttorio sono adottate a maggioranza; in caso di parità dei voti prevale il voto del governatore. La disposizione contenuta nel primo periodo non si applica, comunque, alle decisioni rientranti nelle attribuzioni del Sistema europeo di banche centrali.

7. Il governatore dura in carica sei anni, con la possibilità di un solo rinnovo del mandato. Gli altri membri del direttorio durano in carica sei anni, con la possibilità di un solo rinnovo del mandato. In sede di prima applicazione i membri del direttorio diversi dal governatore cessano dalla carica secondo una articolazione delle scadenze disciplinata dallo statuto dell'Istituto, compresa in un periodo comunque non superiore ai cinque anni.

8. La nomina del governatore è disposta con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sentito il parere del Consiglio superiore della Banca d'Italia. Il procedimento previsto dal presente comma si applica anche, nei casi previsti dall'articolo 14.2 del Protocollo sullo statuto del Sistema europeo di banche centrali e della Banca centrale europea, per la revoca del governatore. Le disposizioni del presente comma e del primo periodo del comma 7 entrano in vigore alla data di pubblicazione della presente legge nella *Gazzetta Ufficiale*.

9. Lo statuto della Banca d'Italia è adeguato alle disposizioni contenute nei commi da 1 a 7 entro due mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, con le modalità stabilite dal comma 2 dell'articolo 10 del decreto legislativo 10 marzo 1998, n. 43. Entro il medesimo termine lo statuto della Banca d'Italia è adeguato ridefinendo le competenze del Consiglio superiore in modo tale da attribuire allo stesso anche funzioni di vigilanza e controllo all'interno della Banca d'Italia. Le istruzioni di vigilanza sono adeguate alle disposizioni contenute nei commi da 1 a 8 entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

10. (Abrogato).

11. I commi 2, 3 e 6 dell'articolo 20 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, sono abrogati.

12.

13.

14.”.

— Si riporta il testo vigente dell'articolo 10 del decreto legislativo 10 marzo 1998, n. 43 (Adeguamento dell'ordinamento nazionale alle disposizioni del trattato istitutivo della Comunità europea in materia di politica monetaria e di Sistema europeo delle banche centrali):

“Art. 10 (*Modifiche dello statuto della Banca d'Italia*). — 1. Lo statuto della Banca è adeguato alle previsioni contenute nel presente decreto.

2. Le modifiche dello statuto della Banca sono deliberate dall'assemblea straordinaria dei partecipanti e sono approvate dal Presidente

della Repubblica con proprio decreto, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri.”.

— Si riporta il testo vigente dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 (Esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali):

“Art. 4 (*Bilancio di esercizio*). — 1. Le società di cui alle lettere a), b) e c) dell'articolo 2 redigono il bilancio di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali, a partire dall'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2006.

2. Le società di cui alle lettere a), b) e c) dell'articolo 2 hanno la facoltà di redigere il bilancio di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali, per l'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2005.

3. Le società di cui alla lettera d) dell'articolo 2, che emettono strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati di qualsiasi Stato membro dell'Unione europea e che non redigono il bilancio consolidato, redigono il bilancio di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali, a partire dall'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2006.

4. Le società di cui alla lettera e) dell'articolo 2 hanno la facoltà di redigere il bilancio di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali, a partire dall'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2005.

5. Le società di cui alla lettera f) dell'articolo 2 che esercitano la facoltà di cui all'articolo 3, comma 2, e le società di cui alla lettera g) dell'articolo 2 incluse, secondo i metodi di consolidamento integrale, proporzionale e del patrimonio netto, nel bilancio consolidato dalle prime redatto hanno la facoltà di redigere il bilancio di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali, a partire dall'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2005.

6. Le società di cui alla lettera g) dell'articolo 2, diverse da quelle di cui al precedente comma, hanno la facoltà di redigere il bilancio di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali, a partire dall'esercizio individuato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro della giustizia.

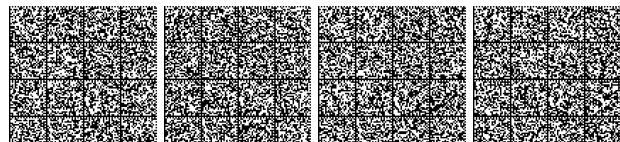
6-bis. Le società di cui ai commi 1, 2 e 3 per le quali, successivamente alla redazione di un bilancio in conformità ai principi contabili internazionali, vengono meno le condizioni per l'applicazione obbligatoria di tali principi, hanno la facoltà di continuare a redigere il bilancio in conformità ai principi contabili internazionali.

7. La scelta effettuata in esercizio delle facoltà previste dai commi 4, 5, 6 e 6-bis non è revocabile, salvo che ricorrano circostanze eccezionali, adeguatamente illustrate nella nota integrativa, unitamente all'indicazione degli effetti sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società. In ogni caso, il bilancio relativo all'esercizio nel corso del quale è deliberata la revoca della scelta è redatto in conformità ai principi contabili internazionali.

7-bis. I principi contabili internazionali, che sono adottati con regolamenti UE entrati in vigore successivamente al 31 dicembre 2010, si applicano nella redazione dei bilanci d'esercizio con le modalità individuate a seguito della procedura prevista nel comma 7-ter.

7-ter. Con decreto del Ministro della giustizia, emanato entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore dei regolamenti UE di cui al comma 7-bis, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, acquisito il parere dell'Organismo italiano di contabilità e sentiti la Banca d'Italia, la CONSOB e l'ISVAP, sono stabilite eventuali disposizioni applicative volte a realizzare, ove compatibile, il coordinamento tra i principi medesimi e la disciplina di cui al titolo V del libro V del codice civile, con particolare riguardo alla funzione del bilancio di esercizio.

7-quater. Il Ministro dell'economia e delle finanze provvede, ove necessario, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 7-ter, ad emanare eventuali disposizioni di coordinamento per la determinazione della base imponibile dell'IRES e dell'IRAP. In caso di mancata emanazione del decreto di cui al comma 7-ter, le disposizioni di cui al periodo precedente sono emanate entro centocinquanta giorni dalla data di entrata in vigore del regolamento UE.”.



— Si riporta il testo vigente dell'articolo 2355 del codice civile:

“Art. 2355 (*Circolazione delle azioni*). — Nel caso di mancata emissione dei titoli azionari il trasferimento delle azioni ha effetto nei confronti della società dal momento dell'iscrizione nel libro dei soci.

Le azioni al portatore si trasferiscono con la consegna del titolo.

Il trasferimento delle azioni nominative si opera mediante girata autenticata da un notaio o da altro soggetto secondo quanto previsto dalle leggi speciali. Il giratario che si dimostra possessore in base a una serie continua di girate ha diritto di ottenere l'annotazione del trasferimento nel libro dei soci, ed è comunque legittimato ad esercitare i diritti sociali; resta salvo l'obbligo della società, previsto dalle leggi speciali, di aggiornare il libro dei soci.

Il trasferimento delle azioni nominative con mezzo diverso dalla girata si opera a norma dell'articolo 2022.

Nei casi previsti ai commi sesto e settimo dell'articolo 2354, il trasferimento si opera mediante scritturazione sui conti destinati a registrare i movimenti degli strumenti finanziari; in tal caso, se le azioni sono nominative, si applica il terzo comma e la scritturazione sul conto equivale alla girata.”.

— Il titolo II, capo II, della parte III del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52) reca: “Parte III - Disciplina dei mercati e della gestione accentrata di strumenti finanziari - Titolo II - Gestione accentrata di strumenti finanziari - Capo II - Disciplina della gestione accentrata”.

— Il decreto del Presidente della Repubblica 27 dicembre 2013, reca: “Approvazione del nuovo statuto della Banca d'Italia, a norma dell'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo 10 marzo 1998, n. 43.”.

TITOLO III DISPOSIZIONI FINALI

Art. 7.

Disposizione di coordinamento

1. Gli ulteriori incrementi delle aliquote di accisa previsti dall'articolo 15, comma 2, lettere e-bis) ed e-ter), del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, si riferiscono alle aliquote di accisa di cui all'Allegato I al testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative, di cui al decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, come rideterminate dall'articolo 25, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128; tali ulteriori incrementi sono stabiliti con determinazione del Direttore dell'Agenzia delle dogane e dei Monopoli da emanare entro il 31 dicembre 2013 ed efficace dalla data di pubblicazione sul sito internet della medesima Agenzia.

Riferimenti normativi:

— Si riporta il testo vigente dell'articolo 15, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112 (Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo):

“Art. 15 (*Norme finanziarie*). — 1. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307, relativa al Fondo per interventi strutturali di politica economica, è incrementata di 1,8 milioni di euro per l'anno 2013, 11 milioni di euro per l'anno 2014, 7,5 milioni di euro per l'anno 2015, 4,5 milioni di euro per

l'anno 2016, 13 milioni di euro per l'anno 2017 e 4,5 milioni di euro a decorrere dal 2018.

2. Agli oneri di cui all'articolo 1, commi 8 e 12, pari a 200.000 euro per l'anno 2013, 909.500 euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016, e 109.500 euro a decorrere dall'anno 2017, all'articolo 2, pari a 2,5 milioni di euro per l'anno 2014, all'articolo 3 pari a 12,8 milioni di euro a decorrere dal 2014, all'articolo 5, pari a 3 milioni di euro per l'anno 2013 e 19 milioni di euro per l'anno 2014, agli articoli 5-ter e 5-quater, pari a 600.000 euro per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015, all'articolo 7, pari a 4,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014, 2015, 2016, all'articolo 8, pari a 65 milioni di euro per il 2014 e 110 milioni di euro a decorrere dal 2015, all'articolo 10, pari a 4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2014, all'articolo 11, comma 7, pari a 3 milioni di euro a decorrere dal 2015, all'articolo 14 comma 1 pari a 3,41 milioni di euro per l'anno 2015 e a 1,93 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016, all'articolo 14, comma 2, pari a 5,1 milioni di euro per il 2015, a 11,5 milioni di euro per il 2016 e a 7,8 milioni di euro a decorrere dal 2017, e al comma 1 del presente articolo, pari a 1,8 milioni di euro per l'anno 2013, 11 milioni di euro per l'anno 2014, 7,5 milioni di euro per l'anno 2015, 4,5 milioni di euro per l'anno 2016, 13 milioni di euro per l'anno 2017 e 4,5 milioni di euro a decorrere dal 2018, si provvede:

a) quanto a euro 3.000.000 per l'anno 2013 mediante corrispondente riduzione del fondo speciale di conto capitale iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

a-bis) per le finalità di cui agli articoli 5-ter e 5-quater, quanto a 600.000 euro per l'anno 2013, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2013-2015, nell'ambito del programma “Fondi di riserva e speciali” della missione “Fondi da ripartire” dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2013, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero e, quanto a euro 600.000 per ciascuno degli anni 2014 e 2015, mediante riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), limitatamente alla parte corrente, del decreto-legge 31 marzo 2011, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2011, n. 75;

b) quanto a euro 2.000.000 per l'anno 2013 e euro 8.600.000, per ciascuno degli anni dal 2014 al 2018, con le maggiori entrate di cui all'articolo 11, comma 12;

c) quanto a euro 20.100.000, per l'anno 2014, e euro 61.600.000 a decorrere dall'anno 2015, mediante utilizzo delle maggiori entrate derivanti dall'articolo 14, comma 2;

d) quanto a euro 49.599.500 per l'anno 2014, a euro 47.609.500 per l'anno 2015, a euro 49.529.500 per l'anno 2016, a euro 49.029.500 per l'anno 2017 e 49.129.500 euro a decorrere dall'anno 2018 mediante utilizzo di quota parte delle maggiori entrate di cui all'articolo 14, comma 3;

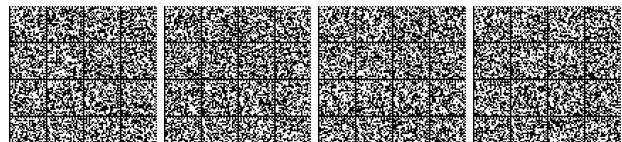
e) quanto a euro 13.410.000 a decorrere dall'anno 2014, mediante utilizzo delle maggiori entrate di cui all'articolo 14, comma 1;

e-bis) per le finalità di cui all'articolo 5, commi 3 e 3-bis, quanto a 8 milioni di euro per l'anno 2014, mediante ulteriore incremento delle aliquote di accisa di cui all'articolo 14, comma 2, che garantisca un maggior gettito netto pari almeno a 8 milioni di euro per l'anno 2014;

e-ter) per le finalità di cui all'articolo 8, quanto a 20 milioni di euro a decorrere dal 2014, mediante ulteriore incremento delle aliquote di accisa di cui all'articolo 14, comma 2, che garantisca un maggior gettito netto pari almeno a 20 milioni di euro a decorrere dal 2014.

2-bis. Le disposizioni di cui all'articolo 6 si applicano, a decorrere dall'anno 2014, nel limite di spesa complessivo di 2 milioni di euro, ivi incluse le spese di manutenzione straordinaria degli immobili e le eventuali minori entrate per il bilancio dello Stato.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apporre, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.”.



— Si riporta il testo vigente dell'Allegato I di cui al decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504 (Testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative):

“ALLEGATO I

Elenco prodotti assoggettati ad imposizione ed aliquote vigenti alla data di entrata in vigore del testo unico

Prodotti energetici

Benzina con piombo: euro 564,00 per mille litri;

Benzina: euro 564,00 per mille litri;

Petrolino lampante o cherosene:

usato come carburante: lire 625.620 per mille litri;

usato come combustibile per riscaldamento: lire 625.620 per mille litri;

Oli da gas o gasolio:

usato come carburante: euro 423,00 per mille litri;

usato come combustibile per riscaldamento: lire 747.470 per mille litri;

Oli combustibili: lire 90.000 per mille kg.(1);

Oli combustibili a basso tenore di zolfo: lire 45.000 per mille kg.

Gas di petrolio liquefatti:

usato come carburante: euro 227,77 per mille kg.;

usato come combustibile per riscaldamento: lire 359.220 per mille kg.;

Gas naturale:

per autotrazione: lire zero;

per combustione per usi industriali: lire 20 al mc.;

per combustione per usi civili:

a) per usi domestici di cottura cibi e produzione di acqua calda di cui alla tariffa T1 prevista dal provvedimento CIP n. 37 del 26 giugno 1986: lire 86 al mc.;

b) per usi di riscaldamento individuale a tariffa T2 fino a 250 metri cubi annui: lire 151 al mc.;

c) per altri usi civili lire 332 al mc.;

per i consumi nei territori di cui all'art. 1 del testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218, si applicano le seguenti aliquote (305):

a) per gli usi di cui alle precedenti lettere a) e b): lire 74 al mc.;

b) per gli altri usi civili: lire 238 al mc.

Carbone, lignite e coke (codici NC 2701, 2702 e 2704) impiegati per uso riscaldamento:

da parte di imprese: 4,60 euro per mille chilogrammi;

da parte di soggetti diversi dalle imprese: 9,20 euro per mille chilogrammi

Alcole e bevande alcoliche

Birra: euro 2,35 per ettolitro e per grado-Plato;

Vino: lire zero;

Bevande fermentate diverse dal vino e dalla birra: lire zero;

Prodotti alcolici intermedi: euro 68,51 per ettolitro;

Alcole etilico: euro 800,01 per ettolitro anidro.

TABACCHI LAVORATI

a) sigari 23,00%;

b) sigaretti 23,00%;

c) sigarette 58,50%;

d) tabacco da fumo:

1) tabacco trinciato a taglio fino da usarsi per arrotolare le sigarette 56,00%;

2) altri tabacchi da fumo 56,00%;

e) tabacco da fiuto 24,78%;

f) tabacco da masticare 24,78%;

Fiammiferi di ordinario consumo:

a) 25 per cento per i fiammiferi con prezzo di vendita fino a 0,258 euro la scatola;

b) 23 per cento per i fiammiferi con prezzo di vendita superiore a 0,258 euro e fino a 0,775 euro la scatola, con un minimo di imposta di fabbricazione di 0,0645 euro la scatola;

c) 20 per cento per i fiammiferi con prezzo di vendita superiore a 0,775 euro e fino a 1,291 euro la scatola, con un minimo di imposta di fabbricazione di 0,17825 euro la scatola;

d) 15 per cento per i fiammiferi con prezzo di vendita superiore a 1,291 euro e fino a 2,07 euro la scatola, con un minimo di imposta di fabbricazione di 0,2582 euro la scatola;

e) 10 per cento per i fiammiferi con prezzo di vendita superiore a 2,07 euro la scatola, con un minimo di imposta di fabbricazione di 0,3105 euro la scatola.

Fiammiferi pubblicitari omaggio o nominativi:

Prodotto - Euro per ogni 10 fiammiferi o frazione di 10

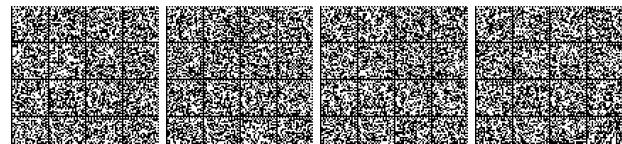
Cerini - 0,0103

Bossoli - 0,0103

Familiari - 0,0083

Cucina - 0,0114

Maxi-box - 0,0083



Svedesi - 0,0170
 Minerva - 0,0165
 Controvento - 0,0341
 Fiammiferone - 0,0501
 Caminetto - 0,090
 KM Carezza - 0,0083
 KM Casa - 0,0083
 KM Superlungo - 0,0114
 KM Jolly - 0,0062
 KM Europa - 0,0165
 KM Super Mini - 0,0170
 KM Carezza Mini - 0,0170
 KM Camino - 0,0501
 KM Camino Maxi - 0,090
 KM Jumbo - 0,090
 Cuoco - 0,0083
 Lampo - 0,0170
 Flip - 0,0165
 Fiammata - 0,0501
 Energia elettrica

Per ogni kWh di energia impiegata (3):

per qualsiasi applicazione nelle abitazioni: lire 4,10 per ogni kWh;

per qualsiasi uso in locali e luoghi diversi dalle abitazioni:

a) per i consumi fino a 1.200.000 kWh mensili:

1) sui primi 200.000 kWh consumati nel mese si applica l'aliquota di euro 0,0125 per kWh;

2) sui consumi che eccedono i primi 200.000 kWh consumati nel mese e che non sono superiori a 1.200.000 kWh si applica l'aliquota di euro 0,0075 per kWh;

b) per i consumi superiori a 1.200.000 kWh mensili:

1) sui primi 200.000 kWh consumati nel mese si applica l'aliquota di euro 0,0125 per kWh;

2) sui consumi che eccedono i primi 200.000 kWh consumati nel mese si applica un'imposta in misura fissa pari a euro 4.820.

Imposizioni diverse

Oli lubrificanti euro 750, 00 per mille kg.

Bitumi di petrolio lire 60.000 per mille kg.”.

— Si riporta il testo vigente dell'articolo 25 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 (Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca):

“Art. 25 (*Disposizioni tributarie in materia di accisa*). — 1. A decorrere dal 10 ottobre 2013, nell'Allegato I al testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative, di cui al decreto legislativo

26 ottobre 1995, n. 504, e successive modificazioni, le aliquote di accisa relative ai prodotti di seguito elencati sono determinate nelle seguenti misure:

- a) birra: euro 2,66 per ettolitro e per grado-Plato;
- b) prodotti alcolici intermedi: euro 77,53 per ettolitro;
- c) alcole etilico: euro 905,51 per ettolitro anidro.

2. Per l'anno 2014 e poi a decorrere dall'anno 2015, le aliquote di accisa rideterminate dall'articolo 14, comma 2, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, sono stabilite nelle misure indicate al comma 3 del presente articolo.

3. Nell'Allegato I al testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative, di cui al decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, e successive modificazioni, le aliquote di accisa relative ai prodotti di seguito elencati sono determinate nelle seguenti misure:

- a) a decorrere dal 1° gennaio 2014:

birra: euro 2,70 per ettolitro e per grado-Plato;
 prodotti alcolici intermedi: euro 78,81 per ettolitro;
 alcole etilico: euro 920,31 per ettolitro anidro;

- b) a decorrere dal 1° gennaio 2015:

birra: euro 2,99 per ettolitro e per grado-Plato;
 prodotti alcolici intermedi: euro 87,28 per ettolitro;
 alcole etilico: euro 1019,21 per ettolitro anidro.”.

Art. 8.

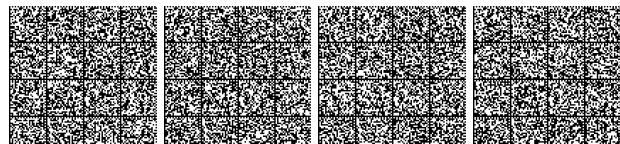
Copertura finanziaria

1. Agli oneri derivanti dagli articoli 1 e 2, pari complessivamente a 2.163,097 milioni di euro per l'anno 2013 e 1.500,653 milioni di euro per l'anno 2014, si provvede mediante utilizzo delle maggiori entrate derivanti dal medesimo articolo 2.

Art. 9.

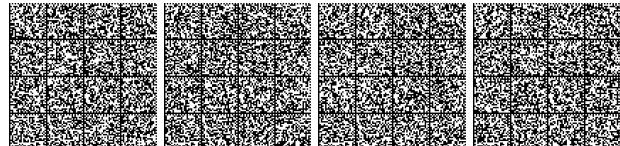
Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.



Allegato A: distribuzione risorse art. 1, commi 4 e 8

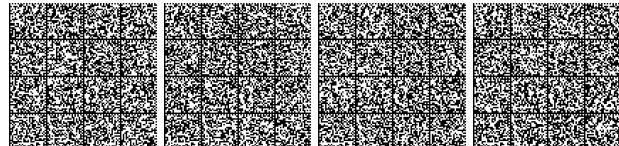
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
VENETO	Padova	PD	A001	Abano Terme	520.550,75
LOMBARDIA	Lodi	LO	A004	Abbadia Cerreto	19.098,53
LOMBARDIA	Lecco	LC	A005	Abbadia Lariana	106.566,89
TOSCANA	Siena	SI	A006	Abbadia San Salvatore	213.023,08
SARDEGNA	Oriстанo	OR	A007	Abbasanta	50.314,60
ABRUZZO	Pescara	PE	A008	Abbateggio	5.783,74
LOMBARDIA	Milano	MI	A010	Abbiategrasso	1.000.646,42
TOSCANA	Pistoia	PT	A012	Abetone	15.062,17
BASILICATA	Potenza	PZ	A013	Abriola	2.641,22
SICILIA	Ragusa	RG	A014	Acate	356.811,36
PUGLIA	Foggia	FG	A015	Accadia	37.734,75
PIEMONTE	Cuneo	CN	A016	Acceglio	620,00
BASILICATA	Matera	MT	A017	Accettura	9.122,45
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	A018	Acciano	3.763,88
LAZIO	Rieti	RI	A019	Accumoli	2.504,43
BASILICATA	Potenza	PZ	A020	Acerenza	10.352,81
CAMPANIA	Salerno	SA	A023	Acerno	22.300,34
CAMPANIA	Napoli	NA	A024	Acerra	755.769,65
SICILIA	Catania	CT	A025	Aci Bonaccorsi	49.909,16
SICILIA	Catania	CT	A026	Aci Castello	493.752,22
SICILIA	Catania	CT	A027	Aci Catena	320.845,54
SICILIA	Catania	CT	A029	Aci Sant'Antonio	239.962,88
SICILIA	Catania	CT	A028	Acireale	983.896,02
MARCHE	Macerata	MC	A031	Acquacanina	797,17
LAZIO	Frosinone	FR	A032	Acquafondata	877,68
CALABRIA	Cosenza	CS	A033	Acquaformosa	3.548,37
LOMBARDIA	Brescia	BS	A034	Acquafredda	32.350,77
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	A035	Acqualagna	39.350,10
LOMBARDIA	Cremona	CR	A039	Acquanegra Cremonese	36.366,63
LOMBARDIA	Mantova	MN	A038	Acquanegra sul Chiese	133.593,27
LAZIO	Viterbo	VT	A040	Acquapendente	183.165,43
CALABRIA	Cosenza	CS	A041	Acquappesa	9.994,38
PUGLIA	Lecce	LE	A042	Acquarica del Capo	18.976,13
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	A043	Acquarو	5.772,39
MARCHE	Ascoli Piceno	AP	A044	Acquasanta Terme	9.545,65
UMBRIA	Terni	TR	A045	Acquasparta	67.041,85
MOLISE	Campobasso	CB	A050	Acquaviva Collecroce	5.438,64
MARCHE	Ascoli Piceno	AP	A047	Acquaviva Picena	52.037,13
SICILIA	Caltanissetta	CL	A049	Acquaviva Platani	10.241,25
MOLISE	Isernia	IS	A051	Acquaviva d'Isernia	3.699,50
PUGLIA	Bari	BA	A048	Acquaviva delle Fonti	638.252,36
SICILIA	Messina	ME	M211	Acquedolci	83.296,00
PIEMONTE	Alessandria	AL	A052	Acqui Terme	508.035,58
CALABRIA	Cosenza	CS	A053	Acri	31.949,49
LAZIO	Frosinone	FR	A054	Acuto	13.015,21
PUGLIA	Bari	BA	A055	Adelfia	385.731,64
SICILIA	Catania	CT	A056	Adrano	271.130,15
LOMBARDIA	Bergamo	BG	A057	Adrara San Martino	36.383,87
LOMBARDIA	Bergamo	BG	A058	Adrara San Rocco	14.766,74
VENETO	Rovigo	RO	A059	Adria	498.403,72
LOMBARDIA	Brescia	BS	A060	Adro	47.659,65
VENETO	Verona	VR	A061	Affi	74.721,06
LAZIO	Roma	RM	A062	Affile	9.423,94
CAMPANIA	Napoli	NA	A064	Afragola	398.448,06
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	A065	Africo	10.828,92



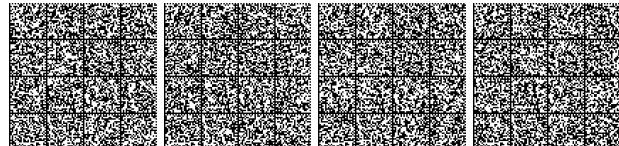
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
EMILIA ROMAGNA	Piacenza	PC	A067	Agazzano	82.732,97
CAMPANIA	Napoli	NA	A068	Agerola	125.098,33
SARDEGNA	Olbia Tempio	OT	A069	Aggius	25.216,15
SICILIA	Enna	EN	A070	Agira	38.525,38
TOSCANA	Pistoia	PT	A071	Agliana	405.620,06
PIEMONTE	Asti	AT	A072	Agliano Terme	45.047,99
SARDEGNA	Olbia Tempio	OT	H848	Aglientu	47.344,53
PIEMONTE	Torino	TO	A074	Agliè	77.675,95
VENETO	Padova	PD	A075	Agna	112.997,48
LOMBARDIA	Cremona	CR	A076	Agnadello	65.353,61
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	A077	Agnana Calabria	9.614,48
MOLISE	Isernia	IS	A080	Agnone	138.849,36
LOMBARDIA	Brescia	BS	A082	Agnosine	3.598,21
VENETO	Belluno	BL	A083	Agordo	93.575,35
LAZIO	Roma	RM	A084	Agosta	20.138,56
LOMBARDIA	Varese	VA	A085	Agra	3.832,73
LOMBARDIA	Monza e della Brianza	MB	A087	Agrate Brianza	429.726,63
PIEMONTE	Novara	NO	A088	Agrate Conturbia	50.743,43
SICILIA	Agrigento	AG	A089	Agrigento	1.231.426,95
CAMPANIA	Salerno	SA	A091	Agropoli	323.635,88
MARCHE	Ancona	AN	A092	Augliano	103.637,85
VENETO	Vicenza	VI	A093	Augliaro	58.533,51
LOMBARDIA	Monza e della Brianza	MB	A096	Aicurzio	55.734,09
SARDEGNA	Oristano	OR	A097	Aidomaggiore	7.419,08
SICILIA	Enna	EN	A098	Aidone	30.470,53
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	A100	Aielli	20.494,25
CALABRIA	Cosenza	CS	A102	Aiello Calabro	13.421,53
CAMPANIA	Avellino	AV	A101	Aiello del Sabato	60.519,85
CALABRIA	Cosenza	CS	A105	Aieta	3.462,83
CAMPANIA	Caserta	CE	A106	Ailano	14.938,80
PIEMONTE	Biella	BI	A107	Aiache	3.906,93
PIEMONTE	Torino	TO	A109	Airasca	94.536,11
CAMPANIA	Benevento	BN	A110	Airola	181.751,16
LIGURIA	Imperia	IM	A111	Airole	876,05
LOMBARDIA	Lecco	LC	A112	Airuno	66.203,81
PIEMONTE	Cuneo	CN	A113	Aisone	1.296,00
PIEMONTE	Torino	TO	A117	Ala di Stura	6.112,76
LOMBARDIA	Pavia	PV	A118	Alagna	15.126,91
PIEMONTE	Vercelli	VC	A119	Alagna Valsesia	11.168,95
ABRUZZO	Pescara	PE	A120	Alanno	48.184,66
VENETO	Belluno	BL	A121	Alano di Piave	32.111,51
LIGURIA	Savona	SV	A122	Alassio	764.095,57
LAZIO	Frosinone	FR	A123	Alatri	409.209,59
PIEMONTE	Cuneo	CN	A124	Alba	663.962,13
ABRUZZO	Teramo	TE	A125	Alba Adriatica	314.591,18
SARDEGNA	Oristano	OR	A126	Albagiara	3.010,20
LOMBARDIA	Milano	MI	A127	Albairate	140.733,93
CAMPANIA	Salerno	SA	A128	Albanella	112.287,51
LAZIO	Roma	RM	A132	Albano Laziale	1.388.012,58
LOMBARDIA	Bergamo	BG	A129	Albano Sant'Alessandro	106.047,43
PIEMONTE	Vercelli	VC	A130	Albano Vercellese	17.485,58
BASILICATA	Potenza	PZ	A131	Albano di Lucania	2.534,21
LOMBARDIA	Pavia	PV	A134	Albaredo Arnaboldi	19.822,59
VENETO	Verona	VR	A137	Albaredo d'Adige	154.520,06
LOMBARDIA	Sondrio	SO	A135	Albaredo per San Marco	1.421,81



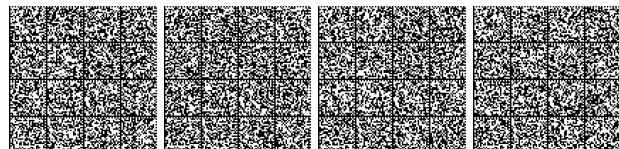
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
EMILIA ROMAGNA	Parma	PR	A138	Albareto	38.195,35
PIEMONTE	Cuneo	CN	A139	Albaretto della Torre	2.387,52
LOMBARDIA	Como	CO	A143	Albavilla	218.471,71
LIGURIA	Savona	SV	A145	Albenga	1.034.070,45
PIEMONTE	Alessandria	AL	A146	Albera Ligure	3.513,21
PUGLIA	Bari	BA	A149	Alberobello	312.143,26
PUGLIA	Foggia	FG	A150	Alberona	9.584,99
LOMBARDIA	Como	CO	A153	Albese con Cassano	150.583,67
VENETO	Vicenza	VI	A154	Albettone	70.117,02
CALABRIA	Catanzaro	CZ	A155	Albi	2.998,70
PIEMONTE	Torino	TO	A157	Albiano d'Ivrea	59.329,73
LOMBARDIA	Monza e della Brianza	MB	A159	Albiate	144.664,96
CALABRIA	Cosenza	CS	A160	Albidona	569,00
VENETO	Padova	PD	A161	Albignasego	1.055.656,92
EMILIA ROMAGNA	Reggio nell'Emilia	RE	A162	Albinea	327.983,35
LOMBARDIA	Bergamo	BG	A163	Albino	312.643,12
LOMBARDIA	Como	CO	A164	Albiolo	63.099,23
LIGURIA	Savona	SV	A166	Albisola Superiore	444.126,36
LIGURIA	Savona	SV	A165	Albissola Marina	355.217,23
LOMBARDIA	Varese	VA	A167	Albizzate	86.846,35
LOMBARDIA	Pavia	PV	A171	Albonese	13.930,71
LOMBARDIA	Sondrio	SO	A172	Albosaggia	35.508,08
PIEMONTE	Asti	AT	A173	Albugnano	6.064,83
LOMBARDIA	Pavia	PV	A175	Albuzzano	37.336,15
SICILIA	Trapani	TP	A176	Alcamo	822.400,08
SICILIA	Messina	ME	A177	Alcara li Fusi	5.031,67
SARDEGNA	Oristano	OR	A180	Ales	18.663,38
PIEMONTE	Alessandria	AL	A182	Alessandria	2.770.411,70
CALABRIA	Cosenza	CS	A183	Alessandria del Carretto	3.520,66
SICILIA	Agrigento	AG	A181	Alessandria della Rocca	6.579,91
PUGLIA	Lecce	LE	A184	Alessano	55.276,41
PUGLIA	Lecce	LE	A185	Alezio	47.294,78
CAMPANIA	Salerno	SA	A186	Alfano	6.849,38
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	A187	Alfedena	12.235,52
LOMBARDIA	Brescia	BS	A188	Alfianello	52.917,33
PIEMONTE	Alessandria	AL	A189	Alfiano Natta	20.803,00
EMILIA ROMAGNA	Ravenna	RA	A191	Alfonsine	613.898,01
SARDEGNA	Sassari	SS	A192	Alghero	1.155.897,97
LOMBARDIA	Bergamo	BG	A193	Algua	2.632,34
SICILIA	Palermo	PA	A195	Alia	60.143,30
BASILICATA	Matera	MT	A196	Aliano	5.233,26
PIEMONTE	Alessandria	AL	A197	Alice Bel Colle	46.544,05
PIEMONTE	Vercelli	VC	A198	Alice Castello	68.683,68
PIEMONTE	Torino	TO	A199	Alice Superiore	12.922,27
CAMPANIA	Caserta	CE	A200	Alife	135.733,47
SICILIA	Palermo	PA	A202	Alimena	17.877,75
SICILIA	Palermo	PA	A203	Aliminusa	4.353,08
SARDEGNA	Oristano	OR	A204	Allai	1.292,55
VENETO	Belluno	BL	A206	Alleghe	27.321,74
UMBRIA	Terni	TR	A207	Allerona	30.726,39
PUGLIA	Lecce	LE	A208	Alliste	53.695,99
LAZIO	Roma	RM	A210	Allumiere	66.160,07
PIEMONTE	Alessandria	AL	A211	Alluvioni Cambiò	46.831,19
LOMBARDIA	Bergamo	BG	A216	Almenno San Bartolomeo	138.378,67
LOMBARDIA	Bergamo	BG	A217	Almenno San Salvatore	119.133,58



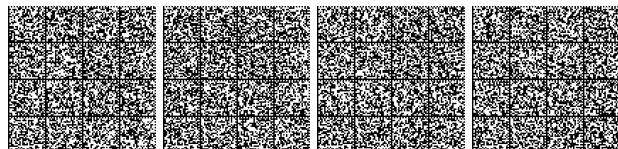
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
PIEMONTE	Torino	TO	A218	Almese	210.599,04
LOMBARDIA	Bergamo	BG	A214	Almè	111.887,90
VENETO	Vicenza	VI	A220	Alonte	35.868,30
PIEMONTE	Torino	TO	A221	Alpette	5.353,00
PIEMONTE	Torino	TO	A222	Alpignano	639.637,02
EMILIA ROMAGNA	Piacenza	PC	A223	Alseno	146.208,00
LOMBARDIA	Como	CO	A224	Alserio	30.315,64
PUGLIA	Bari	BA	A225	Altamura	1.578.141,33
LIGURIA	Savona	SV	A226	Altare	39.805,61
CAMPANIA	Avellino	AV	A228	Altavilla Irpina	32.514,13
SICILIA	Palermo	PA	A229	Altavilla Milicia	99.572,55
PIEMONTE	Alessandria	AL	A227	Altavilla Monferrato	13.334,59
CAMPANIA	Salerno	SA	A230	Altavilla Silentina	119.390,17
VENETO	Vicenza	VI	A231	Altavilla Vicentina	279.344,22
MARCHE	Fermo	FM	A233	Altidona	41.165,44
CALABRIA	Cosenza	CS	A234	Altilia	6.884,97
ABRUZZO	Chieti	CH	A235	Altino	47.978,20
VENETO	Vicenza	VI	A236	Altissimo	31.531,16
VENETO	Treviso	TV	A237	Altivole	279.957,69
PIEMONTE	Cuneo	CN	A238	Alto	442,17
SICILIA	Palermo	PA	A239	Altofonte	68.051,12
CALABRIA	Cosenza	CS	A240	Altomonte	54.949,74
TOSCANA	Lucca	LU	A241	Altopascio	432.417,95
UMBRIA	Terni	TR	A242	Alviano	17.572,18
CAMPANIA	Caserta	CE	A243	Alvignano	84.659,77
LAZIO	Frosinone	FR	A244	Alvito	30.071,72
LOMBARDIA	Bergamo	BG	A246	Alzano Lombardo	246.077,07
PIEMONTE	Alessandria	AL	A245	Alzano Scrivia	13.578,77
LOMBARDIA	Como	CO	A249	Alzate Brianza	188.838,06
SARDEGNA	OlbiaTempio	OT	A115	Alà dei Sardi	15.166,60
SICILIA	Messina	ME	A194	Ali	1.297,33
SICILIA	Messina	ME	A201	Ali Terme	20.722,23
CAMPANIA	Salerno	SA	A251	Amalfi	42.788,94
MARCHE	Fermo	FM	A252	Amandola	35.242,65
CALABRIA	Cosenza	CS	A253	Amantea	214.517,12
CALABRIA	Catanzaro	CZ	A255	Amaroni	15.450,12
LAZIO	Frosinone	FR	A256	Amaseno	59.176,24
CALABRIA	Catanzaro	CZ	A257	Amato	3.184,88
LAZIO	Rieti	RI	A258	Amatrice	10.082,68
LOMBARDIA	Bergamo	BG	A259	Ambivere	51.074,33
LIGURIA	La Spezia	SP	A261	Ameglia	298.631,10
UMBRIA	Terni	TR	A262	Amelia	212.553,12
CALABRIA	Cosenza	CS	A263	Amendolara	25.919,79
PIEMONTE	Novara	NO	A264	Ameno	20.216,28
CAMPANIA	Benevento	BN	A265	Amorosi	75.025,75
CAMPANIA	Napoli	NA	A268	Anacapri	446.505,61
LAZIO	Frosinone	FR	A269	Anagni	304.729,91
ABRUZZO	Teramo	TE	A270	Ancarano	29.529,40
MARCHE	Ancona	AN	A271	Ancona	4.283.933,39
CALABRIA	Catanzaro	CZ	A272	Andali	3.471,92
LOMBARDIA	Sondrio	SO	A273	Andalo Valtellino	9.124,20
PIEMONTE	Torino	TO	A275	Andezeno	69.311,07
LIGURIA	Savona	SV	A278	Andora	319.116,21
PIEMONTE	Biella	BI	A280	Andorno Micca	77.635,33
PUGLIA	Lecce	LE	A281	Andrano	29.679,23



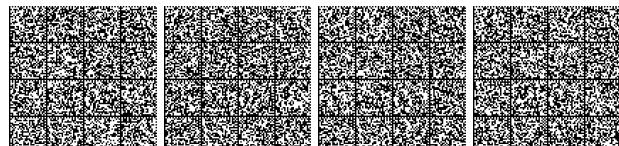
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
PIEMONTE	Torino	TO	A282	Andrate	11.668,49
CAMPANIA	Avellino	AV	A284	Andretta	14.149,01
PUGLIA	BarlettaAndriaTrani	BT	A285	Andria	2.847.982,56
SARDEGNA	Sassari	SS	A287	Anela	9.221,61
LOMBARDIA	Brescia	BS	A288	Anfo	2.198,53
LOMBARDIA	Varese	VA	A290	Angera	189.586,90
TOSCANA	Arezzo	AR	A291	Anghiari	114.685,55
VENETO	Verona	VR	A292	Angiari	77.137,83
LOMBARDIA	Brescia	BS	A293	Angolo Terme	14.757,42
CAMPANIA	Salerno	SA	A294	Angri	599.279,10
PIEMONTE	Torino	TO	A295	Angrogna	4.117,89
LAZIO	Roma	RM	A297	Anguillara Sabazia	740.023,69
VENETO	Padova	PD	A296	Anguillara Veneta	112.654,69
LOMBARDIA	Cremona	CR	A299	Annicco	69.686,45
VENETO	Venezia	VE	A302	Annone Veneto	80.571,83
LOMBARDIA	Lecco	LC	A301	Annone di Brianza	91.187,43
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	A303	Anoia	29.607,62
LOMBARDIA	Bergamo	BG	A304	Antegnate	71.964,24
LAZIO	Roma	RM	A309	Anticoli Corrado	10.248,47
PIEMONTE	Asti	AT	A312	Antignano	24.946,30
SICILIA	Messina	ME	A313	Antillo	2.543,00
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	A314	Antonimina	4.217,95
LAZIO	Rieti	RI	A315	Antrodoco	25.842,36
PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	A317	Antrona Schieranco	1.305,00
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	A318	Anversa degli Abruzzi	5.884,86
LOMBARDIA	Como	CO	A319	Anzano del Parco	53.831,82
PUGLIA	Foggia	FG	A320	Anzano di Puglia	18.514,11
BASILICATA	Potenza	PZ	A321	Anzi	2.099,61
LAZIO	Roma	RM	A323	Anzio	2.891.621,21
PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	A325	Anzola d'Ossola	2.690,00
EMILIAROMAGNA	Bologna	BO	A324	Anzola dell'Emilia	484.380,76
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	A327	Apecchio	11.765,80
CAMPANIA	Benevento	BN	A328	Apice	116.924,19
MARCHE	Macerata	MC	A329	Apiro	22.762,74
CAMPANIA	Benevento	BN	A330	Apollosa	34.089,62
LOMBARDIA	Como	CO	A333	Appiano Gentile	324.477,07
MARCHE	Macerata	MC	A334	Appignano	121.139,25
MARCHE	Ascoli Piceno	AP	A335	Appignano del Tronto	14.218,44
LOMBARDIA	Sondrio	SO	A337	Aprica	28.574,21
LIGURIA	Imperia	IM	A338	Apricale	3.851,12
PUGLIA	Foggia	FG	A339	Apricena	356.754,57
CALABRIA	Cosenza	CS	A340	Aprigliano	5.712,91
LAZIO	Latina	LT	A341	Aprilia	1.838.959,02
CAMPANIA	Salerno	SA	A343	Aquara	8.181,67
LIGURIA	Imperia	IM	A344	Aquila d'Arroscia	1.689,84
CAMPANIA	Avellino	AV	A347	Aquilonia	9.677,63
LAZIO	Frosinone	FR	A348	Aquino	56.205,31
PUGLIA	Lecce	LE	A350	Aradeo	73.778,31
SICILIA	Agrigento	AG	A351	Aragona	96.928,60
PIEMONTE	Asti	AT	A352	Aramengo	5.512,94
SARDEGNA	Oristano	OR	A357	Arborea	336.541,37
PIEMONTE	Vercelli	VC	A358	Arborio	65.434,78
SARDEGNA	Medio Campidano	VS	A359	Arbus	68.730,98
VENETO	Treviso	TV	A360	Arcade	159.214,47
LAZIO	Frosinone	FR	A363	Arce	87.233,98



Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
LOMBARDIA	Bergamo	BG	A365	Arcene	61.701,66
MARCHE	Ancona	AN	A366	Arcevia	71.058,92
ABRUZZO	Chieti	CH	A367	Archì	41.597,33
TOSCANA	Grosseto	GR	A369	Arcidosso	110.142,54
LAZIO	Roma	RM	A370	Arcinazzo Romano	22.046,29
LOMBARDIA	Varese	VA	A371	Arcisate	172.110,14
LIGURIA	La Spezia	SP	A373	Arcola	192.379,42
VENETO	Verona	VR	A374	Arcole	110.750,25
LOMBARDIA	Milano	MI	A375	Arconate	198.518,52
LOMBARDIA	Monza e della Brianza	MB	A376	Arcore	726.083,41
VENETO	Vicenza	VI	A377	Arcugnano	262.025,72
SARDEGNA	Sassari	SS	A379	Ardara	13.354,78
SARDEGNA	Oristano	OR	A380	Ardauli	6.841,86
LAZIO	Roma	RM	M213	Ardea	1.749.573,00
LOMBARDIA	Sondrio	SO	A382	Ardenno	44.057,90
LOMBARDIA	Bergamo	BG	A383	Ardesio	26.326,45
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	A385	Ardore	31.042,54
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	A386	Arena	5.160,58
LOMBARDIA	Pavia	PV	A387	Arena Po	46.310,15
LIGURIA	Genova	GE	A388	Arenzano	1.079.939,59
LOMBARDIA	Milano	MI	A389	Arese	1.061.435,64
TOSCANA	Arezzo	AR	A390	Arezzo	2.530.210,77
LOMBARDIA	Como	CO	A391	Argegno	35.844,84
EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	A392	Argelato	308.810,85
EMILIA ROMAGNA	Ferrara	FE	A393	Argenta	1.350.094,01
PIEMONTE	Cuneo	CN	A394	Argentera	1.072,13
PIEMONTE	Cuneo	CN	A396	Arguello	1.491,32
CALABRIA	Catanzaro	CZ	A397	Argusto	2.480,18
ABRUZZO	Chieti	CH	A398	Ari	32.690,65
CAMPANIA	Avellino	AV	A399	Ariano Irpino	354.629,99
VENETO	Rovigo	RO	A400	Ariano nel Polesine	144.327,37
LAZIO	Roma	RM	A401	Ariccia	717.153,94
ABRUZZO	Chieti	CH	A402	Arielli	16.344,47
CAMPANIA	Caserta	CE	A403	Arienzo	58.848,70
PIEMONTE	Torino	TO	A405	Arignano	47.876,07
SARDEGNA	Nuoro	NU	A407	Aritzo	15.979,22
PIEMONTE	Verbano Cusio Ossola	VB	A409	Arizzano	62.933,63
LAZIO	Viterbo	VT	A412	Arlena di Castro	18.717,99
LOMBARDIA	Milano	MI	A413	Arluno	295.958,83
PIEMONTE	Novara	NO	A414	Armeno	49.751,41
BASILICATA	Potenza	PZ	A415	Armento	831,11
LIGURIA	Imperia	IM	A418	Armo	201,53
SARDEGNA	Cagliari	CA	A419	Armungia	4.181,91
LAZIO	Frosinone	FR	A421	Arnara	33.259,71
LIGURIA	Savona	SV	A422	Arnasco	14.277,26
PUGLIA	Lecce	LE	A425	Arnesano	27.659,75
PIEMONTE	Verbano Cusio Ossola	VB	A427	Arola	2.383,17
PIEMONTE	Novara	NO	A429	Arona	403.419,19
LOMBARDIA	Como	CO	A430	Arosio	137.243,86
CAMPANIA	Benevento	BN	A431	Arpaia	26.103,62
CAMPANIA	Benevento	BN	A432	Arpaise	11.902,47
LAZIO	Frosinone	FR	A433	Arpino	116.786,08
PIEMONTE	Alessandria	AL	A436	Arquata Scrivia	130.017,11
MARCHE	Ascoli Piceno	AP	A437	Arquata del Tronto	3.327,66
VENETO	Padova	PD	A434	Arquà Petrarca	98.711,41



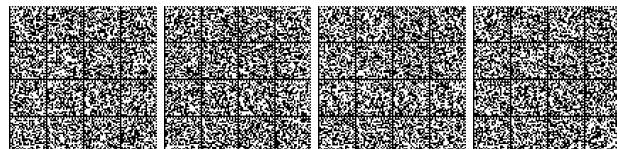
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
VENETO	Rovigo	RO	A435	Arquà Polesine	93.561,04
VENETO	Padova	PD	A438	Arre	73.972,38
UMBRIA	Terni	TR	A439	Arrone	32.735,20
LOMBARDIA	Varese	VA	A441	Arsago Seprio	71.428,15
VENETO	Vicenza	VI	A444	Arsiero	55.443,22
ABRUZZO	Teramo	TE	A445	Arsita	9.293,47
VENETO	Belluno	BL	A443	Arsiè	29.335,29
LAZIO	Roma	RM	A446	Arsoli	40.085,98
LAZIO	Roma	RM	A449	Artena	214.992,80
LOMBARDIA	Brescia	BS	A451	Artogne	67.165,52
SARDEGNA	OlbiaTempio	OT	A453	Arzachena	422.005,36
LOMBARDIA	Bergamo	BG	A440	Arzago d'Adda	56.663,25
SARDEGNA	Ogliastra	OG	A454	Arzana	27.340,33
CAMPANIA	Napoli	NA	A455	Arzano	176.898,81
VENETO	Padova	PD	A458	Arzergrande	114.224,06
VENETO	Vicenza	VI	A459	Arzignano	961.869,59
CAMPANIA	Salerno	SA	A460	Ascea	95.173,00
TOSCANA	Siena	SI	A461	Asciano	344.085,14
MARCHE	Ascoli Piceno	AP	A462	Ascoli Piceno	945.358,91
PUGLIA	Foggia	FG	A463	Ascoli Satriano	144.246,42
LAZIO	Rieti	RI	A464	Ascrea	1.833,18
VENETO	Vicenza	VI	A465	Asiago	46.349,57
VENETO	Vicenza	VI	A467	Asigliano Veneto	39.327,22
PIEMONTE	Vercelli	VC	A466	Asigliano Vercellese	104.116,16
LOMBARDIA	Mantova	MN	A470	Asola	321.807,04
VENETO	Treviso	TV	A471	Asolo	446.375,74
LOMBARDIA	Milano	MI	A473	Assago	31.130,26
SARDEGNA	Cagliari	CA	A474	Assemini	273.354,42
UMBRIA	Perugia	PG	A475	Assisi	1.230.847,59
LOMBARDIA	Como	CO	A476	Asso	122.780,31
SARDEGNA	Oristano	OR	A477	Assolo	4.430,38
SICILIA	Enna	EN	A478	Assoro	25.319,77
PIEMONTE	Asti	AT	A479	Asti	1.012.524,39
SARDEGNA	Oristano	OR	A480	Asuni	2.197,75
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	A481	Ateleta	18.895,80
BASILICATA	Potenza	PZ	A482	Atella	48.014,03
CAMPANIA	Salerno	SA	A484	Atena Lucana	43.940,54
ABRUZZO	Chieti	CH	A485	Atessa	257.128,04
LAZIO	Frosinone	FR	A486	Atina	90.176,13
CAMPANIA	Salerno	SA	A487	Atrani	9.270,27
ABRUZZO	Teramo	TE	A488	Atri	175.741,98
CAMPANIA	Avellino	AV	A489	Atripalda	210.866,15
UMBRIA	Terni	TR	A490	Attigliano	6.195,98
SARDEGNA	Nuoro	NU	A492	Atzara	2.097,20
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	A493	Auditore	15.549,90
SICILIA	Siracusa	SR	A494	Augusta	821.184,46
CAMPANIA	Salerno	SA	A495	Auletta	16.220,98
TOSCANA	MassaCarrara	MS	A496	Aulla	287.469,01
PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	A497	Aurano	505,61
LIGURIA	Imperia	IM	A499	Aurigo	1.160,17
VENETO	Belluno	BL	A501	Auronzo di Cadore	89.202,36
LAZIO	Frosinone	FR	A502	Ausonia	26.384,20
SARDEGNA	Nuoro	NU	A503	Austis	1.989,59
LIGURIA	Genova	GE	A506	Avegno	53.058,14
CAMPANIA	Avellino	AV	A508	Avella	82.305,23



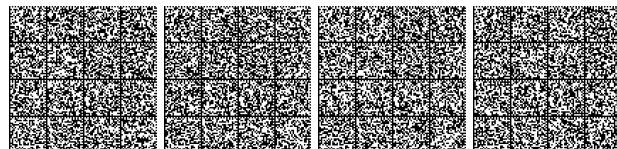
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
CAMPANIA	Avellino	AV	A509	Avellino	1.811.510,94
LOMBARDIA	Bergamo	BG	A511	Averara	1.442,50
CAMPANIA	Caserta	CE	A512	Aversa	966.902,66
PUGLIA	Taranto	TA	A514	Avetrana	260.633,70
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	A515	Avezzano	1.101.043,40
LOMBARDIA	Bergamo	BG	A517	Aviatico	9.172,63
PIEMONTE	Torino	TO	A518	Avigliana	503.183,90
BASILICATA	Potenza	PZ	A519	Avigliano	77.971,06
UMBRIA	Terni	TR	M258	Avigliano Umbro	31.616,20
SICILIA	Siracusa	SR	A522	Avola	684.192,12
PIEMONTE	Alessandria	AL	A523	Avolasca	6.765,29
PIEMONTE	Torino	TO	A525	Azeglio	43.184,37
LOMBARDIA	Cremona	CR	A526	Azzanello	26.099,45
LOMBARDIA	Brescia	BS	A529	Azzano Mella	49.907,43
LOMBARDIA	Bergamo	BG	A528	Azzano San Paolo	170.072,39
PIEMONTE	Asti	AT	A527	Azzano d'Asti	2.610,82
LOMBARDIA	Varese	VA	A531	Azzate	113.263,66
LOMBARDIA	Varese	VA	A532	Azzio	17.977,72
LOMBARDIA	Bergamo	BG	A533	Azzone	2.076,58
PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	A534	Baceno	14.870,90
CAMPANIA	Napoli	NA	A535	Bacoli	486.180,47
LIGURIA	Imperia	IM	A536	Badalucco	3.618,47
SARDEGNA	OlbiaTempio	OT	M214	Badesi	19.072,82
VENETO	Verona	VR	A540	Badia Calavena	23.274,03
LOMBARDIA	Pavia	PV	A538	Badia Pavese	11.844,96
VENETO	Rovigo	RO	A539	Badia Polesine	288.667,60
TOSCANA	Arezzo	AR	A541	Badia Tedalda	28.138,31
CALABRIA	Catanzaro	CZ	A542	Badolato	13.504,73
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	A544	Bagaladi	2.896,96
SICILIA	Palermo	PA	A546	Bagheria	648.591,10
EMILIAROMAGNA	Ravenna	RA	A547	Bagnacavallo	867.301,92
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	A552	Bagnara Calabria	21.287,00
EMILIAROMAGNA	Ravenna	RA	A551	Bagnara di Romagna	90.426,04
LOMBARDIA	Pavia	PV	A550	Bagnaria	6.558,44
PIEMONTE	Cuneo	CN	A555	Bagnasco	8.089,27
LOMBARDIA	Bergamo	BG	A557	Bagnatica	83.768,70
TOSCANA	Lucca	LU	A560	Bagni di Lucca	84.064,70
TOSCANA	Firenze	FI	A564	Bagno a Ripoli	1.088.290,58
EMILIAROMAGNA	ForlìCesena	FC	A565	Bagno di Romagna	162.797,05
CAMPANIA	Avellino	AV	A566	Bagnoli Irpino	51.216,14
MOLISE	Isernia	IS	A567	Bagnoli del Trigno	6.242,92
VENETO	Padova	PD	A568	Bagnoli di Sopra	126.514,88
LOMBARDIA	Cremona	CR	A570	Bagnolo Cremasco	118.270,30
LOMBARDIA	Brescia	BS	A569	Bagnolo Mella	292.485,41
PIEMONTE	Cuneo	CN	A571	Bagnolo Piemonte	26.592,67
LOMBARDIA	Mantova	MN	A575	Bagnolo San Vito	199.823,19
PUGLIA	Lecce	LE	A572	Bagnolo del Salento	7.222,93
VENETO	Rovigo	RO	A574	Bagnolo di Po	69.685,43
EMILIAROMAGNA	Reggio nell'Emilia	RE	A573	Bagnolo in Piano	300.076,37
TOSCANA	MassaCarrara	MS	A576	Bagnone	38.629,84
LAZIO	Viterbo	VT	A577	Bagnoregio	120.175,96
LOMBARDIA	Brescia	BS	A578	Bagolino	24.941,00
CAMPANIA	Caserta	CE	A579	Baia e Latina	35.785,74
CAMPANIA	Avellino	AV	A580	Baiano	39.608,94
PIEMONTE	Torino	TO	A584	Bairo	23.710,70



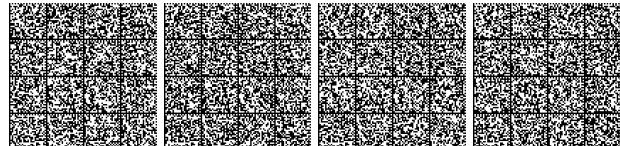
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
EMILIA ROMAGNA	Reggio nell'Emilia	RE	A586	Baiso	46.488,40
LIGURIA	Imperia	IM	A581	Bajardo	723,21
PIEMONTE	Torino	TO	A587	Balangero	100.899,68
PIEMONTE	Asti	AT	A588	Baldichieri d'Asti	6.762,93
PIEMONTE	Torino	TO	A590	Baldissero Canavese	11.669,33
PIEMONTE	Torino	TO	A591	Baldissero Torinese	226.827,12
PIEMONTE	Cuneo	CN	A589	Baldissero d'Alba	12.115,95
SICILIA	Palermo	PA	A592	Balestrate	79.241,07
LIGURIA	Savona	SV	A593	Balestrino	12.352,09
LOMBARDIA	Lecco	LC	A594	Ballabio	130.020,54
SARDEGNA	Cagliari	CA	A597	Ballao	9.823,01
PIEMONTE	Torino	TO	A599	Balme	1.706,67
PIEMONTE	Vercelli	VC	A600	Balmuccia	404,50
PIEMONTE	Vercelli	VC	A601	Balocco	31.025,93
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	A603	Balsorano	31.062,83
BASILICATA	Potenza	PZ	A604	Balvano	2.547,79
PIEMONTE	Alessandria	AL	A605	Balzola	83.757,77
SARDEGNA	Sassari	SS	A606	Banari	8.802,97
PIEMONTE	Torino	TO	A607	Banchette	69.812,83
PIEMONTE	Verbano Cusio Ossola	VB	A610	Bannio Anzino	4.239,16
BASILICATA	Potenza	PZ	A612	Banzi	14.860,75
VENETO	Padova	PD	A613	Baone	111.155,10
SARDEGNA	Oristano	OR	A614	Baradili	747,00
BASILICATA	Potenza	PZ	A615	Baragiano	16.024,96
MOLISE	Campobasso	CB	A616	Baranello	46.666,59
CAMPANIA	Napoli	NA	A617	Barano d'Ischia	133.411,93
LOMBARDIA	Milano	MI	A618	Baranzate	132.035,29
LOMBARDIA	Varese	VA	A619	Barasso	37.875,65
SARDEGNA	Oristano	OR	A621	Baratili San Pietro	23.547,13
PIEMONTE	Torino	TO	A625	Barbania	60.819,39
MARCHE	Ancona	AN	A626	Barbara	19.959,05
LAZIO	Viterbo	VT	A628	Barbarano Romano	17.718,16
VENETO	Vicenza	VI	A627	Barbarano Vicentino	102.173,41
PIEMONTE	Cuneo	CN	A629	Barbaresco	41.090,00
LOMBARDIA	Brescia	BS	A630	Barbariga	49.805,92
LOMBARDIA	Bergamo	BG	A631	Barbata	32.868,20
TOSCANA	Firenze	FI	A633	Barberino Val d'Elsa	182.630,82
TOSCANA	Firenze	FI	A632	Barberino di Mugello	208.780,75
LOMBARDIA	Pavia	PV	A634	Barbianello	30.036,92
VENETO	Padova	PD	A637	Barbona	23.703,51
SICILIA	Messina	ME	A638	Barcellona Pozzo di Gotto	287.435,81
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	A639	Barchi	8.358,45
LOMBARDIA	Varese	VA	A645	Bardello	20.977,90
EMILIA ROMAGNA	Parma	PR	A646	Bardi	51.912,82
LIGURIA	Savona	SV	A647	Bardineto	14.213,27
VENETO	Verona	VR	A650	Bardolino	367.030,83
PIEMONTE	Torino	TO	A651	Bardonecchia	152.874,52
LOMBARDIA	Milano	MI	A652	Bareggio	400.145,23
PIEMONTE	Novara	NO	A653	Barengo	17.162,68
SARDEGNA	Oristano	OR	A655	Baressa	7.453,90
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	A656	Barete	11.783,26
TOSCANA	Lucca	LU	A657	Barga	255.017,22
LIGURIA	Genova	GE	A658	Bargagli	46.052,41
PIEMONTE	Cuneo	CN	A660	Barge	62.056,55
LOMBARDIA	Brescia	BS	A661	Barghe	6.144,02



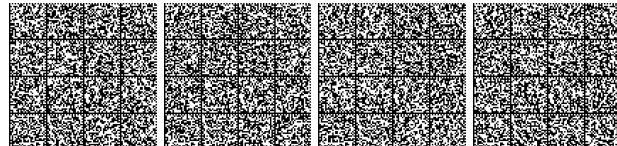
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
PUGLIA	Bari	BA	A662	Bari	17.621.188,26
SARDEGNA	Ogliastra	OG	A663	Bari Sardo	71.389,95
LOMBARDIA	Bergamo	BG	A664	Bariano	88.860,84
EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	A665	Baricella	219.504,13
BASILICATA	Potenza	PZ	A666	Barile	31.639,70
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	A667	Barisciano	30.196,24
LOMBARDIA	Monza e della Brianza	MB	A668	Barlassina	183.291,88
PUGLIA	Barletta Andria Trani	BT	A669	Barletta	2.784.660,92
LOMBARDIA	Como	CO	A670	Barni	12.313,15
PIEMONTE	Cuneo	CN	A671	Barolo	26.537,54
PIEMONTE	Torino	TO	A673	Barone Canavese	15.610,74
CAMPANIA	Salerno	SA	A674	Baronissi	277.954,92
SICILIA	Enna	EN	A676	Barrafranca	97.952,13
SARDEGNA	Cagliari	CA	A677	Barrali	8.940,82
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	A678	Barrea	6.549,41
SARDEGNA	Medio Campidano	VS	A681	Barumini	15.735,53
LOMBARDIA	Lecco	LC	A683	Barzago	84.735,35
LOMBARDIA	Bergamo	BG	A684	Barzana	31.930,84
LOMBARDIA	Lecco	LC	A686	Barzanò	208.136,07
LOMBARDIA	Lecco	LC	A687	Barzio	61.904,27
PIEMONTE	Alessandria	AL	A689	Basaluzzo	78.213,82
LOMBARDIA	Pavia	PV	A690	Bascapè	47.043,30
UMBRIA	Terni	TR	A691	Baschi	55.568,19
ABRUZZO	Teramo	TE	A692	Basciano	35.990,65
CAMPANIA	Benevento	BN	A696	Baselice	19.437,74
LOMBARDIA	Milano	MI	A697	Basiano	68.291,89
SICILIA	Messina	ME	A698	Basicò	3.246,55
LOMBARDIA	Milano	MI	A699	Basiglio	556.729,75
LOMBARDIA	Brescia	BS	A702	Bassano Bresciano	43.761,72
LAZIO	Viterbo	VT	A704	Bassano Romano	186.033,96
VENETO	Vicenza	VI	A703	Bassano del Grappa	2.051.145,97
LAZIO	Viterbo	VT	A706	Bassano in Teverina	36.250,36
LAZIO	Latina	LT	A707	Bassiano	15.020,32
PIEMONTE	Alessandria	AL	A708	Bassignana	50.709,46
PIEMONTE	Cuneo	CN	A709	Bastia Mondovi	6.992,23
UMBRIA	Perugia	PG	A710	Bastia Umbra	503.710,43
LOMBARDIA	Pavia	PV	A712	Bastida Pancarana	17.084,10
LOMBARDIA	Pavia	PV	A711	Bastida de' Dossi	4.910,88
EMILIA ROMAGNA	Modena	MO	A713	Bastiglia	110.637,24
VENETO	Padova	PD	A714	Battaglia Terme	86.526,81
PIEMONTE	Cuneo	CN	A716	Battifollo	1.352,22
CAMPANIA	Salerno	SA	A717	Battipaglia	1.095.292,57
LOMBARDIA	Pavia	PV	A718	Battuta	21.485,61
SICILIA	Palermo	PA	A719	Baucina	8.366,00
SARDEGNA	Oristano	OR	A721	Bauladu	7.372,27
SARDEGNA	Ogliastra	OG	A722	Baunei	48.770,31
PIEMONTE	Verbano Cusio Ossola	VB	A725	Baveno	151.619,08
EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	A726	Bazzano	251.029,09
LOMBARDIA	Varese	VA	A728	Bedero Valcuvia	14.490,06
LOMBARDIA	Brescia	BS	A729	Bedizzole	233.038,93
EMILIA ROMAGNA	Parma	PR	A731	Bedonia	74.537,88
LOMBARDIA	Bergamo	BG	A732	Bedulita	7.764,86
PIEMONTE	Verbano Cusio Ossola	VB	A733	Bee	10.144,96
PIEMONTE	Torino	TO	A734	Beinasco	706.180,96
PIEMONTE	Cuneo	CN	A735	Beinette	67.513,11



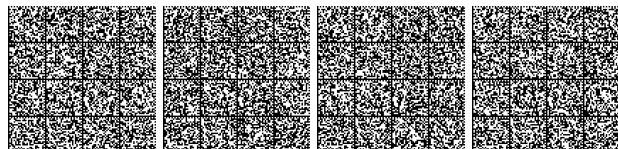
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
CALABRIA	Catanzaro	CZ	A736	Belcastro	4.970,17
VENETO	Verona	VR	A737	Belfiore	116.572,22
PIEMONTE	Alessandria	AL	A738	Belforte Monferrato	5.077,06
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	A740	Belforte all'Isauro	6.740,88
MARCHE	Macerata	MC	A739	Belforte del Chienti	34.657,33
LOMBARDIA	Pavia	PV	A741	Belgioioso	50.994,66
PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	A742	Belgrate	18.717,27
BASILICATA	Potenza	PZ	A743	Bella	11.868,12
LOMBARDIA	Como	CO	A744	Bellagio	129.690,26
LOMBARDIA	Lecco	LC	A745	Bellano	108.947,79
ABRUZZO	Teramo	TE	A746	Bellante	118.723,50
EMILIAROMAGNA	Rimini	RN	A747	Bellarialgea Marina	691.433,41
LAZIO	Roma	RM	A749	Bellegra	31.412,84
PIEMONTE	Cuneo	CN	A750	Bellino	584,71
LOMBARDIA	Milano	MI	A751	Bellinzago Lombardo	78.977,44
PIEMONTE	Novara	NO	A752	Bellinzago Novarese	226.017,16
CAMPANIA	Salerno	SA	M294	Bellizzi	144.423,82
CAMPANIA	Caserta	CE	A755	Bellona	117.900,97
CAMPANIA	Salerno	SA	A756	Bellosguardo	10.762,53
VENETO	Belluno	BL	A757	Belluno	916.360,38
LOMBARDIA	Monza e della Brianz	MB	A759	Bellusco	111.166,48
CALABRIA	Cosenza	CS	A762	Belmonte Calabro	16.321,28
LAZIO	Frosinone	FR	A763	Belmonte Castello	7.416,67
SICILIA	Palermo	PA	A764	Belmonte Mezzagno	40.811,09
MARCHE	Fermo	FM	A760	Belmonte Piceno	5.110,70
MOLISE	Isernia	IS	A761	Belmonte del Sannio	4.454,28
LAZIO	Rieti	RI	A765	Belmonte in Sabina	7.045,83
SICILIA	Catania	CT	A766	Belpasso	284.206,43
CALABRIA	Cosenza	CS	A768	Belsito	8.520,34
PIEMONTE	Cuneo	CN	A774	Belvedere Langhe	2.121,67
CALABRIA	Cosenza	CS	A773	Belvedere Marittimo	38.373,96
MARCHE	Ancona	AN	A769	Belvedere Ostrense	33.475,96
CALABRIA	Crotone	KR	A772	Belvedere di Spinello	5.286,56
PIEMONTE	Asti	AT	A770	Belveglio	8.701,69
SARDEGNA	Nuoro	NU	A776	Belvi	2.028,55
LOMBARDIA	Sondrio	SO	A777	Bema	400,00
LOMBARDIA	Como	CO	A778	Bene Lario	6.047,34
PIEMONTE	Cuneo	CN	A779	Bene Vagienna	112.519,64
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	A780	Benestare	2.932,48
SARDEGNA	Sassari	SS	A781	Benetutti	20.958,66
PIEMONTE	Cuneo	CN	A782	Benevello	7.120,50
CAMPANIA	Benevento	BN	A783	Benevento	1.885.634,96
PIEMONTE	Biella	BI	A784	Benna	37.643,02
EMILIAROMAGNA	Bologna	BO	A785	Bentivoglio	216.737,23
LOMBARDIA	Bergamo	BG	A786	Berbenno	27.986,62
LOMBARDIA	Sondrio	SO	A787	Berbenno di Valtellina	48.625,23
EMILIAROMAGNA	Parma	PR	A788	Berceto	47.708,57
SARDEGNA	OlbiaTempio	OT	A789	Berchidda	27.175,35
LOMBARDIA	Como	CO	A791	Beregazzo con Figliaro	55.061,46
LOMBARDIA	Pavia	PV	A792	Beregardo	26.196,36
PIEMONTE	Alessandria	AL	A793	Bergamasco	18.070,50
LOMBARDIA	Bergamo	BG	A794	Bergamo	4.701.274,13
VENETO	Rovigo	RO	A795	Bergantino	93.518,93
LIGURIA	Savona	SV	A796	Bergeggi	91.301,97
PIEMONTE	Cuneo	CN	A798	Bergolo	752,50



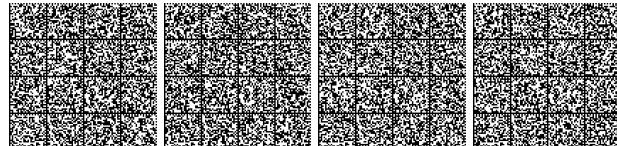
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
LOMBARDIA	Brescia	BS	A799	Berlingo	39.601,84
BASILICATA	Matera	MT	A801	Bernalda	203.083,10
LOMBARDIA	Monza e della Brianz	MB	A802	Bernareggio	246.260,53
LOMBARDIA	Milano	MI	A804	Bernate Ticino	103.827,96
PIEMONTE	Cuneo	CN	A805	Bernezzo	16.399,39
EMILIAROMAGNA	Ferrara	FE	A806	Berra	216.081,44
EMILIAROMAGNA	ForlìCesena	FC	A809	Bertinoro	302.062,34
LOMBARDIA	Lodi	LO	A811	Bertonicco	13.468,43
PIEMONTE	Asti	AT	A812	Berzano di San Pietro	3.546,81
PIEMONTE	Alessandria	AL	A813	Berzano di Tortona	3.441,11
LOMBARDIA	Brescia	BS	A816	Berzo Demo	9.297,54
LOMBARDIA	Brescia	BS	A817	Berzo Inferiore	11.842,61
LOMBARDIA	Bergamo	BG	A815	Berzo San Fermo	14.346,66
LOMBARDIA	Monza e della Brianz	MB	A818	Besana in Brianza	513.191,47
LOMBARDIA	Varese	VA	A819	Besano	30.301,09
LOMBARDIA	Milano	MI	A820	Besate	68.682,74
EMILIAROMAGNA	Piacenza	PC	A823	Besenzone	80.934,87
LOMBARDIA	Varese	VA	A825	Besnate	80.989,09
LOMBARDIA	Varese	VA	A826	Besozzo	163.290,00
SARDEGNA	Sassari	SS	A827	Bessude	8.318,22
EMILIAROMAGNA	Piacenza	PC	A831	Bettola	41.220,69
UMBRIA	Perugia	PG	A832	Bettona	92.289,02
PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	A834	BeuraCardezza	24.513,16
UMBRIA	Perugia	PG	A835	Bevagna	83.406,42
LIGURIA	La Spezia	SP	A836	Beverino	59.865,81
VENETO	Verona	VR	A837	Bevilacqua	66.917,71
SICILIA	Catania	CT	A841	Biancavilla	151.768,12
CALABRIA	Cosenza	CS	A842	Bianchi	9.428,74
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	A843	Bianco	34.834,40
PIEMONTE	Novara	NO	A844	Biandrate	51.811,32
LOMBARDIA	Varese	VA	A845	Biandrongo	46.442,09
LOMBARDIA	Bergamo	BG	A846	Bianzano	11.640,42
LOMBARDIA	Sondrio	SO	A848	Bianzone	11.266,50
PIEMONTE	Vercelli	VC	A847	Bianzè	122.431,38
LOMBARDIA	Monza e della Brianz	MB	A849	Biassono	493.942,46
EMILIAROMAGNA	Reggio nell'Emilia	RE	A850	Bibbiano	280.447,28
TOSCANA	Arezzo	AR	A851	Bibbiena	217.968,09
TOSCANA	Livorno	LI	A852	Bibbona	121.894,61
PIEMONTE	Torino	TO	A853	Bibiana	18.566,63
PUGLIA	Foggia	FG	A854	Biccari	43.934,81
SARDEGNA	Oristano	OR	A856	Bidoni	2.203,28
PIEMONTE	Biella	BI	A859	Biella	1.625.948,31
LOMBARDIA	Brescia	BS	A861	Bienna	19.327,71
TOSCANA	Pisa	PI	A864	Bientina	381.931,90
LOMBARDIA	Mantova	MN	A866	Bigarello	102.111,04
LOMBARDIA	Como	CO	A870	Binago	96.573,78
LOMBARDIA	Milano	MI	A872	Binasco	131.018,04
PUGLIA	Bari	BA	A874	Binetto	55.750,03
PIEMONTE	Biella	BI	A876	Bioglio	15.371,26
LOMBARDIA	Brescia	BS	A878	Bione	6.266,97
SARDEGNA	Nuoro	NU	A880	Birori	9.754,45
CAMPANIA	Avellino	AV	A881	Bisaccia	7.819,32
SICILIA	Palermo	PA	A882	Bisacquino	24.530,76
PUGLIA	BarlettaAndriaTrani	BT	A883	Bisceglie	1.054.797,98
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	A884	Bisegna	2.920,00



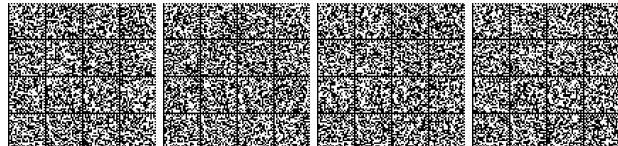
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
ABRUZZO	Teramo	TE	A885	Bisenti	28.208,98
CALABRIA	Cosenza	CS	A887	Bisignano	38.581,76
PIEMONTE	Alessandria	AL	A889	Bistagno	39.953,85
LOMBARDIA	Varese	VA	A891	Bisuschio	64.302,62
PUGLIA	Bari	BA	A892	Bitetto	214.091,15
PUGLIA	Bari	BA	A893	Bitonto	1.093.127,76
PUGLIA	Bari	BA	A894	Bitritto	244.168,31
SARDEGNA	Nuoro	NU	A895	Bitti	42.560,19
SICILIA	Agrigento	AG	A896	Bivona	27.117,78
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	A897	Bivongi	7.343,41
LOMBARDIA	Como	CO	A898	Bizzarone	42.769,59
LOMBARDIA	Bergamo	BG	A903	Biello	264,00
LAZIO	Viterbo	VT	A857	Blera	63.355,11
LOMBARDIA	Como	CO	A904	Blessagno	7.962,00
LOMBARDIA	Como	CO	A905	Blevio	38.676,20
SICILIA	Palermo	PA	M268	Blufi	9.209,09
VENETO	Padova	PD	A906	Boara Pisani	66.575,60
EMILIAROMAGNA	Piacenza	PC	A909	Bobbio	92.050,48
PIEMONTE	Torino	TO	A910	Bobbio Pellice	1.894,00
PIEMONTE	Novara	NO	A911	Boca	24.758,47
CALABRIA	Cosenza	CS	A912	Bocchigliero	8.498,10
PIEMONTE	Vercelli	VC	A914	Boccioleto	1.058,79
LOMBARDIA	Varese	VA	A918	Bodio Lomnago	51.679,74
LOMBARDIA	Lodi	LO	A919	Boffalora d'Adda	41.558,20
LOMBARDIA	Milano	MI	A920	Boffalora sopra Ticino	112.812,78
LIGURIA	Genova	GE	A922	Bogliasco	426.758,24
PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	A925	Bognanco	2.022,46
PIEMONTE	Novara	NO	A929	Bogogno	39.381,87
LIGURIA	Savona	SV	A931	Boissano	79.013,07
MOLISE	Campobasso	CB	A930	Bojano	112.993,35
LIGURIA	La Spezia	SP	A932	Bolano	188.964,88
LOMBARDIA	Bergamo	BG	A937	Bolgare	81.177,28
LOMBARDIA	Milano	MI	A940	Bollate	1.120.662,64
PIEMONTE	Torino	TO	A941	Bollengo	72.402,32
EMILIAROMAGNA	Bologna	BO	A944	Bologna	23.539.705,85
ABRUZZO	Pescara	PE	A945	Bolognano	17.373,59
SICILIA	Palermo	PA	A946	Bolognetta	28.887,44
MARCHE	Macerata	MC	A947	Bolognola	3.345,95
SARDEGNA	Nuoro	NU	A948	Botolana	65.619,60
LAZIO	Viterbo	VT	A949	Bolsena	158.298,88
LOMBARDIA	Bergamo	BG	A950	Boltiere	107.210,71
PIEMONTE	Novara	NO	A953	Bolzano Novarese	33.200,04
VENETO	Vicenza	VI	A954	Bolzano Vicentino	237.320,57
LAZIO	Viterbo	VT	A955	Bomarzo	44.753,86
ABRUZZO	Chieti	CH	A956	Bomba	6.835,57
SICILIA	Caltanissetta	CL	A957	Bompensiere	3.448,28
SICILIA	Palermo	PA	A958	Bompietro	10.787,56
EMILIAROMAGNA	Modena	MO	A959	Bomporto	234.959,29
SARDEGNA	Oristano	OR	A960	Bonarcado	14.681,97
LIGURIA	La Spezia	SP	A961	Bonassola	114.335,40
LOMBARDIA	Bergamo	BG	A963	Bonate Sopra	156.708,53
LOMBARDIA	Bergamo	BG	A962	Bonate Sotto	83.189,10
VENETO	Verona	VR	A964	Bonavigo	86.596,86
EMILIAROMAGNA	Ferrara	FE	A965	Bondeno	890.374,33
CAMPANIA	Benevento	BN	A970	Bonea	16.957,06



Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
MOLISE	Campobasso	CB	A971	Bonefro	14.240,24
LOMBARDIA	Cremona	CR	A972	Bonemerse	58.799,29
CALABRIA	Cosenza	CS	A973	Bonifati	1.155,70
CAMPANIA	Avellino	AV	A975	Bonito	30.654,97
SARDEGNA	Sassari	SS	A976	Bonnanaro	20.167,79
SARDEGNA	Sassari	SS	A977	Bono	34.248,53
SARDEGNA	Sassari	SS	A978	Bonorva	59.110,99
PIEMONTE	Cuneo	CN	A979	Bonvicino	578,67
LAZIO	Rieti	RI	A981	Borbona	3.590,04
VENETO	Belluno	BL	A982	Borca di Cadore	34.951,33
LIGURIA	Imperia	IM	A984	Bordighera	501.203,32
LOMBARDIA	Cremona	CR	A986	Bordolano	30.937,81
EMILIA ROMAGNA	Parma	PR	A987	Bore	17.673,58
EMILIA ROMAGNA	Reggio nell'Emilia	RE	A988	Boretto	159.730,99
LOMBARDIA	Pavia	PV	A989	Borgarello	26.553,08
PIEMONTE	Torino	TO	A990	Borgaro Torinese	421.802,76
SICILIA	Palermo	PA	A991	Borgetto	56.387,23
LOMBARDIA	Lodi	LO	A995	Borghetto Lodigiano	118.487,75
LIGURIA	Savona	SV	A999	Borghetto Santo Spirito	180.322,90
LIGURIA	Imperia	IM	A993	Borghetto d'Arroscia	2.410,52
PIEMONTE	Alessandria	AL	A998	Borghetto di Borbera	60.862,90
LIGURIA	La Spezia	SP	A992	Borghetto di Vara	25.643,60
EMILIA ROMAGNA	Forlì Cesena	FC	B001	Borghi	44.332,44
CALABRIA	Catanzaro	CZ	B002	Borgia	18.262,16
PIEMONTE	Torino	TO	B003	Borgiallo	14.863,33
LIGURIA	Savona	SV	B005	Borgio Verezzi	135.511,15
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	B026	Borgo Pace	4.780,23
LOMBARDIA	Pavia	PV	B028	Borgo Priolo	22.102,47
PIEMONTE	Cuneo	CN	B033	Borgo San Dalmazzo	306.590,52
LOMBARDIA	Brescia	BS	B035	Borgo San Giacomo	117.233,61
LOMBARDIA	Lodi	LO	B017	Borgo San Giovanni	51.257,55
TOSCANA	Firenze	FI	B036	Borgo San Lorenzo	473.430,85
PIEMONTE	Alessandria	AL	B037	Borgo San Martino	65.488,26
LOMBARDIA	Pavia	PV	B038	Borgo San Siro	27.570,93
PIEMONTE	Novara	NO	B043	Borgo Ticino	101.146,78
EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	B044	Borgo Tossignano	34.235,34
EMILIA ROMAGNA	Parma	PR	B042	Borgo Val di Taro	160.574,47
LAZIO	Rieti	RI	A996	Borgo Velino	11.478,86
PIEMONTE	Vercelli	VC	B046	Borgo Vercelli	98.314,12
TOSCANA	Lucca	LU	B007	Borgo a Mozzano	97.812,36
PIEMONTE	Vercelli	VC	B009	Borgo d'Ale	53.975,05
LOMBARDIA	Bergamo	BG	B010	Borgo di Terzo	2.276,50
LOMBARDIA	Mantova	MN	B011	Borgoforte	142.298,14
PIEMONTE	Torino	TO	B015	Borgofranco d'Ivrea	89.673,01
LOMBARDIA	Mantova	MN	B013	Borgofranco sul Po	37.818,43
PIEMONTE	Novara	NO	B016	Borgolavezzaro	81.758,51
PIEMONTE	Cuneo	CN	B018	Borgomale	4.162,39
PIEMONTE	Novara	NO	B019	Borgomanero	731.107,21
LIGURIA	Imperia	IM	B020	Borgomaro	1.152,00
PIEMONTE	Torino	TO	B021	Borgomasino	26.180,95
PIEMONTE	Torino	TO	B024	Borgone Susa	29.701,66
EMILIA ROMAGNA	Piacenza	PC	B025	Borgonovo Val Tidone	249.890,14
PIEMONTE	Alessandria	AL	B029	Borgoratto Alessandrino	13.670,65
LOMBARDIA	Pavia	PV	B030	Borgoratto Mormorolo	6.494,14
VENETO	Padova	PD	B031	Borgoricco	231.304,33



Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
LAZIO	Rieti	RI	B008	Borgorose	25.292,45
LOMBARDIA	Brescia	BS	B040	Borgosatollo	118.834,38
PIEMONTE	Vercelli	VC	B041	Borgesia	354.583,46
LIGURIA	Savona	SV	B048	Bormida	7.500,48
LOMBARDIA	Sondrio	SO	B049	Bormio	147.378,76
LOMBARDIA	Pavia	PV	B051	Bornasco	35.655,49
LOMBARDIA	Brescia	BS	B054	Borno	21.604,48
SARDEGNA	Oristano	OR	B055	Boroneddu	1.980,66
SARDEGNA	Nuoro	NU	B056	Borore	34.018,09
ABRUZZO	Chieti	CH	B057	Borrello	3.995,60
PIEMONTE	Biella	BI	B058	Borriana	27.267,53
VENETO	Treviso	TV	B061	Borsò del Grappa	152.141,00
SARDEGNA	Nuoro	NU	B062	Bortigali	22.247,03
SARDEGNA	OlbiaTempio	OT	B063	Bortigiadas	9.336,36
SARDEGNA	Sassari	SS	B064	Borutta	4.786,37
LIGURIA	Genova	GE	B067	Borzonasca	13.566,23
SARDEGNA	Oristano	OR	B068	Bosa	101.447,85
VENETO	Rovigo	RO	B069	Bosaro	26.902,65
VENETO	Verona	VR	B070	Boschi Sant'Anna	59.558,89
VENETO	Verona	VR	B073	Bosco Chiesanuova	104.710,30
PIEMONTE	Alessandria	AL	B071	Bosco Marengo	133.341,77
PIEMONTE	Torino	TO	B075	Bosconero	82.704,21
CAMPANIA	Napoli	NA	B076	Boscoreale	306.252,15
CAMPANIA	Napoli	NA	B077	Boscotrecase	95.230,17
PIEMONTE	Cuneo	CN	B079	Bosia	331,50
PIEMONTE	Alessandria	AL	B080	Bosio	27.555,99
LOMBARDIA	Lecco	LC	B081	Bosisio Parini	107.786,67
LOMBARDIA	Pavia	PV	B082	Bosnasco	23.618,88
LOMBARDIA	Bergamo	BG	B083	Bossico	8.394,52
PIEMONTE	Cuneo	CN	B084	Bossolasco	11.299,52
CALABRIA	Catanzaro	CZ	B085	Botricello	36.601,93
PUGLIA	Lecce	LE	B086	Botrugno	8.894,78
LOMBARDIA	Bergamo	BG	B088	Bottanuco	69.690,69
LOMBARDIA	Brescia	BS	B091	Botticino	229.483,08
SARDEGNA	Sassari	SS	B094	Bottidda	10.617,45
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	B097	Bova	1.693,81
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	B099	Bova Marina	22.398,60
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	B098	Bovalino	53.944,39
LOMBARDIA	Brescia	BS	B100	Bovegno	10.877,12
PIEMONTE	Cuneo	CN	B101	Boves	160.508,53
LOMBARDIA	Brescia	BS	B102	Bovezzo	84.374,46
LAZIO	Frosinone	FR	A720	Boville Ernica	148.887,20
PUGLIA	Foggia	FG	B104	Bovino	56.265,56
LOMBARDIA	Monza e della Brianza	MB	B105	Bovisio Masciago	386.063,75
VENETO	Padova	PD	B106	Bovolenta	108.498,91
VENETO	Verona	VR	B107	Bovolone	98.086,14
PIEMONTE	Alessandria	AL	B109	Bozzole	20.318,12
LOMBARDIA	Mantova	MN	B110	Bozzolo	116.278,94
PIEMONTE	Cuneo	CN	B111	Bra	770.513,56
LOMBARDIA	Bergamo	BG	B112	Bracca	8.325,50
LAZIO	Roma	RM	B114	Bracciano	653.181,26
CAMPANIA	Salerno	SA	B115	Bracigliano	46.538,25
LOMBARDIA	Pavia	PV	B117	Brallo di Pregola	4.674,41
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	B118	Brancaleone	8.476,66
LOMBARDIA	Brescia	BS	B120	Brandico	26.492,51



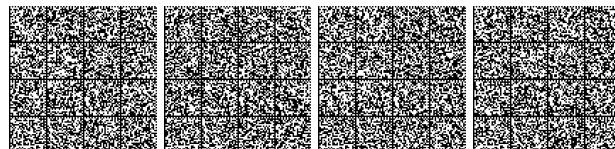
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
PIEMONTE	Torino	TO	B121	Brandizzo	170.997,08
LOMBARDIA	Bergamo	BG	B123	Branzi	6.553,92
LOMBARDIA	Brescia	BS	B124	Braone	987,45
LOMBARDIA	Varese	VA	B126	Brebbia	46.465,39
VENETO	Treviso	TV	B128	Breda di Piave	246.951,70
LOMBARDIA	Varese	VA	B131	Bregano	12.937,00
VENETO	Vicenza	VI	B132	Breganze	276.243,13
LOMBARDIA	Como	CO	B134	Bregnano	175.141,79
PIEMONTE	Vercelli	VC	B136	Breia	1.910,99
LOMBARDIA	Bergamo	BG	B137	Brembate	149.896,49
LOMBARDIA	Bergamo	BG	B138	Brembate di Sopra	156.519,57
LOMBARDIA	Bergamo	BG	B140	Brembilla	32.580,56
LOMBARDIA	Lodi	LO	B141	Brembio	62.164,17
LOMBARDIA	Pavia	PV	B142	Breme	28.350,23
VENETO	Vicenza	VI	B143	Brendola	172.519,81
LOMBARDIA	Como	CO	B144	Brenna	68.542,94
LOMBARDIA	Brescia	BS	B149	Breno	59.897,26
LOMBARDIA	Varese	VA	B150	Brenta	26.791,22
VENETO	Verona	VR	B152	Brentino Belluno	33.475,69
VENETO	Verona	VR	B154	Brenzone	61.645,27
EMILIA ROMAGNA	Reggio nell'Emilia	RE	B156	Brescello	191.600,22
LOMBARDIA	Brescia	BS	B157	Brescia	6.557.787,03
LOMBARDIA	Pavia	PV	B159	Bressana Bottarone	36.507,49
VENETO	Vicenza	VI	B161	Bressanvido	105.483,98
LOMBARDIA	Milano	MI	B162	Bresso	653.297,82
LOMBARDIA	Varese	VA	B166	Brezzo di Bedero	41.090,65
PIEMONTE	Cuneo	CN	B167	Briaglia	3.049,30
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	B169	Briatico	29.135,59
PIEMONTE	Torino	TO	B171	Bricherasio	49.207,89
LOMBARDIA	Como	CO	B172	Brieno	17.374,66
BASILICATA	Potenza	PZ	B173	Brienza	27.144,92
PIEMONTE	Cuneo	CN	B175	Briga Alta	639,50
PIEMONTE	Novara	NO	B176	Briga Novarese	75.224,14
LOMBARDIA	Bergamo	BG	B178	Brignano Gera d'Adda	132.822,19
PIEMONTE	Alessandria	AL	B179	BrignanoFrascata	9.876,15
PUGLIA	Brindisi	BR	B180	Brindisi	2.676.274,91
BASILICATA	Potenza	PZ	B181	Brindisi Montagna	865,51
LOMBARDIA	Varese	VA	B182	Brinzio	13.497,84
PIEMONTE	Novara	NO	B183	Briona	33.335,74
LOMBARDIA	Brescia	BS	B184	Brione	3.957,88
LOMBARDIA	Monza e della Brianza	MB	B187	Briosco	153.188,64
EMILIA ROMAGNA	Ravenna	RA	B188	Brisighella	264.565,33
LOMBARDIA	Varese	VA	B191	BrissagoValtravaglia	18.000,46
ABRUZZO	Pescara	PE	B193	Brittoli	4.766,89
LOMBARDIA	Lecco	LC	B194	Brivio	165.029,95
LAZIO	Frosinone	FR	B195	Broccostella	52.813,28
VENETO	Vicenza	VI	B196	Brogliano	91.882,82
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	B197	Brognaturo	789,10
SICILIA	Messina	ME	B198	Brolo	36.519,81
PIEMONTE	Cuneo	CN	B200	Brondello	774,74
LOMBARDIA	Pavia	PV	B201	Broni	102.514,33
SICILIA	Catania	CT	B202	Bronte	134.012,22
PIEMONTE	Cuneo	CN	B204	Brossasco	7.562,15
PIEMONTE	Torino	TO	B205	Brosso	7.286,96
PIEMONTE	Verbano Cusio Ossola	VB	B207	Brovello Carpugnino	15.386,37



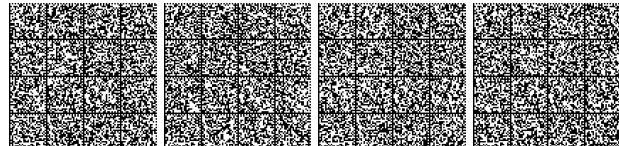
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
PIEMONTE	Torino	TO	B209	Brozolo	15.921,80
LOMBARDIA	Monza e della Brianza	MB	B212	Brughiero	1.091.524,74
VENETO	Padova	PD	B213	Brugine	175.021,19
LIGURIA	La Spezia	SP	B214	Brugnato	26.003,17
PIEMONTE	Torino	TO	B216	Brúino	451.675,99
LOMBARDIA	Bergamo	BG	B217	Brumano	354,00
LOMBARDIA	Como	CO	B218	Brunate	90.254,52
LOMBARDIA	Varese	VA	B219	Brunello	14.255,93
PIEMONTE	Asti	AT	B221	Bruno	4.528,36
LOMBARDIA	Bergamo	BG	B223	Brusaporto	135.489,32
PIEMONTE	Torino	TO	B225	Brusasco	45.623,20
CAMPANIA	Napoli	NA	B227	Brusciano	210.754,89
LOMBARDIA	Varese	VA	B228	Brusimpiano	19.120,48
PIEMONTE	Biella	BI	B229	Brusnengo	41.419,37
PIEMONTE	Torino	TO	B232	Bruzolo	29.274,97
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	B234	Bruzzano Zeffirio	10.850,57
LOMBARDIA	Milano	MI	B235	Bubbiano	49.431,26
PIEMONTE	Asti	AT	B236	Bubbio	9.467,63
SICILIA	Siracusa	SR	B237	Buccheri	37.179,70
ABRUZZO	Chieti	CH	B238	Bucchianico	113.118,31
CAMPANIA	Benevento	BN	B239	Bucciano	19.526,87
LOMBARDIA	Milano	MI	B240	Buccinasco	978.420,10
CAMPANIA	Salerno	SA	B242	Buccino	71.699,73
TOSCANA	Arezzo	AR	B243	Bucine	279.057,39
SARDEGNA	OlbiaTempio	OT	B246	Buddusò	6.183,38
SARDEGNA	OlbiaTempio	OT	B248	Budoni	98.948,68
EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	B249	Budrio	983.277,15
SARDEGNA	CarboniaIglesias	CI	B250	Buggerru	8.705,92
TOSCANA	Pistoia	PT	B251	Buggiano	142.666,66
LOMBARDIA	Sondrio	SO	B255	Buglio in Monte	23.536,87
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	B256	Bugnara	25.526,12
LOMBARDIA	Varese	VA	B258	Buggiagiate	76.411,57
LOMBARDIA	Lecco	LC	B261	Bulciago	75.308,67
LOMBARDIA	Como	CO	B262	Bulgarograsso	109.781,68
SARDEGNA	Sassari	SS	B264	Bultei	11.783,91
SARDEGNA	Sassari	SS	B265	Bulzi	8.311,45
CAMPANIA	Salerno	SA	B266	Buonabitacolo	41.101,80
CAMPANIA	Benevento	BN	B267	Buonalbergo	15.069,33
TOSCANA	Siena	SI	B269	Buonconvento	147.479,63
CALABRIA	Cosenza	CS	B270	Buonvicino	4.846,23
LOMBARDIA	Monza e della Brianza	MB	B272	Burago di Molgora	84.726,49
SARDEGNA	Cagliari	CA	B274	Burcei	16.746,93
SICILIA	Agrigento	AG	B275	Burgio	6.846,18
SARDEGNA	Sassari	SS	B276	Burgos	11.830,47
PIEMONTE	Torino	TO	B278	Buriasco	57.126,66
PIEMONTE	Torino	TO	B279	Burolo	69.292,45
PIEMONTE	Vercelli	VC	B280	Buronzo	66.050,40
SARDEGNA	Oristano	OR	B281	Busachi	12.860,67
LIGURIA	Genova	GE	B282	Busalla	267.205,58
EMILIA ROMAGNA	Reggio nell'Emilia	RE	B283	Busana	18.543,03
PIEMONTE	Torino	TO	B284	Busano	63.524,78
PIEMONTE	Cuneo	CN	B285	Busca	76.927,22
LOMBARDIA	Milano	MI	B286	Buscate	118.793,11
SICILIA	Siracusa	SR	B287	Buscemi	12.436,68
SICILIA	Trapani	TP	B288	Buseto Palizzolo	38.425,16



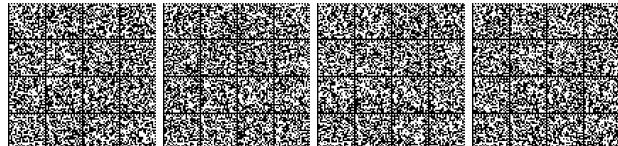
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
LOMBARDIA	Monza e della Brianza	MB	B289	Busnago	134.304,82
LOMBARDIA	Milano	MI	B292	Bussero	152.084,48
EMILIA ROMAGNA	Parma	PR	B293	Busseto	410.443,57
ABRUZZO	Pescara	PE	B294	Bussi sul Tirino	28.376,20
MOLISE	Campobasso	CB	B295	Busso	23.386,09
VENETO	Verona	VR	B296	Bussolengo	396.646,80
PIEMONTE	Torino	TO	B297	Bussoleno	155.451,41
LOMBARDIA	Varese	VA	B300	Busto Arsizio	2.816.641,38
LOMBARDIA	Milano	MI	B301	Busto Garofolo	352.403,22
SICILIA	Caltanissetta	CL	B302	Butera	40.919,41
TOSCANA	Pisa	PI	B303	Buti	201.285,39
VENETO	Verona	VR	B304	Buttapietra	130.705,77
PIEMONTE	Torino	TO	B305	Buttiglier Alta	301.888,83
PIEMONTE	Asti	AT	B306	Buttiglier d'Asti	44.987,98
LOMBARDIA	Cremona	CR	B320	Ca' d'Andrea	34.435,50
PIEMONTE	Alessandria	AL	B311	Cabella Ligure	5.695,68
LOMBARDIA	Como	CO	B313	Cabiate	209.529,13
SARDEGNA	Oristano	OR	B314	Cabras	110.572,32
SICILIA	Palermo	PA	B315	Caccamo	41.877,49
CALABRIA	Crotone	KR	B319	Caccuri	6.087,35
LOMBARDIA	Varese	VA	B326	CadeglianoViconago	16.925,52
EMILIA ROMAGNA	Reggio nell'Emilia	RE	B328	Cadelbosco di Sopra	286.125,77
EMILIA ROMAGNA	Piacenza	PC	B332	Cadeo	179.182,32
VENETO	Padova	PD	B345	Cadoneghe	447.241,91
LOMBARDIA	Como	CO	B346	Cadorago	197.725,74
LOMBARDIA	Varese	VA	B347	Cadrezzate	33.264,84
VENETO	Treviso	TV	B349	Caerano di San Marco	292.996,01
PIEMONTE	Torino	TO	B350	Cafasse	95.524,65
CAMPANIA	Salerno	SA	B351	Caggiano	33.811,92
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	B352	Cagli	114.049,74
SARDEGNA	Cagliari	CA	B354	Cagliari	9.388.255,13
LOMBARDIA	Como	CO	B355	Caglio	13.265,40
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	B358	Cagnano Amiterno	16.345,41
PUGLIA	Foggia	FG	B357	Cagnano Varano	72.318,01
LOMBARDIA	Como	CO	B359	Cagno	54.659,55
CAMPANIA	Caserta	CE	B361	Caianello	31.975,14
CAMPANIA	Caserta	CE	B362	Caiazzo	95.330,08
LOMBARDIA	Brescia	BS	B365	Caino	15.993,18
LOMBARDIA	Sondrio	SO	B366	Caiolo	14.393,33
CAMPANIA	Avellino	AV	B367	Cairano	1.341,24
LOMBARDIA	Varese	VA	B368	Cairate	83.371,15
LIGURIA	Savona	SV	B369	Cairo Montenotte	293.861,76
CAMPANIA	Napoli	NA	B371	Caivano	338.695,25
CAMPANIA	Avellino	AV	B374	Calabritto	16.777,59
VENETO	Belluno	BL	B375	Calalzo di Cadore	37.235,97
PIEMONTE	Asti	AT	B376	Calamandrana	55.108,30
SICILIA	Agrigento	AG	B377	Calamonaci	4.901,60
SARDEGNA	OlbiaTempio	OT	B378	Calangianus	64.957,84
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	B379	Calanna	1.545,00
PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	B380	CalascaCastiglione	2.273,12
SICILIA	Enna	EN	B381	Calascibetta	25.024,94
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	B382	Calascio	845,50
SARDEGNA	CarboniaGlesias	CI	B383	Calasetta	38.290,93
SICILIA	Catania	CT	B384	Calatabiano	29.531,04
SICILIA	Trapani	TP	B385	CalatafimiSegesta	90.241,08



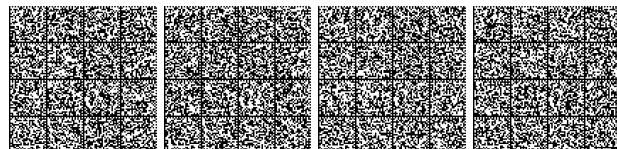
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
LAZIO	Viterbo	VT	B388	Calcata	10.874,56
TOSCANA	Pisa	PI	B390	Calci	262.861,01
BASILICATA	Matera	MT	B391	Calciano	3.595,57
TOSCANA	Pisa	PI	B392	Calcinaia	452.749,59
LOMBARDIA	Bergamo	BG	B393	Calcinate	95.252,54
LOMBARDIA	Brescia	BS	B394	Calcinato	127.979,75
LOMBARDIA	Bergamo	BG	B395	Calcio	115.816,62
LOMBARDIA	Lecco	LC	B396	Calco	205.826,20
MARCHE	Macerata	MC	B398	Caldarola	28.624,40
EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	B399	Calderara di Reno	595.134,72
VENETO	Verona	VR	B402	Caldiero	137.416,76
VENETO	Vicenza	VI	B403	Caldogno	364.593,80
EMILIA ROMAGNA	Piacenza	PC	B405	Calendasco	92.098,65
TOSCANA	Firenze	FI	B406	Calenzano	612.182,51
EMILIA ROMAGNA	Parma	PR	B408	Calestano	37.542,33
LIGURIA	Savona	SV	B409	Calice Ligure	62.759,23
LIGURIA	La Spezia	SP	B410	Calice al Cornoviglio	14.294,70
PUGLIA	Lecce	LE	B413	Calimera	69.072,78
CAMPANIA	Avellino	AV	B415	Calitri	50.442,08
LIGURIA	Savona	SV	B416	Calizzano	46.674,46
PIEMONTE	Biella	BI	B417	Callabiana	1.163,26
PIEMONTE	Asti	AT	B418	Calliano	28.818,87
LOMBARDIA	Lecco	LC	B423	Calolziocorte	237.789,00
CALABRIA	Cosenza	CS	B424	Calopezzati	17.413,50
PIEMONTE	Asti	AT	B425	Calosso	52.243,20
CALABRIA	Cosenza	CS	B426	Caloveto	1.470,45
SICILIA	Agrigento	AG	B427	Caltabellotta	8.170,17
SICILIA	Catania	CT	B428	Caltagirone	434.141,83
SICILIA	Caltanissetta	CL	B429	Caltanissetta	722.091,92
SICILIA	Palermo	PA	B430	Caltavuturo	18.253,01
PIEMONTE	Novara	NO	B431	Caltignaga	110.470,82
VENETO	Rovigo	RO	B432	Calto	31.999,12
VENETO	Vicenza	VI	B433	Caltrano	79.383,34
LOMBARDIA	Bergamo	BG	B434	Calusco d'Adda	173.048,03
PIEMONTE	Torino	TO	B435	Caluso	209.859,20
LOMBARDIA	Brescia	BS	B436	Calvagese della Riviera	54.555,21
CAMPANIA	Salerno	SA	B437	Calvanico	13.124,93
LOMBARDIA	Cremona	CR	B439	Calvatone	35.224,45
BASILICATA	Potenza	PZ	B440	Calvello	2.240,85
VENETO	Vicenza	VI	B441	Calvene	21.628,28
LOMBARDIA	Bergamo	BG	B442	Calenzano	76.888,37
BASILICATA	Potenza	PZ	B443	Calvera	1.209,81
CAMPANIA	Benevento	BN	B444	Calvi	51.425,33
CAMPANIA	Caserta	CE	B445	Calvi Risorta	97.201,18
UMBRIA	Terni	TR	B446	Calvi dell'Umbria	32.610,00
LOMBARDIA	Pavia	PV	B447	Calvignano	8.499,50
LOMBARDIA	Milano	MI	B448	Calvignasco	44.390,65
LOMBARDIA	Brescia	BS	B450	Calvisano	181.959,85
CAMPANIA	Napoli	NA	B452	Calvizzano	120.174,85
PIEMONTE	Alessandria	AL	B453	Camagna Monferrato	11.471,50
TOSCANA	Lucca	LU	B455	Camaiore	1.215.667,48
LOMBARDIA	Lodi	LO	B456	Camairago	23.173,11
PIEMONTE	Biella	BI	B457	Camandona	4.214,19
SICILIA	Agrigento	AG	B460	Camastra	8.323,17
LOMBARDIA	Milano	MI	B461	Cambiago	154.788,21



Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
PIEMONTE	Torino	TO	B462	Cambiano	134.943,83
PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	B463	Cambiasca	34.846,72
PIEMONTE	Biella	BI	B465	Camburzano	33.689,15
PIEMONTE	Cuneo	CN	B467	Camerana	1.266,56
MARCHE	Ancona	AN	B468	Camerano	244.618,40
PIEMONTE	Asti	AT	B469	Camerano Casasco	2.555,49
LOMBARDIA	Bergamo	BG	B471	Camerata Cornello	4.415,03
LAZIO	Roma	RM	B472	Camerata Nuova	3.995,71
MARCHE	Ancona	AN	B470	Camerata Picena	47.964,22
PIEMONTE	Novara	NO	B473	Cameri	305.651,43
MARCHE	Macerata	MC	B474	Camerino	177.827,93
CAMPANIA	Salerno	SA	B476	Camerota	89.341,78
CAMPANIA	Caserta	CE	B477	Camigliano	29.314,05
EMILIA ROMAGNA	Piacenza	PC	B479	Caminata	3.964,75
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	B481	Camini	3.944,23
PIEMONTE	Alessandria	AL	B482	Camino	17.349,02
LOMBARDIA	Cremona	CR	B484	Camisano	44.289,68
VENETO	Vicenza	VI	B485	Camisano Vicentino	368.766,47
SICILIA	Agrigento	AG	B486	Cammarata	25.942,88
PIEMONTE	Cuneo	CN	B489	Camo	2.557,88
LIGURIA	Genova	GE	B490	Camogli	518.396,86
CAMPANIA	Salerno	SA	B492	Campagna	315.098,13
VENETO	Venezia	VE	B493	Campagna Lupia	86.774,12
LAZIO	Roma	RM	B496	Campagnano di Roma	497.750,75
TOSCANA	Grosseto	GR	B497	Campagnatico	72.947,48
LOMBARDIA	Cremona	CR	B498	Campagnola Cremasca	22.934,38
EMILIA ROMAGNA	Reggio nell'Emilia	RE	B499	Campagnola Emilia	227.366,54
CALABRIA	Cosenza	CS	B500	Campana	9.855,70
LOMBARDIA	Monza e della Brianza	MB	B501	Camparada	49.472,36
EMILIA ROMAGNA	Reggio nell'Emilia	RE	B502	Campegine	149.305,90
UMBRIA	Perugia	PG	B504	Campello sul Clitunno	39.297,94
PIEMONTE	Vercelli	VC	B505	Campertogno	4.672,42
TOSCANA	Firenze	FI	B507	Campi Bisenzio	917.688,22
PUGLIA	Lecce	LE	B506	Campi Salentina	179.911,50
PIEMONTE	Biella	BI	B508	Campiglia Cervo	3.284,72
TOSCANA	Livorno	LI	B509	Campiglia Marittima	513.270,30
VENETO	Vicenza	VI	B511	Campiglia dei Berici	59.616,04
PIEMONTE	Torino	TO	B512	Campiglione Fenile	36.425,16
LOMBARDIA	Como	CO	B513	Campione d'Italia	143.699,79
ABRUZZO	Teramo	TE	B515	Campli	62.109,06
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	B516	Campo Calabro	27.008,51
LIGURIA	Genova	GE	B538	Campo Ligure	84.567,00
VENETO	Padova	PD	B564	Campo San Martino	173.527,78
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	B526	Campo di Giove	26.574,90
TOSCANA	Livorno	LI	B553	Campo nell'Elba	405.914,59
MOLISE	Campobasso	CB	B519	Campobasso	1.805.630,97
SICILIA	Agrigento	AG	B520	Campobello di Licata	112.972,60
SICILIA	Trapani	TP	B521	Campobello di Mazara	247.214,37
MOLISE	Campobasso	CB	B522	Campochiaro	2.987,78
VENETO	Padova	PD	B524	Campodarsego	439.773,65
LAZIO	Latina	LT	B527	Campodimele	7.496,19
MOLISE	Campobasso	CB	B528	Campodipietra	42.092,20
LOMBARDIA	Sondrio	SO	B530	Campodolcino	8.844,92
VENETO	Padova	PD	B531	Campodoro	96.120,48
SICILIA	Palermo	PA	B533	Campofelice di Fitalia	31.290,75



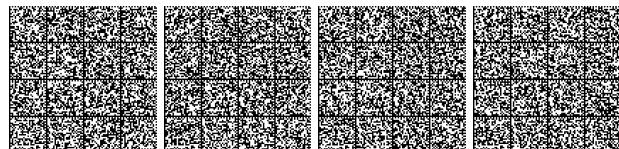
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
SICILIA	Palermo	PA	B532	Campofelice di Roccella	90.022,99
MARCHE	Fermo	FM	B534	Campofilone	25.929,76
SICILIA	Palermo	PA	B535	Campofiorito	9.644,17
SICILIA	Caltanissetta	CL	B537	Campofranco	27.021,27
EMILIA ROMAGNA	Modena	MO	B539	Campogalliano	284.861,65
CAMPANIA	Benevento	BN	B541	Campolattaro	11.339,95
LAZIO	Frosinone	FR	B543	Campoli Appennino	11.504,78
CAMPANIA	Benevento	BN	B542	Campoli del Monte Taburno	16.602,33
MOLISE	Campobasso	CB	B544	Campolieto	6.032,80
VENETO	Venezia	VE	B546	Campolongo Maggiore	127.677,46
VENETO	Vicenza	VI	B547	Campolongo sul Brenta	14.185,25
BASILICATA	Potenza	PZ	B549	Campomaggiore	2.406,26
MOLISE	Campobasso	CB	B550	Campomarino	162.616,73
LIGURIA	Genova	GE	B551	Campomorone	213.057,75
VENETO	Venezia	VE	B554	Camponogara	118.112,08
CAMPANIA	Salerno	SA	B555	Campora	5.228,78
SICILIA	Palermo	PA	B556	Camporeale	18.351,72
TOSCANA	Lucca	LU	B557	Camporgiano	38.441,57
LIGURIA	Imperia	IM	B559	Camporosso	110.697,66
SICILIA	Catania	CT	B561	Camporotondo Etneo	36.486,83
MARCHE	Macerata	MC	B562	Camporotondo di Fiastrone	6.068,98
VENETO	Padova	PD	B563	Camposampiero	449.613,77
CAMPANIA	Napoli	NA	B565	Camposano	81.231,55
EMILIA ROMAGNA	Modena	MO	B566	Camposanto	96.473,33
LOMBARDIA	Pavia	PV	B567	Campospinoso	14.704,07
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	B569	Campotosto	3.679,71
EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	B572	Camugnano	31.421,05
PIEMONTE	Cuneo	CN	B573	Canale	148.261,63
LAZIO	Roma	RM	B576	Canale Monterano	102.251,67
VENETO	Belluno	BL	B574	Canale d'Agordo	16.928,55
VENETO	Rovigo	RO	B578	Canaro	98.644,12
BASILICATA	Potenza	PZ	B580	Cancellara	2.473,29
CAMPANIA	Caserta	CE	B581	Cancello ed Arnone	208.908,31
VENETO	Rovigo	RO	B582	Canda	39.410,34
PUGLIA	Foggia	FG	B584	Candela	39.462,53
PIEMONTE	Biella	BI	B586	Candelo	295.898,53
PIEMONTE	Torino	TO	B588	Candia Canavese	35.946,05
LOMBARDIA	Pavia	PV	B587	Candia Lomellina	46.718,02
VENETO	Padova	PD	B589	Candidana	79.076,32
CAMPANIA	Avellino	AV	B590	Candida	8.347,17
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	B591	Candidoni	113.546,36
PIEMONTE	Torino	TO	B592	Candiolo	224.320,52
LOMBARDIA	Milano	MI	B593	Canegrate	285.455,08
PIEMONTE	Asti	AT	B594	Canelli	234.658,30
LAZIO	Viterbo	VT	B597	Canepina	41.047,53
LOMBARDIA	Pavia	PV	B599	Canevino	3.176,57
SICILIA	Siracusa	SR	B603	Canicattini Bagni	178.069,71
SICILIA	Agrigento	AG	B602	Canicatti	461.190,75
LAZIO	Viterbo	VT	B604	Canino	130.037,41
PIEMONTE	Torino	TO	B605	Canischio	3.715,46
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	B606	Canistro	12.470,24
CALABRIA	Cosenza	CS	B607	Canna	6.343,50
CAMPANIA	Salerno	SA	B608	Cannalonga	7.984,88
UMBRIA	Perugia	PG	B609	Cannara	71.044,99
PIEMONTE	Verbano Cusio Ossola	VB	B610	Cannero Riviera	13.895,35



Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
LOMBARDIA	Pavia	PV	B613	Canneto Pavese	44.213,29
LOMBARDIA	Mantova	MN	B612	Canneto sull'Oglio	182.640,91
PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	B615	Cannobio	133.158,54
PUGLIA	Lecce	LE	B616	Cannole	7.818,40
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	B617	Canolo	3.851,75
LOMBARDIA	Bergamo	BG	B618	Canonica d'Adda	45.443,89
ABRUZZO	Chieti	CH	B620	Canosa Sannita	33.622,64
PUGLIA	BarlettaAndriaTrani	BT	B619	Canosa di Puglia	505.701,22
PIEMONTE	Cuneo	CN	B621	Canosio	111,17
EMILIAROMAGNA	Reggio nell'Emilia	RE	C669	Canossa	82.995,29
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	B624	Cansano	2.821,53
TOSCANA	Prato	PO	B626	Cantagallo	92.576,73
LAZIO	Rieti	RI	B627	Cantalice	17.624,32
PIEMONTE	Torino	TO	B628	Cantalupa	94.562,00
PIEMONTE	Alessandria	AL	B629	Cantalupo Ligure	6.396,29
LAZIO	Rieti	RI	B631	Cantalupo in Sabina	12.651,78
MOLISE	Isernia	IS	B630	Cantalupo nel Sannio	7.414,83
PIEMONTE	Asti	AT	B633	Cantarana	10.561,75
LOMBARDIA	Varese	VA	B634	Cantello	64.773,30
LAZIO	Roma	RM	B635	Canterano	2.658,41
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	B636	Cantiano	19.403,68
PIEMONTE	Torino	TO	B637	Cantoira	11.867,77
LOMBARDIA	Como	CO	B639	Cantù	1.931.353,24
ABRUZZO	Teramo	TE	B640	Canzano	22.061,39
LOMBARDIA	Como	CO	B641	Canzo	199.066,89
VENETO	Venezia	VE	B642	Caorle	221.844,81
EMILIAROMAGNA	Piacenza	PC	B643	Caorso	163.809,96
CAMPANIA	Salerno	SA	B644	Capaccio	177.848,80
SICILIA	Palermo	PA	B645	Capaci	71.673,53
TOSCANA	Grosseto	GR	B646	Capalbio	145.986,31
TOSCANA	Pisa	PI	B647	Capannoli	299.112,90
TOSCANA	Lucca	LU	B648	Capannori	1.343.928,03
LAZIO	Roma	RM	B649	Capena	354.333,92
LOMBARDIA	Cremona	CR	B650	Capernanica	47.551,71
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	B651	Capestrano	13.400,88
LOMBARDIA	Como	CO	B653	Capiago Intimiano	225.491,51
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	B655	Capistrano	2.150,78
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	B656	Capistrello	70.812,32
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	B658	Capitignano	10.658,62
SICILIA	Messina	ME	B660	Capizzi	2.435,85
LOMBARDIA	Bergamo	BG	B661	Capizzone	13.285,50
SICILIA	Messina	ME	B666	Capo d'Orlando	220.601,23
LOMBARDIA	Brescia	BS	B664	Capo di Ponte	13.096,18
LAZIO	Viterbo	VT	B663	Capodimonte	58.664,70
CAMPANIA	Caserta	CE	B667	Capodrise	112.213,39
TOSCANA	Livorno	LI	B669	Capoliveri	346.408,87
TOSCANA	Arezzo	AR	B670	Capolona	75.984,35
LOMBARDIA	Monza e della Brianz	MB	B671	Caponago	77.509,39
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	B672	Caporciano	2.878,83
CAMPANIA	Avellino	AV	B674	Caposele	24.259,48
SARDEGNA	Cagliari	CA	B675	Capoterra	750.256,13
LOMBARDIA	Brescia	BS	B676	Capovalle	1.738,39
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	B677	Cappadocia	9.507,75
LOMBARDIA	Cremona	CR	B679	Cappella Cantone	37.485,12
VENETO	Treviso	TV	B678	Cappella Maggiore	156.043,87



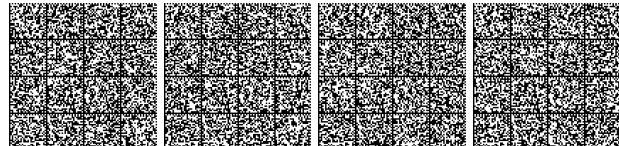
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
LOMBARDIA	Cremona	CR	B680	Cappella de' Picenardi	29.375,64
ABRUZZO	Pescara	PE	B681	Cappelle sul Tavo	64.361,30
MOLISE	Isernia	IS	B682	Capracotta	11.372,94
TOSCANA	Livorno	LI	B685	Capraia Isola	11.607,25
TOSCANA	Firenze	FI	B684	Capraia e Limite	237.110,87
LOMBARDIA	Cremona	CR	B686	Capralba	59.711,43
LAZIO	Viterbo	VT	B688	Capranica	166.589,45
LAZIO	Roma	RM	B687	Capranica Prenestina	1.078,81
PUGLIA	Lecce	LE	B690	Caprarica di Lecce	14.322,55
LAZIO	Viterbo	VT	B691	Caprara	151.794,79
PIEMONTE	Cuneo	CN	B692	Caprauna	1.744,44
TOSCANA	Arezzo	AR	B693	Caprese Michelangelo	35.014,11
PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	B694	Caprezzo	1.118,75
CAMPANIA	Napoli	NA	B696	Capri	573.364,21
SICILIA	Messina	ME	B695	Capri Leone	22.222,89
LOMBARDIA	Brescia	BS	B698	Capriano del Colle	86.241,08
PIEMONTE	Alessandria	AL	B701	Capriata d'Orba	62.136,67
LOMBARDIA	Bergamo	BG	B703	Capriate San Gervasio	133.055,00
CAMPANIA	Caserta	CE	B704	Capriati a Volturro	15.761,76
PIEMONTE	Torino	TO	B705	Caprie	37.792,15
CAMPANIA	Avellino	AV	B706	Capriglia Irpina	34.052,21
PIEMONTE	Asti	AT	B707	Capriglio	1.623,50
PIEMONTE	Biella	BI	B708	Caprile	1.652,32
LOMBARDIA	Bergamo	BG	B710	Caprino Bergamasco	53.209,55
VENETO	Verona	VR	B709	Caprino Veronese	259.470,59
LOMBARDIA	Brescia	BS	B711	Capriolo	103.055,94
CAMPANIA	Caserta	CE	B715	Capua	469.117,93
PUGLIA	Bari	BA	B716	Capurso	416.659,81
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	B718	Caraffa del Bianco	3.135,30
CALABRIA	Catanzaro	CZ	B717	Caraffa di Catanzaro	7.076,09
PIEMONTE	Cuneo	CN	B719	Caraglio	116.548,75
PIEMONTE	Cuneo	CN	B720	Caramagna Piemonte	73.213,80
ABRUZZO	Pescara	PE	B722	Caramanico Terme	27.148,90
PUGLIA	Foggia	FG	B724	Carapelle	53.853,74
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	B725	Carapelle Calvisio	1.106,00
LIGURIA	Genova	GE	B726	Carasco	34.157,08
MARCHE	Ascoli Piceno	AP	B727	Carassai	11.985,66
LOMBARDIA	Monza e della Brianza	MB	B729	Carate Brianza	662.442,57
LOMBARDIA	Como	CO	B730	Carate Urio	46.268,93
LOMBARDIA	Bergamo	BG	B731	Caravaggio	301.624,31
LOMBARDIA	Varese	VA	B732	Caravate	35.825,94
PIEMONTE	Torino	TO	B733	Caravino	14.393,84
LIGURIA	Imperia	IM	B734	Caravonica	575,50
LAZIO	Viterbo	VT	B735	Carbognano	26.974,33
PIEMONTE	Alessandria	AL	B736	Carbonara Scrivia	33.873,45
LOMBARDIA	Pavia	PV	B741	Carbonara al Ticino	30.455,81
CAMPANIA	Napoli	NA	B740	Carbonara di Nola	35.366,53
LOMBARDIA	Mantova	MN	B739	Carbonara di Po	44.351,33
LOMBARDIA	Como	CO	B742	Carbonate	85.948,50
BASILICATA	Potenza	PZ	B743	Carbone	2.905,49
VENETO	Treviso	TV	B744	Carbonera	353.872,40
SARDEGNA	CarboniaGlesias	CI	B745	Carbonia	694.334,37
LIGURIA	Savona	SV	B748	Carcare	131.392,91
VENETO	Padova	PD	B749	Carceri	48.286,00
PIEMONTE	Vercelli	VC	B752	Carcoforo	909,76



Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
LOMBARDIA	Varese	VA	B754	Cardano al Campo	336.643,69
SARDEGNA	Ogliastra	OG	M285	Cardedu	26.349,70
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	B756	Cardeto	1.981,24
CALABRIA	Catanzaro	CZ	B758	Cardinale	27.600,97
CAMPANIA	Napoli	NA	B759	Cardito	131.567,12
PIEMONTE	Cuneo	CN	B755	Cardè	45.926,39
TOSCANA	Lucca	LU	B760	Careggine	4.419,73
PIEMONTE	Torino	TO	B762	Carema	5.991,24
LOMBARDIA	Lecco	LC	B763	Carenno	13.413,80
PIEMONTE	Alessandria	AL	B765	Carentino	12.142,78
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	B766	Careri	3.547,53
PIEMONTE	Vercelli	VC	B767	Caresana	62.306,80
PIEMONTE	Vercelli	VC	B768	Caresanablot	77.887,73
PIEMONTE	Alessandria	AL	B769	Carezzano	9.422,07
CALABRIA	Crotone	KR	B771	Carfizzi	16.004,40
SARDEGNA	Sassari	SS	B772	Cargeghe	8.813,90
CALABRIA	Cosenza	CS	B774	Cariati	44.718,66
CAMPANIA	Avellino	AV	B776	Carife	14.321,48
PIEMONTE	Torino	TO	B777	Carignano	307.742,57
LOMBARDIA	Como	CO	B778	Carimate	211.517,91
CAMPANIA	Caserta	CE	B779	Carinaro	63.733,62
SICILIA	Palermo	PA	B780	Carini	414.099,56
CAMPANIA	Caserta	CE	B781	Carinola	430.598,46
PIEMONTE	Vercelli	VC	B782	Carisio	86.253,80
PUGLIA	Foggia	FG	B784	Carlantino	15.310,34
LOMBARDIA	Como	CO	B785	Carlazzo	96.883,21
SICILIA	Siracusa	SR	B787	Carlentini	194.838,47
SARDEGNA	CarboniaIglesias	CI	B789	Carloforte	98.804,35
CALABRIA	Catanzaro	CZ	B790	Carlpoli	5.484,70
PIEMONTE	Torino	TO	B791	Carmagnola	815.661,19
PUGLIA	Lecce	LE	B792	Carmiano	153.601,42
TOSCANA	Prato	PO	B794	Carmignano	603.648,58
VENETO	Padova	PD	B795	Carmignano di Brenta	246.921,23
LOMBARDIA	Varese	VA	B796	Carnago	90.768,55
LOMBARDIA	Monza e della Brianza	MB	B798	Carnate	231.471,15
LOMBARDIA	Bergamo	BG	B801	Carobbio degli Angeli	91.872,96
CALABRIA	Cosenza	CS	B802	Carolei	77.727,84
LOMBARDIA	Bergamo	BG	B803	Carona	3.981,31
SICILIA	Messina	ME	B804	Caronia	35.246,71
LOMBARDIA	Varese	VA	B805	Caronno Pertusella	339.291,55
LOMBARDIA	Varese	VA	B807	Caronno Varesino	59.170,95
PUGLIA	Taranto	TA	B808	Carosino	161.470,37
PUGLIA	Brindisi	BR	B809	Carovigno	271.033,97
MOLISE	Isernia	IS	B810	Carovilli	10.070,89
EMILIAROMAGNA	Piacenza	PC	B812	Carpaneto Piacentino	209.236,32
CALABRIA	Cosenza	CS	B813	Carpanzano	2.925,30
LIGURIA	Imperia	IM	B814	Carpasio	982,00
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	B816	Carpegna	17.805,41
LOMBARDIA	Brescia	BS	B817	Carpenedolo	237.623,58
PIEMONTE	Alessandria	AL	B818	Carpeneto	33.766,75
EMILIAROMAGNA	Modena	MO	B819	Carpi	2.929.212,17
LOMBARDIA	Milano	MI	B820	Carpiano	80.035,27
PUGLIA	Lecce	LE	B822	Carpignano Salentino	23.394,04
PIEMONTE	Novara	NO	B823	Carpignano Sesia	81.620,70
EMILIAROMAGNA	Reggio nell'Emilia	RE	B825	Carpineti	68.984,50



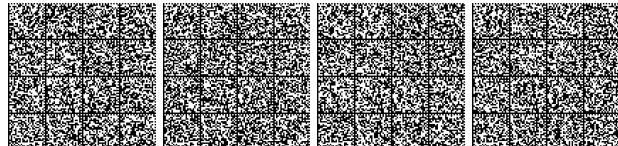
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
LAZIO	Roma	RM	B828	Carpineto Romano	39.250,10
ABRUZZO	Chieti	CH	B826	Carpineto Sinello	6.067,77
ABRUZZO	Pescara	PE	B827	Carpineto della Nora	6.059,60
PUGLIA	Foggia	FG	B829	Carpino	42.857,24
MOLISE	Isernia	IS	B830	Carpinone	15.046,66
TOSCANA	MassaCarrara	MS	B832	Carrara	1.992.472,41
PIEMONTE	Alessandria	AL	B836	Carrega Ligure	1.717,86
LIGURIA	La Spezia	SP	B838	Carro	12.423,34
LIGURIA	La Spezia	SP	B839	Carrodano	14.109,01
PIEMONTE	Alessandria	AL	B840	Carrosio	6.780,83
VENETO	Vicenza	VI	B835	Carrè	141.264,95
PIEMONTE	Cuneo	CN	B841	Carrù	115.304,23
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	B842	Carsoli	47.646,94
VENETO	Vicenza	VI	B844	Cartigliano	121.042,70
PIEMONTE	Cuneo	CN	B845	Cartignano	1.345,50
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	B846	Cartoceto	129.933,61
PIEMONTE	Alessandria	AL	B847	Cartosio	19.782,08
VENETO	Padova	PD	B848	Cartura	156.132,46
LOMBARDIA	Milano	MI	B850	Carugate	305.677,44
LOMBARDIA	Como	CO	B851	Carugo	176.019,70
ABRUZZO	Chieti	CH	B853	Carunchio	7.856,20
LOMBARDIA	Bergamo	BG	B854	Carvico	104.000,31
CALABRIA	Crotone	KR	B857	Casabona	6.705,58
MOLISE	Campobasso	CB	B858	Casacalenda	16.209,24
ABRUZZO	Chieti	CH	B859	Casacanditella	22.051,69
CAMPANIA	Caserta	CE	B860	Casagiove	281.126,64
PIEMONTE	Alessandria	AL	B870	Casal Cermelli	49.275,51
CAMPANIA	Salerno	SA	B895	Casal Velino	124.379,40
CAMPANIA	Caserta	CE	B872	Casal di Principe	197.342,13
ABRUZZO	Chieti	CH	B861	Casalanguida	9.293,99
LAZIO	Frosinone	FR	B862	Casalattico	13.496,99
PIEMONTE	Novara	NO	B864	Casalbeltrame	65.317,65
ABRUZZO	Chieti	CH	B865	Casalbordino	151.979,43
CAMPANIA	Avellino	AV	B866	Casalbore	11.507,23
PIEMONTE	Torino	TO	B867	Casalborgone	57.096,20
CAMPANIA	Salerno	SA	B868	Casalbuono	9.659,55
LOMBARDIA	Cremona	CR	B869	Casalbuttano ed Uniti	84.038,08
MOLISE	Campobasso	CB	B871	Casalciprano	3.725,77
CAMPANIA	Benevento	BN	B873	Casalduni	12.966,73
PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	B876	Casale Corte Cerro	69.451,31
LOMBARDIA	Cremona	CR	B881	Casale CremascoVidolasco	38.427,63
LOMBARDIA	Varese	VA	B875	Casale Litta	43.794,85
TOSCANA	Pisa	PI	B878	Casale Marittimo	57.953,73
PIEMONTE	Alessandria	AL	B885	Casale Monferrato	853.169,16
VENETO	Padova	PD	B877	Casale di Scodosia	149.148,11
VENETO	Treviso	TV	B879	Casale sul Sile	357.790,96
EMILIAROMAGNA	Bologna	BO	B880	Casalecchio di Reno	1.596.927,71
PIEMONTE	Alessandria	AL	B882	Casaleggio Boiro	10.553,83
PIEMONTE	Novara	NO	B883	Casaleggio Novara	37.066,64
VENETO	Verona	VR	B886	Casaleone	159.212,91
LOMBARDIA	Cremona	CR	B889	Casaletto Ceredano	36.895,51
LOMBARDIA	Lodi	LO	B887	Casaletto Lodigiano	56.557,91
CAMPANIA	Salerno	SA	B888	Casaletto Spartano	3.576,92
LOMBARDIA	Cremona	CR	B891	Casaletto Vaprio	33.466,84
LOMBARDIA	Cremona	CR	B890	Casaletto di Sopra	37.951,84



Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	B892	Casalfiumanese	71.938,72
EMILIA ROMAGNA	Reggio nell'Emilia	RE	B893	Casalgrande	338.128,04
PIEMONTE	Cuneo	CN	B894	Casalgrasso	47.429,11
ABRUZZO	Chieti	CH	B896	Casalincontrada	58.166,42
PIEMONTE	Novara	NO	B897	Casalino	97.773,70
LOMBARDIA	Cremona	CR	B898	Casalmaggiore	308.826,13
LOMBARDIA	Lodi	LO	B899	Casalmaiocco	67.015,13
LOMBARDIA	Cremona	CR	B900	Casalmorano	56.062,35
LOMBARDIA	Mantova	MN	B901	Casalmoro	48.750,60
PIEMONTE	Alessandria	AL	B902	Casalnoceto	46.520,87
PUGLIA	Foggia	FG	B904	Casalnuovo Monterotaro	25.894,18
CAMPANIA	Napoli	NA	B905	Casalnuovo di Napoli	216.367,23
LOMBARDIA	Mantova	MN	B907	Casaloldo	81.042,32
LOMBARDIA	Lodi	LO	B910	Casalpusterlengo	286.618,36
LOMBARDIA	Mantova	MN	B911	Casalromano	43.788,34
VENETO	Padova	PD	B912	Casalserugo	186.518,92
CAMPANIA	Caserta	CE	B916	Casaluce	89.051,32
SICILIA	Messina	ME	B918	Casalveccchio Siculo	1.359,99
PUGLIA	Foggia	FG	B917	Casalveccchio di Puglia	32.546,37
LAZIO	Frosinone	FR	B919	Casalvieri	58.037,23
PIEMONTE	Novara	NO	B920	Casalvolone	47.806,17
LOMBARDIA	Varese	VA	B921	Casalzuigno	14.548,83
CAMPANIA	Napoli	NA	B922	Casamarciano	64.133,23
PUGLIA	Bari	BA	B923	Casamassima	311.510,47
CAMPANIA	Napoli	NA	B924	Casamicciola Terme	414.982,29
CAMPANIA	Napoli	NA	B925	Casandrino	59.556,56
PIEMONTE	Vercelli	VC	B928	Casanova Elvo	33.093,31
LIGURIA	Savona	SV	B927	Casanova Lerrone	14.267,66
LOMBARDIA	Pavia	PV	B929	Casanova Lonati	12.156,56
LAZIO	Roma	RM	B932	Casape	7.780,98
CAMPANIA	Caserta	CE	M260	Caspesenna	43.097,13
PIEMONTE	Biella	BI	B933	Casapinta	7.220,48
LAZIO	Rieti	RI	B934	Casaprota	8.383,75
CAMPANIA	Caserta	CE	B935	Casapulla	153.239,72
PUGLIA	Lecce	LE	B936	Casarano	273.021,95
LOMBARDIA	Lecco	LC	B937	Casargo	10.648,48
LOMBARDIA	Milano	MI	B938	Casarile	98.131,15
LIGURIA	Genova	GE	B939	Casarza Ligure	199.083,57
PIEMONTE	Alessandria	AL	B941	Casasco	2.159,07
LOMBARDIA	Como	CO	B942	Casasco d'Intelvi	17.974,29
LOMBARDIA	Lecco	LC	B943	Casatenovo	475.948,61
LOMBARDIA	Pavia	PV	B945	Casatistema	14.774,35
CAMPANIA	Napoli	NA	B946	Casavatore	142.826,94
LOMBARDIA	Bergamo	BG	B947	Casazza	64.886,15
UMBRIA	Perugia	PG	B948	Cascia	43.422,39
LOMBARDIA	Varese	VA	B949	Casciago	90.654,68
TOSCANA	Pisa	PI	A559	Casciana Terme	179.082,36
TOSCANA	Pisa	PI	B950	Cascina	1.284.256,51
PIEMONTE	Torino	TO	B953	Cascinette d'Ivrea	48.045,91
LOMBARDIA	Pavia	PV	B954	Casei Gerola	67.982,78
PIEMONTE	Torino	TO	B955	Caselette	190.321,44
LIGURIA	Genova	GE	B956	Casella	161.859,50
LOMBARDIA	Lodi	LO	B961	Caselle Landi	59.657,64
LOMBARDIA	Lodi	LO	B958	Caselle Lurani	51.164,47
PIEMONTE	Torino	TO	B960	Caselle Torinese	578.450,00



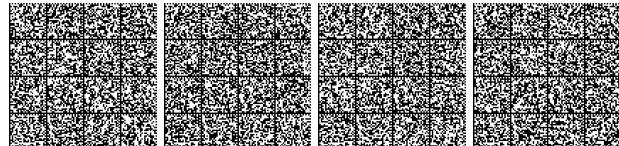
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
CAMPANIA	Salerno	SA	B959	Caselle in Pittari	10.242,93
CAMPANIA	Caserta	CE	B963	Caserta	2.910.645,87
VENETO	Treviso	TV	B965	Casier	440.276,79
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	B966	Casignana	7.553,48
EMILIA ROMAGNA	Reggio nell'Emilia	RE	B967	Casina	97.545,36
LOMBARDIA	Bergamo	BG	B971	Casirate d'Adda	89.298,86
LOMBARDIA	Como	CO	B974	Caslino d'Erba	58.635,39
LOMBARDIA	Como	CO	B977	Casnate con Bernate	240.959,20
LOMBARDIA	Bergamo	BG	B978	Casnigo	65.298,88
EMILIA ROMAGNA	Ravenna	RA	B982	Casola Valsenio	82.202,63
CAMPANIA	Napoli	NA	B980	Casola di Napoli	15.946,06
TOSCANA	Massa Carrara	MS	B979	Casola in Lunigiana	18.982,65
CALABRIA	Cosenza	CS	B983	Casole Bruzio	18.027,39
TOSCANA	Siena	SI	B984	Casole d'Elsa	93.174,18
ABRUZZO	Chieti	CH	B985	Casoli	109.199,73
LOMBARDIA	Pavia	PV	B988	Casorate Primo	167.832,44
LOMBARDIA	Varese	VA	B987	Casorate Sempione	130.615,46
LOMBARDIA	Milano	MI	B989	Casorezzo	127.397,05
CAMPANIA	Napoli	NA	B990	Casoria	761.192,34
PIEMONTE	Asti	AT	B991	Casorzo	22.084,19
LAZIO	Rieti	RI	A472	Casperia	14.787,61
LOMBARDIA	Sondrio	SO	B993	Caspoggio	7.578,29
LOMBARDIA	Lecco	LC	B996	Cassago Brianza	121.943,89
CAMPANIA	Avellino	AV	B997	Cassano Irpino	8.463,57
LOMBARDIA	Varese	VA	C004	Cassano Magnago	475.297,42
PIEMONTE	Alessandria	AL	C005	Cassano Spinola	44.449,00
LOMBARDIA	Varese	VA	B999	Cassano Valcuvia	9.494,05
CALABRIA	Cosenza	CS	C002	Cassano all'Ionio	235.730,44
LOMBARDIA	Milano	MI	C003	Cassano d'Adda	347.268,91
PUGLIA	Bari	BA	B998	Cassano delle Murge	282.086,93
SICILIA	Siracusa	SR	C006	Cassaro	8.258,57
LOMBARDIA	Bergamo	BG	C007	Cassiglio	748,34
LOMBARDIA	Como	CO	C020	Cassina Rizzardi	146.234,14
LOMBARDIA	Lecco	LC	C024	Cassina Valsassina	25.741,63
LOMBARDIA	Milano	MI	C014	Cassina de' Pecci	482.848,83
PIEMONTE	Asti	AT	C022	Cassinasco	3.783,63
PIEMONTE	Alessandria	AL	C027	Cassine	61.990,30
PIEMONTE	Alessandria	AL	C030	Cassinelle	10.313,20
LOMBARDIA	Milano	MI	C033	Cassinetta di Lugagnano	66.186,89
LAZIO	Frosinone	FR	C034	Cassino	577.181,12
VENETO	Vicenza	VI	C037	Cassola	357.121,54
LOMBARDIA	Pavia	PV	C038	Cassolnovo	125.856,65
VENETO	Verona	VR	C041	Castagnaro	115.182,72
TOSCANA	Livorno	LI	C044	Castagneto Carducci	402.688,11
PIEMONTE	Torino	TO	C045	Castagneto Po	88.162,41
PIEMONTE	Cuneo	CN	C046	Castagnito	43.488,07
PIEMONTE	Asti	AT	C047	Castagnole Monferrato	23.026,83
PIEMONTE	Torino	TO	C048	Castagnole Piemonte	64.245,61
PIEMONTE	Asti	AT	C049	Castagnole delle Lanze	59.846,85
LOMBARDIA	Pavia	PV	C050	Castana	26.948,96
LOMBARDIA	Milano	MI	C052	Castano Primo	275.886,91
LOMBARDIA	Pavia	PV	C053	Casteggio	90.009,13
LOMBARDIA	Brescia	BS	C055	Castegnato	65.076,27
VENETO	Vicenza	VI	C056	Castegnero	79.668,22
CAMPANIA	Avellino	AV	C058	Castel Baronia	8.118,00



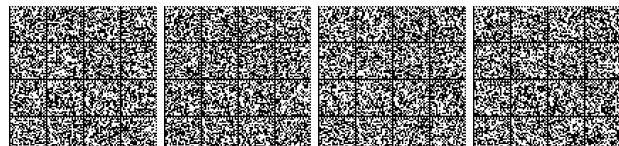
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
PIEMONTE	Asti	AT	C064	Castel Boglione	12.991,50
EMILIA ROMAGNA	Ravenna	RA	C065	Castel Bolognese	245.143,00
CAMPANIA	Caserta	CE	B494	Castel Campagnano	22.858,25
ABRUZZO	Teramo	TE	C040	Castel Castagna	4.385,01
MARCHE	Ancona	AN	C071	Castel Colonna	15.370,33
TOSCANA	Arezzo	AR	C102	Castel Focognano	59.216,65
ABRUZZO	Chieti	CH	C114	Castel Frentano	64.444,59
LOMBARDIA	Cremona	CR	C115	Castel Gabbiano	16.379,95
LAZIO	Roma	RM	C116	Castel Gandolfo	242.133,69
UMBRIA	Terni	TR	C117	Castel Giorgio	40.898,46
LOMBARDIA	Mantova	MN	C118	Castel Goffredo	221.007,75
EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	C121	Castel Guelfo di Bologna	166.246,99
LAZIO	Roma	RM	C203	Castel Madama	128.274,67
EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	C204	Castel Maggiore	798.582,91
LOMBARDIA	Brescia	BS	C208	Castel Mella	163.811,91
CAMPANIA	Caserta	CE	C211	Castel Morrone	39.470,65
UMBRIA	Perugia	PG	C252	Castel Ritaldi	64.332,02
PIEMONTE	Asti	AT	C253	Castel Rocchero	12.061,29
LOMBARDIA	Bergamo	BG	C255	Castel Rozzone	44.153,31
CAMPANIA	Salerno	SA	C259	Castel San Giorgio	152.362,92
EMILIA ROMAGNA	Piacenza	PC	C261	Castel San Giovanni	317.638,50
CAMPANIA	Salerno	SA	C262	Castel San Lorenzo	18.951,29
TOSCANA	Arezzo	AR	C263	Castel San Niccolò	35.579,19
LAZIO	Roma	RM	C266	Castel San Pietro Romano	7.140,33
EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	C265	Castel San Pietro Terme	798.253,03
MOLISE	Isernia	IS	C270	Castel San Vincenzo	1.584,84
LAZIO	Rieti	RI	C268	Castel Sant'Angelo	11.344,22
LAZIO	Viterbo	VT	C269	Castel Sant'Elia	57.729,81
UMBRIA	Terni	TR	C289	Castel Viscardo	55.011,91
LIGURIA	Imperia	IM	C110	Castel Vittorio	519,93
CAMPANIA	Caserta	CE	C291	Castel Volturno	265.902,35
EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	C075	Castel d'Aiano	36.691,58
LOMBARDIA	Mantova	MN	C076	Castel d'Ario	136.989,38
VENETO	Verona	VR	C078	Castel d'Azzano	162.766,25
MOLISE	Isernia	IS	C082	Castel del Giudice	2.007,14
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	C083	Castel del Monte	6.068,86
TOSCANA	Grosseto	GR	C085	Castel del Piano	131.334,01
EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	C086	Castel del Rio	27.729,02
EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	B969	Castel di Casio	88.349,95
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	C090	Castel di Ieri	7.221,89
SICILIA	Catania	CT	C091	Castel di Iudica	25.393,20
MARCHE	Ascoli Piceno	AP	C093	Castel di Lama	91.832,97
SICILIA	Messina	ME	C094	Castel di Lucio	7.383,99
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	C096	Castel di Sangro	85.344,05
CAMPANIA	Caserta	CE	C097	Castel di Sasso	11.168,29
LAZIO	Rieti	RI	C098	Castel di Tora	511,55
VENETO	Padova	PD	C057	Castelbaldo	63.522,04
LOMBARDIA	Mantova	MN	C059	Castelbelforte	93.126,04
MARCHE	Ancona	AN	C060	Castelbellino	93.638,16
LIGURIA	Savona	SV	C063	Castelbianco	3.161,00
MOLISE	Campobasso	CB	C066	Castelbottaccio	2.867,63
SICILIA	Palermo	PA	C067	Castelbuono	55.667,28
CAMPANIA	Salerno	SA	C069	Castelcivita	17.951,70
LOMBARDIA	Brescia	BS	C072	Castelcovati	56.876,99
VENETO	Treviso	TV	C073	Castelcucco	69.656,21



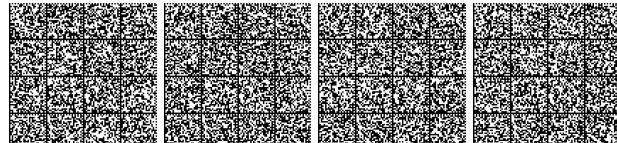
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
SICILIA	Palermo	PA	C074	Casteldaccia	117.431,79
EMILIA ROMAGNA	Rimini	RN	C080	Casteldelci	2.543,71
PIEMONTE	Cuneo	CN	C081	Casteldelfino	509,00
LOMBARDIA	Cremona	CR	C089	Casteldidone	24.300,83
MARCHE	Ancona	AN	C100	Castelfidardo	261.334,10
TOSCANA	Firenze	FI	C101	Castelfiorentino	548.686,09
LAZIO	Latina	LT	C104	Castelforte	51.545,13
CAMPANIA	Avellino	AV	C105	Castelfranci	22.374,04
EMILIA ROMAGNA	Modena	MO	C107	Castelfranco Emilia	1.041.855,88
VENETO	Treviso	TV	C111	Castelfranco Veneto	1.261.322,93
TOSCANA	Arezzo	AR	C112	Castelfranco di Sopra	94.327,86
TOSCANA	Pisa	PI	C113	Castelfranco di Sotto	708.037,15
CAMPANIA	Benevento	BN	C106	Castelfranco in Miscano	5.123,27
VENETO	Vicenza	VI	C119	Castelgomberto	152.066,09
BASILICATA	Potenza	PZ	C120	Castelgrande	5.578,63
VENETO	Rovigo	RO	C122	Castelguglielmo	66.685,64
ABRUZZO	Chieti	CH	C123	Castelguidone	2.215,26
PIEMONTE	Asti	AT	C127	Castell'Alfero	22.048,05
EMILIA ROMAGNA	Piacenza	PC	C145	Castell'Arquato	192.351,19
TOSCANA	Grosseto	GR	C147	Castell'Azzara	14.664,83
SICILIA	Messina	ME	C051	Castell'Umberto	12.393,81
CAMPANIA	Salerno	SA	C125	Castellabate	82.921,76
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	C126	Castellafiume	6.503,55
ABRUZZO	Teramo	TE	C128	Castellalto	89.258,33
SICILIA	Trapani	TP	C130	Castellammare del Golfo	171.239,14
CAMPANIA	Napoli	NA	C129	Castellammare di Stabia	1.171.886,64
PIEMONTE	Torino	TO	C133	Castellamonte	274.504,82
PUGLIA	Bari	BA	C134	Castellana Grotte	467.696,75
SICILIA	Palermo	PA	C135	Castellana Sicula	34.020,84
PUGLIA	Taranto	TA	C136	Castellaneta	369.833,13
PIEMONTE	Alessandria	AL	C137	Castellania	1.321,00
LOMBARDIA	Varese	VA	C139	Castellanza	290.806,00
PIEMONTE	Cuneo	CN	C140	Castellar	1.899,44
PIEMONTE	Alessandria	AL	C142	Castellar Guidobono	13.097,33
EMILIA ROMAGNA	Reggio nell'Emilia	RE	C141	Castellarano	342.091,27
LIGURIA	Imperia	IM	C143	Castellarolo	20.436,68
VENETO	Belluno	BL	C146	Castellavazzo	14.788,44
PIEMONTE	Alessandria	AL	C148	Castellazzo Bormida	188.186,88
PIEMONTE	Novara	NO	C149	Castellazzo Novarese	38.399,52
LOMBARDIA	Cremona	CR	C153	Castelleone	221.117,68
MARCHE	Ancona	AN	C152	Castelleone di Suasa	24.280,46
PIEMONTE	Asti	AT	C154	Castellero	1.841,79
PIEMONTE	Biella	BI	C155	Castelletto Cervo	10.512,14
PIEMONTE	Alessandria	AL	C160	Castelletto Merli	8.439,71
PIEMONTE	Asti	AT	C161	Castelletto Molina	5.164,68
PIEMONTE	Alessandria	AL	C162	Castelletto Monferrato	60.084,76
PIEMONTE	Cuneo	CN	C165	Castelletto Stura	45.857,68
PIEMONTE	Cuneo	CN	C167	Castelletto Uzzone	138,17
PIEMONTE	Alessandria	AL	C156	Castelletto d'Erro	2.972,50
PIEMONTE	Alessandria	AL	C158	Castelletto d'Orba	66.864,57
LOMBARDIA	Pavia	PV	C157	Castelletto di Branduzzo	26.652,71
PIEMONTE	Novara	NO	C166	Castelletto sopra Ticino	271.064,33
ABRUZZO	Teramo	TE	C169	Castelli	14.702,35
LOMBARDIA	Bergamo	BG	C079	Castelli Calepio	172.484,71
TOSCANA	Pisa	PI	C174	Castellina Marittima	68.058,23



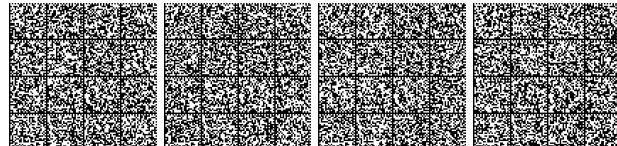
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
TOSCANA	Siena	SI	C172	Castellina in Chianti	154.511,17
PIEMONTE	Cuneo	CN	C173	Castellinaldo	28.662,22
PIEMONTE	Cuneo	CN	C176	Castellino Tanaro	1.936,50
MOLISE	Campobasso	CB	C175	Castellino del Biferno	2.613,49
LAZIO	Frosinone	FR	C177	Castelliri	52.075,97
LOMBARDIA	Varese	VA	B312	Castello Cabiaglio	8.153,98
LOMBARDIA	Pavia	PV	C184	Castello d'Agogna	18.131,22
EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	C185	Castello d'Argile	197.098,49
CAMPANIA	Caserta	CE	C178	Castello del Matese	12.335,69
LOMBARDIA	Sondrio	SO	C186	Castello dell'Acqua	4.551,36
PIEMONTE	Asti	AT	A300	Castello di Annone	26.497,09
LOMBARDIA	Lecco	LC	C187	Castello di Brianza	72.108,88
CAMPANIA	Napoli	NA	C188	Castello di Cisterna	100.531,73
VENETO	Treviso	TV	C190	Castello di Godego	300.373,92
EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	C191	Castello di Serravalle	125.109,96
LOMBARDIA	Mantova	MN	C195	Castelluccio	187.637,21
BASILICATA	Potenza	PZ	C199	Castelluccio Inferiore	17.890,67
BASILICATA	Potenza	PZ	C201	Castelluccio Superiore	2.656,63
PUGLIA	Foggia	FG	C202	Castelluccio Valsangiore	12.500,16
PUGLIA	Foggia	FG	C198	Castelluccio dei Sauri	37.655,87
PIEMONTE	Cuneo	CN	C205	Castelmagno	4.804,31
LOMBARDIA	Como	CO	C206	Castelmarte	48.398,04
VENETO	Rovigo	RO	C207	Castelmassa	105.866,06
MOLISE	Campobasso	CB	C197	Castelmauro	12.671,21
BASILICATA	Potenza	PZ	C209	Castelmezzano	780,84
SICILIA	Messina	ME	C210	Castelmola	39.647,62
LOMBARDIA	Pavia	PV	C213	Castelnovetto	52.199,17
VENETO	Rovigo	RO	C215	Castelnovo Bariano	118.952,69
EMILIA ROMAGNA	Reggio nell'Emilia	RE	C218	Castelnovo di Sotto	287.733,02
EMILIA ROMAGNA	Reggio nell'Emilia	RE	C219	Castelnovo ne' Monti	249.783,81
PIEMONTE	Asti	AT	C226	Castelnuovo Belbo	6.069,04
TOSCANA	Siena	SI	C227	Castelnuovo Berardenga	422.864,33
LOMBARDIA	Lodi	LO	C228	Castelnuovo Bocca d'Adda	43.447,97
PIEMONTE	Alessandria	AL	C229	Castelnuovo Bormida	19.248,10
LOMBARDIA	Como	CO	C220	Castelnuovo Bozzente	19.631,66
PIEMONTE	Asti	AT	C230	Castelnuovo Calcea	16.067,95
CAMPANIA	Salerno	SA	C231	Castelnuovo Cilento	37.599,16
PIEMONTE	Asti	AT	C232	Castelnuovo Don Bosco	29.575,36
LIGURIA	La Spezia	SP	C240	Castelnuovo Magra	328.923,40
PIEMONTE	Torino	TO	C241	Castelnuovo Nigra	4.430,21
LAZIO	Frosinone	FR	C223	Castelnuovo Parano	6.817,00
EMILIA ROMAGNA	Modena	MO	C242	Castelnuovo Rangone	440.207,92
PIEMONTE	Alessandria	AL	C243	Castelnuovo Scrivia	249.728,16
VENETO	Verona	VR	C225	Castelnuovo del Garda	294.270,50
PUGLIA	Foggia	FG	C222	Castelnuovo della Daunia	42.229,29
PIEMONTE	Cuneo	CN	C214	Castelnuovo di Ceva	667,00
CAMPANIA	Salerno	SA	C235	Castelnuovo di Conza	5.785,45
LAZIO	Rieti	RI	C224	Castelnuovo di Farfa	17.463,53
TOSCANA	Lucca	LU	C236	Castelnuovo di Garfagnana	88.122,03
LAZIO	Roma	RM	C237	Castelnuovo di Porto	336.685,34
TOSCANA	Pisa	PI	C244	Castelnuovo di Val di Cecina	72.526,28
CAMPANIA	Benevento	BN	C245	Castelpagano	16.468,69
MOLISE	Isernia	IS	C246	Castelpetroso	3.743,48
MOLISE	Isernia	IS	C247	Castelpizzuto	1.872,50
MARCHE	Ancona	AN	C248	Castelplano	63.981,63



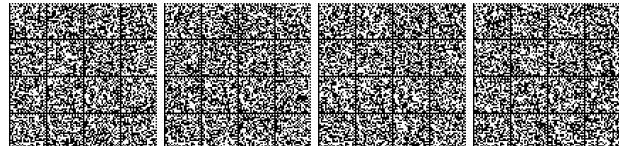
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
CAMPANIA	Benevento	BN	C250	Castelpoto	11.043,78
MARCHE	Macerata	MC	C251	Castelraimondo	98.067,37
MARCHE	Macerata	MC	C267	Castelsantangelo sul Nera	4.028,55
BASILICATA	Potenza	PZ	C271	Castelsaraceno	3.290,65
SARDEGNA	Sassari	SS	C272	Castelsardo	108.146,60
LOMBARDIA	Varese	VA	C273	Castelseprio	19.367,76
CALABRIA	Crotone	KR	B968	Castelsilano	2.484,40
PIEMONTE	Alessandria	AL	C274	Castelspina	18.048,29
SICILIA	Agrigento	AG	C275	Casteltermini	26.986,66
LOMBARDIA	Varese	VA	C181	Castelvecana	42.117,40
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	C278	Castelvecchio Calvisio	1.797,33
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	C279	Castelvecchio Subequo	13.256,29
LIGURIA	Savona	SV	C276	Castelvecchio di Rocca Barbena	2.328,00
CAMPANIA	Benevento	BN	C280	Castelvenere	74.337,58
LOMBARDIA	Cremona	CR	B129	Castelverde	163.397,04
MOLISE	Isernia	IS	C200	Castelverrino	2.018,00
CAMPANIA	Benevento	BN	C284	Castelvetere in Val Fortore	8.148,21
CAMPANIA	Avellino	AV	C283	Castelvetere sul Calore	18.010,46
SICILIA	Trapani	TP	C286	Castelvetrano	676.232,28
EMILIAROMAGNA	Piacenza	PC	C288	Castelvetro Piacentino	238.898,30
EMILIAROMAGNA	Modena	MO	C287	Castelvetro di Modena	236.845,38
LOMBARDIA	Cremona	CR	C290	Castelvisconti	29.373,25
EMILIAROMAGNA	Bologna	BO	C292	Castenaso	641.722,99
LOMBARDIA	Brescia	BS	C293	Castenedolo	229.389,88
SARDEGNA	Cagliari	CA	M288	Castiadas	10.140,90
TOSCANA	Arezzo	AR	C318	Castiglion Fibocchi	58.398,53
TOSCANA	Arezzo	AR	C319	Castiglion Fiorentino	312.592,58
LIGURIA	Genova	GE	C302	Castiglione Chiavarese	40.730,92
CALABRIA	Cosenza	CS	C301	Castiglione Cosentino	21.695,92
PIEMONTE	Cuneo	CN	C314	Castiglione Falsetto	34.092,93
ABRUZZO	Chieti	CH	C298	Castiglione Messer Marino	16.256,48
ABRUZZO	Teramo	TE	C316	Castiglione Messer Raimondo	46.604,83
LOMBARDIA	Varese	VA	C300	Castiglione Olona	86.746,04
PIEMONTE	Cuneo	CN	C317	Castiglione Tinella	13.929,56
PIEMONTE	Torino	TO	C307	Castiglione Torinese	317.356,75
ABRUZZO	Pescara	PE	C308	Castiglione a Casauria	9.246,75
LOMBARDIA	Lodi	LO	C304	Castiglione d'Adda	66.089,88
LOMBARDIA	Como	CO	C299	Castiglione d'Intelvi	36.895,75
TOSCANA	Siena	SI	C313	Castiglione d'Orcia	57.861,60
EMILIAROMAGNA	Bologna	BO	C296	Castiglione dei Pepoli	95.235,84
CAMPANIA	Salerno	SA	C306	Castiglione del Genovesi	7.326,10
UMBRIA	Perugia	PG	C309	Castiglione del Lago	323.401,15
TOSCANA	Grosseto	GR	C310	Castiglione della Pescaia	453.384,86
LOMBARDIA	Mantova	MN	C312	Castiglione delle Stiviere	219.306,55
TOSCANA	Lucca	LU	C303	Castiglione di Garfagnana	25.708,51
SICILIA	Catania	CT	C297	Castiglione di Sicilia	11.661,08
LAZIO	Viterbo	VT	C315	Castiglione in Teverina	49.005,69
MARCHE	Ascoli Piceno	AP	C321	Castignano	29.711,79
ABRUZZO	Teramo	TE	C322	Castilenti	35.190,65
PIEMONTE	Cuneo	CN	C323	Castino	3.085,92
LOMBARDIA	Sondrio	SO	C325	Castione Andevenno	23.985,85
LOMBARDIA	Bergamo	BG	C324	Castione della Presolana	54.950,19
LOMBARDIA	Lodi	LO	C329	Castiraga Vidardo	48.942,75
LOMBARDIA	Brescia	BS	C330	Casto	3.611,04
MARCHE	Ascoli Piceno	AP	C331	Castorano	17.731,56



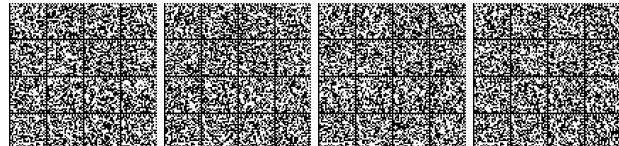
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
LOMBARDIA	Brescia	BS	C332	Castrezzato	117.237,16
PUGLIA	Lecce	LE	C334	Castri di Lecce	22.467,76
PUGLIA	Lecce	LE	C335	Castrignano de' Greci	24.177,52
PUGLIA	Lecce	LE	C336	Castrignano del Capo	79.558,80
LOMBARDIA	Bergamo	BG	C337	Castro	5.454,92
PUGLIA	Lecce	LE	M261	Castro	53.344,92
LAZIO	Frosinone	FR	C338	Castro dei Volsci	71.105,01
EMILIA ROMAGNA	Forlì Cesena	FC	C339	Castrocara Terme e Terra del Sole	304.691,62
LAZIO	Frosinone	FR	C340	Castrocielo	50.739,56
SICILIA	Agrigento	AG	C341	Castrofilippo	12.897,67
CALABRIA	Cosenza	CS	C108	Castrolibero	293.907,88
LOMBARDIA	Varese	VA	C343	Castronno	92.125,35
SICILIA	Palermo	PA	C344	Castronovo di Sicilia	8.002,26
BASILICATA	Potenza	PZ	C345	Castronuovo di Sant'Andrea	594,00
MOLISE	Campobasso	CB	C346	Castropignano	12.987,03
SICILIA	Messina	ME	C347	Castroreale	3.553,19
CALABRIA	Cosenza	CS	C348	Castroregio	511,67
CALABRIA	Cosenza	CS	C349	Castrovilliari	93.165,85
SICILIA	Catania	CT	C351	Catania	9.214.380,83
CALABRIA	Catanzaro	CZ	C352	Catanzaro	533.992,33
SICILIA	Enna	EN	C353	Catenanuova	31.689,61
ABRUZZO	Pescara	PE	C354	Catignano	19.462,91
EMILIA ROMAGNA	Rimini	RN	C357	Cattolica	430.293,87
SICILIA	Agrigento	AG	C356	Cattolica Eraclea	16.487,56
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	C285	Caulonia	17.959,86
CAMPANIA	Benevento	BN	C359	Cautano	29.563,91
LOMBARDIA	Pavia	PV	C360	Cava Manara	63.390,48
CAMPANIA	Salerno	SA	C361	Cava de' Tirreni	1.024.887,26
LOMBARDIA	Lodi	LO	C362	Cavacurta	29.949,44
PIEMONTE	Novara	NO	C364	Cavaglietto	9.581,61
PIEMONTE	Novara	NO	C365	Cavaglio d'Agogna	26.045,84
PIEMONTE	Verbano Cusio Ossola	VB	C367	Cavagliò Spoccia	705,00
PIEMONTE	Biella	BI	C363	Cavaglià	83.444,10
PIEMONTE	Torino	TO	C369	Cavagnolo	70.357,96
VENETO	Verona	VR	C370	Cavaion Veronese	185.607,46
LOMBARDIA	Como	CO	C374	Cavallasca	97.758,69
PIEMONTE	Cuneo	CN	C375	Cavallericone	47.491,82
PIEMONTE	Cuneo	CN	C376	Cavallermaggiore	216.286,21
PUGLIA	Lecce	LE	C377	Cavallino	99.408,72
VENETO	Venezia	VE	M308	Cavallino Treporti	306.025,86
PIEMONTE	Novara	NO	C378	Cavallirio	35.251,92
LOMBARDIA	Como	CO	C381	Cavargna	2.938,04
LOMBARDIA	Varese	VA	C382	Cavarria con Premezzo	120.869,88
VENETO	Venezia	VE	C383	Cavarzere	292.700,72
VENETO	Treviso	TV	C384	Cavaso del Tomba	74.018,53
PIEMONTE	Alessandria	AL	C387	Cavatore	5.738,36
LAZIO	Roma	RM	C390	Cave	190.674,38
LOMBARDIA	Lodi	LO	C394	Cavenago d'Adda	58.436,73
LOMBARDIA	Monza e della Brianza	MB	C395	Cavenago di Brianza	129.533,97
LOMBARDIA	Bergamo	BG	C396	Cavernago	59.489,54
EMILIA ROMAGNA	Modena	MO	C398	Cavezzo	223.042,44
PIEMONTE	Torino	TO	C404	Cavour	103.658,36
EMILIA ROMAGNA	Reggio nell'Emilia	RE	C405	Cavriago	286.454,30
LOMBARDIA	Mantova	MN	C406	Cavriana	78.892,80
TOSCANA	Arezzo	AR	C407	Cavriglia	167.785,65



Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
LOMBARDIA	Varese	VA	C409	Cazzago Brabbia	7.520,19
LOMBARDIA	Brescia	BS	C408	Cazzago San Martino	192.155,19
LOMBARDIA	Bergamo	BG	C410	Cazzano Sant'Andrea	40.525,51
VENETO	Verona	VR	C412	Cazzano di Tramigna	24.428,49
LAZIO	Frosinone	FR	C413	Ceccano	356.391,81
LOMBARDIA	Pavia	PV	C414	Cecima	2.581,00
TOSCANA	Livorno	LI	C415	Cecina	1.273.029,82
LOMBARDIA	Brescia	BS	C417	Cedegolo	3.643,24
LOMBARDIA	Sondrio	SO	C418	Cedrasco	3.877,33
SICILIA	Palermo	PA	C420	Cefalà Diana	4.489,94
SICILIA	Palermo	PA	C421	Cefalù	257.033,17
VENETO	Venezia	VE	C422	Ceggia	98.142,67
PUGLIA	Brindisi	BR	C424	Ceglie Messapica	247.864,09
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	C426	Celano	133.662,93
PUGLIA	Foggia	FG	C429	Celenza Valfortore	21.005,49
ABRUZZO	Chieti	CH	C428	Celenza sul Trigno	10.580,87
CALABRIA	Cosenza	CS	C430	Celico	18.206,09
LOMBARDIA	Cremona	CR	C435	Cella Dati	36.722,18
PIEMONTE	Alessandria	AL	C432	Cella Monte	20.571,63
PUGLIA	Bari	BA	C436	Cellamare	88.160,44
CALABRIA	Cosenza	CS	C437	Cellara	5.229,53
PIEMONTE	Asti	AT	C438	Cellarengo	10.823,57
LOMBARDIA	Brescia	BS	C439	Cellatica	102.900,46
PIEMONTE	Asti	AT	C440	Celle Enomondo	10.898,77
LIGURIA	Savona	SV	C443	Celle Ligure	377.406,68
CAMPANIA	Salerno	SA	C444	Celle di Bulgheria	9.316,89
PIEMONTE	Cuneo	CN	C441	Celle di Macra	225,06
PUGLIA	Foggia	FG	C442	Celle di San Vito	2.335,06
LAZIO	Viterbo	VT	C446	Celleno	36.057,04
LAZIO	Viterbo	VT	C447	Cellere	31.826,98
ABRUZZO	Teramo	TE	C449	Cellino Attanasio	23.850,82
PUGLIA	Brindisi	BR	C448	Cellino San Marco	179.524,04
PIEMONTE	Vercelli	VC	C450	Cellio	7.467,50
CAMPANIA	Caserta	CE	M262	Cellole	135.452,66
CALABRIA	Catanzaro	CZ	C453	Cenadi	2.658,77
LOMBARDIA	Bergamo	BG	C456	Cenate Sopra	64.101,81
LOMBARDIA	Bergamo	BG	C457	Cenate Sotto	77.236,14
VENETO	Belluno	BL	C458	Cencenighe Agordino	14.450,34
LOMBARDIA	Bergamo	BG	C459	Cene	70.262,62
VENETO	Rovigo	RO	C461	Ceneselli	89.153,24
LIGURIA	Savona	SV	C463	Cengio	45.557,32
PIEMONTE	Cuneo	CN	C466	Centallo	231.533,78
EMILIAROMAGNA	Ferrara	FE	C469	Cento	1.948.117,49
CAMPANIA	Salerno	SA	C470	Centola	79.544,38
CALABRIA	Catanzaro	CZ	C472	Centrache	1.949,10
SICILIA	Enna	EN	C471	Centuripe	19.042,69
ABRUZZO	Pescara	PE	C474	Cepagatti	271.139,44
CAMPANIA	Benevento	BN	C476	Ceppaloni	54.268,22
PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	C478	Ceppo Morelli	2.996,46
LAZIO	Frosinone	FR	C479	Cerprano	127.308,16
SICILIA	Enna	EN	C480	Cerami	10.471,43
LIGURIA	Genova	GE	C481	Ceranesi	146.717,44
PIEMONTE	Novara	NO	C483	Cerano	170.541,64
LOMBARDIA	Como	CO	C482	Cerano d'Intelvi	13.219,84
LOMBARDIA	Pavia	PV	C484	Ceranova	14.730,53



Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
CAMPANIA	Salerno	SA	C485	Ceraso	19.334,22
MOLISE	Campobasso	CB	C486	Cercemaggiore	33.442,00
PIEMONTE	Torino	TO	C487	Cercenasco	49.808,76
MOLISE	Campobasso	CB	C488	Cercepiccola	10.141,55
CALABRIA	Cosenza	CS	C489	Cerchiara di Calabria	17.436,81
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	C492	Cerchio	18.838,85
LOMBARDIA	Sondrio	SO	C493	Cercino	4.285,57
CAMPANIA	Napoli	NA	C495	Cercola	180.519,16
SICILIA	Palermo	PA	C496	Cerda	32.174,12
VENETO	Verona	VR	C498	Cerea	596.638,35
VENETO	Rovigo	RO	C500	Ceregnano	98.380,03
CALABRIA	Crotone	KR	C501	Cerenzia	5.940,38
PIEMONTE	Torino	TO	C497	Ceres	20.931,38
LOMBARDIA	Mantova	MN	C502	Ceresara	160.320,86
PIEMONTE	Alessandria	AL	C503	Cereseto	11.991,23
PIEMONTE	Cuneo	CN	C504	Ceresole Alba	32.952,56
PIEMONTE	Torino	TO	C505	Ceresole Reale	2.387,30
LOMBARDIA	Bergamo	BG	C506	Cerete	20.651,85
LOMBARDIA	Pavia	PV	C508	Ceretto Lomellina	13.085,91
LOMBARDIA	Pavia	PV	C509	Cernago	28.326,73
LIGURIA	Savona	SV	C510	Ceriale	253.458,68
LIGURIA	Imperia	IM	C511	Ceriana	6.824,07
LOMBARDIA	Monza e della Brianza	MB	C512	Ceriano Laghetto	134.005,26
EMILIA ROMAGNA	Piacenza	PC	C513	Cerignale	699,75
PUGLIA	Foggia	FG	C514	Cerignola	1.756.052,10
CALABRIA	Cosenza	CS	C515	Cerisano	52.738,63
LOMBARDIA	Como	CO	C516	Cermenate	289.659,45
ABRUZZO	Teramo	TE	C517	Cermignano	12.546,57
LOMBARDIA	Como	CO	C520	Cernobbio	373.496,78
LOMBARDIA	Lecco	LC	C521	Cernusco Lombardone	168.469,78
LOMBARDIA	Milano	MI	C523	Cernusco sul Naviglio	1.603.948,05
PIEMONTE	Biella	BI	C526	Cerreto Castello	21.442,39
PIEMONTE	Alessandria	AL	C507	Cerreto Grue	6.065,33
TOSCANA	Firenze	FI	C529	Cerreto Guidi	415.190,15
LAZIO	Roma	RM	C518	Cerreto Laziale	10.775,38
CAMPANIA	Benevento	BN	C525	Cerreto Sannita	49.489,42
PIEMONTE	Asti	AT	C528	Cerreto d'Asti	667,08
MARCHE	Ancona	AN	C524	Cerreto d'Esi	76.134,88
UMBRIA	Perugia	PG	C527	Cerreto di Spoleto	17.364,55
PIEMONTE	Cuneo	CN	C530	Cerretto Langhe	3.083,91
PIEMONTE	Alessandria	AL	C531	Cerrina Monferrato	47.759,23
PIEMONTE	Biella	BI	C532	Cerrione	80.841,47
LOMBARDIA	Milano	MI	C537	Cerro Maggiore	326.440,28
PIEMONTE	Asti	AT	C533	Cerro Tanaro	9.664,72
VENETO	Verona	VR	C538	Cerro Veronese	47.212,22
LOMBARDIA	Milano	MI	C536	Cerro al Lambro	155.538,31
MOLISE	Isernia	IS	C534	Cerro al Volturno	13.153,28
BASILICATA	Potenza	PZ	C539	Cersosimo	2.836,80
TOSCANA	Firenze	FI	C540	Certaldo	568.188,81
LOMBARDIA	Pavia	PV	C541	Certosa di Pavia	37.151,01
CALABRIA	Catanzaro	CZ	C542	Cerva	779,79
LAZIO	Roma	RM	C543	Cervara di Roma	7.894,96
VENETO	Padova	PD	C544	Cervarese Santa Croce	179.247,67
LAZIO	Frosinone	FR	C545	Cervaro	137.763,31
PIEMONTE	Cuneo	CN	C547	Cervasca	68.384,13



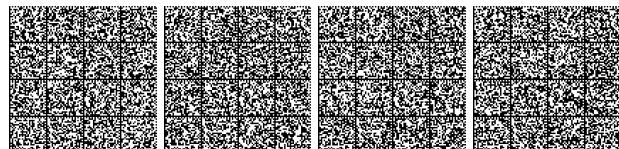
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
PIEMONTE	Vercelli	VC	C548	Cervatto	1.087,88
LOMBARDIA	Brescia	BS	C549	Cerveno	3.217,78
PIEMONTE	Cuneo	CN	C550	Cervere	50.356,97
LOMBARDIA	Pavia	PV	C551	Cervesina	21.313,11
LAZIO	Roma	RM	C552	Cerveteri	1.776.122,92
EMILIA ROMAGNA	Ravenna	RA	C553	Cervia	1.432.866,13
CALABRIA	Cosenza	CS	C554	Cervicati	7.377,98
LOMBARDIA	Lodi	LO	C555	Cervignano d'Adda	43.245,69
CAMPANIA	Avellino	AV	C557	Cervinara	97.397,44
CAMPANIA	Caserta	CE	C558	Cervino	26.951,01
LIGURIA	Imperia	IM	C559	Cervo	41.580,26
CALABRIA	Cosenza	CS	C560	Cerzeto	11.646,96
CAMPANIA	Caserta	CE	C561	Cesa	63.020,04
LOMBARDIA	Lecco	LC	C563	Cesana Brianza	79.366,80
PIEMONTE	Torino	TO	C564	Cesana Torinese	9.720,42
LOMBARDIA	Milano	MI	C565	Cesano Boscone	453.014,33
LOMBARDIA	Monza e della Brianza	MB	C566	Cesano Maderno	901.058,31
PIEMONTE	Verbano Cusio Ossola	VB	C567	Cesara	8.543,44
SICILIA	Messina	ME	C568	Cesarò	9.358,32
LOMBARDIA	Milano	MI	C569	Cesate	398.088,28
EMILIA ROMAGNA	Forlì Cesena	FC	C573	Cesena	3.433.764,65
EMILIA ROMAGNA	Forlì Cesena	FC	C574	Cesenatico	902.661,64
CAMPANIA	Avellino	AV	C576	Cesinali	38.293,18
LIGURIA	Imperia	IM	C578	Cesio	641,02
VENETO	Belluno	BL	C577	Cesiomaggiore	50.304,02
VENETO	Treviso	TV	C580	Cessalto	98.481,06
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	C581	Cessaniti	1.727,43
MARCHE	Macerata	MC	C582	Cessapalombo	5.770,15
PIEMONTE	Asti	AT	C583	Cessole	2.155,00
CAMPANIA	Salerno	SA	C584	Cetara	33.347,96
LOMBARDIA	Brescia	BS	C585	Ceto	10.965,43
TOSCANA	Siena	SI	C587	Cetona	99.636,05
CALABRIA	Cosenza	CS	C588	Cetraro	74.302,50
PIEMONTE	Cuneo	CN	C589	Ceva	118.893,13
LOMBARDIA	Brescia	BS	C591	Cevo	2.579,14
PIEMONTE	Cuneo	CN	C599	Cherasco	318.055,02
SARDEGNA	Sassari	SS	C600	Cheremule	1.523,46
PIEMONTE	Torino	TO	C604	Chialamberto	10.289,49
VENETO	Vicenza	VI	C605	Chiampo	384.807,43
CAMPANIA	Avellino	AV	C606	Chianche	5.941,30
TOSCANA	Siena	SI	C608	Chianciano Terme	325.370,50
TOSCANA	Pisa	PI	C609	Chianni	60.601,77
PIEMONTE	Torino	TO	C610	Chianocco	44.061,11
SICILIA	Ragusa	RG	C612	Chiaramonte Gulfi	91.963,17
SARDEGNA	Sassari	SS	C613	Chiaramonti	19.135,83
VENETO	Treviso	TV	C614	Chiarano	86.411,06
MARCHE	Ancona	AN	C615	Chiaravalle	315.140,55
CALABRIA	Catanzaro	CZ	C616	Chiaravalle Centrale	26.770,57
LOMBARDIA	Brescia	BS	C618	Chiari	496.775,18
BASILICATA	Potenza	PZ	C619	Chiaramonte	10.853,65
MOLISE	Isernia	IS	C620	Chiavari	2.126,95
LIGURIA	Genova	GE	C621	Chiavari	1.905.176,94
LOMBARDIA	Sondrio	SO	C623	Chiavenna	84.273,95
PIEMONTE	Torino	TO	C624	Chiaverano	50.310,32
PIEMONTE	Torino	TO	C627	Chieri	1.854.794,01



Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
VENETO	Belluno	BL	C630	Chies d'Alpago	12.442,68
LOMBARDIA	Sondrio	SO	C628	Chiesa in Valmalenco	37.818,06
PIEMONTE	Torino	TO	C629	Chiesanuova	2.368,64
TOSCANA	Pistoia	PT	C631	Chiesina Uzzanese	74.674,14
ABRUZZO	Chieti	CH	C632	Chieti	1.707.794,01
PUGLIA	Foggia	FG	C633	chieuti	59.681,32
LOMBARDIA	Cremona	CR	C634	Chieve	48.591,70
LOMBARDIA	Pavia	PV	C637	Chignolo Po	50.313,30
LOMBARDIA	Bergamo	BG	C635	Chignolo d'Isola	55.257,40
VENETO	Venezia	VE	C638	Chioggia	878.231,64
PIEMONTE	Torino	TO	C639	Chiomonte	21.409,54
TOSCANA	Arezzo	AR	C648	Chitignano	22.462,85
LOMBARDIA	Bergamo	BG	C649	Chiuduno	95.586,16
VENETO	Vicenza	VI	C650	Chiuppano	95.755,25
LOMBARDIA	Sondrio	SO	C651	Chiuro	33.409,07
SICILIA	Palermo	PA	C654	Chiusa Sclafani	8.065,09
PIEMONTE	Cuneo	CN	C653	Chiusa di Pesio	21.132,97
PIEMONTE	Torino	TO	C655	Chiusa di San Michele	23.122,82
LIGURIA	Imperia	IM	C657	Chiusanico	1.229,04
PIEMONTE	Asti	AT	C658	Chiusano d'Asti	1.371,00
CAMPANIA	Avellino	AV	C659	Chiusano di San Domenico	17.761,58
LIGURIA	Imperia	IM	C660	Chiusavecchia	3.121,31
TOSCANA	Siena	SI	C661	Chiusdino	27.595,09
TOSCANA	Siena	SI	C662	Chiusi	313.320,11
TOSCANA	Arezzo	AR	C663	Chiusi della Verna	42.453,14
PIEMONTE	Torino	TO	C665	Chivasso	665.511,34
LAZIO	Roma	RM	M272	Ciampino	1.243.201,70
SICILIA	Agrigento	AG	C668	Cianciana	16.818,56
VENETO	Belluno	BL	C672	Cibiana di Cadore	4.044,84
LIGURIA	Genova	GE	C673	Cicagna	17.511,20
CALABRIA	Catanzaro	CZ	C674	Cicala	3.217,81
CAMPANIA	Napoli	NA	C675	Cicciano	224.835,95
CAMPANIA	Salerno	SA	C676	Cicerale	7.043,69
LAZIO	Roma	RM	C677	Ciciliano	16.673,15
LOMBARDIA	Cremona	CR	C678	Cicognolo	26.935,48
PIEMONTE	Torino	TO	C679	Ciconio	11.866,11
PIEMONTE	Vercelli	VC	C680	Cigliano	159.355,16
PIEMONTE	Cuneo	CN	C681	Cigliè	542,00
LOMBARDIA	Pavia	PV	C684	Cigognola	37.559,22
LOMBARDIA	Brescia	BS	C685	Cigole	46.386,01
LOMBARDIA	Pavia	PV	C686	Cilavegna	80.495,43
VENETO	Treviso	TV	C689	Cimadolmo	72.039,90
LOMBARDIA	Brescia	BS	C691	Cimbergo	5.267,78
SICILIA	Palermo	PA	C696	Ciminna	26.989,00
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	C695	Ciminà	1.646,40
CAMPANIA	Napoli	NA	C697	Cimitile	137.246,84
PIEMONTE	Asti	AT	C701	Cinaglio	3.163,01
LAZIO	Roma	RM	C702	Cineto Romano	7.847,64
LOMBARDIA	Cremona	CR	C703	Cingia de' Botti	45.676,37
MARCHE	Macerata	MC	C704	Cingoli	178.082,10
TOSCANA	Grosseto	GR	C705	Cinigiano	45.009,84
LOMBARDIA	Milano	MI	C707	Cinisello Balsamo	1.262.818,46
SICILIA	Palermo	PA	C708	Cinisi	142.111,53
LOMBARDIA	Sondrio	SO	C709	Cino	1.828,16
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	C710	Cinquefrondi	23.977,37



Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
PIEMONTE	Torino	TO	C711	Cintano	4.766,31
VENETO	Venezia	VE	C714	Cinto Caomaggiore	80.612,15
VENETO	Padova	PD	C713	Cinto Euganeo	62.900,96
PIEMONTE	Torino	TO	C715	Cinzano	16.100,63
CAMPANIA	Caserta	CE	C716	Ciorlano	1.384,00
LIGURIA	Imperia	IM	C718	Cipressa	24.150,05
CAMPANIA	Benevento	BN	C719	Circello	36.852,78
BASILICATA	Matera	MT	C723	Cirigliano	3.419,43
LOMBARDIA	Como	CO	C724	Cirimido	67.497,05
PIEMONTE	Torino	TO	C722	Ciriè	679.977,22
CALABRIA	Crotone	KR	C725	Cirò	56.265,38
CALABRIA	Crotone	KR	C726	Cirò Marina	134.713,72
LOMBARDIA	Bergamo	BG	C728	Cisano Bergamasco	142.502,69
LIGURIA	Savona	SV	C729	Cisano sul Neva	83.043,09
LOMBARDIA	Bergamo	BG	C730	Ciserano	76.279,87
LOMBARDIA	Varese	VA	C732	Cislago	192.574,35
LOMBARDIA	Milano	MI	C733	Cislano	155.046,34
VENETO	Vicenza	VI	C734	Cismon del Grappa	13.021,39
VENETO	Treviso	TV	C735	Cison di Valmarino	68.436,38
PIEMONTE	Cuneo	CN	C738	Cissonne	445,00
PIEMONTE	Asti	AT	C739	Cisterna d'Asti	10.313,39
LAZIO	Latina	LT	C740	Cisterna di Latina	1.044.049,96
PUGLIA	Brindisi	BR	C741	Cisternino	243.115,41
UMBRIA	Perugia	PG	C742	Citterna	45.618,22
VENETO	Padova	PD	C743	Cittadella	1.239.655,65
LAZIO	Rieti	RI	C746	Cittaducale	101.620,89
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	C747	Cittanova	44.099,16
LAZIO	Rieti	RI	C749	Cittareale	3.066,07
LOMBARDIA	Varese	VA	C751	Cittiglio	81.424,66
ABRUZZO	Pescara	PE	C750	Città Sant'Angelo	455.510,93
UMBRIA	Perugia	PG	C744	Città della Pieve	225.034,13
UMBRIA	Perugia	PG	C745	Città di Castello	757.616,62
LOMBARDIA	Lecco	LC	C752	Civate	107.770,69
LOMBARDIA	Como	CO	C754	Civenna	39.698,70
LIGURIA	Imperia	IM	C755	Civezza	4.475,82
PIEMONTE	Vercelli	VC	C757	Civiasco	4.939,00
LOMBARDIA	Brescia	BS	C760	Cividate Camuno	20.367,90
LOMBARDIA	Bergamo	BG	C759	Cividate al Piano	96.546,31
CALABRIA	Cosenza	CS	C763	Civita	4.685,53
LAZIO	Viterbo	VT	C765	Civita Castellana	553.207,91
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	C766	Civita d'Antino	8.367,32
MOLISE	Campobasso	CB	C764	Civitacampomarano	1.023,71
ABRUZZO	Chieti	CH	C768	Civilaluparella	2.344,35
MARCHE	Macerata	MC	C770	Civitanova Marche	1.098.700,67
MOLISE	Isernia	IS	C769	Civitanova del Sannio	10.465,78
ABRUZZO	Pescara	PE	C771	Civitaquana	17.296,07
LAZIO	Roma	RM	C773	Civitavecchia	1.727.675,15
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	C778	Civitella Alfedena	5.831,54
ABRUZZO	Pescara	PE	C779	Civitella Casanova	20.951,16
ABRUZZO	Chieti	CH	C776	Civitella Messer Raimondo	13.711,47
TOSCANA	Grosseto	GR	C782	Civitella Paganico	62.011,03
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	C783	Civitella Roveto	33.667,89
LAZIO	Roma	RM	C784	Civitella San Paolo	66.721,60
LAZIO	Viterbo	VT	C780	Civitella d'Agliano	28.482,71
ABRUZZO	Teramo	TE	C781	Civitella del Tronto	59.840,11



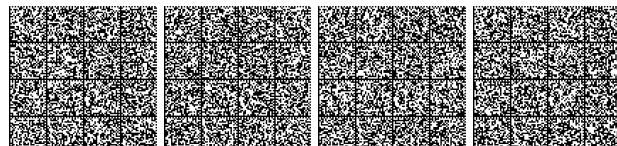
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
EMILIA ROMAGNA	Forlì Cesena	FC	C777	Civitella di Romagna	41.091,96
TOSCANA	Arezzo	AR	C774	Civitella in Val di Chiana	227.229,99
LOMBARDIA	Sondrio	SO	C785	Civo	3.867,77
LOMBARDIA	Como	CO	C787	Claino con Osteno	12.948,03
PIEMONTE	Cuneo	CN	C792	Clavesana	9.390,55
PIEMONTE	Torino	TO	C793	Claviere	2.089,17
CALABRIA	Cosenza	CS	C795	Cleto	7.174,50
LOMBARDIA	Varese	VA	C796	Clivio	32.559,09
LOMBARDIA	Bergamo	BG	C800	Clusone	146.957,36
PIEMONTE	Torino	TO	C801	Coassolo Torinese	44.532,23
PIEMONTE	Torino	TO	C803	Coazze	62.411,79
PIEMONTE	Asti	AT	C804	Coazzolo	12.823,84
LOMBARDIA	Brescia	BS	C806	Coccaglio	126.470,75
PIEMONTE	Asti	AT	C807	Cocconato	14.666,51
LOMBARDIA	Varese	VA	C810	Cocquio Trevisago	59.855,26
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	C811	Cocullo	2.897,31
VENETO	Padova	PD	C812	Codevigo	197.055,05
LOMBARDIA	Pavia	PV	C813	Codevilla	22.290,13
EMILIA ROMAGNA	Ferrara	FE	C814	Codigoro	678.784,80
LOMBARDIA	Lodi	LO	C816	Codogno	290.229,95
VENETO	Treviso	TV	C815	Codognè	213.439,44
SARDEGNA	Sassari	SS	C818	Codrongianos	22.005,79
PIEMONTE	Biella	BI	C819	Coggia	24.301,05
LOMBARDIA	Monza e della Brianza	MB	C820	Cogliate	203.228,63
LIGURIA	Genova	GE	C823	Cogoleto	198.448,59
VENETO	Vicenza	VI	C824	Cogollo del Cengio	124.441,85
LIGURIA	Genova	GE	C826	Cogorno	75.481,88
PIEMONTE	Novara	NO	C829	Colazza	12.399,30
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	C830	Colbordolo	79.331,22
LOMBARDIA	Bergamo	BG	C835	Colere	3.331,74
LAZIO	Frosinone	FR	C836	Colfelice	25.913,76
EMILIA ROMAGNA	Piacenza	PC	C838	Coli	9.379,09
LOMBARDIA	Lecco	LC	C839	Colico	388.326,87
EMILIA ROMAGNA	Reggio nell'Emilia	RE	C840	Collagna	12.804,00
LAZIO	Rieti	RI	C841	Collalto Sabino	1.455,86
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	C844	Collarmele	6.992,60
UMBRIA	Perugia	PG	C845	Collazzone	57.278,84
LOMBARDIA	Lecco	LC	C851	Colle Brianza	55.197,96
LAZIO	Frosinone	FR	C870	Colle San Magno	6.737,62
CAMPANIA	Benevento	BN	C846	Colle Sannita	31.414,21
VENETO	Belluno	BL	C872	Colle Santa Lucia	8.736,50
VENETO	Treviso	TV	C848	Colle Umberto	175.596,28
MOLISE	Campobasso	CB	C854	Colle d'Anchise	13.176,19
LAZIO	Rieti	RI	C857	Colle di Tora	1.556,74
TOSCANA	Siena	SI	C847	Colle di Val d'Elsa	639.593,85
LOMBARDIA	Brescia	BS	C850	Collebeato	59.258,84
EMILIA ROMAGNA	Parma	PR	C852	Collecchio	673.853,23
ABRUZZO	Pescara	PE	C853	Collecorvino	117.260,13
ABRUZZO	Teramo	TE	C311	Colledara	37.363,77
ABRUZZO	Chieti	CH	C855	Colledimacine	1.911,07
ABRUZZO	Chieti	CH	C856	Colledimezzo	8.499,93
LAZIO	Roma	RM	C858	Colleferro	232.830,68
LAZIO	Rieti	RI	C859	Collegiove	865,80
PIEMONTE	Torino	TO	C860	Collegno	1.607.056,20
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	C862	Collelongo	17.347,46



Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
LAZIO	Frosinone	FR	C864	Collepardo	5.858,94
PUGLIA	Lecce	LE	C865	Collepasso	48.167,38
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	C866	Collepietro	1.417,74
PIEMONTE	Torino	TO	C867	Colleretto Castelnuovo	4.924,51
PIEMONTE	Torino	TO	C868	Colleretto Giacosa	20.344,65
TOSCANA	Livorno	LI	C869	Collesalvetti	436.589,15
SICILIA	Palermo	PA	C871	Collesano	38.147,02
MOLISE	Campobasso	CB	C875	Colletorto	14.152,88
LAZIO	Rieti	RI	C876	Collevecchio	26.280,41
MOLISE	Isernia	IS	C878	Colli a Volturro	20.963,53
MARCHE	Ascoli Piceno	AP	C877	Colli del Tronto	23.777,76
LAZIO	Rieti	RI	C880	Colli sul Velino	2.799,87
CAMPANIA	Salerno	SA	C879	Colliano	83.277,23
SARDEGNA	Medio Campidano	VS	C882	Collinas	12.624,48
LOMBARDIA	Brescia	BS	C883	Collio	3.946,07
PIEMONTE	Vercelli	VC	C884	Collobiano	14.833,04
MARCHE	Macerata	MC	C886	Colmurano	27.308,17
BASILICATA	Matera	MT	C888	Colobraro	6.143,28
VENETO	Verona	VR	C890	Cologna Veneta	278.302,73
LOMBARDIA	Brescia	BS	C893	Cologne	128.980,98
LOMBARDIA	Milano	MI	C895	Cologno Monzese	998.867,68
LOMBARDIA	Bergamo	BG	C894	Cologno al Serio	273.391,79
VENETO	Verona	VR	C897	Colognola ai Colli	211.541,53
LAZIO	Roma	RM	C900	Colonna	115.693,89
ABRUZZO	Teramo	TE	C901	Colonella	43.713,29
LOMBARDIA	Como	CO	C902	Colonno	12.505,15
LOMBARDIA	Sondrio	SO	C903	Colorina	20.323,37
EMILIAROMAGNA	Parma	PR	C904	Colorno	269.622,32
CALABRIA	Cosenza	CS	C905	Colosimi	11.696,17
LOMBARDIA	Milano	MI	C908	Colturano	44.232,90
LOMBARDIA	Bergamo	BG	C910	Colzate	27.938,79
LOMBARDIA	Varese	VA	C911	Comabbio	20.601,99
EMILIAROMAGNA	Ferrara	FE	C912	Comacchio	778.736,59
TOSCANA	MassaCarrara	MS	C914	Comano	20.336,29
LOMBARDIA	Lodi	LO	C917	Comazzo	40.230,16
VENETO	Belluno	BL	C920	Comelico Superiore	36.701,01
LOMBARDIA	Varese	VA	C922	Comerio	64.094,73
LOMBARDIA	Brescia	BS	C925	ComezzanoCizzago	62.056,11
PIEMONTE	Novara	NO	C926	Comignago	30.079,95
SICILIA	Ragusa	RG	C927	Comiso	356.169,16
SICILIA	Agrigento	AG	C928	Comitini	3.158,88
CAMPANIA	Napoli	NA	C929	Comiziano	39.391,78
LOMBARDIA	Mantova	MN	C930	Commessaggio	43.293,76
LOMBARDIA	Como	CO	C933	Como	4.966.394,02
EMILIAROMAGNA	Parma	PR	C934	Compiano	28.944,67
LOMBARDIA	Bergamo	BG	C937	Comun Nuovo	85.479,95
MARCHE	Ascoli Piceno	AP	C935	Comunanza	22.442,09
VENETO	Venezia	VE	C938	Cona	101.416,43
MOLISE	Isernia	IS	C941	Conca Casale	821,86
CAMPANIA	Salerno	SA	C940	Conca dei Marini	20.809,08
CAMPANIA	Caserta	CE	C939	Conca della Campania	41.319,68
VENETO	Verona	VR	C943	Concamarise	37.781,33
LAZIO	Rieti	RI	C946	Concerviano	1.133,04
LOMBARDIA	Brescia	BS	C948	Concesio	305.618,04
VENETO	Vicenza	VI	C949	Conco	31.266,76



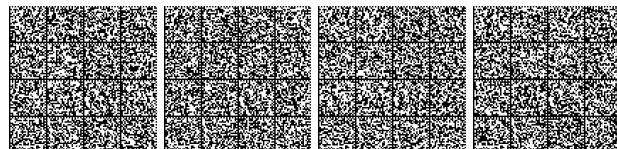
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
VENETO	Venezia	VE	C950	Concordia Sagittaria	178.781,91
EMILIA ROMAGNA	Modena	MO	C951	Concordia sulla Secchia	253.971,44
LOMBARDIA	Monza e della Brianza	MB	C952	Concorezzo	422.081,63
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	C954	Condofuri	18.365,08
PIEMONTE	Torino	TO	C955	Condove	78.600,73
SICILIA	Messina	ME	C956	Condò	3.232,64
VENETO	Treviso	TV	C957	Conegliano	1.288.901,96
LOMBARDIA	Pavia	PV	C958	Confienza	65.939,27
LAZIO	Rieti	RI	C959	Configni	7.648,91
CALABRIA	Catanzaro	CZ	C960	Confienti	6.345,90
PIEMONTE	Alessandria	AL	C962	Coniolo	13.130,94
EMILIA ROMAGNA	Ravenna	RA	C963	Conselice	386.228,35
VENETO	Padova	PD	C964	Conselve	381.190,26
SICILIA	Palermo	PA	C968	Contessa Entellina	14.629,56
LAZIO	Rieti	RI	C969	Contigliano	65.572,53
CAMPANIA	Avellino	AV	C971	Contrada	23.235,99
ABRUZZO	Teramo	TE	C972	Controguerra	35.828,54
CAMPANIA	Salerno	SA	C973	Controne	8.426,23
CAMPANIA	Salerno	SA	C974	Contursi Terme	61.014,53
PUGLIA	Bari	BA	C975	Conversano	693.129,90
CAMPANIA	Avellino	AV	C976	Conza della Campania	15.209,45
PIEMONTE	Alessandria	AL	C977	Conzano	35.484,82
PUGLIA	Lecce	LE	C978	Copertino	347.369,00
LOMBARDIA	Pavia	PV	C979	Copiano	12.953,30
EMILIA ROMAGNA	Ferrara	FE	C980	Copparo	1.087.582,99
LOMBARDIA	Pavia	PV	C982	Corana	26.299,73
PUGLIA	Bari	BA	C983	Corato	520.527,96
CAMPANIA	Salerno	SA	C984	Corbara	20.739,67
LOMBARDIA	Milano	MI	C986	Corbetta	483.497,69
VENETO	Rovigo	RO	C987	Corbola	46.572,98
LAZIO	Viterbo	VT	C988	Corchiano	68.638,73
UMBRIA	Perugia	PG	C990	Corciano	499.190,13
VENETO	Treviso	TV	C992	Cordignano	134.464,84
TOSCANA	Lucca	LU	C996	Coreglia Antelminelli	112.643,72
LIGURIA	Genova	GE	C995	Coreglia Ligure	3.052,22
LAZIO	Frosinone	FR	C998	Coreno Ausonio	9.310,16
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	C999	Corfinio	22.402,36
LAZIO	Latina	LT	D003	Cori	63.007,83
EMILIA ROMAGNA	Rimini	RN	D004	Coriano	316.843,71
CALABRIA	Cosenza	CS	D005	Corigliano Calabro	101.958,68
PUGLIA	Lecce	LE	D006	Corigliano d'Otranto	49.317,05
MARCHE	Ancona	AN	D007	Corinaldo	86.527,85
PIEMONTE	Torino	TO	D008	Corio	54.095,80
SICILIA	Palermo	PA	D009	Corleone	89.768,54
CAMPANIA	Salerno	SA	D011	Corleto Monforte	3.584,32
BASILICATA	Potenza	PZ	D010	Corleto Perticara	16.600,05
LOMBARDIA	Milano	MI	D013	Cormano	470.274,20
LOMBARDIA	Bergamo	BG	D015	Corna Imagna	6.928,00
LOMBARDIA	Bergamo	BG	D016	Cornalba	2.993,79
LOMBARDIA	Pavia	PV	D017	Cornale	5.016,06
LOMBARDIA	Milano	MI	D018	Cornaredo	564.636,42
LOMBARDIA	Monza e della Brianza	MB	D019	Cornate d'Adda	154.143,53
VENETO	Vicenza	VI	D020	Cornedo Vicentino	351.351,67
LOMBARDIA	Lodi	LO	D021	Cornegliano Laudense	62.614,96
PIEMONTE	Cuneo	CN	D022	Corneliano d'Alba	37.742,80



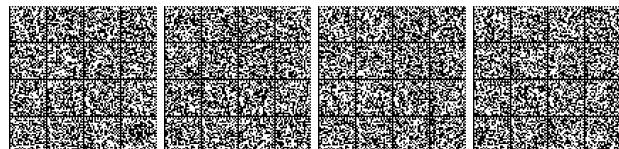
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
EMILIA ROMAGNA	Parma	PR	D026	Corniglio	40.583,53
LOMBARDIA	Lodi	LO	D028	Corno Giovine	27.490,93
LOMBARDIA	Lodi	LO	D029	Cornovecchio	10.106,14
VENETO	Treviso	TV	D030	Cornuda	189.978,12
EMILIA ROMAGNA	Reggio nell'Emilia	RE	D037	Correggio	1.112.462,51
LOMBARDIA	Monza e della Brianza	MB	D038	Correzzana	85.319,80
VENETO	Padova	PD	D040	Correzzola	156.796,65
LOMBARDIA	Como	CO	D041	Corrido	14.725,50
MARCHE	Macerata	MC	D042	Corridonia	399.253,00
ABRUZZO	Teramo	TE	D043	Corropoli	74.466,28
PUGLIA	Lecce	LE	D044	Corsano	20.826,12
LOMBARDIA	Milano	MI	D045	Corsico	553.770,77
PIEMONTE	Asti	AT	D046	Corsione	1.631,50
CALABRIA	Catanzaro	CZ	D049	Cortale	9.617,13
PIEMONTE	Asti	AT	D050	Cortandone	1.028,18
PIEMONTE	Asti	AT	D051	Cortanze	1.004,65
PIEMONTE	Asti	AT	D052	Cortazzzone	3.825,21
EMILIA ROMAGNA	Piacenza	PC	D054	Corte Brugnatella	4.125,95
LOMBARDIA	Brescia	BS	D058	Corte Franca	106.753,70
LOMBARDIA	Lodi	LO	D068	Corte Palasio	48.849,19
LOMBARDIA	Cremona	CR	D056	Corte de' Cortesi con Cignone	48.793,18
LOMBARDIA	Cremona	CR	D057	Corte de' Frati	63.286,17
EMILIA ROMAGNA	Piacenza	PC	D061	Cortemaggiore	163.808,72
PIEMONTE	Cuneo	CN	D062	Cortemilia	47.710,56
LOMBARDIA	Brescia	BS	D064	Corteno Golgi	35.965,94
LOMBARDIA	Lecco	LC	D065	Cortenova	34.948,61
LOMBARDIA	Bergamo	BG	D066	Cortenuova	56.291,05
LOMBARDIA	Pavia	PV	D067	Corteolona	31.997,51
PIEMONTE	Asti	AT	D072	Cortiglione	3.959,82
VENETO	Belluno	BL	A266	Cortina d'Ampezzo	655.543,36
ABRUZZO	Teramo	TE	D076	Cortino	5.994,42
TOSCANA	Arezzo	AR	D077	Cortona	472.367,63
ABRUZZO	Pescara	PE	D078	Corvara	2.413,94
LOMBARDIA	Pavia	PV	D081	Corvino San Quirico	29.349,14
LOMBARDIA	Brescia	BS	D082	Corzano	40.034,84
CALABRIA	Cosenza	CS	D086	Cosenza	1.596.447,95
LOMBARDIA	Sondrio	SO	D088	Cosio Valtellino	68.993,92
LIGURIA	Imperia	IM	D087	Cosio d'Arroscia	462,00
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	D089	Cosoletto	2.159,20
PIEMONTE	Cuneo	CN	D093	Cossano Belbo	17.864,61
PIEMONTE	Torino	TO	D092	Cossano Canavese	8.619,82
PIEMONTE	Biella	BI	D094	Cossato	440.717,57
LIGURIA	Savona	SV	D095	Cosseria	27.182,68
MARCHE	Ascoli Piceno	AP	D096	Cossignano	11.535,24
PIEMONTE	Verbano Cusio Ossola	VB	D099	Cossogno	4.455,53
SARDEGNA	Sassari	SS	D100	Cossoline	5.314,26
PIEMONTE	Asti	AT	D101	Cossombrato	4.972,27
LOMBARDIA	Lecco	LC	D112	Costa Masnaga	148.432,73
LOMBARDIA	Bergamo	BG	D111	Costa Serina	9.356,47
LOMBARDIA	Bergamo	BG	D103	Costa Valle Imagna	4.638,95
PIEMONTE	Alessandria	AL	D102	Costa Vescovato	5.654,52
LOMBARDIA	Bergamo	BG	D117	Costa Volpino	19.513,80
LOMBARDIA	Pavia	PV	D109	Costa de' Nobili	25.390,55
LOMBARDIA	Bergamo	BG	D110	Costa di Mezzate	72.988,73
VENETO	Rovigo	RO	D105	Costa di Rovigo	65.314,58



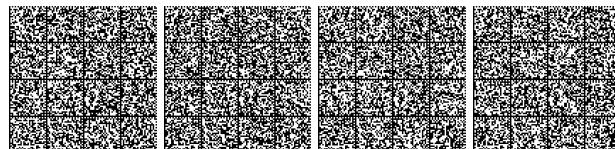
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
VENETO	Vicenza	VI	D107	Costabissara	275.543,96
UMBRIA	Perugia	PG	D108	Costacciaro	21.707,25
PIEMONTE	Vercelli	VC	D113	Costanzana	62.833,23
LIGURIA	Imperia	IM	D114	Costarainera	19.994,12
VENETO	Verona	VR	D118	Costermano	138.512,39
PIEMONTE	Cuneo	CN	D120	Costigliole Saluzzo	23.694,14
PIEMONTE	Asti	AT	D119	Costigliole d'Asti	127.676,54
EMILIAROMAGNA	Ravenna	RA	D121	Cotignola	350.586,01
CALABRIA	Crotone	KR	D123	Cotronei	36.118,95
LAZIO	Rieti	RI	D124	Cottanello	6.254,50
LOMBARDIA	Bergamo	BG	D126	Covo	93.929,59
LOMBARDIA	Pavia	PV	D127	Cozzo	25.050,77
BASILICATA	Matera	MT	D128	Craco	8.830,07
LOMBARDIA	Lecco	LC	D131	Crandola Valsassina	7.481,37
PIEMONTE	Vercelli	VC	D132	Cravagliana	1.732,36
PIEMONTE	Cuneo	CN	D133	Cravanzana	1.568,50
PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	D134	Craveggia	10.865,93
VENETO	Vicenza	VI	D136	Creazzo	332.652,97
ABRUZZO	Chieti	CH	D137	Crecchio	101.047,25
LOMBARDIA	Bergamo	BG	D139	Credaro	35.787,91
LOMBARDIA	Cremona	CR	D141	Credera Rubbiano	44.935,85
LOMBARDIA	Cremona	CR	D142	Crema	1.224.285,42
LOMBARDIA	Lecco	LC	D143	Cremella	60.059,98
LOMBARDIA	Varese	VA	D144	Cremenaga	11.399,45
LOMBARDIA	Lecco	LC	D145	Cremeno	80.110,44
LOMBARDIA	Como	CO	D147	Cremia	20.843,00
PIEMONTE	Alessandria	AL	D149	Cremolino	33.316,58
LOMBARDIA	Cremona	CR	D150	Cremona	2.306.021,33
LOMBARDIA	Cremona	CR	D151	Cremosano	30.311,01
PIEMONTE	Vercelli	VC	D154	Crescentino	229.854,18
VENETO	Vicenza	VI	D156	Crespadoro	13.698,18
VENETO	Treviso	TV	D157	Crespano del Grappa	134.253,29
EMILIAROMAGNA	Bologna	BO	D158	Crespellano	321.165,36
LOMBARDIA	Lodi	LO	D159	Crespiatica	34.642,62
TOSCANA	Pisa	PI	D160	Crespina	166.303,25
VENETO	Rovigo	RO	D161	Crespino	87.248,40
PIEMONTE	Novara	NO	D162	Cressa	41.395,23
PIEMONTE	Biella	BI	D165	Crevacuore	28.729,30
EMILIAROMAGNA	Bologna	BO	D166	Crevalcore	555.142,60
PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	D168	Crevaldossola	101.748,86
CAMPANIA	Napoli	NA	D170	Crispano	59.766,04
PUGLIA	Taranto	TA	D171	Crispiano	255.300,85
PIEMONTE	Cuneo	CN	D172	Crissolo	614,40
LIGURIA	Genova	GE	D175	Crocefieschi	23.224,33
VENETO	Treviso	TV	C670	Crocetta del Montello	186.906,94
PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	D177	Crodo	24.355,56
ABRUZZO	Teramo	TE	D179	Crognaletto	7.218,61
CALABRIA	Cosenza	CS	D180	Cropalati	5.107,73
CALABRIA	Catanzaro	CZ	D181	Cropani	19.473,63
PIEMONTE	Biella	BI	D182	Crosa	5.012,22
CALABRIA	Cosenza	CS	D184	Crosia	57.207,32
LOMBARDIA	Varese	VA	D185	Crosio della Valle	6.440,69
CALABRIA	Crotone	KR	D122	Crotone	474.145,11
LOMBARDIA	Cremona	CR	D186	Crotta d'Adda	29.100,08
PIEMONTE	Vercelli	VC	D187	Crova	22.148,33



Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
CALABRIA	Crotone	KR	D189	Crucoli	22.176,09
LOMBARDIA	Varese	VA	D192	Cuasso al Monte	62.867,92
PIEMONTE	Alessandria	AL	D194	Cuccaro Monferrato	10.770,05
CAMPANIA	Salerno	SA	D195	Cuccaro Vetere	4.512,84
LOMBARDIA	Como	CO	D196	Cucciago	106.948,54
PIEMONTE	Torino	TO	D197	Cuceglio	36.022,49
LOMBARDIA	Milano	MI	D198	Cuggiono	223.265,62
LOMBARDIA	Varese	VA	D199	CugliateFabiasco	42.661,37
SARDEGNA	Oristano	OR	D200	Cuglieri	35.573,87
ABRUZZO	Pescara	PE	D201	Cugnoli	30.457,40
PIEMONTE	Torino	TO	D202	Cumiana	167.070,77
LOMBARDIA	Cremona	CR	D203	Cumignano sul Naviglio	24.642,60
LOMBARDIA	Varese	VA	D204	Cunardo	38.039,04
PIEMONTE	Cuneo	CN	D205	Cuneo	1.326.960,46
PIEMONTE	Asti	AT	D207	Cunico	5.215,82
PIEMONTE	Torino	TO	D208	Cuorgnè	319.078,83
ABRUZZO	Chieti	CH	D209	Cupello	82.201,69
MARCHE	Ascoli Piceno	AP	D210	Cupra Marittima	52.863,62
MARCHE	Ancona	AN	D211	Cupramontana	87.499,95
LOMBARDIA	Pavia	PV	B824	Cura Carpignano	38.121,35
SARDEGNA	Oristano	OR	D214	Curcuris	1.908,68
PIEMONTE	Novara	NO	D216	Cureggio	88.133,68
LOMBARDIA	Varese	VA	D217	Curiglia con Monteviasco	202,84
CALABRIA	Catanzaro	CZ	D218	Curinga	15.211,00
PIEMONTE	Biella	BI	D219	Curino	4.795,06
LOMBARDIA	Bergamo	BG	D221	Curno	220.887,18
PUGLIA	Lecce	LE	D223	Corsi	19.718,73
PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	D225	CursoloOrasso	1.083,26
VENETO	Padova	PD	D226	Curtarolo	243.580,74
LOMBARDIA	Mantova	MN	D227	Curtatone	363.493,06
CAMPANIA	Caserta	CE	D228	Curti	117.467,33
LOMBARDIA	Milano	MI	D229	Cusago	190.251,54
LOMBARDIA	Milano	MI	D231	Cusano Milanino	582.639,42
CAMPANIA	Benevento	BN	D230	Cusano Mutri	58.891,21
LOMBARDIA	Como	CO	D232	Cusino	5.502,94
LOMBARDIA	Bergamo	BG	D233	Cusio	1.745,50
SICILIA	Trapani	TP	D234	Custonaci	47.438,77
TOSCANA	Pistoia	PT	D235	Cutigliano	17.030,95
CALABRIA	Crotone	KR	D236	Cutro	122.736,54
PUGLIA	Lecce	LE	D237	Cutrofiano	93.018,36
LOMBARDIA	Varese	VA	D238	Cuveglio	43.207,78
LOMBARDIA	Varese	VA	D239	Cuvio	14.918,57
LOMBARDIA	Milano	MI	D244	Dairago	158.201,88
LOMBARDIA	Bergamo	BG	D245	Dalmine	304.699,59
VENETO	Belluno	BL	D247	Danta di Cadore	3.456,24
LOMBARDIA	Brescia	BS	D251	Darfo Boario Terme	298.177,72
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	D253	Dasà	8.132,41
LIGURIA	Genova	GE	D255	Davagna	27.676,48
LOMBARDIA	Varese	VA	D256	Daverio	56.925,83
CALABRIA	Catanzaro	CZ	D257	Davoli	37.568,23
LOMBARDIA	Sondrio	SO	D258	Dazio	3.786,55
SARDEGNA	Cagliari	CA	D259	Decimomannu	101.214,04
SARDEGNA	Cagliari	CA	D260	Decimoputzu	50.665,88
CALABRIA	Catanzaro	CZ	D261	Decollatura	13.831,71
LIGURIA	Savona	SV	D264	Dego	36.793,05



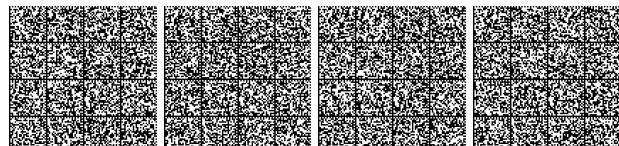
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
LIGURIA	La Spezia	SP	D265	Deiva Marina	55.728,18
LOMBARDIA	Sondrio	SO	D266	Delebio	46.255,84
SICILIA	Caltanissetta	CL	D267	Delia	30.128,25
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	D268	Delianuova	20.706,35
PUGLIA	Foggia	FG	D269	Deliceto	37.749,23
LOMBARDIA	Brescia	BS	D270	Dello	89.417,34
PIEMONTE	Cuneo	CN	D271	Demonte	17.168,71
PIEMONTE	Alessandria	AL	D272	Denice	4.008,98
PIEMONTE	Alessandria	AL	D277	Dernice	2.115,50
LOMBARDIA	Cremona	CR	D278	Derovere	18.908,32
UMBRIA	Perugia	PG	D279	Deruta	229.505,74
LOMBARDIA	Lecco	LC	D280	Dervio	96.827,28
PIEMONTE	Vercelli	VC	D281	Desana	66.642,05
LOMBARDIA	Brescia	BS	D284	Desenzano del Garda	1.763.374,52
LOMBARDIA	Monza e della Brianza	MB	D286	Desio	1.383.737,67
SARDEGNA	Nuoro	NU	D287	Desulo	16.687,24
CALABRIA	Cosenza	CS	D289	Diamante	39.465,61
LIGURIA	Imperia	IM	D293	Diano Arentino	14.030,71
LIGURIA	Imperia	IM	D296	Diano Castello	59.285,68
LIGURIA	Imperia	IM	D297	Diano Marina	209.570,52
LIGURIA	Imperia	IM	D298	Diano San Pietro	15.691,50
PIEMONTE	Cuneo	CN	D291	Diano d'Alba	62.395,80
TOSCANA	Firenze	FI	D299	Dicomano	81.889,49
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	D303	Dinami	2.192,31
CALABRIA	Cosenza	CS	D304	Dipignano	77.988,98
PUGLIA	Lecce	LE	D305	Diso	31.266,05
PIEMONTE	Novara	NO	D309	Divignano	26.877,08
LOMBARDIA	Como	CO	D310	Dizzasco	22.064,30
PIEMONTE	Cuneo	CN	D314	Dogliani	133.203,10
ABRUZZO	Chieti	CH	D315	Dogliola	2.102,10
LIGURIA	Imperia	IM	D318	Dolceacqua	21.995,54
LIGURIA	Imperia	IM	D319	Dolcedo	27.502,50
VENETO	Verona	VR	D317	Dolcè	15.356,42
SARDEGNA	Cagliari	CA	D323	Dolianova	110.569,42
VENETO	Venezia	VE	D325	Dolo	543.713,48
LOMBARDIA	Lecco	LC	D327	Dolzago	66.843,10
CALABRIA	Cosenza	CS	D328	Domanico	10.945,30
LOMBARDIA	Como	CO	D329	Domaso	53.797,18
VENETO	Belluno	BL	D330	Domegge di Cadore	58.504,51
CAMPANIA	Avellino	AV	D331	Domicella	37.985,39
PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	D332	Domodossola	367.586,38
SARDEGNA	Cagliari	CA	D333	Domus de Maria	28.714,61
SARDEGNA	CarboniaIglesias	CI	D334	Domusnovas	62.509,32
PIEMONTE	Biella	BI	D339	Donato	13.597,50
LOMBARDIA	Como	CO	D341	Dongo	98.909,47
SARDEGNA	Cagliari	CA	D344	Donori	23.528,79
SARDEGNA	Nuoro	NU	D345	Dorgali	125.843,37
LOMBARDIA	Lecco	LC	D346	Dorio	5.285,97
PIEMONTE	Novara	NO	D347	Dormelletto	77.371,58
LOMBARDIA	Pavia	PV	D348	Dorno	67.720,84
PIEMONTE	Biella	BI	D350	Dorzano	6.892,83
LOMBARDIA	Mantova	MN	D351	Dosolo	92.489,71
LOMBARDIA	Bergamo	BG	D352	Dossena	5.018,54
LOMBARDIA	Como	CO	D355	Dosso del Liro	1.647,94
EMILIA ROMAGNA	ForlìCesena	FC	D357	Dovadola	46.806,90



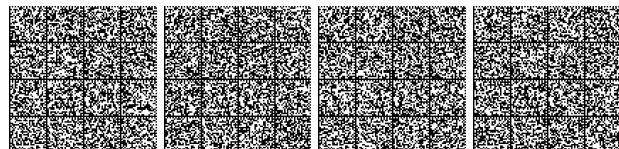
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
LOMBARDIA	Cremona	CR	D358	Dovera	81.461,15
EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	D360	Dozza	200.692,09
CAMPANIA	Caserta	CE	D361	Dragonì	40.261,59
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	D364	Drapia	7.323,22
LOMBARDIA	Milano	MI	D367	Dresano	95.596,90
LOMBARDIA	Como	CO	D369	Drezzo	28.621,40
LOMBARDIA	Cremona	CR	D370	Drizzona	31.060,13
PIEMONTE	Cuneo	CN	D372	Dronero	46.108,29
PIEMONTE	Torino	TO	D373	Druento	281.339,85
PIEMONTE	Verbano Cusio Ossola	VB	D374	Druogno	8.805,49
SARDEGNA	Nuoro	NU	D376	Dualchi	10.701,43
LOMBARDIA	Sondrio	SO	D377	Dubino	51.921,03
VENETO	Padova	PD	M300	Due Carrare	255.355,64
VENETO	Vicenza	VI	D379	Dueville	421.757,00
CAMPANIA	Benevento	BN	D380	Dugenta	53.505,60
LOMBARDIA	Varese	VA	D384	Dumenza	10.463,19
LOMBARDIA	Varese	VA	D385	Duno	1.498,92
CAMPANIA	Benevento	BN	D386	Durazzano	41.604,24
MOLISE	Campobasso	CB	C772	Duronia	4.552,23
PIEMONTE	Asti	AT	D388	Dusino San Michele	8.797,98
CAMPANIA	Salerno	SA	D390	Eboli	1.144.017,99
LOMBARDIA	Brescia	BS	D391	Edolo	37.772,59
ABRUZZO	Pescara	PE	D394	Elice	23.317,56
SARDEGNA	Ogliastra	OG	D395	Elini	5.262,02
LOMBARDIA	Lecco	LC	D398	Ello	44.392,09
SARDEGNA	Cagliari	CA	D399	Elmas	85.741,67
PIEMONTE	Cuneo	CN	D401	Elva	394,00
TOSCANA	Firenze	FI	D403	Empoli	2.002.632,42
LOMBARDIA	Bergamo	BG	D406	Endine Gaiano	75.011,63
VENETO	Vicenza	VI	D407	Enego	20.662,77
SICILIA	Enna	EN	C342	Enna	344.181,73
PIEMONTE	Cuneo	CN	D410	Entracque	7.156,22
LOMBARDIA	Bergamo	BG	D411	Entratico	44.300,70
PIEMONTE	Cuneo	CN	D412	Envie	9.977,82
BASILICATA	Potenza	PZ	D414	Episcopia	5.602,40
VENETO	Venezia	VE	D415	Eraclea	196.789,40
LOMBARDIA	Como	CO	D416	Erba	750.362,65
VENETO	Verona	VR	D420	Erbezzo	5.273,99
LOMBARDIA	Brescia	BS	D421	Erbusco	130.107,33
VENETO	Verona	VR	D419	Erbè	54.997,80
PUGLIA	Brindisi	BR	D422	Erchie	132.990,80
CAMPANIA	Napoli	NA	H243	Ercolano	522.277,21
SICILIA	Trapani	TP	D423	Erice	274.723,07
LIGURIA	Savona	SV	D424	Erli	2.766,00
SARDEGNA	Sassari	SS	M292	Erula	9.161,85
LOMBARDIA	Lecco	LC	D428	Erve	5.460,80
MARCHE	Macerata	MC	D429	Esanatoglia	18.341,74
SARDEGNA	Cagliari	CA	D430	Escalaplano	23.314,93
SARDEGNA	Cagliari	CA	D431	Escolca	10.457,88
LOMBARDIA	Brescia	BS	D434	Esine	42.309,47
LOMBARDIA	Lecco	LC	D436	Esino Lario	30.686,38
LAZIO	Frosinone	FR	D440	Esperia	38.584,48
SARDEGNA	Sassari	SS	D441	Esporlatu	6.168,60
VENETO	Padova	PD	D442	Este	741.271,23
SARDEGNA	Cagliari	CA	D443	Esterzili	6.210,95



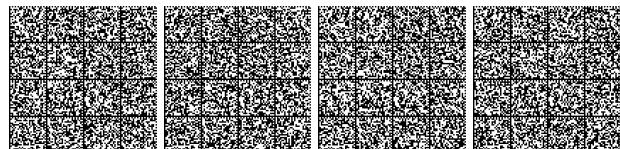
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
LOMBARDIA	Como	CO	D445	Eupilio	109.431,76
PIEMONTE	Torino	TO	D433	Exilles	1.826,19
PIEMONTE	Alessandria	AL	D447	Fabbrica Curone	12.170,86
TOSCANA	Lucca	LU	D449	Fabbriche di Vallico	4.437,25
EMILIA ROMAGNA	Reggio nell'Emilia	RE	D450	Fabbrico	208.533,27
MARCHE	Ancona	AN	D451	Fabriano	735.764,77
LAZIO	Viterbo	VT	D452	Fabrica di Roma	199.681,01
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	D453	Fabrizia	1.355,64
UMBRIA	Terni	TR	D454	Fabro	54.261,68
LOMBARDIA	Sondrio	SO	D456	Faedo Valtellino	4.581,00
EMILIA ROMAGNA	Ravenna	RA	D458	Faenza	2.031.780,19
PUGLIA	Foggia	FG	D459	Faeto	5.753,45
LOMBARDIA	Como	CO	D462	Faggeto Lario	35.460,10
PUGLIA	Taranto	TA	D463	Faggiano	91.296,54
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	D465	Fagnano Alto	3.779,37
CALABRIA	Cosenza	CS	D464	Fagnano Castello	60.611,25
LOMBARDIA	Varese	VA	D467	Fagnano Olona	187.691,21
CAMPANIA	Benevento	BN	D469	Faicchio	63.834,27
VENETO	Belluno	BL	D470	Falcade	50.932,37
CAMPANIA	Caserta	CE	D471	Falciano del Massico	58.579,16
CALABRIA	Cosenza	CS	D473	Falconara Albanese	12.347,14
MARCHE	Ancona	AN	D472	Falconara Marittima	981.793,23
SICILIA	Messina	ME	D474	Falcone	14.871,73
LAZIO	Viterbo	VT	D475	Faleria	38.651,33
CALABRIA	Catanzaro	CZ	D476	Falerna	6.605,14
MARCHE	Fermo	FM	D477	Falerone	29.331,88
ABRUZZO	Chieti	CH	D480	Fallo	939,61
PIEMONTE	Verbano Cusio Ossola	VB	D481	Falmenta	602,50
LOMBARDIA	Como	CO	D482	Faloppio	104.141,41
LAZIO	Frosinone	FR	D483	Falvaterra	7.887,81
EMILIA ROMAGNA	Modena	MO	D486	Fanano	98.570,57
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	D488	Fano	1.528.076,31
ABRUZZO	Teramo	TE	D489	Fano Adriano	3.058,23
ABRUZZO	Chieti	CH	D494	Fara Filiorum Petri	44.168,97
LOMBARDIA	Bergamo	BG	D490	Fara Gera d'Adda	171.824,26
PIEMONTE	Novara	NO	D492	Fara Novarese	58.512,79
LOMBARDIA	Bergamo	BG	D491	Fara Olivana con Sola	20.016,81
ABRUZZO	Chieti	CH	D495	Fara San Martino	25.836,92
VENETO	Vicenza	VI	D496	Fara Vicentino	80.267,95
LAZIO	Rieti	RI	D493	Fara in Sabina	197.278,85
BASILICATA	Potenza	PZ	D497	Fardella	4.002,94
PIEMONTE	Cuneo	CN	D499	Farigliano	27.862,32
ABRUZZO	Pescara	PE	D501	Farindola	25.248,24
EMILIA ROMAGNA	Piacenza	PC	D502	Farini	15.821,15
LAZIO	Viterbo	VT	D503	Farnese	33.577,16
VENETO	Belluno	BL	D506	Farra d'Alpago	42.525,92
VENETO	Treviso	TV	D505	Farra di Soligo	175.114,39
PUGLIA	Brindisi	BR	D508	Fasano	351.538,34
LIGURIA	Genova	GE	D509	Fascia	1.445,28
TOSCANA	Pisa	PI	D510	Fauglia	105.179,04
PIEMONTE	Cuneo	CN	D511	Faule	17.803,70
LIGURIA	Genova	GE	D512	Favale di Malvaro	4.719,07
SICILIA	Agrigento	AG	D514	Favara	280.955,97
SICILIA	Trapani	TP	D518	Favignana	53.342,93
PIEMONTE	Torino	TO	D520	Favria	134.918,96



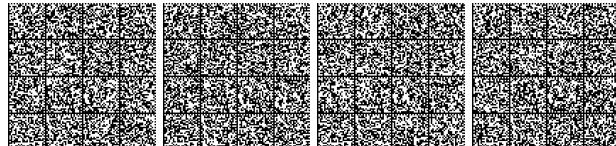
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
PIEMONTE	Cuneo	CN	D523	Feisoglio	1.874,67
PIEMONTE	Torino	TO	D524	Felotto	58.518,71
EMILIA ROMAGNA	Parma	PR	D526	Felino	340.666,53
CAMPANIA	Salerno	SA	D527	Felitto	8.252,14
PIEMONTE	Alessandria	AL	D528	Felizzano	35.357,78
LOMBARDIA	Mantova	MN	D529	Felonica	59.240,14
VENETO	Belluno	BL	D530	Feltre	498.871,42
LOMBARDIA	Como	CO	D531	Fenegrò	87.285,89
PIEMONTE	Torino	TO	D532	Fenestrelle	10.131,92
UMBRIA	Terni	TR	D538	Ferentillo	20.013,40
LAZIO	Frosinone	FR	D539	Ferentino	348.571,35
SICILIA	Siracusa	SR	D540	Ferla	25.176,06
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	D541	Fermignano	75.259,08
MARCHE	Fermo	FM	D542	Fermo	701.994,21
LOMBARDIA	Varese	VA	D543	Ferno	91.135,93
CALABRIA	Catanzaro	CZ	D544	Feroletto Antico	10.482,23
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	D545	Feroletto della Chiesa	25.531,85
BASILICATA	Matera	MT	D547	Ferrandina	171.103,51
EMILIA ROMAGNA	Ferrara	FE	D548	Ferrara	7.844.221,57
VENETO	Verona	VR	D549	Ferrara di Monte Baldo	4.953,66
MOLISE	Campobasso	CB	D550	Ferrazzano	109.696,70
LOMBARDIA	Pavia	PV	D552	Ferrera Erbognone	29.650,20
LOMBARDIA	Varese	VA	D551	Ferrera di Varese	10.655,23
PIEMONTE	Asti	AT	D554	Ferrere	15.133,79
EMILIA ROMAGNA	Piacenza	PC	D555	Ferriere	14.126,30
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	D557	Ferruzzano	7.241,79
LAZIO	Rieti	RI	D560	Fiamignano	7.045,71
PIEMONTE	Torino	TO	D562	Fiano	114.877,29
LAZIO	Roma	RM	D561	Fiano Romano	563.005,24
MARCHE	Macerata	MC	D564	Fiastra	11.052,43
SICILIA	Palermo	PA	D567	Ficarazzi	109.748,24
VENETO	Rovigo	RO	D568	Ficarolo	75.500,00
SICILIA	Messina	ME	D569	Ficarra	8.124,38
UMBRIA	Terni	TR	D570	Ficulle	36.170,99
EMILIA ROMAGNA	Parma	PR	B034	Fidenza	1.227.111,08
LOMBARDIA	Cremona	CR	D574	Fiesco	33.412,86
TOSCANA	Firenze	FI	D575	Fiesole	534.381,21
LOMBARDIA	Brescia	BS	D576	Fiesse	51.297,14
VENETO	Rovigo	RO	D577	Fiesso Umbertiano	140.172,80
VENETO	Venezia	VE	D578	Fiesso d'Artico	107.292,90
LOMBARDIA	Como	CO	D579	Figino Serenza	156.915,31
TOSCANA	Firenze	FI	D583	Figline Valdarno	633.345,95
CALABRIA	Cosenza	CS	D582	Figline Vegliaturo	17.143,11
LAZIO	Roma	RM	D586	Filacciano	10.102,59
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	D587	Filadelfia	9.773,57
LOMBARDIA	Bergamo	BG	D588	Filago	63.826,96
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	D589	Filandari	911,42
TOSCANA	Massa Carrara	MS	D590	Filattiera	53.875,03
LAZIO	Frosinone	FR	D591	Filettino	5.041,69
ABRUZZO	Chieti	CH	D592	Filetto	21.730,35
BASILICATA	Potenza	PZ	D593	Filiano	12.930,70
LOMBARDIA	Pavia	PV	D594	Filighera	31.044,74
MOLISE	Isernia	IS	D595	Filignano	18.229,23
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	D596	Filogaso	2.297,37
MARCHE	Ancona	AN	D597	Filotrano	186.004,92



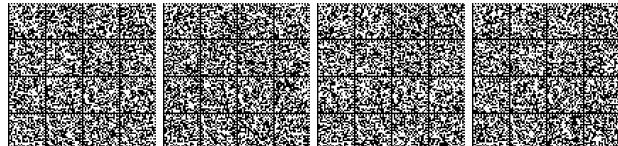
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
EMILIA ROMAGNA	Modena	MO	D599	Finale Emilia	575.117,91
LIGURIA	Savona	SV	D600	Finale Ligure	560.913,87
LOMBARDIA	Como	CO	D605	Fino Mornasco	361.268,38
LOMBARDIA	Bergamo	BG	D604	Fino del Monte	17.442,09
PIEMONTE	Torino	TO	D608	Fiorano Canavese	14.545,61
EMILIA ROMAGNA	Modena	MO	D607	Fiorano Modenese	412.680,62
LOMBARDIA	Bergamo	BG	D606	Fiorano al Serio	33.807,48
MARCHE	Macerata	MC	D609	Fiordimonte	1.286,21
EMILIA ROMAGNA	Piacenza	PC	D611	Fiorenzuola d'Arda	414.354,59
TOSCANA	Firenze	FI	D612	Firenze	19.490.290,07
TOSCANA	Firenze	FI	D613	Firenzuola	91.468,94
CALABRIA	Cosenza	CS	D614	Firmo	11.941,53
CAMPANIA	Salerno	SA	D615	Fisciano	184.935,40
LAZIO	Frosinone	FR	A310	Fiuggi	182.153,32
EMILIA ROMAGNA	Modena	MO	D617	Fiumalbo	47.000,94
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	D619	Fiumara	1.333,90
SICILIA	Messina	ME	D622	Fiumedinisi	2.835,01
CALABRIA	Cosenza	CS	D624	Fiumefreddo Bruzio	16.291,52
SICILIA	Catania	CT	D623	Fiumefreddo di Sicilia	148.702,22
LAZIO	Roma	RM	M297	Fiumicino	2.852.769,73
MARCHE	Macerata	MC	D628	Fiuminata	23.009,24
TOSCANA	Massa Carrara	MS	D629	Fivizzano	154.497,80
LOMBARDIA	Brescia	BS	D634	Flero	121.588,51
SICILIA	Messina	ME	D635	Floresta	3.155,16
SICILIA	Siracusa	SR	D636	Floridia	213.991,49
SARDEGNA	Sassari	SS	D637	Florinas	27.274,30
CAMPANIA	Avellino	AV	D638	Flumeri	41.798,42
SARDEGNA	Carbonia Iglesias	CI	D639	Fluminimaggiore	24.906,58
SARDEGNA	Oristano	OR	D640	Flussio	6.770,07
PIEMONTE	Vercelli	VC	D641	Fobello	5.387,34
PUGLIA	Foggia	FG	D643	Foggia	6.128.714,91
CAMPANIA	Benevento	BN	D644	Foglianise	44.281,19
PIEMONTE	Torino	TO	D646	Foglizzo	68.627,53
TOSCANA	Arezzo	AR	D649	Foiano della Chiana	280.737,67
CAMPANIA	Benevento	BN	D650	Foiano di Val Fortore	16.377,12
MARCHE	Ascoli Piceno	AP	D652	Folignano	55.369,83
UMBRIA	Perugia	PG	D653	Foligno	1.385.997,86
VENETO	Treviso	TV	D654	Follina	99.057,97
LIGURIA	La Spezia	SP	D655	Follo	86.414,63
TOSCANA	Grosseto	GR	D656	Follonica	877.366,83
LOMBARDIA	Lodi	LO	D660	Fombio	43.346,03
SICILIA	Messina	ME	D661	Fondachelli Fantina	4.463,36
LAZIO	Latina	LT	D662	Fondi	643.822,54
SARDEGNA	Nuoro	NU	D665	Fonni	57.515,71
LAZIO	Frosinone	FR	D667	Fontana Liri	39.474,07
CAMPANIA	Avellino	AV	D671	Fontanarosa	51.601,40
EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	D668	Fontanelice	31.428,77
LOMBARDIA	Bergamo	BG	D672	Fontanella	102.970,86
EMILIA ROMAGNA	Parma	PR	D673	Fontanellato	346.958,85
VENETO	Treviso	TV	D674	Fontanelle	169.918,10
PIEMONTE	Novara	NO	D675	Fontaneto d'Agogna	63.429,24
PIEMONTE	Vercelli	VC	D676	Fontanetto Po	57.715,03
LIGURIA	Genova	GE	D677	Fontanigorda	4.044,26
PIEMONTE	Asti	AT	D678	Fontanile	18.342,85
VENETO	Padova	PD	D679	Fontaniva	285.048,07



Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
VENETO	Treviso	TV	D680	Fonte	213.182,62
LAZIO	Roma	RM	M309	Fonte Nuova	782.206,71
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	D681	Fontecchio	2.803,03
LAZIO	Frosinone	FR	D682	Fontechiari	18.119,48
CAMPANIA	Caserta	CE	D683	Fontegreca	5.670,16
LOMBARDIA	Bergamo	BG	D684	Fonteno	10.540,20
EMILIA ROMAGNA	Parma	PR	D685	Fontevivo	201.545,42
VENETO	Belluno	BL	D686	Fonzaso	43.137,49
LOMBARDIA	Bergamo	BG	D688	Foppolo	1.940,12
LAZIO	Rieti	RI	D689	Forano	24.311,01
MARCHE	Ascoli Piceno	AP	D691	Force	6.304,90
CAMPANIA	Benevento	BN	D693	Forchia	16.545,21
LOMBARDIA	Sondrio	SO	D694	Forcola	3.927,44
SARDEGNA	Oristano	OR	D695	Fordongianus	11.337,93
BASILICATA	Potenza	PZ	D696	Forenza	37.120,21
LOMBARDIA	Bergamo	BG	D697	Foresto Sparso	70.072,68
CAMPANIA	Avellino	AV	D701	Forino	38.841,86
CAMPANIA	Napoli	NA	D702	Forio	458.529,02
EMILIA ROMAGNA	Forlì Cesena	FC	D705	Forlimpopoli	424.415,58
EMILIA ROMAGNA	Forlì Cesena	FC	D704	Forlì	4.185.152,81
MOLISE	Isernia	IS	D703	Forlì del Sannio	8.847,57
PIEMONTE	Verbano Cusio Ossola	VB	D706	Formazza	3.928,63
LAZIO	Roma	RM	D707	Formello	965.590,71
LAZIO	Latina	LT	D708	Formia	1.032.623,59
CAMPANIA	Caserta	CE	D709	Formicola	22.955,11
LOMBARDIA	Cremona	CR	D710	Formigara	36.884,40
EMILIA ROMAGNA	Modena	MO	D711	Formigine	1.070.574,21
PIEMONTE	Vercelli	VC	D712	Formigliana	32.531,56
EMILIA ROMAGNA	Ferrara	FE	D713	Formignana	110.187,82
MOLISE	Isernia	IS	D715	Fornelli	26.702,04
PIEMONTE	Torino	TO	D725	Forno Canavese	76.734,85
VENETO	Belluno	BL	D726	Forno di Zoldo	102.761,86
LOMBARDIA	Bergamo	BG	D727	Fornovo San Giovanni	68.361,11
EMILIA ROMAGNA	Parma	PR	D728	Fornovo di Taro	186.872,76
TOSCANA	Lucca	LU	D730	Forte dei Marmi	936.510,09
LOMBARDIA	Pavia	PV	D732	Fortunago	5.806,00
SICILIA	Messina	ME	D733	Forza d'Agrò	3.387,89
TOSCANA	Lucca	LU	D734	Fosciandora	7.021,87
TOSCANA	Massa Carrara	MS	D735	Fosdinovo	187.401,69
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	D736	Fossa	9.396,14
ABRUZZO	Chieti	CH	D738	Fossacesia	175.166,44
VENETO	Venezia	VE	D740	Fossalta di Piave	72.235,63
VENETO	Venezia	VE	D741	Fossalta di Portogruaro	137.798,47
MOLISE	Campobasso	CB	D737	Fossalto	14.026,81
PIEMONTE	Cuneo	CN	D742	Fossano	1.054.694,59
CALABRIA	Catanzaro	CZ	D744	Fossato Serralta	1.374,50
UMBRIA	Perugia	PG	D745	Fossato di Vico	57.966,54
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	D749	Fossombrone	149.028,19
VENETO	Venezia	VE	D748	Fossò	78.135,13
VENETO	Vicenza	VI	D750	Foza	3.887,40
PIEMONTE	Cuneo	CN	D751	Frabosa Soprana	3.164,04
PIEMONTE	Cuneo	CN	D752	Frabosa Sottana	25.952,12
PIEMONTE	Alessandria	AL	D559	Fraconalto	3.995,27
PUGLIA	Taranto	TA	D754	Fragagnano	108.623,71
CAMPANIA	Benevento	BN	D756	Fragneto Monforte	32.657,52



Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
CAMPANIA	Benevento	BN	D755	Fragneto l'Abate	12.637,30
ABRUZZO	Chieti	CH	D757	Fraine	2.896,10
LIGURIA	La Spezia	SP	D758	Framura	44.877,69
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	D762	Francavilla Angitola	35.916,81
PIEMONTE	Alessandria	AL	D759	Francavilla Bisio	18.404,85
PUGLIA	Brindisi	BR	D761	Francavilla Fontana	758.163,23
CALABRIA	Cosenza	CS	D764	Francavilla Marittima	17.558,97
ABRUZZO	Chieti	CH	D763	Francavilla al Mare	637.347,17
MARCHE	Fermo	FM	D760	Francavilla d'Ete	14.431,11
SICILIA	Messina	ME	D765	Francavilla di Sicilia	12.831,17
BASILICATA	Potenza	PZ	D766	Francavilla in Sinni	11.229,81
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	D767	Francica	5.467,86
SICILIA	Siracusa	SR	D768	Francofonte	378.736,33
CAMPANIA	Caserta	CE	D769	Francolise	215.403,70
PIEMONTE	Alessandria	AL	D770	Frascaro	12.793,45
LOMBARDIA	Pavia	PV	D771	Frascarolo	45.366,89
LAZIO	Roma	RM	D773	Frascati	1.418.635,89
CALABRIA	Cosenza	CS	D774	Frascineto	3.540,78
VENETO	Rovigo	RO	D776	Frassinelle Polesine	66.138,16
PIEMONTE	Alessandria	AL	D777	Frassinello Monferrato	18.954,08
PIEMONTE	Alessandria	AL	D780	Frassineto Po	91.479,50
PIEMONTE	Torino	TO	D781	Frassinetto	4.682,74
PIEMONTE	Cuneo	CN	D782	Frassino	1.739,52
EMILIA ROMAGNA	Modena	MO	D783	Frassinoro	25.902,63
LAZIO	Rieti	RI	D785	Frasso Sabino	6.981,29
CAMPANIA	Benevento	BN	D784	Frasso Telesino	25.371,34
VENETO	Rovigo	RO	D788	Fratta Polesine	81.197,13
UMBRIA	Perugia	PG	D787	Fratta Todina	42.790,27
CAMPANIA	Napoli	NA	D789	Frattamaggiore	226.913,33
CAMPANIA	Napoli	NA	D790	Frattaminore	82.665,96
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	D791	Fratte Rosa	7.506,90
SICILIA	Messina	ME	D793	Frazzanò	1.578,96
VENETO	Treviso	TV	D794	Fregona	83.417,91
ABRUZZO	Chieti	CH	D796	Fresagrandinaria	8.130,90
PIEMONTE	Alessandria	AL	D797	Fresonara	27.964,02
CAMPANIA	Avellino	AV	D798	Frigento	55.589,32
CAMPANIA	Caserta	CE	D799	Frignano	74.210,06
PIEMONTE	Asti	AT	D802	Frinco	13.492,40
ABRUZZO	Chieti	CH	D803	Frisa	50.502,06
PIEMONTE	Torino	TO	D805	Front	45.856,68
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	D807	Frontino	2.016,63
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	D808	Frontone	6.721,87
LAZIO	Frosinone	FR	D810	Frosinone	1.139.637,58
MOLISE	Isernia	IS	D811	Frosolone	34.058,66
PIEMONTE	Torino	TO	D812	Frossasco	75.821,03
PIEMONTE	Alessandria	AL	D813	Frugarolo	107.884,47
PIEMONTE	Alessandria	AL	D814	Fubine	40.662,78
TOSCANA	Firenze	FI	D815	Fucecchio	837.546,61
LOMBARDIA	Bergamo	BG	D817	Fuipiano Valle Imagna	1.744,50
VENETO	Verona	VR	D818	Fumane	31.674,42
LAZIO	Frosinone	FR	D819	Fumone	13.314,36
ABRUZZO	Chieti	CH	D823	Furci	8.643,50
SICILIA	Messina	ME	D824	Furci Siculo	33.115,77
SICILIA	Messina	ME	D825	Furnari	50.355,54
CAMPANIA	Salerno	SA	D826	Furore	16.858,27



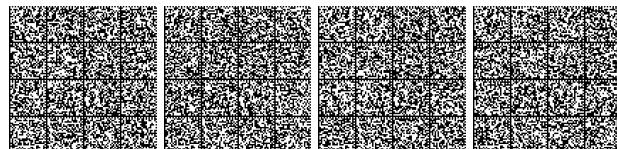
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
SARDEGNA	Medio Campidano	VS	D827	Furtei	17.390,02
CALABRIA	Cosenza	CS	D828	Fuscaldo	106.400,66
EMILIA ROMAGNA	Ravenna	RA	D829	Fusignano	314.244,11
LOMBARDIA	Sondrio	SO	D830	Fusine	3.968,85
CAMPANIA	Salerno	SA	D832	Futani	9.384,34
LOMBARDIA	Cremona	CR	D834	GabbionetaBinanuova	45.783,51
PIEMONTE	Alessandria	AL	D835	Gabiano	32.706,33
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	D836	Gabicce Mare	168.158,64
LOMBARDIA	Cremona	CR	D841	GadescoPieve Delmona	79.798,86
SARDEGNA	Nuoro	NU	D842	Gadoni	10.840,13
LAZIO	Latina	LT	D843	Gaeta	382.944,29
SICILIA	Messina	ME	D844	Gaggi	10.900,50
LOMBARDIA	Milano	MI	D845	Gaggiano	267.486,61
EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	D847	Gaggio Montano	59.601,19
PIEMONTE	Biella	BI	D848	Gaglianico	150.317,95
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	D850	Gagliano Aterno	2.947,37
SICILIA	Enna	EN	D849	Gagliano Castelferrato	19.137,01
PUGLIA	Lecce	LE	D851	Gagliano del Capo	50.952,90
CALABRIA	Catanzaro	CZ	D852	Gagliato	3.150,68
MARCHE	Macerata	MC	D853	Gagliole	5.025,41
VENETO	Treviso	TV	D854	Gaiarine	267.848,83
VENETO	Rovigo	RO	D855	Gaiba	40.953,05
PIEMONTE	Cuneo	CN	D856	Gaiola	5.529,24
TOSCANA	Siena	SI	D858	Gairole in Chianti	71.110,98
SARDEGNA	Ogliastra	OG	D859	Gairo	14.282,18
SICILIA	Messina	ME	D861	Galati Mamertino	11.300,71
PUGLIA	Lecce	LE	D862	Galatina	435.032,63
PUGLIA	Lecce	LE	D863	Galatone	132.725,26
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	D864	Galatro	6.692,54
LOMBARDIA	Lecco	LC	D865	Galbiate	257.856,46
EMILIA ROMAGNA	ForlìCesena	FC	D867	Galeata	65.994,16
LOMBARDIA	Lodi	LO	D868	Galgagnano	23.749,02
LOMBARDIA	Varese	VA	D869	Gallarate	1.490.807,29
LAZIO	Viterbo	VT	D870	Gallese	54.452,15
PIEMONTE	Novara	NO	D872	Galliate	410.336,32
LOMBARDIA	Varese	VA	D871	Galliate Lombardo	22.757,10
LOMBARDIA	Pavia	PV	D873	Gallivola	24.418,12
TOSCANA	Lucca	LU	D874	Gallicano	63.516,47
LAZIO	Roma	RM	D875	Gallicano nel Lazio	49.413,86
BASILICATA	Potenza	PZ	D876	Gallicchio	1.147,50
EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	D878	Galliera	164.023,73
VENETO	Padova	PD	D879	Galliera Veneta	243.048,02
LAZIO	Frosinone	FR	D881	Gallinaro	19.470,49
VENETO	Vicenza	VI	D882	Gallio	43.893,74
PUGLIA	Lecce	LE	D883	Gallipoli	458.545,75
CAMPANIA	Caserta	CE	D884	Gallo Matese	4.397,99
SICILIA	Messina	ME	D885	Gallodoro	1.558,48
CAMPANIA	Caserta	CE	D886	Galluccio	26.413,51
SARDEGNA	Nuoro	NU	D888	Galtelli	32.846,57
VENETO	Padova	PD	D889	Galzignano Terme	120.090,62
PIEMONTE	Alessandria	AL	D890	Gamalero	21.865,67
LOMBARDIA	Brescia	BS	D891	Gambara	112.416,37
LOMBARDIA	Pavia	PV	D892	Gamarana	25.138,01
PIEMONTE	Cuneo	CN	D894	Gambasca	1.772,17
TOSCANA	Firenze	FI	D895	Gambassi Terme	195.061,28



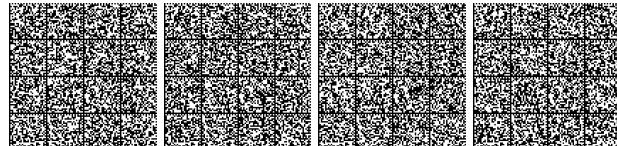
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
MOLISE	Campobasso	CB	D896	Gambatesa	25.323,37
VENETO	Vicenza	VI	D897	Gambellara	101.458,14
ABRUZZO	Chieti	CH	D898	Gamberale	1.763,54
EMILIA ROMAGNA	Forlì Cesena	FC	D899	Gambettola	363.560,09
LOMBARDIA	Pavia	PV	D901	Gambòlì	175.526,65
VENETO	Vicenza	VI	D902	Gambigliano	14.560,26
LOMBARDIA	Bergamo	BG	D903	Gandellino	13.871,11
LOMBARDIA	Bergamo	BG	D905	Gandino	135.648,62
LOMBARDIA	Bergamo	BG	D906	Gandosso	29.061,08
SICILIA	Palermo	PA	D907	Gangi	37.960,35
BASILICATA	Matera	MT	D909	Garaguso	9.226,90
PIEMONTE	Alessandria	AL	D910	Garbagna	13.072,96
PIEMONTE	Novara	NO	D911	Garbagna Novarese	63.834,69
LOMBARDIA	Milano	MI	D912	Garbagnate Milanese	623.421,52
LOMBARDIA	Lecco	LC	D913	Garbagnate Monastero	73.260,24
VENETO	Verona	VR	D915	Garda	260.528,34
LOMBARDIA	Brescia	BS	D917	Gardone Riviera	153.964,41
LOMBARDIA	Brescia	BS	D918	Gardone Val Trompia	110.623,76
PIEMONTE	Cuneo	CN	D920	Garessio	38.333,89
PIEMONTE	Novara	NO	D921	Gargallo	44.928,89
LOMBARDIA	Brescia	BS	D924	Gargnano	142.414,34
LOMBARDIA	Pavia	PV	D925	Garlasco	181.644,26
LOMBARDIA	Lecco	LC	D926	Garlate	94.062,80
LIGURIA	Savona	SV	D927	Garlenda	64.231,84
LOMBARDIA	Como	CO	D930	Garzeno	10.986,15
PIEMONTE	Torino	TO	D931	Garzigliana	18.065,66
CALABRIA	Catanzaro	CZ	D932	Gasperina	3.278,38
PIEMONTE	Torino	TO	D933	Gassino Torinese	473.392,91
EMILIA ROMAGNA	Reggio nell'Emilia	RE	D934	Gattatico	216.007,68
EMILIA ROMAGNA	Forlì Cesena	FC	D935	Gatteo	246.839,20
PIEMONTE	Novara	NO	D937	Gattico	97.302,68
PIEMONTE	Vercelli	VC	D938	Gattinara	173.962,21
LOMBARDIA	Brescia	BS	D940	Gavardo	126.806,08
PIEMONTE	Alessandria	AL	D941	Gavazzana	5.135,15
VENETO	Rovigo	RO	D942	Gavello	61.761,37
LOMBARDIA	Bergamo	BG	D943	Gaverina Terme	5.256,44
PIEMONTE	Alessandria	AL	D944	Gavi	142.653,14
LAZIO	Roma	RM	D945	Gavignano	19.895,47
LOMBARDIA	Varese	VA	D946	Gavirate	175.496,55
SARDEGNA	Nuoro	NU	D947	Gavoi	35.415,27
TOSCANA	Grosseto	GR	D948	Gavorrano	239.314,06
LOMBARDIA	Mantova	MN	D949	Gazoldo degli Ippoliti	90.086,43
LOMBARDIA	Varese	VA	D951	Gazzada Schianno	81.016,99
LOMBARDIA	Bergamo	BG	D952	Gazzaniga	67.519,39
VENETO	Padova	PD	D956	Gazzo	168.382,88
VENETO	Verona	VR	D957	Gazzo Veronese	188.329,75
EMILIA ROMAGNA	Piacenza	PC	D958	Gazzola	101.670,15
LOMBARDIA	Mantova	MN	D959	Gazzuolo	78.226,86
SICILIA	Caltanissetta	CL	D960	Gela	874.150,72
EMILIA ROMAGNA	Rimini	RN	D961	Gemmano	22.902,66
LOMBARDIA	Varese	VA	D963	Gemonio	52.106,33
LAZIO	Roma	RM	D964	Genazzano	83.346,62
MARCHE	Ancona	AN	D965	Genga	25.934,61
LOMBARDIA	Cremona	CR	D966	Genivolta	51.447,66
PIEMONTE	Cuneo	CN	D967	Genola	70.495,54



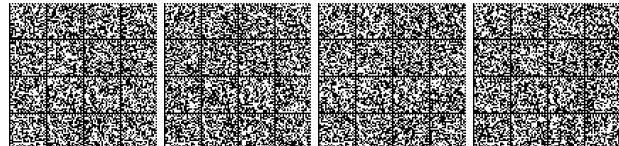
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
SARDEGNA	Oristano	OR	D968	Genoni	12.420,15
LIGURIA	Genova	GE	D969	Genova	31.914.942,26
SARDEGNA	Medio Campidano	VS	D970	Genuri	3.518,31
BASILICATA	Potenza	PZ	D971	Genzano di Lucania	74.486,63
LAZIO	Roma	RM	D972	Genzano di Roma	964.869,94
LOMBARDIA	Pavia	PV	D973	Genzone	17.314,31
LOMBARDIA	Como	CO	D974	Gera Lario	35.684,52
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	D975	Gerace	9.425,49
SICILIA	Palermo	PA	D977	Geraci Siculo	3.084,47
LAZIO	Roma	RM	D978	Gerano	14.063,50
LOMBARDIA	Pavia	PV	D980	Gerenzago	15.808,66
LOMBARDIA	Varese	VA	D981	Gerenzano	214.155,84
SARDEGNA	Cagliari	CA	D982	Gergei	20.413,91
PIEMONTE	Torino	TO	D983	Germagnano	15.773,22
PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	D984	Germagno	2.362,51
LOMBARDIA	Varese	VA	D987	Germignaga	72.793,93
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	D988	Gerocarne	4.985,00
LOMBARDIA	Sondrio	SO	D990	Gerola Alta	469,21
LOMBARDIA	Bergamo	BG	D991	Gerosa	2.687,60
LOMBARDIA	Cremona	CR	D993	Gerre de' Caprioli	35.029,51
SARDEGNA	Cagliari	CA	D994	Gesico	9.728,85
LOMBARDIA	Milano	MI	D995	Gessate	185.124,92
ABRUZZO	Chieti	CH	D996	Gessopalena	20.020,48
SARDEGNA	Medio Campidano	VS	D997	Gesturi	9.345,13
CAMPANIA	Avellino	AV	D998	Gesualdo	75.312,89
LOMBARDIA	Brescia	BS	D999	Ghedi	263.734,13
PIEMONTE	Novara	NO	E001	Ghemme	84.963,30
PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	E003	Ghiffa	53.885,64
SARDEGNA	Oristano	OR	E004	Ghilarza	49.939,87
LOMBARDIA	Bergamo	BG	E006	Ghisalba	135.876,34
PIEMONTE	Vercelli	VC	E007	Ghislarengo	32.054,82
VENETO	Rovigo	RO	E008	Giaciano con Baruchella	78.062,21
PIEMONTE	Torino	TO	E009	Giaglione	18.167,72
LOMBARDIA	Brescia	BS	E010	Gianico	18.747,39
CAMPANIA	Caserta	CE	E011	Giano Vetusto	11.473,26
UMBRIA	Perugia	PG	E012	Giano dell'Umbria	54.149,75
SICILIA	Palermo	PA	E013	Giardinetto	15.833,00
SICILIA	Messina	ME	E014	GiardiniNaxos	197.839,52
PIEMONTE	Alessandria	AL	E015	Giarole	30.026,59
SICILIA	Ragusa	RG	E016	Giarratana	49.498,85
SICILIA	Catania	CT	E017	Giarre	710.314,64
SARDEGNA	Sassari	SS	E019	Giave	8.298,49
PIEMONTE	Torino	TO	E020	Giaveno	617.181,02
VENETO	Treviso	TV	E021	Glavera del Montello	162.074,46
SARDEGNA	CarboniaIglesias	CI	E022	Giba	20.314,31
SICILIA	Trapani	TP	E023	Gibellina	48.016,66
PIEMONTE	Biella	BI	E024	Giffenga	4.677,98
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	E025	Giffone	2.536,57
CAMPANIA	Salerno	SA	E026	Giffoni Sei Casali	75.287,81
CAMPANIA	Salerno	SA	E027	Giffoni Valle Piana	125.072,30
PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	E028	Gignese	31.318,52
MOLISE	Campobasso	CB	E030	Gildone	10.980,87
CALABRIA	Catanzaro	CZ	E031	Gimigliano	20.790,82
BASILICATA	Potenza	PZ	E033	Ginestra	2.610,34
CAMPANIA	Benevento	BN	E034	Ginestra degli Schiavoni	2.783,74



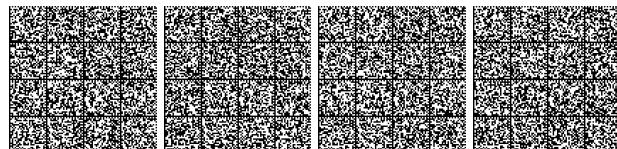
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
PUGLIA	Taranto	TA	E036	Ginosa	305.440,84
CAMPANIA	Salerno	SA	E037	Gioi	14.066,47
CAMPANIA	Caserta	CE	E039	Gioia Sannitica	45.659,11
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	E041	Gioia Tauro	176.847,24
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	E040	Gioia dei Marsi	19.449,62
PUGLIA	Bari	BA	E038	Gioia del Colle	946.974,97
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	E044	Gioiosa Ionica	64.788,81
SICILIA	Messina	ME	E043	Gioiosa Marea	18.478,99
UMBRIA	Terni	TR	E045	Giove	21.431,34
PUGLIA	Bari	BA	E047	Giovinazzo	530.527,13
SARDEGNA	Ogliastra	OG	E049	Girasole	19.994,60
CALABRIA	Catanzaro	CZ	E050	Girifalco	24.912,17
LOMBARDIA	Como	CO	E051	Gironico	52.137,76
ABRUZZO	Chieti	CH	E052	Gissi	54.556,40
PUGLIA	Lecce	LE	E053	Giuggianello	6.413,28
CAMPANIA	Napoli	NA	E054	Giugliano in Campania	1.747.120,24
SICILIA	Palermo	PA	E055	Giuliana	6.033,19
ABRUZZO	Chieti	CH	E056	Giuliano Teatino	32.156,76
LAZIO	Frosinone	FR	E057	Giuliano di Roma	24.357,03
ABRUZZO	Teramo	TE	E058	Giulianova	627.979,70
TOSCANA	Lucca	LU	E059	Giuncugnano	4.574,18
CAMPANIA	Salerno	SA	E060	Giungano	12.036,39
PUGLIA	Lecce	LE	E061	Giurdignano	7.981,69
LOMBARDIA	Pavia	PV	E062	Giussago	61.154,26
LOMBARDIA	Monza e della Brianza	MB	E063	Giussano	576.860,73
LIGURIA	Savona	SV	E064	Giustenice	32.297,38
LIGURIA	Savona	SV	E066	Giusvalla	8.782,63
PIEMONTE	Torino	TO	E067	Givoletto	181.066,29
CALABRIA	Catanzaro	CZ	E068	Gizzeria	7.480,93
VENETO	Treviso	TV	E071	Godega di Sant'Urbano	247.149,13
LOMBARDIA	Pavia	PV	E072	Godiasco	99.837,51
SICILIA	Palermo	PA	E074	Godrano	1.534,78
LOMBARDIA	Mantova	MN	E078	Goito	314.643,10
LOMBARDIA	Varese	VA	E079	Golasecca	33.073,57
LOMBARDIA	Pavia	PV	E081	Golferenzzo	4.467,29
SARDEGNA	OlbiaTempio	OT	M274	Golfo Aranci	49.435,45
LOMBARDIA	Cremona	CR	E082	Gombito	22.169,26
SARDEGNA	Cagliari	CA	E084	Goni	5.821,40
SARDEGNA	CarboniaIglesias	CI	E086	Gonnese	84.811,26
SARDEGNA	Oristano	OR	E087	Gonnoscodina	4.470,06
SARDEGNA	Medio Campidano	VS	E085	Gonnosfanadiga	82.636,98
SARDEGNA	Oristano	OR	D585	Gonnosnò	8.311,54
SARDEGNA	Oristano	OR	E088	Gonnostramatza	10.255,57
LOMBARDIA	Mantova	MN	E089	Gonzaga	245.342,29
LOMBARDIA	Sondrio	SO	E090	Gordona	31.112,38
LAZIO	Roma	RM	E091	Gorga	8.681,01
VENETO	Treviso	TV	E092	Gorgo al Monticano	106.555,10
BASILICATA	Matera	MT	E093	Gorgoglionne	5.048,69
LOMBARDIA	Milano	MI	E094	Gorgonzola	634.112,00
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	E096	Goriano Sicoli	4.473,61
LOMBARDIA	Varese	VA	E101	Gorla Maggiore	87.230,79
LOMBARDIA	Varese	VA	E102	Gorla Minore	135.504,87
LOMBARDIA	Bergamo	BG	E100	Gorlago	122.896,27
LOMBARDIA	Bergamo	BG	E103	Gorle	270.499,77
LOMBARDIA	Varese	VA	E104	GornateOlona	32.309,38



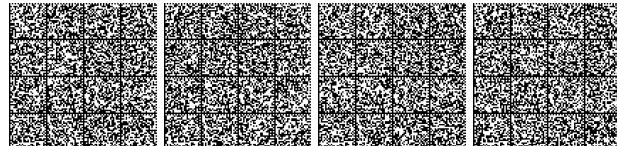
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
LOMBARDIA	Bergamo	BG	E106	Gorno	7.951,42
EMILIA ROMAGNA	Ferrara	FE	E107	Goro	63.691,83
LIGURIA	Genova	GE	E109	GORRETO	640,35
PIEMONTE	Cuneo	CN	E111	Gorzegno	1.502,73
VENETO	Belluno	BL	E113	Gosaldo	5.203,08
EMILIA ROMAGNA	Piacenza	PC	E114	Gossolengo	182.225,29
PIEMONTE	Cuneo	CN	E115	Gottasecca	936,18
LOMBARDIA	Brescia	BS	E116	Gottolengo	112.158,92
PIEMONTE	Cuneo	CN	E118	Govone	60.100,44
PIEMONTE	Novara	NO	E120	Gozzano	134.014,94
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	E122	Gradara	175.091,63
LAZIO	Viterbo	VT	E126	Gradoli	23.869,29
LOMBARDIA	Lodi	LO	E127	Graffignana	65.842,68
LAZIO	Viterbo	VT	E128	Graffignano	47.981,16
PIEMONTE	Biella	BI	E130	Graglia	50.258,32
CAMPANIA	Napoli	NA	E131	Gragnano	309.237,46
EMILIA ROMAGNA	Piacenza	PC	E132	Gragnano Trebbiense	218.910,71
SICILIA	Catania	CT	E133	Grammichele	146.769,43
PIEMONTE	Asti	AT	E134	Grana	13.016,09
EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	E135	Granaglione	26.945,89
EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	E136	Granarolo dell'Emilia	568.297,19
VENETO	Vicenza	VI	E138	Grancona	33.947,30
LOMBARDIA	Como	CO	E139	Grandate	85.205,67
LOMBARDIA	Como	CO	E141	Grandola ed Uniti	29.223,90
SICILIA	Messina	ME	E142	Graniti	4.163,32
PIEMONTE	Novara	NO	E143	Granozzo con Monticello	73.684,23
LOMBARDIA	Varese	VA	E144	Grantola	16.899,89
VENETO	Padova	PD	E145	Grantorto	117.238,98
VENETO	Padova	PD	E146	Granze	58.139,09
BASILICATA	Matera	MT	E147	Grassano	69.548,84
LOMBARDIA	Bergamo	BG	E148	Grassobbio	148.423,73
SICILIA	Palermo	PA	E149	Gratteri	1.462,95
LOMBARDIA	Como	CO	M315	Gravedona e uniti	133.210,98
LOMBARDIA	Pavia	PV	E152	Gravellona Lomellina	70.855,79
PIEMONTE	Verbano Cusio Ossola	VB	E153	Gravellona Toce	152.873,90
PIEMONTE	Torino	TO	E154	Gravere	17.285,86
SICILIA	Catania	CT	E156	Gravina di Catania	433.893,33
PUGLIA	Bari	BA	E155	Gravina in Puglia	903.922,15
CAMPANIA	Caserta	CE	E158	Grazzanise	191.639,81
PIEMONTE	Asti	AT	E159	Grazzano Badoglio	18.867,68
LAZIO	Rieti	RI	E160	Greccio	22.432,76
CAMPANIA	Avellino	AV	E161	Greci	5.810,75
PIEMONTE	Vercelli	VC	E163	Greggio	18.336,90
PIEMONTE	Alessandria	AL	E164	Gremiasco	5.728,16
TOSCANA	Firenze	FI	E169	Greve in Chianti	575.911,20
LOMBARDIA	Milano	MI	E170	Grezzago	44.449,04
VENETO	Verona	VR	E171	Grezzana	202.864,61
LOMBARDIA	Como	CO	E172	Griante	19.414,12
CAMPANIA	Caserta	CE	E173	Gricignano di Aversa	93.311,04
PIEMONTE	Novara	NO	E177	Grignasco	118.051,38
CALABRIA	Cosenza	CS	E180	Grimaldi	17.116,79
PIEMONTE	Cuneo	CN	E182	Grinzane Cavour	33.962,68
VENETO	Vicenza	VI	E184	Grisignano di Zocco	128.781,07
CALABRIA	Cosenza	CS	E185	Grisolia	11.878,03
EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	E187	Grizzana Morandi	51.136,61



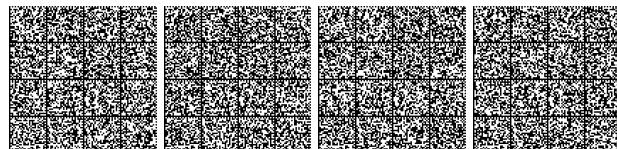
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
PIEMONTE	Alessandria	AL	E188	Grognardo	5.109,25
LOMBARDIA	Bergamo	BG	E189	Gromo	14.857,46
PIEMONTE	Alessandria	AL	E191	Grondona	6.784,45
LOMBARDIA	Bergamo	BG	E192	Grone	4.666,96
LOMBARDIA	Cremona	CR	E193	Grontardo	56.466,26
LOMBARDIA	Pavia	PV	E195	Gropello Cairoli	60.938,58
EMILIA ROMAGNA	Piacenza	PC	E196	Gropparello	60.866,21
PIEMONTE	Torino	TO	E199	Grosavallo	3.974,55
LOMBARDIA	Sondrio	SO	E200	Grosio	54.735,52
LOMBARDIA	Sondrio	SO	E201	Grosotto	24.246,69
TOSCANA	Grosseto	GR	E202	Grosseto	3.110.652,75
PIEMONTE	Torino	TO	E203	Grosso	33.709,17
LAZIO	Roma	RM	E204	Grottaferrata	1.681.566,74
PUGLIA	Taranto	TA	E205	Grottaglie	578.609,85
CAMPANIA	Avellino	AV	E206	Grottaminarda	140.939,24
MARCHE	Ascoli Piceno	AP	E207	Grottammare	271.283,40
MARCHE	Fermo	FM	E208	Grottazzolina	17.027,80
SICILIA	Agrigento	AG	E209	Grotte	48.298,62
LAZIO	Viterbo	VT	E210	Grotte di Castro	62.537,90
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	E212	Grotteria	11.630,18
BASILICATA	Matera	MT	E213	Grottole	19.132,07
CAMPANIA	Avellino	AV	E214	Grottolella	21.306,28
VENETO	Venezia	VE	E215	Gruaro	65.936,50
PIEMONTE	Torino	TO	E216	Grugliasco	1.325.167,55
LOMBARDIA	Cremona	CR	E217	Grumello Cremonese ed Uniti	60.977,06
LOMBARDIA	Bergamo	BG	E219	Grumello del Monte	159.414,10
BASILICATA	Potenza	PZ	E221	Grumento Nova	3.867,76
PUGLIA	Bari	BA	E223	Grumo Appula	180.259,87
CAMPANIA	Napoli	NA	E224	Grumo Nevano	77.385,69
VENETO	Vicenza	VI	E226	Grumolo delle Abbadesse	112.949,74
PUGLIA	Lecce	LE	E227	Guagnano	78.519,77
MARCHE	Macerata	MC	E228	Gualdo	14.825,35
UMBRIA	Perugia	PG	E229	Gualdo Cattaneo	131.939,40
UMBRIA	Perugia	PG	E230	Gualdo Tadino	310.843,57
EMILIA ROMAGNA	Reggio nell'Emilia	RE	E232	Gualtieri	229.939,01
SICILIA	Messina	ME	E233	Gualtieri Sicaminò	7.293,12
SARDEGNA	Cagliari	CA	E234	Guamaggiore	8.960,98
LOMBARDIA	Como	CO	E235	Guanzate	236.321,08
LAZIO	Frosinone	FR	E236	Guarcino	12.241,79
VENETO	Rovigo	RO	E240	Guarda Veneta	48.367,56
PIEMONTE	Vercelli	VC	E237	Guardabosone	6.163,50
LOMBARDIA	Lodi	LO	E238	Guardamiglio	45.503,67
CALABRIA	Catanzaro	CZ	E239	Guardavalle	9.312,67
UMBRIA	Terni	TR	E241	Guardea	29.856,72
CAMPANIA	Avellino	AV	E245	Guardia Lombardi	21.728,66
BASILICATA	Potenza	PZ	E246	Guardia Perticara	801,20
CALABRIA	Cosenza	CS	E242	Guardia Piemontese	19.862,67
CAMPANIA	Benevento	BN	E249	Guardia Sanframondi	102.031,40
ABRUZZO	Chieti	CH	E243	Guardiagrele	36.407,54
MOLISE	Campobasso	CB	E244	Guardialfiera	9.576,12
MOLISE	Campobasso	CB	E248	Guardiaregia	3.914,23
TOSCANA	Pisa	PI	E250	Guardistallo	39.395,68
PIEMONTE	Cuneo	CN	E251	Guarrene	94.192,34
SARDEGNA	Cagliari	CA	E252	Guasila	34.709,88
EMILIA ROMAGNA	Reggio nell'Emilia	RE	E253	Guastalla	594.018,63



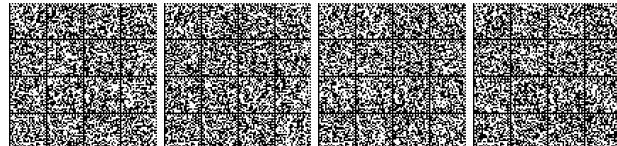
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
PIEMONTE	Alessandria	AL	E255	Guazzora	16.884,03
UMBRIA	Perugia	PG	E256	Gubbio	753.547,76
LOMBARDIA	Milano	MI	E258	Gudo Visconti	78.396,85
MOLISE	Campobasso	CB	E259	Guglionesi	88.618,02
LOMBARDIA	Mantova	MN	E261	Guidizzolo	125.199,24
LAZIO	Roma	RM	E263	Guidonia Montecelio	2.425.997,94
EMILIA ROMAGNA	Modena	MO	E264	Guiglia	123.821,58
ABRUZZO	Chieti	CH	E266	Guilmi	2.709,98
PIEMONTE	Verbano Cusio Ossola	VB	E269	Gurro	2.696,50
SARDEGNA	Medio Campidano	VS	E270	Guspini	154.333,16
LOMBARDIA	Brescia	BS	E271	Gussago	172.500,27
LOMBARDIA	Cremona	CR	E272	Gussola	69.334,80
LOMBARDIA	Brescia	BS	E280	Idro	9.746,52
SARDEGNA	Carbonia Iglesias	CI	E281	Iglesias	540.311,64
PIEMONTE	Cuneo	CN	E282	Igliano	1.028,63
SARDEGNA	Ogliastra	OG	E283	Ilbono	22.356,50
VENETO	Verona	VR	E284	Illasi	144.437,67
SARDEGNA	Sassari	SS	E285	Illorai	9.416,66
LOMBARDIA	Lecco	LC	E287	Imbersago	85.179,03
EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	E289	Imola	2.652.205,63
LIGURIA	Imperia	IM	E290	Imperia	915.135,66
TOSCANA	Firenze	FI	E291	Impruneta	436.824,29
LOMBARDIA	Varese	VA	E292	Inarzo	18.220,15
PIEMONTE	Asti	AT	E295	Incisa Scapaccino	20.330,18
TOSCANA	Firenze	FI	E296	Incisa in Val d'Arno	195.742,67
LOMBARDIA	Brescia	BS	E297	Incudine	1.559,77
LOMBARDIA	Varese	VA	E299	Induno Olona	176.227,23
PIEMONTE	Torino	TO	E301	Ingria	438,50
PIEMONTE	Verbano Cusio Ossola	VB	E304	Intragna	1.133,39
LOMBARDIA	Lecco	LC	E305	Introbio	63.638,52
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	E307	Introdacqua	42.796,63
LOMBARDIA	Lecco	LC	E308	Introzzo	1.443,98
LOMBARDIA	Como	CO	E309	Inverigo	328.674,56
LOMBARDIA	Pavia	PV	E310	Inverno e Monteleone	27.108,78
PIEMONTE	Torino	TO	E311	Inverso Pinasca	6.051,52
LOMBARDIA	Milano	MI	E313	Inveruno	294.439,03
PIEMONTE	Novara	NO	E314	Invorio	100.399,15
LOMBARDIA	Milano	MI	E317	Inzago	170.592,83
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	E321	Ionadi	20.666,95
SARDEGNA	Nuoro	NU	E323	Irgoli	24.851,96
LOMBARDIA	Brescia	BS	E325	Irma	2.150,00
BASILICATA	Matera	MT	E326	Irsina	105.127,39
PIEMONTE	Cuneo	CN	E327	Isasca	723,70
CALABRIA	Catanzaro	CZ	E328	Isca sullo Ionio	3.253,80
CAMPANIA	Napoli	NA	E329	Ischia	490.304,13
LAZIO	Viterbo	VT	E330	Ischia di Castro	67.511,99
PUGLIA	Foggia	FG	E332	Ischitella	23.291,66
LOMBARDIA	Brescia	BS	E333	Iseo	227.635,27
MOLISE	Isernia	IS	E335	Isernia	607.132,50
SARDEGNA	Cagliari	CA	E336	Isili	46.144,44
SICILIA	Palermo	PA	E337	Isnello	7.115,30
LOMBARDIA	Cremona	CR	E356	Isola Dovarese	42.131,22
VENETO	Verona	VR	E358	Isola Rizza	119.314,20
PIEMONTE	Alessandria	AL	E360	Isola Sant'Antonio	44.482,50
VENETO	Vicenza	VI	E354	Isola Vicentina	267.050,49



Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
PIEMONTE	Asti	AT	E338	Isola d'Asti	38.576,80
LIGURIA	Genova	GE	E341	Isola del Cantone	17.358,93
TOSCANA	Grosseto	GR	E348	Isola del Giglio	47.269,59
ABRUZZO	Teramo	TE	E343	Isola del Gran Sasso d'Italia	59.479,34
LAZIO	Frosinone	FR	E340	Isola dei Liri	187.609,07
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	E351	Isola del Piano	7.397,66
VENETO	Verona	VR	E349	Isola della Scala	402.646,60
SICILIA	Palermo	PA	E350	Isola delle Femmine	69.595,51
CALABRIA	Crotone	KR	E339	Isola di Capo Rizzuto	170.562,21
LOMBARDIA	Bergamo	BG	E353	Isola di Fondra	1.158,86
PIEMONTE	Torino	TO	E345	Isolabella	20.965,55
LIGURIA	Imperia	IM	E346	Isolabona	4.578,92
PUGLIA	Foggia	FG	E363	Isole Tremiti	8.493,78
LOMBARDIA	Brescia	BS	E364	Isorella	88.159,12
CAMPANIA	Salerno	SA	E365	Ispani	18.707,97
SICILIA	Ragusa	RG	E366	Ispica	252.086,83
LOMBARDIA	Varese	VA	E367	Ispra	178.260,93
PIEMONTE	Torino	TO	E368	Issiglio	6.206,33
LOMBARDIA	Bergamo	BG	E370	Isso	33.362,72
VENETO	Treviso	TV	E373	Istrana	351.568,17
SICILIA	Messina	ME	E374	Itala	4.196,67
LAZIO	Latina	LT	E375	Itri	149.287,19
SARDEGNA	Sassari	SS	E376	Ittireddu	8.983,07
SARDEGNA	Sassari	SS	E377	Ittiri	230.970,18
PIEMONTE	Torino	TO	E379	Ivrea	905.547,30
LOMBARDIA	Cremona	CR	E380	Izano	38.136,18
CALABRIA	Catanzaro	CZ	E274	Jacurso	937,00
MOLISE	Campobasso	CB	E381	Jelsi	19.397,09
LAZIO	Roma	RM	E382	Jenne	3.374,98
LOMBARDIA	Varese	VA	E386	Jerago con Orago	105.204,16
SARDEGNA	Ogliastra	OG	E387	Jerzu	32.268,81
MARCHE	Ancona	AN	E388	Jesi	973.875,18
VENETO	Venezia	VE	C388	Jesolo	511.402,00
EMILIA ROMAGNA	Ferrara	FE	E320	Jolanda di Savoia	152.590,79
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	E389	Joppolo	8.916,21
SICILIA	Agrigento	AG	E390	Joppolo Giancaxio	6.624,80
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	A345	L'Aquila	1.669.375,55
PIEMONTE	Torino	TO	E394	La Cassa	60.831,52
PIEMONTE	Torino	TO	E423	La Loggia	314.294,58
SARDEGNA	OlbiaTempio	OT	E425	La Maddalena	189.562,67
PIEMONTE	Cuneo	CN	E430	La Morra	94.687,61
LIGURIA	La Spezia	SP	E463	La Spezia	3.683.547,43
VENETO	Belluno	BL	E490	La Valle Agordina	13.757,00
LAZIO	Roma	RM	E392	Labico	119.376,11
LAZIO	Rieti	RI	E393	Labro	4.244,49
LOMBARDIA	Milano	MI	E395	Lacchiarella	186.438,17
CAMPANIA	Napoli	NA	E396	Lacco Ameno	255.948,63
CAMPANIA	Avellino	AV	E397	Lacedonia	3.198,55
SARDEGNA	Oristano	OR	E400	Laconi	25.847,52
LAZIO	Roma	RM	M212	Ladispoli	1.655.516,77
SARDEGNA	Sassari	SS	E401	Laerru	11.845,16
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	E402	Laganadi	754,84
VENETO	Vicenza	VI	E403	Laghi	2.019,33
LOMBARDIA	Como	CO	E405	Laglio	30.689,84
PIEMONTE	Cuneo	CN	E406	Lagnasco	118.335,00



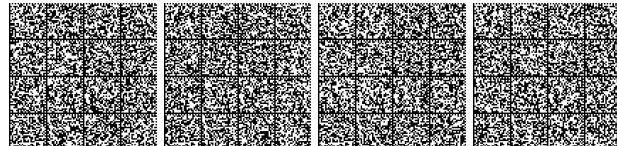
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
CALABRIA	Cosenza	CS	E407	Lago	28.232,66
BASILICATA	Potenza	PZ	E409	Lagonegro	100.959,80
EMILIA ROMAGNA	Ferrara	FE	E410	Lagosanto	75.467,26
LIGURIA	Savona	SV	E414	Laigueglia	90.450,56
LOMBARDIA	Milano	MI	E415	Lainate	577.339,95
LOMBARDIA	Como	CO	E416	Laino	23.225,04
CALABRIA	Cosenza	CS	E417	Laino Borgo	25.112,81
CALABRIA	Cosenza	CS	E419	Laino Castello	11.452,98
TOSCANA	Pisa	PI	E413	Lajatico	59.129,85
LOMBARDIA	Bergamo	BG	E422	Lallio	82.192,52
EMILIA ROMAGNA	Modena	MO	E426	Lama Mocogno	62.715,32
ABRUZZO	Chieti	CH	E424	Lama dei Peligni	10.968,90
LOMBARDIA	Como	CO	E428	Lambrugo	81.958,92
CALABRIA	Catanzaro	CZ	M208	Lamezia Terme	619.803,21
VENETO	Belluno	BL	E429	Lamon	39.847,91
SICILIA	Agrigento	AG	E431	Lampedusa e Linosa	83.454,72
TOSCANA	Pistoia	PT	E432	Lamporecchio	121.942,61
PIEMONTE	Vercelli	VC	E433	Lamporo	28.050,33
ABRUZZO	Chieti	CH	E435	Lanciano	810.949,97
PIEMONTE	Novara	NO	E436	Landiona	17.064,57
LOMBARDIA	Pavia	PV	E437	Landriano	172.276,14
EMILIA ROMAGNA	Parma	PR	E438	Langhirano	287.698,68
LOMBARDIA	Pavia	PV	E439	Langosco	24.396,59
SARDEGNA	Ogliastra	OG	E441	Lanusei	96.777,33
LAZIO	Roma	RM	C767	Lanuvio	468.475,73
LOMBARDIA	Sondrio	SO	E443	Lanzada	8.081,42
PIEMONTE	Torino	TO	E445	Lanzo Torinese	180.266,35
LOMBARDIA	Como	CO	E444	Lanzo d'Intelvi	73.833,86
MARCHE	Fermo	FM	E447	Lapedona	18.081,91
CAMPANIA	Avellino	AV	E448	Lapio	21.369,31
CALABRIA	Cosenza	CS	E450	Lappano	9.597,97
TOSCANA	Pistoia	PT	E451	Larciano	86.809,89
LOMBARDIA	Pavia	PV	E454	Lardirago	5.662,33
TOSCANA	Pisa	PI	E455	Lari	358.898,67
LAZIO	Roma	RM	M207	Lariano	234.430,64
MOLISE	Campobasso	CB	E456	Larino	171.046,98
SARDEGNA	Medio Campidano	VS	E464	Las Plassas	4.058,95
SICILIA	Palermo	PA	E459	Lascari	37.047,68
LOMBARDIA	Como	CO	E462	Lasnigo	9.099,90
VENETO	Vicenza	VI	E465	Lastebasse	4.272,50
TOSCANA	Firenze	FI	E466	Lastra a Signa	407.375,64
LAZIO	Viterbo	VT	E467	Latera	12.939,45
TOSCANA	Arezzo	AR	E468	Laterina	94.211,98
PUGLIA	Taranto	TA	E469	Laterza	162.425,44
PUGLIA	Brindisi	BR	E471	Latiano	223.580,84
LAZIO	Latina	LT	E472	Latina	1.946.949,94
BASILICATA	Potenza	PZ	E474	Latronico	25.562,09
CALABRIA	Cosenza	CS	E475	Lattarico	26.773,29
CAMPANIA	Salerno	SA	E480	Laureana Cilento	10.986,99
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	E479	Laureana di Borrello	20.853,16
BASILICATA	Potenza	PZ	E482	Laurenzana	11.294,75
BASILICATA	Potenza	PZ	E483	Lauria	86.830,43
PIEMONTE	Torino	TO	E484	Lauriano	20.620,19
CAMPANIA	Salerno	SA	E485	Laurino	8.578,51
CAMPANIA	Salerno	SA	E486	Laurito	6.114,55



Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
CAMPANIA	Avellino	AV	E487	Lauro	50.426,95
LIGURIA	Genova	GE	E488	Lavagna	551.824,71
VENETO	Verona	VR	E489	Lavagno	159.923,51
BASILICATA	Potenza	PZ	E493	Lavello	209.535,87
LOMBARDIA	Varese	VA	E494	Lavena Ponte Tresa	93.230,25
LOMBARDIA	Varese	VA	E496	LavenoMombello	249.338,02
LOMBARDIA	Brescia	BS	E497	Lavenone	887,50
CAMPANIA	Salerno	SA	E498	Laviano	20.287,41
VENETO	Verona	VR	E502	Lazise	314.507,96
LOMBARDIA	Monza e della Brianz	MB	E504	Lazzate	160.488,57
PUGLIA	Lecce	LE	E506	Lecce	3.461.711,08
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	E505	Lecce nei Marsi	14.588,35
LOMBARDIA	Lecco	LC	E507	Lecco	2.587.403,25
LOMBARDIA	Bergamo	BG	E509	Leffe	130.112,41
LOMBARDIA	Varese	VA	E510	Leggiuno	61.247,80
VENETO	Verona	VR	E512	Legnago	1.083.806,71
LOMBARDIA	Milano	MI	E514	Legnano	2.510.193,96
VENETO	Padova	PD	E515	Legnaro	265.755,90
SARDEGNA	Nuoro	NU	E517	Lei	2.781,43
PIEMONTE	Torino	TO	E518	Leini	438.290,50
LIGURIA	Genova	GE	E519	Leivi	130.066,66
PIEMONTE	Torino	TO	E520	Lemie	1.220,54
VENETO	Rovigo	RO	E522	Lendinara	307.512,90
SICILIA	Messina	ME	E523	Leni	10.553,28
LOMBARDIA	Bergamo	BG	E524	Lenna	5.038,76
LOMBARDIA	Como	CO	E525	Lenno	77.722,15
LOMBARDIA	Brescia	BS	E526	Leno	316.017,96
LAZIO	Latina	LT	E527	Lenola	74.958,26
PIEMONTE	Vercelli	VC	E528	Lenta	36.832,92
LOMBARDIA	Monza e della Brianz	MB	E530	Lentate sul Seveso	319.370,23
ABRUZZO	Chieti	CH	E531	Lentella	6.663,03
VENETO	Belluno	BL	C562	Lentiai	45.327,13
SICILIA	Siracusa	SR	E532	Lentini	806.397,33
LAZIO	Rieti	RI	E535	Leonessa	21.714,31
SICILIA	Enna	EN	E536	Leonforte	81.748,55
PUGLIA	Taranto	TA	E537	Leporano	239.293,99
PUGLIA	Lecce	LE	E538	Lequile	92.647,16
PIEMONTE	Cuneo	CN	E540	Lequio Berria	1.778,41
PIEMONTE	Cuneo	CN	E539	Lequio Tanaro	24.691,61
SICILIA	Palermo	PA	E541	Lercara Friddi	40.362,20
LIGURIA	La Spezia	SP	E542	Lerici	1.068.419,66
PIEMONTE	Alessandria	AL	E543	Lerma	24.454,35
PIEMONTE	Novara	NO	E544	Lesa	84.315,53
PIEMONTE	Cuneo	CN	E546	Lesegno	5.952,01
EMILIAROMAGNA	Parma	PR	E547	Lesignano de' Bagni	156.711,42
PUGLIA	Foggia	FG	E549	Lesina	200.320,99
LOMBARDIA	Monza e della Brianz	MB	E550	Lesmo	407.880,03
PIEMONTE	Torino	TO	E551	Lessolo	36.282,44
PIEMONTE	Biella	BI	E552	Lessona	96.942,52
CAMPANIA	Caserta	CE	E554	Letino	5.001,54
SICILIA	Messina	ME	E555	Letojanni	16.152,83
CAMPANIA	Napoli	NA	E557	Lettere	32.108,63
ABRUZZO	Pescara	PE	E558	Lettomanoppello	24.997,18
ABRUZZO	Chieti	CH	E559	Lettopalena	1.537,74
LIGURIA	La Spezia	SP	E560	Levanto	306.628,76



Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
LOMBARDIA	Bergamo	BG	E562	Levate	63.582,02
PUGLIA	Lecce	LE	E563	Leverano	186.428,77
PIEMONTE	Cuneo	CN	E564	Levice	517,86
PIEMONTE	Torino	TO	E566	Levone	6.886,49
LOMBARDIA	Como	CO	E569	Lezzeno	53.282,00
CAMPANIA	Caserta	CE	E570	Liberi	10.233,82
SICILIA	Messina	ME	E571	Librizzi	10.650,56
SICILIA	Agrigento	AG	E573	Licata	457.928,32
TOSCANA	MassaCarrara	MS	E574	Licciana Nardi	104.583,51
LAZIO	Roma	RM	E576	Licenza	2.627,97
SICILIA	Catania	CT	E578	Licodia Eubea	21.172,92
LOMBARDIA	Lecco	LC	E581	Lierna	84.457,18
PIEMONTE	Vercelli	VC	E583	Lignana	49.482,86
EMILIAROMAGNA	Reggio nell'Emilia	RE	E585	Ligonchio	11.393,31
VENETO	Belluno	BL	E588	Limana	76.479,59
CAMPANIA	Benevento	BN	E589	Limatola	60.006,81
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	E590	Limbadi	11.264,59
LOMBARDIA	Monza e della Brianz	MB	E591	Limbiate	551.068,83
VENETO	Padova	PD	E592	Limena	218.797,70
LOMBARDIA	Como	CO	E593	Limido Comasco	94.411,59
SICILIA	Messina	ME	E594	Limina	2.611,17
PIEMONTE	Cuneo	CN	E597	Limone Piemonte	69.786,06
LOMBARDIA	Brescia	BS	E596	Limone sul Garda	79.084,37
MOLISE	Campobasso	CB	E599	Limosano	4.699,52
LOMBARDIA	Pavia	PV	E600	Linarolo	28.951,24
SICILIA	Catania	CT	E602	Linguaglossa	35.561,35
CAMPANIA	Avellino	AV	E605	Lioni	117.826,49
SICILIA	Messina	ME	E606	Lipari	333.885,92
LOMBARDIA	Como	CO	E607	Lipomo	259.625,43
LOMBARDIA	Pavia	PV	E608	Lirio	3.264,00
LOMBARDIA	Milano	MI	E610	Liscate	65.101,99
ABRUZZO	Chieti	CH	E611	Liscia	6.141,41
UMBRIA	Perugia	PG	E613	Lisciano Niccone	15.029,65
PIEMONTE	Cuneo	CN	E615	Lisio	1.780,00
LOMBARDIA	Monza e della Brianz	MB	E617	Lissone	1.157.718,21
CAMPANIA	Napoli	NA	E620	Liveri	30.795,83
LOMBARDIA	Sondrio	SO	E621	Livigno	163.044,16
VENETO	Belluno	BL	E622	Livinallongo del Col di Lana	29.164,46
LOMBARDIA	Como	CO	E623	Livo	4.123,25
TOSCANA	Livorno	LI	E625	Livorno	8.239.815,19
PIEMONTE	Vercelli	VC	E626	Livorno Ferraris	178.586,77
LOMBARDIA	Lodi	LO	E627	Livruga	55.201,55
PUGLIA	Lecce	LE	E629	Lizzanello	80.561,27
PUGLIA	Taranto	TA	E630	Lizzano	158.209,69
EMILIAROMAGNA	Bologna	BO	A771	Lizzano in Belvedere	42.403,64
LIGURIA	Savona	SV	E632	Loano	510.132,00
PIEMONTE	Asti	AT	E633	Loazzolo	3.038,99
PIEMONTE	Torino	TO	E635	Locana	36.800,32
LOMBARDIA	Como	CO	E638	Locate Varesino	116.273,79
LOMBARDIA	Milano	MI	E639	Locate di Triulzi	255.657,06
LOMBARDIA	Bergamo	BG	E640	Locatello	3.661,50
SARDEGNA	Ogliastra	OG	E644	Loceri	14.993,38
PUGLIA	Bari	BA	E645	Locorotondo	314.282,90
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	D976	Locri	137.340,70
SARDEGNA	Nuoro	NU	E646	Loculi	5.398,60



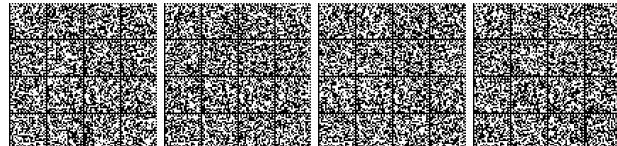
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
LOMBARDIA	Lodi	LO	E648	Lodi	1.734.852,68
LOMBARDIA	Lodi	LO	E651	Lodi Vecchio	142.589,17
SARDEGNA	Nuoro	NU	E649	Lodine	6.781,15
LOMBARDIA	Brescia	BS	E652	Lodrino	7.209,44
SARDEGNA	Nuoro	NU	E647	Lodè	16.309,59
LOMBARDIA	Brescia	BS	E654	Lograto	61.009,27
EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	E655	Loiano	82.708,95
SARDEGNA	OlbiaTempio	OT	M275	Loiri Porto San Paolo	94.601,74
LOMBARDIA	Lecco	LC	E656	Lomagna	213.174,54
LOMBARDIA	Como	CO	E659	Lomazzo	247.283,11
PIEMONTE	Torino	TO	E660	Lombardore	60.163,02
PIEMONTE	Torino	TO	E661	Lombriasco	39.421,17
LOMBARDIA	Pavia	PV	E662	Lomello	50.509,52
LOMBARDIA	Varese	VA	E665	Lonate Ceppino	8.222,14
LOMBARDIA	Varese	VA	E666	Lonate Pozzolo	232.051,17
LOMBARDIA	Brescia	BS	M312	Lonato del Garda	280.388,46
TOSCANA	Firenze	FI	E668	Londa	41.697,00
MOLISE	Isernia	IS	E669	Longano	6.283,67
VENETO	Vicenza	VI	E671	Longare	156.364,01
VENETO	Belluno	BL	E672	Longarone	62.850,09
LOMBARDIA	Brescia	BS	E673	Longhena	15.536,30
SICILIA	Messina	ME	E674	Longi	7.644,98
EMILIA ROMAGNA	ForlìCesena	FC	E675	Longiano	222.784,48
CALABRIA	Cosenza	CS	E677	Longobardi	12.206,90
CALABRIA	Cosenza	CS	E678	Longobucco	9.197,65
LAZIO	Rieti	RI	E681	Longone Sabino	2.561,09
LOMBARDIA	Como	CO	E679	Longone al Segrino	62.223,17
VENETO	Vicenza	VI	E682	Lonigo	495.516,40
PIEMONTE	Torino	TO	E683	Loranzè	22.880,32
VENETO	Padova	PD	E684	Loreggia	240.910,13
PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	E685	Loreglia	1.096,50
VENETO	Belluno	BL	E687	Lorenzago di Cadore	9.946,50
TOSCANA	Pisa	PI	E688	Lorenzana	37.368,08
VENETO	Rovigo	RO	E689	Loreo	87.349,35
MARCHE	Ancona	AN	E690	Loreto	236.731,50
ABRUZZO	Pescara	PE	E691	Loreto Aprutino	130.327,32
VENETO	Treviso	TV	E692	Loria	382.983,07
TOSCANA	Arezzo	AR	E693	Loro Ciuffenna	154.826,31
MARCHE	Macerata	MC	E694	Loro Piceno	60.598,10
LIGURIA	Genova	GE	E695	Lorsica	3.249,79
LOMBARDIA	Brescia	BS	E698	Losine	4.716,01
SARDEGNA	Ogliastro	OG	E700	Lotzorai	33.746,33
LOMBARDIA	Bergamo	BG	E704	Lovere	37.819,09
LOMBARDIA	Sondrio	SO	E705	Lovero	5.683,17
LOMBARDIA	Brescia	BS	E706	Lozio	1.787,10
LOMBARDIA	Varese	VA	E707	Lozza	20.352,43
VENETO	Padova	PD	E709	Lozzo Atestino	78.862,97
VENETO	Belluno	BL	E708	Lozzo di Cadore	13.473,81
PIEMONTE	Vercelli	VC	E711	Lozzolo	12.113,83
PIEMONTE	Alessandria	AL	E712	Lu	33.150,22
LAZIO	Viterbo	VT	E713	Lubriano	25.458,88
TOSCANA	Lucca	LU	E715	Lucca	2.695.522,28
SICILIA	Agrigento	AG	E714	Lucca Sicula	4.050,47
PUGLIA	Foggia	FG	E716	Lucera	1.108.835,08
TOSCANA	Arezzo	AR	E718	Lucignano	132.259,35



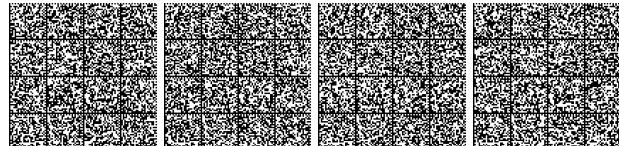
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
LIGURIA	Imperia	IM	E719	Lucinasco	1.675,45
MOLISE	Campobasso	CB	E722	Lucito	6.030,17
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	E723	Luco dei Marsi	43.170,83
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	E724	Lucoli	17.577,82
EMILIA ROMAGNA	Piacenza	PC	E726	Lugagnano Val d'Arda	96.917,94
PIEMONTE	Torino	TO	E727	Lugnacco	5.370,84
UMBRIA	Terni	TR	E729	Lugnano in Teverina	19.063,76
EMILIA ROMAGNA	Ravenna	RA	E730	Lugo	1.439.071,39
VENETO	Vicenza	VI	E731	Lugo di Vicenza	51.719,12
LOMBARDIA	Varese	VA	E734	Luino	410.873,71
LOMBARDIA	Como	CO	E735	Luisago	56.255,45
SARDEGNA	Nuoro	NU	E736	Lula	16.551,49
LIGURIA	Genova	GE	E737	Lumarzo	10.595,47
LOMBARDIA	Brescia	BS	E738	Lumezzane	415.390,25
SARDEGNA	Medio Campidano	VS	E742	Lunamatrona	20.368,17
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	E743	Lunano	14.244,24
LOMBARDIA	Pavia	PV	B387	Lungavilla	28.690,80
CALABRIA	Cosenza	CS	E745	Lungro	22.456,42
CAMPANIA	Avellino	AV	E746	Luogosano	11.978,87
SARDEGNA	OlbiaTempio	OT	E747	Luogosanto	16.169,68
MOLISE	Campobasso	CB	E748	Lupara	2.290,26
LOMBARDIA	Como	CO	E750	Lurago Marinone	88.413,51
LOMBARDIA	Como	CO	E749	Lurago d'Erba	159.221,92
LOMBARDIA	Bergamo	BG	E751	Lurano	49.552,23
SARDEGNA	OlbiaTempio	OT	E752	Luras	31.783,14
LOMBARDIA	Como	CO	E753	Lurate Caccivio	291.145,24
CAMPANIA	Caserta	CE	E754	Lusciano	155.887,00
PIEMONTE	Torino	TO	E758	Luserna San Giovanni	89.521,09
PIEMONTE	Torino	TO	E759	Lusernetta	6.108,50
VENETO	Rovigo	RO	E761	Lusia	115.315,74
VENETO	Vicenza	VI	E762	Lusiana	29.909,58
PIEMONTE	Torino	TO	E763	Lusigliè	19.100,94
CAMPANIA	Salerno	SA	E767	Lustra	6.097,84
LOMBARDIA	Varese	VA	E769	Luvinate	38.680,95
LOMBARDIA	Bergamo	BG	E770	Luzzana	21.339,97
EMILIA ROMAGNA	Reggio nell'Emilia	RE	E772	Luzzara	304.326,70
CALABRIA	Cosenza	CS	E773	Luzzi	45.921,99
LOMBARDIA	Varese	VA	E775	Maccagno	3.430,02
LOMBARDIA	Lodi	LO	E777	Maccastorna	23.331,86
MOLISE	Campobasso	CB	E780	Macchia Valfortore	1.880,74
MOLISE	Isernia	IS	E778	Macchia d'Isernia	19.557,51
MOLISE	Isernia	IS	E779	Macchiagodena	14.189,78
PIEMONTE	Torino	TO	E782	Macello	54.390,85
MARCHE	Macerata	MC	E783	Macerata	1.185.744,57
CAMPANIA	Caserta	CE	E784	Macerata Campania	106.685,38
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	E785	Macerata Feltria	17.890,75
LOMBARDIA	Monza e della Brianza	MB	E786	Macherio	238.574,11
LOMBARDIA	Brescia	BS	E787	Maclo dio	26.836,24
SARDEGNA	Nuoro	NU	E788	Macomer	233.459,21
PIEMONTE	Cuneo	CN	E789	Macra	1.229,67
PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	E790	Macugnaga	7.655,10
CAMPANIA	Caserta	CE	E791	Maddaloni	721.165,06
LOMBARDIA	Sondrio	SO	E342	Madesimo	21.144,72
LOMBARDIA	Cremona	CR	E793	Madignano	57.323,36
LOMBARDIA	Bergamo	BG	E794	Madone	64.085,20



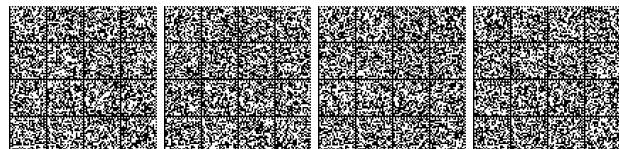
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	E795	Madonna del Sasso	6.902,76
LAZIO	Latina	LT	E798	Maenza	20.735,08
MOLISE	Campobasso	CB	E799	Mafalda	16.922,10
LOMBARDIA	Brescia	BS	E800	Magasa	587,50
LOMBARDIA	Milano	MI	E801	Magenta	846.306,11
PIEMONTE	Novara	NO	E803	Maggiora	51.580,42
LOMBARDIA	Pavia	PV	E804	Magherno	19.557,15
UMBRIA	Perugia	PG	E805	Magione	288.596,81
CALABRIA	Catanzaro	CZ	E806	Magisano	4.227,99
PIEMONTE	Cuneo	CN	E809	Magliano Alfieri	35.373,61
PIEMONTE	Cuneo	CN	E808	Magliano Alpi	15.831,61
LAZIO	Roma	RM	E813	Magliano Romano	34.510,77
LAZIO	Rieti	RI	E812	Magliano Sabina	58.150,06
CAMPANIA	Salerno	SA	E814	Magliano Vetere	4.008,08
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	E811	Magliano de' Marsi	47.639,32
MARCHE	Fermo	FM	E807	Magliano di Tenna	11.495,75
TOSCANA	Grosseto	GR	E810	Magliano in Toscana	145.416,89
PUGLIA	Lecce	LE	E815	Maglie	265.910,92
LIGURIA	Savona	SV	E816	Magliolo	29.880,17
PIEMONTE	Torino	TO	E817	Maglione	11.485,27
LOMBARDIA	Mantova	MN	E818	Magnacavallo	90.840,31
LOMBARDIA	Milano	MI	E819	Magnago	222.038,05
PIEMONTE	Biella	BI	E821	Magnano	2.775,26
SARDEGNA	Oristano	OR	E825	Magomadas	14.067,08
LOMBARDIA	Como	CO	E830	Magreglio	39.970,99
CALABRIA	Catanzaro	CZ	E834	Maida	19.578,92
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	E836	Maierato	3.685,18
CALABRIA	Cosenza	CS	E835	Maierà	14.842,67
MARCHE	Ancona	AN	E837	Maiolati Spontini	144.731,72
EMILIA ROMAGNA	Rimini	RN	E838	Maiolo	3.997,00
CAMPANIA	Salerno	SA	E839	Maiori	104.753,63
LOMBARDIA	Lodi	LO	E840	Mairago	31.699,03
LOMBARDIA	Brescia	BS	E841	Mairano	48.503,50
LIGURIA	La Spezia	SP	E842	Maissana	15.872,81
LOMBARDIA	Cremona	CR	E843	Malagnino	48.749,90
EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	E844	Malalbergo	281.700,53
VENETO	Verona	VR	E848	Malcesine	142.346,58
LOMBARDIA	Brescia	BS	E851	Malegno	14.281,78
LOMBARDIA	Lodi	LO	E852	Maleo	77.807,94
PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	E853	Malesco	15.975,60
SICILIA	Catania	CT	E854	Maletto	27.829,61
SICILIA	Messina	ME	E855	Malfa	15.462,36
LOMBARDIA	Varese	VA	E856	Malgesso	16.284,71
LOMBARDIA	Lecco	LC	E858	Malgrate	164.627,10
CALABRIA	Cosenza	CS	E859	Malito	6.911,94
LIGURIA	Savona	SV	E860	Mallare	14.118,82
LOMBARDIA	Varese	VA	E863	Malnate	250.824,87
VENETO	Vicenza	VI	E864	Malo	441.225,63
LOMBARDIA	Brescia	BS	E865	Malonno	18.474,64
MARCHE	Ascoli Piceno	AP	E868	Maltignano	19.575,15
SICILIA	Messina	ME	E869	Malvagna	2.176,05
PIEMONTE	Alessandria	AL	E870	Malvicino	1.475,29
CALABRIA	Cosenza	CS	E872	Malvito	13.318,99
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	E873	Mammola	9.205,91
SARDEGNA	Nuoro	NU	E874	Mamoia	45.101,82



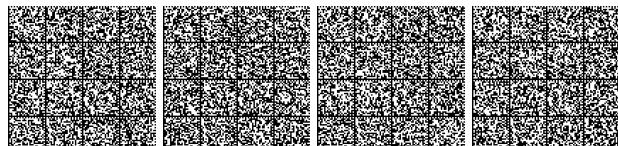
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
TOSCANA	Grosseto	GR	E875	Manciano	133.692,15
SICILIA	Messina	ME	E876	Mandarici	2.080,16
SARDEGNA	Cagliari	CA	E877	Mandas	29.650,62
CALABRIA	Cosenza	CS	E878	Mandatoriccio	7.026,18
LAZIO	Roma	RM	B632	Mandela	18.438,77
PIEMONTE	Novara	NO	E880	Mandello Vitta	16.974,64
LOMBARDIA	Lecco	LC	E879	Mandello del Lario	386.916,50
PUGLIA	Taranto	TA	E882	Manduria	708.387,57
LOMBARDIA	Brescia	BS	E883	Manerba del Garda	145.161,60
LOMBARDIA	Brescia	BS	E884	Manerbio	293.017,89
PUGLIA	Foggia	FG	E885	Manfredonia	1.036.155,22
PIEMONTE	Cuneo	CN	E887	Mango	16.950,18
CALABRIA	Cosenza	CS	E888	Mangone	5.065,12
SICILIA	Catania	CT	M283	Maniace	15.450,90
CAMPANIA	Avellino	AV	E891	Manocalzati	41.798,27
ABRUZZO	Pescara	PE	E892	Manoppello	73.921,18
VENETO	Treviso	TV	E893	Mansuè	133.487,31
PIEMONTE	Cuneo	CN	E894	Manta	93.694,44
LOMBARDIA	Sondrio	SO	E896	Mantello	7.773,38
LOMBARDIA	Mantova	MN	E897	Mantova	2.042.633,77
LAZIO	Roma	RM	E900	Manziana	299.447,07
LOMBARDIA	Bergamo	BG	E901	Mapello	152.312,30
SARDEGNA	Sassari	SS	E902	Mara	11.955,00
SARDEGNA	Cagliari	CA	E903	Maracalagonis	93.274,08
EMILIAROMAGNA	Modena	MO	E904	Maranello	478.316,02
LAZIO	Roma	RM	E908	Marano Equo	9.508,38
CALABRIA	Cosenza	CS	E914	Marano Marchesato	39.106,97
CALABRIA	Cosenza	CS	E915	Marano Principato	39.392,74
PIEMONTE	Novara	NO	E907	Marano Ticino	36.842,80
VENETO	Vicenza	VI	E912	Marano Vicentino	260.479,24
CAMPANIA	Napoli	NA	E906	Marano di Napoli	726.282,88
VENETO	Verona	VR	E911	Marano di Valpolicella	1.596,50
EMILIAROMAGNA	Modena	MO	E905	Marano sul Panaro	86.943,71
PIEMONTE	Asti	AT	E917	Maranzana	8.716,44
BASILICATA	Potenza	PZ	E919	Maratea	88.528,18
LOMBARDIA	Milano	MI	E921	Marcallo con Casone	193.902,91
LOMBARDIA	Mantova	MN	E922	Marcaria	324.840,95
CALABRIA	Catanzaro	CZ	E923	Marcedusa	623,18
LAZIO	Roma	RM	E924	Marcellina	131.777,34
CALABRIA	Catanzaro	CZ	E925	Marcellinara	3.411,03
LAZIO	Rieti	RI	E927	Marcelli	485,00
LOMBARDIA	Brescia	BS	E928	Marcheno	26.015,46
LOMBARDIA	Varese	VA	E929	Marchirolo	51.510,03
TOSCANA	Livorno	LI	E930	Marciana	144.008,78
TOSCANA	Livorno	LI	E931	Marciana Marina	130.723,97
CAMPANIA	Caserta	CE	E932	Marcianise	515.915,41
TOSCANA	Arezzo	AR	E933	Marciano della Chiana	80.856,61
LOMBARDIA	Pavia	PV	E934	Marcignago	34.551,01
VENETO	Venezia	VE	E936	Marcon	365.927,01
PIEMONTE	Cuneo	CN	E939	Marene	107.280,65
VENETO	Treviso	TV	E940	Mareno di Piave	339.108,43
PIEMONTE	Torino	TO	E941	Marentino	53.625,27
PIEMONTE	Asti	AT	E944	Maretto	4.413,25
PIEMONTE	Cuneo	CN	E945	Margarita	35.213,67
PUGLIA	BarlettaAndriaTrani	BT	E946	Margherita di Savoia	299.600,74



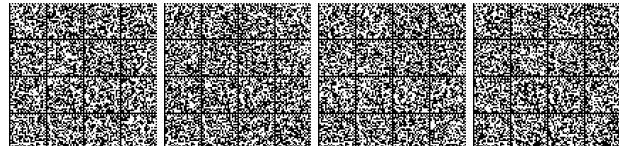
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
LOMBARDIA	Lecco	LC	E947	Margno	8.398,32
LOMBARDIA	Mantova	MN	E949	Mariana Mantovana	30.554,78
LOMBARDIA	Como	CO	E951	Mariano Comense	883.689,93
SICILIA	Caltanissetta	CL	E953	Marianopoli	5.557,66
CAMPANIA	Napoli	NA	E954	Marijanella	131.213,25
CAMPANIA	Napoli	NA	E955	Mariigliano	588.113,72
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	E956	Marina di Gioiosa Ionica	42.630,92
SICILIA	Palermo	PA	E957	Marineo	37.528,10
LAZIO	Roma	RM	E958	Marino	1.217.525,50
TOSCANA	Pistoia	PT	E960	Marliana	57.850,99
LOMBARDIA	Brescia	BS	E961	Marmentino	2.223,63
LOMBARDIA	Mantova	MN	E962	Marmirolo	234.121,40
PIEMONTE	Cuneo	CN	E963	Marmora	1.848,00
LOMBARDIA	Varese	VA	E965	Marnate	135.895,62
LOMBARDIA	Brescia	BS	E967	Marone	27.631,79
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	E968	Maropati	5.208,04
VENETO	Vicenza	VI	E970	Marostica	490.318,99
TOSCANA	Firenze	FI	E971	Marradi	44.987,94
SARDEGNA	Oristano	OR	E972	Marrubiu	53.704,77
PIEMONTE	Cuneo	CN	E973	Marsaglia	641,50
SICILIA	Trapani	TP	E974	Marsala	1.695.449,43
UMBRIA	Perugia	PG	E975	Marsciano	377.899,80
BASILICATA	Potenza	PZ	E976	Marsico Nuovo	16.936,20
BASILICATA	Potenza	PZ	E977	Marscovetere	73.716,41
LAZIO	Viterbo	VT	E978	Marta	61.172,67
PUGLIA	Lecce	LE	E979	Martano	60.332,39
VENETO	Venezia	VE	E980	Martellago	409.822,47
LOMBARDIA	Cremona	CR	E983	Martignana di Po	53.776,11
PUGLIA	Lecce	LE	E984	Martignano	9.042,39
PUGLIA	Taranto	TA	E986	Martina Franca	1.267.924,18
LOMBARDIA	Bergamo	BG	E987	Martinengo	252.769,31
PIEMONTE	Cuneo	CN	E988	Martiniana Po	2.843,11
ABRUZZO	Teramo	TE	E989	Martinsicuro	238.834,48
CALABRIA	Catanzaro	CZ	E990	Martirano	1.635,75
CALABRIA	Catanzaro	CZ	E991	Martirano Lombardo	4.289,79
SARDEGNA	Sassari	SS	E992	Martis	7.138,03
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	E993	Martone	2.447,65
LOMBARDIA	Lodi	LO	E994	Marudo	36.917,13
PUGLIA	Taranto	TA	E995	Maruggio	122.227,85
EMILIAROMAGNA	Bologna	BO	B689	Marzabotto	151.736,74
LOMBARDIA	Pavia	PV	E999	Marzano	17.295,88
CAMPANIA	Caserta	CE	E998	Marzano Appio	23.375,78
CAMPANIA	Avellino	AV	E997	Marzano di Nola	30.784,93
CALABRIA	Cosenza	CS	F001	Marzi	12.880,31
LOMBARDIA	Varese	VA	F002	Marzio	2.347,42
SARDEGNA	CarboniaIglesias	CI	M270	Masainas	6.206,20
LOMBARDIA	Milano	MI	F003	Masate	60.879,91
SICILIA	Catania	CT	F004	Mascalii	193.840,69
SICILIA	Catania	CT	F005	Mascalucia	588.929,17
BASILICATA	Potenza	PZ	F006	Maschito	2.239,17
LOMBARDIA	Varese	VA	F007	Masciago Primo	7.405,00
VENETO	Treviso	TV	F009	Maser	190.075,20
PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	F010	Masera	25.735,06
VENETO	Treviso	TV	F012	Maserada sul Piave	266.363,06
VENETO	Padova	PD	F011	Maserà di Padova	334.073,26



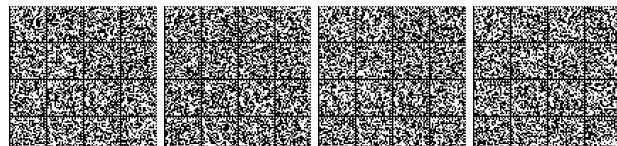
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
VENETO	Padova	PD	F013	Masi	64.327,14
EMILIA ROMAGNA	Ferrara	FE	F016	Masi Torello	92.772,67
PIEMONTE	Alessandria	AL	F015	Masio	43.788,57
LOMBARDIA	Como	CO	F017	Maslianico	182.565,79
VENETO	Vicenza	VI	F019	Mason Vicentino	78.596,45
LIGURIA	Genova	GE	F020	Masone	76.526,61
TOSCANA	Massa Carrara	MS	F023	Massa	2.512.331,27
MARCHE	Fermo	FM	F021	Massa Fermana	8.474,98
EMILIA ROMAGNA	Ferrara	FE	F026	Massa Fiscaglia	137.741,63
EMILIA ROMAGNA	Ravenna	RA	F029	Massa Lombarda	407.401,23
CAMPANIA	Napoli	NA	F030	Massa Lubrense	211.499,61
TOSCANA	Grosseto	GR	F032	Massa Marittima	242.549,70
UMBRIA	Perugia	PG	F024	Massa Martana	87.479,65
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	F022	Massa d'Albe	35.266,67
CAMPANIA	Napoli	NA	M289	Massa di Somma	30.739,31
TOSCANA	Pistoia	PT	F025	Massa e Cozzile	180.489,87
PUGLIA	Taranto	TA	F027	Massafra	635.935,01
LOMBARDIA	Lodi	LO	F028	Massalengo	78.539,92
VENETO	Padova	PD	F033	Massanzago	195.935,91
TOSCANA	Lucca	LU	F035	Massarosa	514.189,18
PIEMONTE	Biella	BI	F037	Massazza	20.623,53
PIEMONTE	Torino	TO	F041	Massello	302,00
PIEMONTE	Biella	BI	F042	Masserano	33.095,60
MARCHE	Ascoli Piceno	AP	F044	Massignano	26.846,77
LIGURIA	Savona	SV	F046	Massimino	1.539,67
PIEMONTE	Novara	NO	F047	Massino Visconti	41.558,90
PIEMONTE	Verbano Cusio Ossola	VB	F048	Massiola	742,92
SARDEGNA	Oristano	OR	F050	Masullas	8.260,55
MARCHE	Macerata	MC	F051	Matelica	280.724,63
BASILICATA	Matera	MT	F052	Matera	1.631.196,41
PIEMONTE	Torino	TO	F053	Mathi	89.378,24
PUGLIA	Lecce	LE	F054	Matino	60.304,88
MOLISE	Campobasso	CB	F055	Matrice	16.301,80
PIEMONTE	Torino	TO	F058	Mattie	7.512,06
PUGLIA	Foggia	FG	F059	Mattinata	112.003,33
SICILIA	Trapani	TP	F061	Mazara del Vallo	1.274.856,42
LOMBARDIA	Brescia	BS	F063	Mazzano	202.500,80
LAZIO	Roma	RM	F064	Mazzano Romano	104.203,54
SICILIA	Caltanissetta	CL	F065	Mazzarino	68.063,71
SICILIA	Catania	CT	M271	Mazzarone	76.608,38
SICILIA	Messina	ME	F066	Mazzarrà Sant'Andrea	16.988,69
LOMBARDIA	Sondrio	SO	F070	Mazzo di Valtellina	6.436,00
PIEMONTE	Torino	TO	F067	Mazzè	133.010,36
SARDEGNA	Nuoro	NU	F073	Meana Sardo	12.988,73
PIEMONTE	Torino	TO	F074	Meana di Susa	15.207,20
LOMBARDIA	Monza e della Brianza	MB	F078	Meda	797.281,49
LOMBARDIA	Pavia	PV	F080	Mede	106.895,26
EMILIA ROMAGNA	Parma	PR	F082	Medesano	371.804,25
EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	F083	Medicina	712.021,15
LOMBARDIA	Milano	MI	F084	Mediglia	298.170,39
LOMBARDIA	Bergamo	BG	F085	Medolago	50.467,37
LOMBARDIA	Mantova	MN	F086	Medole	80.090,52
EMILIA ROMAGNA	Modena	MO	F087	Medolla	153.816,32
VENETO	Treviso	TV	F088	Meduna di Livenza	102.737,57
VENETO	Padova	PD	F091	Megliadino San Fidenzio	87.990,76



Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
VENETO	Padova	PD	F092	Migliadino San Vitale	61.639,75
PIEMONTE	Novara	NO	F093	Meina	81.674,63
VENETO	Belluno	BL	F094	Mel	56.622,45
VENETO	Rovigo	RO	F095	Melara	77.844,93
PIEMONTE	Alessandria	AL	F096	Melazzo	36.344,42
EMILIA ROMAGNA	Forlì Cesena	FC	F097	Meldola	315.964,07
LIGURIA	Genova	GE	F098	Mele	73.739,60
LOMBARDIA	Milano	MI	F100	Melegnano	356.852,59
PUGLIA	Lecce	LE	F101	Melendugno	137.400,57
LOMBARDIA	Lodi	LO	F102	Meleti	20.038,11
BASILICATA	Potenza	PZ	F104	Melfi	38.547,65
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	F106	Melicucco	29.655,77
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	F105	Melicuccà	4.384,60
SICILIA	Siracusa	SR	F107	Melilli	385.154,54
CALABRIA	Crotone	KR	F108	Melissa	17.517,12
PUGLIA	Lecce	LE	F109	Melissano	45.218,52
CAMPANIA	Avellino	AV	F110	Melito Irpino	42.475,74
CAMPANIA	Napoli	NA	F111	Melito di Napoli	230.990,36
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	F112	Melito di Porto Salvo	100.542,68
CAMPANIA	Benevento	BN	F113	Melizzano	22.079,04
PIEMONTE	Cuneo	CN	F114	Melle	725,06
LOMBARDIA	Sondrio	SO	F115	Mello	4.406,26
PUGLIA	Lecce	LE	F117	Melpignano	8.542,08
LOMBARDIA	Milano	MI	F119	Melzo	493.696,01
LOMBARDIA	Como	CO	F120	Menaggio	236.997,87
LOMBARDIA	Sondrio	SO	F121	Menarola	324,00
LOMBARDIA	Pavia	PV	F122	Menconico	4.498,31
LIGURIA	Imperia	IM	F123	Mendatica	1.816,62
CALABRIA	Cosenza	CS	F125	Mendicino	185.536,17
SICILIA	Agrigento	AG	F126	Menfi	310.421,88
LAZIO	Roma	RM	F127	Mentana	609.573,62
VENETO	Venezia	VE	F130	Meolo	122.188,71
PIEMONTE	Alessandria	AL	F131	Merana	2.651,25
LOMBARDIA	Lecco	LC	F133	Merate	848.851,52
LOMBARDIA	Varese	VA	F134	Mercallo	23.688,67
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	F135	Mercatello sul Metauro	10.525,31
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	F136	Mercatino Conca	9.152,32
CAMPANIA	Salerno	SA	F138	Mercato San Severino	201.027,18
EMILIA ROMAGNA	Forlì Cesena	FC	F139	Mercato Saraceno	163.976,78
PIEMONTE	Torino	TO	F140	Mercenasco	26.285,95
CAMPANIA	Avellino	AV	F141	Mercogliano	343.892,49
MARCHE	Ancona	AN	F145	Mergo	12.046,71
PIEMONTE	Verbano Cusio Ossola	VB	F146	Mergozzo	43.807,22
VENETO	Padova	PD	F148	Merlara	119.194,57
LOMBARDIA	Lodi	LO	F149	Merlino	38.382,16
LOMBARDIA	Como	CO	F151	Merone	102.134,58
SICILIA	Messina	ME	F147	Meri	11.364,53
PUGLIA	Brindisi	BR	F152	Mesagne	569.116,80
LOMBARDIA	Sondrio	SO	F153	Mese	33.287,18
LOMBARDIA	Varese	VA	F154	Mesenzana	24.368,17
LOMBARDIA	Milano	MI	F155	Mesero	127.459,33
EMILIA ROMAGNA	Ferrara	FE	F156	Mesola	251.747,54
CALABRIA	Crotone	KR	F157	Mesoraca	14.103,77
SICILIA	Messina	ME	F158	Messina	2.034.729,24
VENETO	Padova	PD	F161	Mestrino	340.867,60



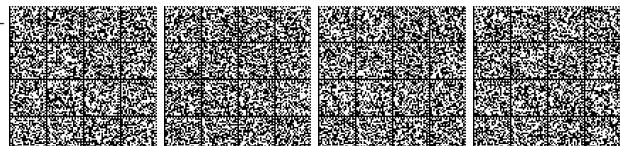
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
CAMPANIA	Napoli	NA	F162	Meta	40.274,71
PIEMONTE	Torino	TO	F164	Meugliano	618,11
LOMBARDIA	Monza e della Brianza	MB	F165	Mezzago	76.970,25
LOMBARDIA	Pavia	PV	F170	Mezzana Bigli	17.053,68
PIEMONTE	Biella	BI	F167	Mezzana Mortigliengo	7.028,80
LOMBARDIA	Pavia	PV	F171	Mezzana Rabattone	14.067,00
VENETO	Verona	VR	F172	Mezzane di Sotto	67.971,30
LIGURIA	Genova	GE	F173	Mezzanego	15.923,13
EMILIA ROMAGNA	Parma	PR	F174	Mezzani	114.234,86
LOMBARDIA	Pavia	PV	F175	Mezzanino	29.572,68
LOMBARDIA	Como	CO	F181	Mezzegra	40.199,95
PIEMONTE	Torino	TO	F182	Mezenile	16.302,09
SICILIA	Palermo	PA	F184	Mezzojuso	10.652,79
LOMBARDIA	Bergamo	BG	F186	Mezzoldo	649,50
PIEMONTE	Novara	NO	F188	Mezzomerico	34.670,55
PIEMONTE	Biella	BI	F189	Miagliano	11.466,94
VENETO	Treviso	TV	F190	Miane	103.746,94
PIEMONTE	Novara	NO	F191	Miasino	17.268,78
PIEMONTE	Verbano Cusio Ossola	VB	F192	Miazzina	5.832,06
LAZIO	Rieti	RI	F193	Micigliano	613,54
PUGLIA	Lecce	LE	F194	Miggiano	11.948,20
ABRUZZO	Chieti	CH	F196	Miglianico	153.071,21
EMILIA ROMAGNA	Ferrara	FE	F198	Migliarino	155.158,35
EMILIA ROMAGNA	Ferrara	FE	F199	Migliaro	68.362,17
CALABRIA	Catanzaro	CZ	F200	Miglierina	4.816,40
BASILICATA	Matera	MT	F201	Miglionico	25.559,15
LIGURIA	Genova	GE	F202	Mignanego	127.517,66
CAMPANIA	Caserta	CE	F203	Mignano Monte Lungo	36.955,56
LOMBARDIA	Milano	MI	F205	Milano	72.114.762,50
SICILIA	Messina	ME	F206	Milazzo	323.772,63
SICILIA	Caltanissetta	CL	E618	Milena	19.603,94
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	F207	Mileto	13.327,38
SARDEGNA	Oristano	OR	F208	Milis	60.093,65
SICILIA	Messina	ME	F210	Militello Rosmarino	11.114,35
SICILIA	Catania	CT	F209	Militello in Val di Catania	51.234,02
LIGURIA	Savona	SV	F213	Millesimo	72.930,54
SICILIA	Catania	CT	F214	Milo	9.084,60
LOMBARDIA	Brescia	BS	F216	Milzano	32.881,58
SICILIA	Catania	CT	F217	Mineo	34.980,19
VENETO	Verona	VR	F218	Minerbe	120.870,30
EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	F219	Minerbio	325.442,74
PUGLIA	Barletta Andria Trani	BT	F220	Minervino Murge	86.940,53
PUGLIA	Lecce	LE	F221	Minervino di Lecce	14.861,69
CAMPANIA	Salerno	SA	F223	Minori	35.300,01
LAZIO	Latina	LT	F224	Minturno	200.058,54
TOSCANA	Lucca	LU	F225	Minucciano	29.166,57
LIGURIA	Savona	SV	F226	Mioglia	16.148,97
VENETO	Venezia	VE	F229	Mira	1.144.865,66
CAMPANIA	Avellino	AV	F230	Mirabella Eclano	139.753,28
SICILIA	Catania	CT	F231	Mirabella Imbaccari	61.006,88
EMILIA ROMAGNA	Ferrara	FE	F235	Mirabello	147.694,43
PIEMONTE	Alessandria	AL	F232	Mirabello Monferrato	34.973,54
MOLISE	Campobasso	CB	F233	Mirabello Sannitico	36.079,80
LOMBARDIA	Pavia	PV	F238	Miradolo Terme	66.793,96
MOLISE	Isernia	IS	F239	Miranda	13.520,40



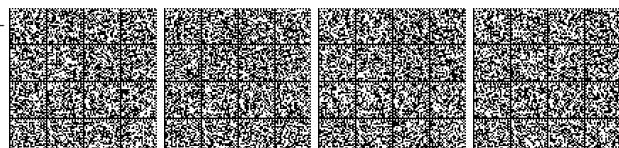
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
EMILIA ROMAGNA	Modena	MO	F240	Mirandola	972.000,19
VENETO	Venezia	VE	F241	Mirano	801.726,84
SICILIA	Messina	ME	F242	Mirto	12.214,20
EMILIA ROMAGNA	Rimini	RN	F244	Misano Adriatico	398.078,78
LOMBARDIA	Bergamo	BG	F243	Misano di Gera d'Adda	60.931,02
SICILIA	Palermo	PA	F246	Misilmeri	201.909,89
LOMBARDIA	Monza e della Brianza	MB	F247	Misinto	90.801,62
LOMBARDIA	Lecco	LC	F248	Missaglia	313.207,37
BASILICATA	Potenza	PZ	F249	Missanello	2.029,06
SICILIA	Catania	CT	F250	Misterbianco	517.004,87
SICILIA	Messina	ME	F251	Mistretta	49.425,11
PIEMONTE	Asti	AT	F254	Moasca	15.391,47
LIGURIA	Genova	GE	F256	Moconesi	14.115,96
EMILIA ROMAGNA	Modena	MO	F257	Modena	7.590.966,74
SICILIA	Ragusa	RG	F258	Modica	802.990,00
EMILIA ROMAGNA	Forlì Cesena	FC	F259	Modigliana	130.676,88
SARDEGNA	Oristano	OR	F261	Modolo	2.568,82
PUGLIA	Bari	BA	F262	Modugno	831.887,54
LOMBARDIA	Lecco	LC	F265	Moggio	24.769,63
LOMBARDIA	Mantova	MN	F267	Moglia	153.335,62
MARCHE	Macerata	MC	F268	Mogliano	94.996,88
VENETO	Treviso	TV	F269	Mogliano Veneto	1.052.561,46
SARDEGNA	Oristano	OR	F270	Mogorella	4.305,82
SARDEGNA	Oristano	OR	F272	Mogoro	65.750,79
CAMPANIA	Benevento	BN	F274	Moiano	56.197,24
SICILIA	Messina	ME	F277	Moio Alcantara	3.674,51
LOMBARDIA	Bergamo	BG	F276	Moio de' Calvi	1.408,50
CAMPANIA	Salerno	SA	F278	Moio della Civitella	21.586,70
PIEMONTE	Cuneo	CN	F279	Moiola	1.072,50
PUGLIA	Bari	BA	F280	Mola di Bari	598.731,39
PIEMONTE	Alessandria	AL	F281	Molare	65.384,43
TOSCANA	Lucca	LU	F283	Molazzana	12.224,75
PUGLIA	Bari	BA	F284	Molfetta	1.506.566,53
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	M255	Molina Aterno	3.913,43
CAMPANIA	Benevento	BN	F287	Molinara	19.426,55
EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	F288	Molinella	637.012,84
LIGURIA	Imperia	IM	F290	Molini di Triora	4.178,76
PIEMONTE	Alessandria	AL	F293	Molino dei Torti	24.375,15
MOLISE	Campobasso	CB	F294	Molise	2.880,30
BASILICATA	Potenza	PZ	F295	Moliterno	45.526,60
PIEMONTE	Vercelli	VC	F297	Mollia	1.219,00
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	F301	Molochio	8.065,04
LOMBARDIA	Lecco	LC	F304	Moltedo	102.575,32
LOMBARDIA	Como	CO	F305	Moltrasio	80.240,36
VENETO	Vicenza	VI	F306	Molvena	59.297,12
PIEMONTE	Asti	AT	F308	Mombaldone	2.079,03
PIEMONTE	Cuneo	CN	F309	Mombarcaro	1.745,02
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	F310	Mombaroccio	34.116,28
PIEMONTE	Asti	AT	F311	Mombaruzzo	36.393,22
PIEMONTE	Cuneo	CN	F312	Mombasiglio	4.796,01
PIEMONTE	Alessandria	AL	F313	Mombello Monferrato	16.093,95
PIEMONTE	Torino	TO	F315	Mombello di Torino	17.908,41
PIEMONTE	Asti	AT	F316	Mombercelli	38.339,78
PIEMONTE	Novara	NO	F317	Momo	83.507,02
PIEMONTE	Torino	TO	F318	Mompantero	10.728,74



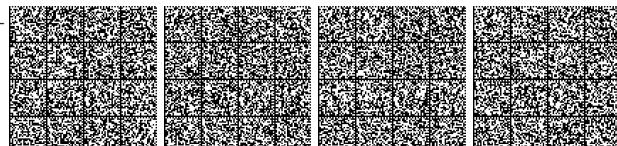
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
LAZIO	Rieti	RI	F319	Mompeo	6.492,52
PIEMONTE	Alessandria	AL	F320	Momperone	3.196,79
MOLISE	Campobasso	CB	F322	Monacilioni	998,43
PIEMONTE	Asti	AT	F323	Monale	8.664,33
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	F324	Monasterace	19.249,77
PIEMONTE	Asti	AT	F325	Monastero Bormida	15.124,11
PIEMONTE	Torino	TO	F327	Monastero di Lanzo	5.662,81
PIEMONTE	Cuneo	CN	F326	Monastero di Vasco	13.869,06
PIEMONTE	Cuneo	CN	F329	Monasterolo Casotto	920,00
LOMBARDIA	Bergamo	BG	F328	Monasterolo del Castello	27.042,90
PIEMONTE	Cuneo	CN	F330	Monasterolo di Savigliano	45.874,55
VENETO	Treviso	TV	F332	Monastier di Treviso	160.884,82
SARDEGNA	Cagliari	CA	F333	Monastir	75.079,19
PIEMONTE	Torino	TO	F335	Moncalieri	2.786.159,49
PIEMONTE	Asti	AT	F336	Moncalvo	53.900,06
PIEMONTE	Torino	TO	D553	Moncenisio	787,50
PIEMONTE	Alessandria	AL	F337	Moncestino	6.286,20
PIEMONTE	Cuneo	CN	F338	Monchiero	6.362,15
EMILIA ROMAGNA	Parma	PR	F340	Monchio delle Corti	12.819,59
PIEMONTE	Vercelli	VC	F342	Moncrivello	28.916,46
PIEMONTE	Asti	AT	F343	Moncucco Torinese	15.573,20
EMILIA ROMAGNA	Rimini	RN	F346	Mondaino	21.393,53
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	F347	Mondavio	58.362,02
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	F348	Mondolfo	170.285,37
PIEMONTE	Cuneo	CN	F351	Mondovi	752.516,15
CAMPANIA	Caserta	CE	F352	Mondragone	503.504,63
LIGURIA	Genova	GE	F354	Moneglia	190.716,92
PIEMONTE	Cuneo	CN	F355	Monesiglio	9.330,30
SICILIA	Messina	ME	F359	Monforte San Giorgio	12.283,67
PIEMONTE	Cuneo	CN	F358	Monforte d'Alba	36.214,52
VENETO	Treviso	TV	F360	Monfumo	47.786,37
PIEMONTE	Asti	AT	F361	Mongardino	17.802,57
EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	F363	Monghidoro	71.571,38
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	F364	Mongiana	1.390,20
PIEMONTE	Alessandria	AL	F365	Mongiardino Ligure	2.316,25
SICILIA	Messina	ME	F368	Mongiuffi Melia	1.429,22
PIEMONTE	Biella	BI	F369	Mongrando	107.526,41
CALABRIA	Cosenza	CS	F370	Mongrassano	10.613,69
LOMBARDIA	Como	CO	F372	Monguzzo	68.978,26
LOMBARDIA	Brescia	BS	F373	Moniga del Garda	74.074,83
PIEMONTE	Alessandria	AL	F374	Monleale	13.384,77
LOMBARDIA	Brescia	BS	F375	Monno	2.234,61
PUGLIA	Bari	BA	F376	Monopoli	1.140.505,37
SICILIA	Palermo	PA	F377	Monreale	361.936,90
MARCHE	Fermo	FM	F379	Monsampietro Morico	6.913,45
MARCHE	Ascoli Piceno	AP	F380	Monsampolo del Tronto	35.054,02
MARCHE	Ancona	AN	F381	Monsano	64.652,81
VENETO	Padova	PD	F382	Monselice	690.790,43
SARDEGNA	Cagliari	CA	F383	Monserrato	266.977,14
TOSCANA	Pistoia	PT	F384	Monsummano Terme	358.138,71
PIEMONTE	Asti	AT	F386	Montabone	3.619,02
PIEMONTE	Alessandria	AL	F387	Montacuto	3.749,04
PIEMONTE	Asti	AT	F390	Montafia	8.847,14
MOLISE	Campobasso	CB	F391	Montagano	14.542,24
LOMBARDIA	Sondrio	SO	F393	Montagna in Valtellina	55.424,38



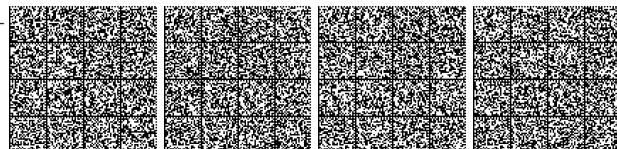
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
VENETO	Padova	PD	F394	Montagnana	411.281,88
SICILIA	Messina	ME	F395	Montagnareale	4.169,85
CAMPANIA	Avellino	AV	F397	Montaguto	1.925,40
TOSCANA	Firenze	FI	F398	Montaione	131.535,92
SICILIA	Messina	ME	F400	Montalbano Elicona	19.116,37
BASILICATA	Matera	MT	F399	Montalbano Jonico	58.622,10
TOSCANA	Siena	SI	F402	Montalcino	212.102,40
PIEMONTE	Alessandria	AL	F403	Montaldo	5.188,91
PIEMONTE	Alessandria	AL	F404	Montaldo Bormida	28.725,90
PIEMONTE	Cuneo	CN	F408	Montaldo Roero	7.035,50
PIEMONTE	Asti	AT	F409	Montaldo Scarampi	15.558,81
PIEMONTE	Torino	TO	F407	Montaldo Torinese	30.452,37
PIEMONTE	Cuneo	CN	F405	Montaldo di Mondovì	4.192,13
TOSCANA	Pistoia	PT	F410	Montale	286.720,40
PIEMONTE	Torino	TO	F411	Montalenghe	37.707,21
SICILIA	Agrigento	AG	F414	Montallegro	6.202,75
PIEMONTE	Torino	TO	F420	Montalto Dora	108.780,25
LIGURIA	Imperia	IM	F406	Montalto Ligure	1.020,70
LOMBARDIA	Pavia	PV	F417	Montalto Pavese	15.979,29
CALABRIA	Cosenza	CS	F416	Montalto Uffugo	206.038,59
MARCHE	Ascoli Piceno	AP	F415	Montalto delle Marche	29.826,68
LAZIO	Viterbo	VT	F419	Montalto di Castro	556.028,77
PIEMONTE	Torino	TO	F422	Montanaro	136.478,44
LOMBARDIA	Lodi	LO	F423	Montanaso Lombardo	57.047,57
PIEMONTE	Cuneo	CN	F424	Montanera	31.965,61
CAMPANIA	Salerno	SA	F426	Montano Antilia	16.666,69
LOMBARDIA	Como	CO	F427	Montano Lucino	204.221,49
MARCHE	Fermo	FM	F428	Montappone	18.020,11
MOLISE	Isernia	IS	F429	Montaquila	84.668,11
LAZIO	Rieti	RI	F430	Montasola	2.157,68
CALABRIA	Catanzaro	CZ	F432	Montauro	24.721,08
ABRUZZO	Chieti	CH	F433	Montazzoli	10.256,03
TOSCANA	Grosseto	GR	F437	Monte Argentario	510.084,96
UMBRIA	Perugia	PG	F456	Monte Castello di Vibio	37.842,83
MARCHE	Macerata	MC	F460	Monte Cavallo	305,00
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	F467	Monte Cerignone	3.382,24
EMILIA ROMAGNA	Rimini	RN	F476	Monte Colombo	46.170,04
LAZIO	Roma	RM	F477	Monte Compatri	311.425,97
LOMBARDIA	Cremona	CR	F434	Monte Cremasco	34.360,71
MARCHE	Fermo	FM	F517	Monte Giberto	6.956,37
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	F524	Monte Grimano Terme	9.711,56
LOMBARDIA	Brescia	BS	F532	Monte Isola	21.651,35
LOMBARDIA	Lecco	LC	F561	Monte Marenzo	25.705,92
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	F589	Monte Porzio	38.009,23
LAZIO	Roma	RM	F590	Monte Porzio Catone	387.174,51
MARCHE	Fermo	FM	F599	Monte Rinaldo	6.479,02
MARCHE	Ancona	AN	F600	Monte Roberto	79.279,38
LAZIO	Viterbo	VT	F603	Monte Romano	50.149,93
LAZIO	Latina	LT	F616	Monte San Biagio	105.078,87
CAMPANIA	Salerno	SA	F618	Monte San Giacomo	9.340,45
LAZIO	Frosinone	FR	F620	Monte San Giovanni Campano	182.214,21
LAZIO	Rieti	RI	F619	Monte San Giovanni in Sabina	7.287,21
MARCHE	Macerata	MC	F621	Monte San Giusto	166.967,89
MARCHE	Macerata	MC	F622	Monte San Martino	9.067,08
MARCHE	Fermo	FM	F626	Monte San Pietrangeli	30.009,36



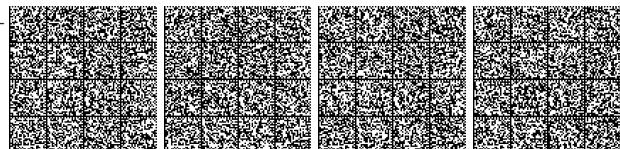
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	F627	Monte San Pietro	550.001,26
TOSCANA	Arezzo	AR	F628	Monte San Savino	219.497,30
MARCHE	Ancona	AN	F634	Monte San Vito	101.012,51
PUGLIA	Foggia	FG	F631	Monte Sant'Angelo	219.025,01
UMBRIA	Perugia	PG	F629	Monte Santa Maria Tiberina	20.622,90
MARCHE	Fermo	FM	F653	Monte Urano	135.779,61
MARCHE	Fermo	FM	F664	Monte Vidon Combatte	7.210,42
MARCHE	Fermo	FM	F665	Monte Vidon Corrado	6.513,16
VENETO	Vicenza	VI	F486	Monte di Malo	49.978,22
CAMPANIA	Napoli	NA	F488	Monte di Procida	220.348,55
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	D746	Montebello Ionico	32.458,92
VENETO	Vicenza	VI	F442	Montebello Vicentino	202.468,06
LOMBARDIA	Pavia	PV	F440	Montebello della Battaglia	65.459,02
ABRUZZO	Pescara	PE	F441	Montebello di Bertona	12.269,20
ABRUZZO	Chieti	CH	B268	Montebello sul Sangro	712,50
VENETO	Treviso	TV	F443	Montebelluna	1.088.861,16
LIGURIA	Genova	GE	F445	Montebruno	3.273,99
LAZIO	Rieti	RI	F446	Montebuono	11.105,20
CAMPANIA	Avellino	AV	F448	Montecalvo Irpino	51.578,69
LOMBARDIA	Pavia	PV	F449	Montecalvo Versiggia	13.876,79
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	F450	Montecalvo in Foglia	26.297,00
TOSCANA	Lucca	LU	F452	Montecarlo	197.477,46
MARCHE	Ancona	AN	F453	Montecarotto	50.545,45
MARCHE	Macerata	MC	F454	Montecassiano	166.165,46
PIEMONTE	Alessandria	AL	F455	Montecastello	7.452,60
UMBRIA	Terni	TR	F457	Montecastrilli	70.200,45
TOSCANA	Pisa	PI	F458	Montecatini Val di Cecina	44.014,26
TOSCANA	Pistoia	PT	A561	Montecatini Terme	711.712,88
VENETO	Verona	VR	F461	Montecchia di Crosara	53.867,73
UMBRIA	Terni	TR	F462	Montecchio	23.556,05
EMILIA ROMAGNA	Reggio nell'Emilia	RE	F463	Montecchio Emilia	354.599,02
VENETO	Vicenza	VI	F464	Montecchio Maggiore	771.290,51
VENETO	Vicenza	VI	F465	Montecchio Precalcino	149.263,10
PIEMONTE	Alessandria	AL	F469	Montechiaro d'Acqui	6.545,34
PIEMONTE	Asti	AT	F468	Montechiaro d'Asti	16.482,01
EMILIA ROMAGNA	Parma	PR	F473	Montechiarugolo	482.300,31
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	F474	Monteciccardo	22.165,81
MOLISE	Campobasso	CB	F475	Montecilfone	27.120,99
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	F478	Montecopolo	8.750,06
CAMPANIA	Salerno	SA	F479	Montecorice	39.397,45
CAMPANIA	Salerno	SA	F480	Montecorvino Pugliano	145.195,45
CAMPANIA	Salerno	SA	F481	Montecorvino Rovella	179.364,57
MARCHE	Macerata	MC	F482	Montecosaro	149.185,09
PIEMONTE	Verbano Cusio Ossola	VB	F483	Montecrestese	21.590,41
EMILIA ROMAGNA	Modena	MO	F484	Montecreto	22.138,32
MARCHE	Ascoli Piceno	AP	F487	Montedinove	3.738,50
SICILIA	Caltanissetta	CL	F489	Montedoro	7.479,01
CAMPANIA	Avellino	AV	F491	Montefalcione	37.960,78
UMBRIA	Perugia	PG	F492	Montefalco	117.357,70
MARCHE	Fermo	FM	F493	Montefalcone Appennino	2.339,96
CAMPANIA	Benevento	BN	F494	Montefalcone di Val Fortore	13.229,18
MOLISE	Campobasso	CB	F495	Montefalcone nel Sannio	10.619,43
MARCHE	Macerata	MC	F496	Montefano	79.441,44
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	F497	Montefelcino	30.793,89
ABRUZZO	Chieti	CH	F498	Monteferrante	1.292,50



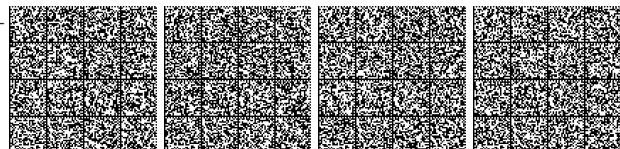
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
LAZIO	Viterbo	VT	F499	Montefiascone	396.476,52
ABRUZZO	Teramo	TE	F500	Montefino	12.760,48
EMILIA ROMAGNA	Rimini	RN	F502	Montefiore Conca	25.551,78
MARCHE	Ascoli Piceno	AP	F501	Montefiore dell'Aso	48.688,83
EMILIA ROMAGNA	Modena	MO	F503	Montefiorino	34.131,17
LAZIO	Roma	RM	F504	Monteflavio	15.721,75
CAMPANIA	Salerno	SA	F507	Monteforte Cilento	5.905,01
CAMPANIA	Avellino	AV	F506	Monteforte Irpino	258.295,52
VENETO	Verona	VR	F508	Monteforte d'Alpone	217.058,07
MARCHE	Fermo	FM	F509	Montefortino	7.131,62
UMBRIA	Terni	TR	F510	Montefranco	11.696,32
CAMPANIA	Avellino	AV	F511	Montefredane	21.877,45
CAMPANIA	Avellino	AV	F512	Montefusco	9.057,06
UMBRIA	Terni	TR	F513	Montegabbione	21.130,52
VENETO	Vicenza	VI	F514	Montegalda	104.642,40
VENETO	Vicenza	VI	F515	Montegaldella	70.575,54
MARCHE	Ascoli Piceno	AP	F516	Montegallo	1.305,52
PIEMONTE	Alessandria	AL	F518	Montegioco	5.929,59
CALABRIA	Cosenza	CS	F519	Montegiordano	17.559,17
MARCHE	Fermo	FM	F520	Montegiorgio	59.398,74
MARCHE	Fermo	FM	F522	Montegranaro	192.017,38
EMILIA ROMAGNA	Rimini	RN	F523	Montegridolfo	21.669,80
LOMBARDIA	Varese	VA	F526	Montegrino Valtravaglia	9.672,42
LIGURIA	Imperia	IM	F528	Montegrosso Pian Latte	1.369,50
PIEMONTE	Asti	AT	F527	Montegrosso d'Asti	59.009,05
VENETO	Padova	PD	F529	Montegrotto Terme	591.385,40
PUGLIA	Taranto	TA	F531	Monteiasi	65.035,12
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	F533	Montelabbate	107.424,46
LAZIO	Roma	RM	F534	Montelanico	12.889,41
ABRUZZO	Chieti	CH	F535	Montelapiano	2.012,98
SARDEGNA	Sassari	SS	F542	Monteleone Rocca Doria	2.800,11
LAZIO	Rieti	RI	F541	Monteleone Sabino	8.430,96
UMBRIA	Terni	TR	F543	Monteleone d'Orvieto	30.567,43
MARCHE	Fermo	FM	F536	Monteleone di Fermo	5.340,16
PUGLIA	Foggia	FG	F538	Monteleone di Puglia	9.971,49
UMBRIA	Perugia	PG	F540	Monteleone di Spoleto	11.030,63
SICILIA	Palermo	PA	F544	Montelepre	37.351,17
LAZIO	Roma	RM	F545	Montelibretti	116.767,11
CAMPANIA	Avellino	AV	F546	Montella	119.354,05
LOMBARDIA	Bergamo	BG	F547	Montello	46.575,29
MOLISE	Campobasso	CB	F548	Montelongo	7.285,20
MARCHE	Fermo	FM	F549	Montelparo	7.940,56
PIEMONTE	Cuneo	CN	F550	Montelupo Albese	5.062,26
TOSCANA	Firenze	FI	F551	Montelupo Fiorentino	431.124,79
MARCHE	Macerata	MC	F552	Montelupone	89.479,35
SICILIA	Palermo	PA	F553	Montemaggiore Belsito	4.622,74
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	F555	Montemaggiore al Metauro	47.983,92
PIEMONTE	Asti	AT	F556	Montemagno	26.978,19
PIEMONTE	Cuneo	CN	F558	Montemale di Cuneo	211,83
CAMPANIA	Avellino	AV	F559	Montemarano	22.612,81
MARCHE	Ancona	AN	F560	Montemarciano	334.259,63
PIEMONTE	Alessandria	AL	F562	Montemarzino	9.077,95
PUGLIA	Taranto	TA	F563	Montemesola	31.453,76
LOMBARDIA	Como	CO	F564	Montemezzo	3.270,50
TOSCANA	Arezzo	AR	F565	Montemignaio	8.287,63



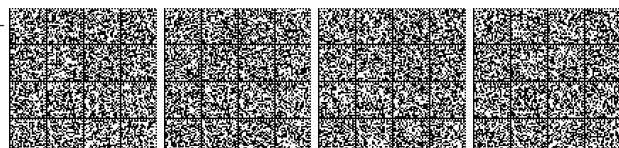
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
CAMPANIA	Avellino	AV	F566	Montemiletto	84.486,66
BASILICATA	Potenza	PZ	F568	Montemilone	5.618,65
MOLISE	Campobasso	CB	F569	Montemitro	3.555,79
MARCHE	Ascoli Piceno	AP	F570	Montemonaco	3.865,00
TOSCANA	Prato	PO	F572	Montemurlo	583.810,60
BASILICATA	Potenza	PZ	F573	Montemurro	4.264,93
LAZIO	Rieti	RI	F579	Montenero Sabino	2.835,50
MOLISE	Isernia	IS	F580	Montenero Val Cocchiara	4.152,72
MOLISE	Campobasso	CB	F576	Montenero di Bisaccia	87.687,69
ABRUZZO	Chieti	CH	F578	Montenerodomo	7.609,44
ABRUZZO	Chieti	CH	F582	Monteodorisio	31.668,93
CALABRIA	Catanzaro	CZ	F586	Montepaone	61.505,22
PUGLIA	Taranto	TA	F587	Monteparano	35.195,80
MARCHE	Ascoli Piceno	AP	F591	Monteprandone	182.441,94
TOSCANA	Siena	SI	F592	Montepulciano	617.505,97
MARCHE	Ancona	AN	F593	Monterado	18.531,00
TOSCANA	Arezzo	AR	F594	Monterchi	35.569,54
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	F595	Montereale	41.729,62
EMILIAROMAGNA	Bologna	BO	F597	Monterenzio	162.850,24
TOSCANA	Siena	SI	F598	Monteriggioni	490.325,62
MOLISE	Isernia	IS	F601	Monteroduni	33.646,61
TOSCANA	Siena	SI	F605	Monteroni d'Arbia	395.515,47
PUGLIA	Lecce	LE	F604	Monteroni di Lecce	99.993,79
LAZIO	Viterbo	VT	F606	Monterosi	105.970,31
SICILIA	Ragusa	RG	F610	Monterosso Almo	22.401,95
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	F607	Monterosso Calabro	5.628,84
PIEMONTE	Cuneo	CN	F608	Monterosso Grana	733,20
LIGURIA	La Spezia	SP	F609	Monterosso al Mare	77.673,57
LAZIO	Roma	RM	F611	Monterotondo	1.388.858,71
TOSCANA	Grosseto	GR	F612	Monterotondo Marittimo	15.616,49
MARCHE	Fermo	FM	F614	Monterubbiano	24.038,16
PUGLIA	Lecce	LE	F623	Montesano Salentino	9.585,71
CAMPANIA	Salerno	SA	F625	Montesano sulla Marcellana	100.117,53
CAMPANIA	Benevento	BN	F636	Montesarchio	277.083,06
BASILICATA	Matera	MT	F637	Montescaglioso	153.690,32
LOMBARDIA	Pavia	PV	F638	Montescano	14.741,77
PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	F639	Montescheno	2.103,98
TOSCANA	Pisa	PI	F640	Montescudaio	80.658,99
EMILIAROMAGNA	Rimini	RN	F641	Montescudo	82.338,05
EMILIAROMAGNA	Modena	MO	F642	Montese	81.053,81
LOMBARDIA	Pavia	PV	F644	Montesegale	4.658,12
ABRUZZO	Pescara	PE	F646	Montesilvano	699.292,65
TOSCANA	Firenze	FI	F648	Montespertoli	462.310,11
PIEMONTE	Cuneo	CN	F654	Monteu Roero	14.402,17
PIEMONTE	Torino	TO	F651	Monteu da Po	22.099,30
SICILIA	Agrigento	AG	F655	Montevago	52.633,04
TOSCANA	Arezzo	AR	F656	Montevarchi	577.585,03
LOMBARDIA	Lecco	LC	F657	Montevchia	127.470,61
EMILIAROMAGNA	Bologna	BO	F659	Monteviglio	135.107,08
CAMPANIA	Avellino	AV	F660	Monteverde	2.584,35
TOSCANA	Pisa	PI	F661	Monteverdi Marittimo	18.634,00
VENETO	Vicenza	VI	F662	Monteviale	104.486,73
PIEMONTE	Cuneo	CN	F666	Montezemolo	1.331,50
SARDEGNA	OlbiaTempio	OT	F667	Monti	17.242,86
EMILIAROMAGNA	ForlìCesena	FC	F668	Montiano	68.247,27



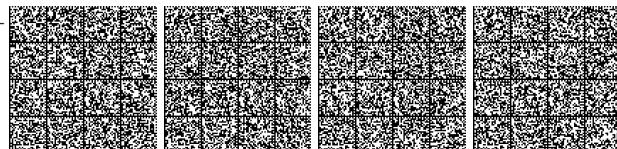
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
LOMBARDIA	Brescia	BS	F672	Monticelli Brusati	105.535,82
LOMBARDIA	Pavia	PV	F670	Monticelli Pavese	26.159,17
EMILIA ROMAGNA	Piacenza	PC	F671	Monticelli d'Ongina	196.253,11
LOMBARDIA	Lecco	LC	F674	Monticello Brianza	128.931,56
VENETO	Vicenza	VI	F675	Monticello Conte Otto	367.955,84
PIEMONTE	Cuneo	CN	F669	Monticello d'Alba	39.424,31
LOMBARDIA	Brescia	BS	F471	Montichiari	587.827,57
TOSCANA	Siena	SI	F676	Monticiano	35.349,35
TOSCANA	Grosseto	GR	F677	Montieri	11.568,67
PIEMONTE	Asti	AT	M302	Montiglio Monferrato	16.343,21
TOSCANA	Massa Carrara	MS	F679	Montignoso	409.950,93
LOMBARDIA	Brescia	BS	F680	Montirone	64.402,41
LOMBARDIA	Cremona	CR	F681	Montodine	55.747,50
LIGURIA	Genova	GE	F682	Montoggio	48.023,87
UMBRIA	Perugia	PG	F685	Montone	30.847,09
LAZIO	Rieti	RI	F687	Montopoli di Sabina	59.021,67
TOSCANA	Pisa	PI	F686	Montopoli in Val d'Arno	310.765,43
LOMBARDIA	Como	CO	F688	Montorfano	140.030,25
LAZIO	Roma	RM	F692	Montorio Romano	20.646,06
ABRUZZO	Teramo	TE	F690	Montorio al Vomano	99.044,13
MOLISE	Campobasso	CB	F689	Montorio nei Frentani	4.689,59
CAMPANIA	Avellino	AV	F693	Montoro Inferiore	113.070,79
CAMPANIA	Avellino	AV	F694	Montoro Superiore	78.846,32
VENETO	Vicenza	VI	F696	Monterosso Vicentino	48.731,52
MARCHE	Fermo	FM	F697	Montottone	10.642,97
SARDEGNA	Oristano	OR	F698	Montresta	2.991,76
PIEMONTE	Cuneo	CN	F385	Montà	48.152,41
LOMBARDIA	Pavia	PV	F701	Montù Beccaria	76.867,52
LOMBARDIA	Varese	VA	F703	Monvalle	37.529,86
LOMBARDIA	Monza e della Brianza	MB	F704	Monza	8.234.072,61
LOMBARDIA	Mantova	MN	F705	Monzambano	112.666,56
EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	F706	Monzuno	133.100,60
CALABRIA	Cosenza	CS	F708	Morano Calabro	26.044,58
PIEMONTE	Alessandria	AL	F707	Morano sul Po	78.760,97
PIEMONTE	Asti	AT	F709	Moransengo	2.124,00
LOMBARDIA	Varese	VA	F711	Morazzzone	58.521,77
LOMBARDIA	Sondrio	SO	F712	Morbegno	172.886,18
PIEMONTE	Alessandria	AL	F713	Morbello	5.603,06
PUGLIA	Lecce	LE	F716	Morciano di Leuca	18.325,68
EMILIA ROMAGNA	Rimini	RN	F715	Morciano di Romagna	124.344,83
CAMPANIA	Benevento	BN	F717	Morcone	95.422,72
EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	F718	Mordano	194.457,84
LOMBARDIA	Bergamo	BG	F720	Morengo	59.119,52
SARDEGNA	Sassari	SS	F721	Mores	38.735,17
MARCHE	Fermo	FM	F722	Moresco	7.582,71
PIEMONTE	Cuneo	CN	F723	Moretta	101.416,58
EMILIA ROMAGNA	Piacenza	PC	F724	Morfasso	13.312,85
VENETO	Treviso	TV	F725	Morgano	164.738,93
SARDEGNA	Oristano	OR	F727	Morgongiori	4.917,51
VENETO	Treviso	TV	F729	Moriago della Battaglia	96.601,36
LAZIO	Roma	RM	F730	Moricone	25.282,55
CAMPANIA	Salerno	SA	F731	Morigerati	5.902,44
LOMBARDIA	Milano	MI	D033	Morimondo	35.299,63
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	F732	Morino	24.822,80
PIEMONTE	Torino	TO	F733	Moriondo Torinese	34.392,12



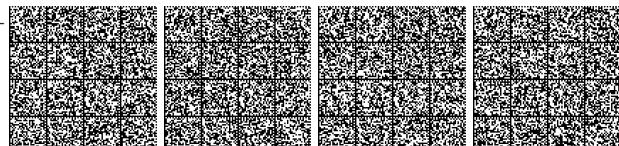
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
LAZIO	Roma	RM	F734	Morlupo	265.838,79
CALABRIA	Cosenza	CS	F735	Mormanno	19.249,96
LOMBARDIA	Varese	VA	F736	Mornago	74.666,14
PIEMONTE	Alessandria	AL	F737	Mornese	18.642,03
LOMBARDIA	Pavia	PV	F739	Mornico Losana	32.381,39
LOMBARDIA	Bergamo	BG	F738	Mornico al Serio	58.172,13
LAZIO	Frosinone	FR	F740	Moro	42.966,17
PIEMONTE	Cuneo	CN	F743	Morozzo	72.031,05
CAMPANIA	Avellino	AV	F744	Morra De Sanctis	12.259,42
LAZIO	Rieti	RI	F746	Morro Reatino	2.262,39
MARCHE	Ancona	AN	F745	Morro d'Alba	40.106,36
ABRUZZO	Teramo	TE	F747	Morro d'Oro	57.544,22
MOLISE	Campobasso	CB	F748	Morrone del Sannio	1.174,37
MARCHE	Macerata	MC	F749	Morrovalle	251.068,75
PIEMONTE	Alessandria	AL	F751	Morsasco	20.515,68
LOMBARDIA	Pavia	PV	F754	Mortara	331.954,58
LOMBARDIA	Lecco	LC	F758	Morterone	1.669,57
LOMBARDIA	Cremona	CR	F761	Moscazzano	26.057,07
CAMPANIA	Avellino	AV	F762	Moschiano	9.418,60
ABRUZZO	Teramo	TE	F764	Mosciano Sant'Angelo	165.054,74
ABRUZZO	Pescara	PE	F765	Moscufo	74.310,45
VENETO	Vicenza	VI	F768	Mossano	34.027,32
PIEMONTE	Biella	BI	M304	Mosso	31.708,26
LOMBARDIA	Cremona	CR	F771	Motta Baluffi	41.306,59
SICILIA	Messina	ME	F772	Motta Camastra	2.644,69
PUGLIA	Foggia	FG	F777	Motta Montecorvino	10.362,94
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	F779	Motta San Giovanni	45.726,59
SICILIA	Catania	CT	F781	Motta Sant'Anastasia	240.772,30
CALABRIA	Catanzaro	CZ	F780	Motta Santa Lucia	2.549,97
LOMBARDIA	Milano	MI	F783	Motta Visconti	196.251,11
SICILIA	Messina	ME	F773	Motta d'Affermo	3.619,09
PIEMONTE	Vercelli	VC	F774	Motta de' Conti	29.936,64
VENETO	Treviso	TV	F770	Motta di Livenza	310.300,19
CALABRIA	Cosenza	CS	F775	Mottafollone	10.729,80
PIEMONTE	Biella	BI	F776	Mottalciata	22.160,18
LOMBARDIA	Mantova	MN	B012	Motteggiana	74.926,51
PUGLIA	Taranto	TA	F784	Mottola	170.216,68
ABRUZZO	Chieti	CH	F785	Mozzagrogna	45.715,13
LOMBARDIA	Bergamo	BG	F786	Mozzanica	81.316,94
LOMBARDIA	Como	CO	F788	Mozzate	285.460,00
VENETO	Verona	VR	F789	Mozzecane	157.308,65
LOMBARDIA	Bergamo	BG	F791	Mozzo	258.778,62
MARCHE	Macerata	MC	F793	Muccia	12.038,00
LOMBARDIA	Monza e della Brianza	MB	F797	Muggiò	550.785,68
CAMPANIA	Avellino	AV	F798	Mugnano del Cardinale	43.655,66
CAMPANIA	Napoli	NA	F799	Mugnano di Napoli	511.212,17
LOMBARDIA	Lodi	LO	F801	Mulazzano	88.258,07
TOSCANA	MassaCarrara	MS	F802	Mulazzo	57.995,57
LOMBARDIA	Brescia	BS	F806	Mura	3.791,27
SARDEGNA	Cagliari	CA	F808	Muravera	88.834,86
PIEMONTE	Cuneo	CN	F809	Murazzano	3.925,77
PIEMONTE	Cuneo	CN	F811	Murello	47.388,05
LIGURIA	Savona	SV	F813	Murialdo	21.202,41
PIEMONTE	Alessandria	AL	F814	Murisengo	48.450,92
TOSCANA	Siena	SI	F815	Murlo	80.398,74



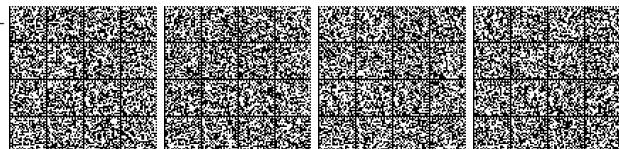
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
PUGLIA	Lecce	LE	F816	Muro Leccese	29.297,38
BASILICATA	Potenza	PZ	F817	Muro Lucano	37.830,75
SARDEGNA	Sassari	SS	F818	Muros	13.542,57
LOMBARDIA	Brescia	BS	F820	Muscoline	39.824,75
SARDEGNA	CarboniaIglesias	CI	F822	Musei	16.266,71
VENETO	Venezia	VE	F826	Musile di Piave	219.661,01
LOMBARDIA	Como	CO	F828	Musso	35.759,05
VENETO	Vicenza	VI	F829	Mussolente	306.348,32
SICILIA	Caltanissetta	CL	F830	Mussomeli	132.459,88
PIEMONTE	Biella	BI	F833	Muzzano	22.139,90
VENETO	Vicenza	VI	F838	Nanto	74.137,81
CAMPANIA	Napoli	NA	F839	Napoli	25.601.401,95
SARDEGNA	Oristano	OR	F840	Narbolia	12.321,13
SARDEGNA	CarboniaIglesias	CI	F841	Narcao	25.854,78
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	F843	Nardodipace	1.708,52
PUGLIA	Lecce	LE	F842	Nardò	779.439,99
UMBRIA	Terni	TR	F844	Narni	261.761,11
SICILIA	Agrigento	AG	F845	Naro	62.762,64
PIEMONTE	Cuneo	CN	F846	Narzole	89.869,63
LIGURIA	Savona	SV	F847	Nasino	3.705,03
SICILIA	Messina	ME	F848	Naso	31.873,04
LOMBARDIA	Brescia	BS	F851	Nave	89.189,93
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	F852	Navelli	6.595,26
LAZIO	Roma	RM	F857	Nazzano	31.292,27
LIGURIA	Genova	GE	F858	Ne	9.757,79
PIEMONTE	Novara	NO	F859	Nebbiuno	63.919,76
VENETO	Verona	VR	F861	Negrar	519.073,85
LIGURIA	Genova	GE	F862	Neirone	11.228,28
PIEMONTE	Cuneo	CN	F863	Neive	82.184,86
LOMBARDIA	Bergamo	BG	F864	Nembro	214.369,62
LAZIO	Roma	RM	F865	Nemi	76.035,65
BASILICATA	Potenza	PZ	F866	Nemoli	5.764,82
SARDEGNA	Oristano	OR	F867	Neoneli	9.921,30
LAZIO	Viterbo	VT	F868	Nepi	359.464,33
ABRUZZO	Teramo	TE	F870	Nereto	56.746,25
LAZIO	Roma	RM	F871	Nerola	26.828,42
VENETO	Treviso	TV	F872	Nervesa della Battaglia	218.185,00
LOMBARDIA	Milano	MI	F874	Nerviano	342.653,92
LAZIO	Rieti	RI	F876	Nespolo	642,82
LOMBARDIA	Como	CO	F877	Nesso	40.962,18
PIEMONTE	Biella	BI	F878	Netro	15.445,97
LAZIO	Roma	RM	F880	Nettuno	2.350.631,98
PUGLIA	Lecce	LE	F881	Neviano	35.297,19
EMILIAROMAGNA	Parma	PR	F882	Neviano degli Arduini	63.725,44
PIEMONTE	Cuneo	CN	F883	Neviglie	5.289,71
LOMBARDIA	Brescia	BS	F884	Niardo	21.873,35
EMILIAROMAGNA	Piacenza	PC	F885	Nibbiano	52.289,79
PIEMONTE	Novara	NO	F886	Nibbiola	39.044,11
LOMBARDIA	Lecco	LC	F887	Nibionno	90.519,03
PIEMONTE	Torino	TO	F889	Nichelino	1.537.654,86
SICILIA	Catania	CT	F890	Nicolosi	101.637,91
LOMBARDIA	Pavia	PV	F891	Nicorvo	25.065,92
SICILIA	Enna	EN	F892	Nicosia	57.141,44
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	F893	Nicotera	16.856,32
PIEMONTE	Cuneo	CN	F894	Niella Belbo	1.673,99



Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
PIEMONTE	Cuneo	CN	F895	Niella Tanaro	10.624,98
SICILIA	Caltanissetta	CL	F899	Niscemi	55.006,97
SICILIA	Enna	EN	F900	Nissoria	10.646,95
PIEMONTE	Asti	AT	F902	Nizza Monferrato	218.396,69
SICILIA	Messina	ME	F901	Nizza di Sicilia	19.650,79
VENETO	Venezia	VE	F904	Noale	238.143,75
PIEMONTE	Torino	TO	F906	Noasca	3.527,56
CALABRIA	Cosenza	CS	F907	Nocara	2.738,75
ABRUZZO	Pescara	PE	F908	Nocciano	33.357,49
CAMPANIA	Salerno	SA	F912	Nocera Inferiore	808.882,13
CAMPANIA	Salerno	SA	F913	Nocera Superiore	281.686,78
CALABRIA	Catanzaro	CZ	F910	Nocera Terinese	20.634,97
UMBRIA	Perugia	PG	F911	Nocera Umbra	128.969,77
EMILIAROMAGNA	Parma	PR	F914	Noceto	468.872,72
PUGLIA	Bari	BA	F915	Noci	377.191,09
PUGLIA	Lecce	LE	F916	Nociglia	13.200,37
BASILICATA	Potenza	PZ	F917	Noepoli	3.739,08
VENETO	Verona	VR	F918	Nogara	254.637,48
VENETO	Verona	VR	F921	Nogarole Rocca	116.983,03
VENETO	Vicenza	VI	F922	Nogarole Vicentino	34.480,97
PUGLIA	Bari	BA	F923	Noicattaro	680.286,04
CAMPANIA	Napoli	NA	F924	Nola	1.010.981,67
PIEMONTE	Torino	TO	F925	Nole	149.300,95
LIGURIA	Savona	SV	F926	Noli	157.307,25
PIEMONTE	Torino	TO	F927	Nomaglio	4.145,00
EMILIAROMAGNA	Modena	MO	F930	Nonantola	453.717,02
PIEMONTE	Torino	TO	F931	None	275.206,51
PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	F932	Nonio	17.292,36
SARDEGNA	Nuoro	NU	F933	Noragugume	7.243,84
SARDEGNA	Oristano	OR	F934	Norbello	20.931,90
UMBRIA	Perugia	PG	F935	Nrcia	85.502,39
LAZIO	Latina	LT	F937	Norma	54.427,45
LOMBARDIA	Milano	MI	F939	Nosate	31.254,35
ABRUZZO	Teramo	TE	F942	Notaresco	68.994,11
SICILIA	Siracusa	SR	F943	Noto	271.211,60
LOMBARDIA	Monza e della Brianza	MB	F944	Nova Milanese	450.225,15
BASILICATA	Matera	MT	A942	Nova Siri	50.484,09
EMILIAROMAGNA	Rimini	RN	F137	Novafeltria	58.163,24
PIEMONTE	Torino	TO	F948	Novalesa	7.653,50
PIEMONTE	Novara	NO	F952	Novara	3.118.273,95
SICILIA	Messina	ME	F951	Novara di Sicilia	8.891,66
LOMBARDIA	Sondrio	SO	F956	Novate Mezzola	28.154,03
LOMBARDIA	Milano	MI	F955	Novate Milanese	809.560,54
VENETO	Vicenza	VI	F957	Nove	186.057,29
LOMBARDIA	Como	CO	F958	Novedrate	67.595,60
EMILIAROMAGNA	Reggio nell'Emilia	RE	F960	Novellara	497.271,60
PIEMONTE	Cuneo	CN	F961	Novello	15.349,09
VENETO	Padova	PD	F962	Noventa Padovana	540.738,51
VENETO	Vicenza	VI	F964	Noventa Vicentina	294.204,06
VENETO	Venezia	VE	F963	Noventa di Piave	114.244,38
PIEMONTE	Alessandria	AL	F965	Novi Ligure	858.594,99
CAMPANIA	Salerno	SA	F967	Novi Velia	42.834,45
EMILIAROMAGNA	Modena	MO	F966	Novi di Modena	327.183,12
LOMBARDIA	Milano	MI	F968	Noviglio	153.207,02
PUGLIA	Lecce	LE	F970	Novoli	86.207,02



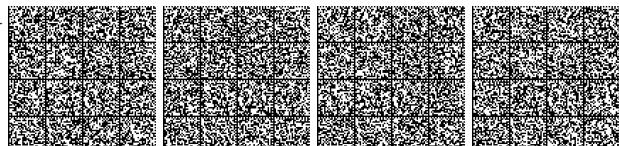
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
PIEMONTE	Cuneo	CN	F972	Nucetto	2.498,00
SARDEGNA	Sassari	SS	F975	Nughedu San Nicolò	12.666,31
SARDEGNA	Oristano	OR	F974	Nughedu Santa Vittoria	6.236,77
SARDEGNA	Sassari	SS	F976	Nule	11.907,34
SARDEGNA	Sassari	SS	F977	Nulvi	40.811,78
MARCHE	Ancona	AN	F978	Numana	160.161,83
SARDEGNA	Nuoro	NU	F979	Nuoro	1.070.817,23
SARDEGNA	Oristano	OR	F980	Nurachi	33.594,22
SARDEGNA	Cagliari	CA	F981	Nuragus	19.283,31
SARDEGNA	Cagliari	CA	F982	Nurallao	20.826,86
SARDEGNA	Cagliari	CA	F983	Nuraminis	49.882,88
SARDEGNA	Oristano	OR	F985	Nureci	2.082,09
SARDEGNA	Cagliari	CA	F986	Nurri	28.386,22
CAMPANIA	Avellino	AV	F988	Nusco	51.301,62
LOMBARDIA	Brescia	BS	F989	Nuvolento	69.624,79
LOMBARDIA	Brescia	BS	F990	Nuvolera	54.044,57
SARDEGNA	CarboniaGlesias	CI	F991	Nuxis	19.398,06
PIEMONTE	Biella	BI	F992	Occhieppo Inferiore	145.685,87
PIEMONTE	Biella	BI	F993	Occhieppo Superiore	107.326,14
VENETO	Rovigo	RO	F994	Occhiobello	249.539,82
PIEMONTE	Alessandria	AL	F995	Occimiano	40.143,56
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	F996	Ocre	28.998,86
PIEMONTE	Alessandria	AL	F997	Odalengo Grande	7.366,42
PIEMONTE	Alessandria	AL	F998	Odalengo Piccolo	5.641,56
VENETO	Treviso	TV	F999	Oderzo	766.932,01
LOMBARDIA	Brescia	BS	G001	Odolo	8.594,60
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	G002	Ofena	6.548,71
MARCHE	Ancona	AN	G003	Offagna	26.851,11
LOMBARDIA	Cremona	CR	G004	Offanengo	133.101,13
MARCHE	Ascoli Piceno	AP	G005	Offida	57.409,43
LOMBARDIA	Brescia	BS	G006	Offлага	96.558,28
PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	G007	Oggebbio	16.294,81
LOMBARDIA	Varese	VA	G008	Oggiona con Santo Stefano	84.329,68
LOMBARDIA	Lecco	LC	G009	Oggiono	370.464,30
PIEMONTE	Torino	TO	G010	Oglianico	37.545,25
CAMPANIA	Salerno	SA	G011	Ogliastro Cilento	31.441,89
SARDEGNA	OlbiaTempio	OT	G015	Olbia	1.976.029,44
PIEMONTE	Vercelli	VC	G016	Olcenengo	50.049,11
PIEMONTE	Vercelli	VC	G018	Oldenico	11.167,49
PIEMONTE	Novara	NO	G019	Oleggio	352.821,68
PIEMONTE	Novara	NO	G020	Oleggio Castello	56.765,33
LAZIO	Roma	RM	G022	Olevano Romano	95.277,82
LOMBARDIA	Pavia	PV	G021	Olevano di Lomellina	27.924,56
CAMPANIA	Salerno	SA	G023	Olevano sul Tusciano	49.805,22
LOMBARDIA	Como	CO	G025	Olgiate Comasco	430.150,47
LOMBARDIA	Lecco	LC	G026	Olgiate Molgora	226.431,41
LOMBARDIA	Varese	VA	G028	Olgiate Olona	301.703,89
LOMBARDIA	Lecco	LC	G030	Olginate	279.650,20
SARDEGNA	Nuoro	NU	G031	Oliena	119.948,52
LOMBARDIA	Pavia	PV	G032	Oliva Gessi	3.642,84
CALABRIA	Catanzaro	CZ	G034	Olivadi	3.072,47
SICILIA	Messina	ME	G036	Oliveri	15.805,34
CAMPANIA	Salerno	SA	G039	Oliveto Citra	99.867,46
LOMBARDIA	Lecco	LC	G040	Oliveto Lario	30.295,15
BASILICATA	Matera	MT	G037	Oliveto Lucano	4.219,94



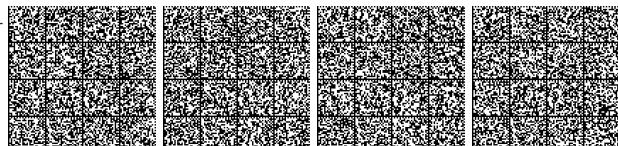
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
LIGURIA	Imperia	IM	G041	Olivetta San Michele	430,00
PIEMONTE	Alessandria	AL	G042	Olivola	3.224,54
SARDEGNA	Oristano	OR	G043	Ollastra	13.699,67
SARDEGNA	Nuoro	NU	G044	Ollolai	19.397,27
SARDEGNA	Sassari	SS	G046	Olmedo	28.972,26
LOMBARDIA	Cremona	CR	G047	Olmeneta	36.967,62
PIEMONTE	Asti	AT	G048	Olmo Gentile	304,00
LOMBARDIA	Bergamo	BG	G049	Olmo al Brembo	2.096,33
LOMBARDIA	Bergamo	BG	G050	Oltre il Colle	13.318,63
LOMBARDIA	Bergamo	BG	G054	Oltressenda Alta	961,00
LOMBARDIA	Como	CO	G056	Olrona di San Mamette	53.228,15
SARDEGNA	Nuoro	NU	G058	Olzai	11.972,77
LOMBARDIA	Brescia	BS	G061	Ome	19.399,71
PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	G062	Omegna	281.933,58
CAMPANIA	Salerno	SA	G063	Omignano	22.208,28
LAZIO	Viterbo	VT	G065	Onano	14.083,11
SARDEGNA	Nuoro	NU	G064	Onani	5.729,68
PIEMONTE	Cuneo	CN	G066	Oncino	69,84
LOMBARDIA	Bergamo	BG	G068	Oneta	3.959,00
SARDEGNA	Nuoro	NU	G070	Onifai	7.522,29
SARDEGNA	Nuoro	NU	G071	Oniferi	5.451,59
LOMBARDIA	Brescia	BS	G074	Ono San Pietro	3.267,89
LOMBARDIA	Bergamo	BG	G075	Onore	13.655,25
LIGURIA	Savona	SV	G076	Onzo	4.547,60
LOMBARDIA	Milano	MI	G078	Opera	423.526,01
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	G079	Opi	3.961,54
VENETO	Verona	VR	G080	Oppeano	223.280,74
BASILICATA	Potenza	PZ	G081	Oppido Lucano	25.519,49
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	G082	Oppido Mamertina	21.643,36
SARDEGNA	Nuoro	NU	G084	Orani	31.629,11
MOLISE	Campobasso	CB	G086	Oratino	30.787,68
PIEMONTE	Torino	TO	G087	Orbassano	897.055,44
TOSCANA	Grosseto	GR	G088	Orbetello	754.871,02
TOSCANA	Pisa	PI	G090	Orciano Pisano	24.301,24
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	G089	Orciano di Pesaro	39.452,64
LIGURIA	Savona	SV	D522	Orco Feglino	29.354,90
PUGLIA	Foggia	FG	M266	Ordona	68.165,27
LIGURIA	Genova	GE	G093	Orero	3.636,50
VENETO	Vicenza	VI	G095	Orgiano	91.792,52
SARDEGNA	Nuoro	NU	G097	Orgosolo	65.095,49
PUGLIA	Brindisi	BR	G098	Oria	287.060,75
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	G102	Oricola	7.169,38
LOMBARDIA	Varese	VA	G103	Origgio	152.208,22
LOMBARDIA	Varese	VA	G105	Orino	16.717,31
PIEMONTE	Torino	TO	G109	Orio Canavese	23.883,75
LOMBARDIA	Lodi	LO	G107	Orio Litta	38.089,36
LOMBARDIA	Bergamo	BG	G108	Orio al Serio	2.733,20
CALABRIA	Cosenza	CS	G110	Oriolo	9.930,82
LAZIO	Viterbo	VT	G111	Oriolo Romano	115.356,63
SARDEGNA	Oristano	OR	G113	Oristano	940.810,94
PIEMONTE	Cuneo	CN	G114	Ormea	14.026,14
VENETO	Treviso	TV	G115	Ormelle	132.414,23
LOMBARDIA	Monza e della Brianza	MB	G116	Ornago	76.678,02
PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	G117	Ornavasso	48.713,94
LOMBARDIA	Bergamo	BG	G118	Ornica	1.365,19



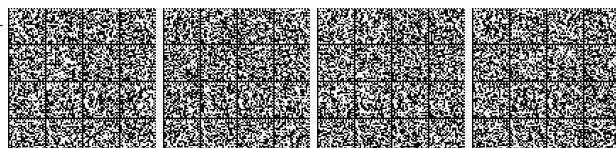
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
SARDEGNA	Nuoro	NU	G119	Orosei	115.526,99
SARDEGNA	Nuoro	NU	G120	Orotelli	28.202,74
CAMPANIA	Salerno	SA	G121	Orria	6.034,30
SARDEGNA	Cagliari	CA	G122	Orroli	33.720,32
VENETO	Treviso	TV	G123	Orsago	130.816,36
PIEMONTE	Alessandria	AL	G124	Orsara Bormida	15.834,08
PUGLIA	Foggia	FG	G125	Orsara di Puglia	42.490,99
LOMBARDIA	Como	CO	G126	Orsenigo	101.659,41
ABRUZZO	Chieti	CH	G128	Orsogna	63.788,29
CALABRIA	Cosenza	CS	G129	Orsomarso	4.806,88
PUGLIA	Foggia	FG	G131	Orta Nova	353.034,22
PIEMONTE	Novara	NO	G134	Orta San Giulio	36.670,66
CAMPANIA	Caserta	CE	G130	Orta di Atella	186.335,39
SARDEGNA	Cagliari	CA	G133	Ortacesus	12.933,70
LAZIO	Viterbo	VT	G135	Orte	223.169,60
PUGLIA	Lecce	LE	G136	Ortelle	9.849,26
MARCHE	Fermo	FM	G137	Ortezzano	9.836,50
TOSCANA	Arezzo	AR	G139	Ortignano Raggiolo	19.134,79
ABRUZZO	Chieti	CH	G141	Ortona	708.912,84
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	G142	Ortona dei Marsi	7.641,98
LIGURIA	La Spezia	SP	G143	Ortonovo	306.481,49
LIGURIA	Savona	SV	G144	Ortovero	41.274,91
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	G145	Ortucchio	21.745,27
SARDEGNA	Nuoro	NU	G146	Ortueri	16.329,97
SARDEGNA	Nuoro	NU	G147	Orune	17.597,63
UMBRIA	Terni	TR	G148	Orvieto	410.588,79
LAZIO	Rieti	RI	B595	Orvinio	1.744,70
LOMBARDIA	Brescia	BS	G149	Orzinuovi	547.841,04
LOMBARDIA	Brescia	BS	G150	Orzivecchi	47.343,94
PIEMONTE	Torino	TO	G151	Osasco	43.922,94
PIEMONTE	Torino	TO	G152	Osasio	27.735,02
SARDEGNA	OlbiaTempio	OT	G153	Oschiri	41.846,68
SARDEGNA	Nuoro	NU	G154	Osidda	2.503,89
LIGURIA	Savona	SV	G155	Osiglia	8.358,13
SARDEGNA	Sassari	SS	G156	Osiò	29.992,13
MARCHE	Ancona	AN	G157	Osimo	912.398,87
SARDEGNA	Ogliastra	OG	G158	Osini	2.450,33
LOMBARDIA	Bergamo	BG	G159	Osio Sopra	107.647,70
LOMBARDIA	Bergamo	BG	G160	Osio Sotto	226.368,29
LOMBARDIA	Varese	VA	E529	Osmate	13.093,42
LOMBARDIA	Lecco	LC	G161	Osnago	163.342,79
LIGURIA	Imperia	IM	G164	Ospedaletti	184.713,22
VENETO	Padova	PD	G167	Ospedaleto Euganeo	209.268,41
LOMBARDIA	Lodi	LO	G166	Ospedaleto Lodigiano	47.126,91
CAMPANIA	Avellino	AV	G165	Ospedaleto d'Alpinolo	18.239,31
VENETO	Belluno	BL	G169	Ospitale di Cadore	2.131,59
LOMBARDIA	Brescia	BS	G170	Ospitaletto	273.917,85
LOMBARDIA	Lodi	LO	G171	Ossago Lodigiano	46.601,23
SARDEGNA	Sassari	SS	G178	Ossi	61.094,46
LOMBARDIA	Brescia	BS	G179	Ossimo	9.806,56
LOMBARDIA	Milano	MI	G181	Osonna	118.045,87
LOMBARDIA	Como	CO	G182	Ossuccio	47.997,72
PIEMONTE	Cuneo	CN	G183	Ostana	470,08
EMILIA ROMAGNA	Ferrara	FE	G184	Ostellato	364.163,81
LOMBARDIA	Cremona	CR	G185	Ostiano	62.426,58



Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
LOMBARDIA	Mantova	MN	G186	Ostiglia	183.163,35
MARCHE	Ancona	AN	F401	Ostra	81.100,50
MARCHE	Ancona	AN	F581	Ostra Vetere	40.472,63
PUGLIA	Brindisi	BR	G187	Ostuni	433.506,80
PUGLIA	Lecce	LE	G188	Otranto	90.689,95
UMBRIA	Terni	TR	G189	Otricoli	27.949,91
SARDEGNA	Nuoro	NU	G191	Ottana	41.401,18
CAMPANIA	Salerno	SA	G192	Ottati	2.651,60
CAMPANIA	Napoli	NA	G190	Ottaviano	461.177,53
PIEMONTE	Alessandria	AL	G193	Ottiglio	19.695,95
LOMBARDIA	Pavia	PV	G194	Ottobiano	41.770,43
EMILIA ROMAGNA	Piacenza	PC	G195	Ottone	3.217,07
PIEMONTE	Torino	TO	G196	Oulx	94.170,74
PIEMONTE	Alessandria	AL	G197	Ovada	312.739,94
PIEMONTE	Alessandria	AL	G199	Oviglio	39.678,35
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	G200	O vindoli	19.421,51
SARDEGNA	Nuoro	NU	G201	Ovodda	1.653,92
PIEMONTE	Torino	TO	G202	Ozegna	29.923,59
SARDEGNA	Sassari	SS	G203	Ozieri	181.166,64
PIEMONTE	Alessandria	AL	G204	Ozzano Monferrato	41.685,52
EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	G205	Ozzano dell'Emilia	680.064,99
LOMBARDIA	Milano	MI	G206	Ozzero	41.020,29
SARDEGNA	Medio Campidano	VS	G207	Pabillonis	44.115,73
SICILIA	Messina	ME	G209	Pace del Mela	43.289,32
SICILIA	Trapani	TP	G208	Paceco	247.653,27
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	G210	Pacentro	15.582,30
SICILIA	Siracusa	SR	G211	Pachino	272.855,75
UMBRIA	Perugia	PG	G212	Paciano	17.821,82
LOMBARDIA	Brescia	BS	G213	Padenghe sul Garda	172.783,58
PIEMONTE	Alessandria	AL	G215	Paderna	5.663,05
LOMBARDIA	Milano	MI	G220	Paderno Dugnano	1.235.119,20
LOMBARDIA	Brescia	BS	G217	Paderno Franciacorta	74.488,07
LOMBARDIA	Cremona	CR	G222	Paderno Ponchielli	81.083,16
LOMBARDIA	Lecco	LC	G218	Paderno d'Adda	115.637,95
VENETO	Treviso	TV	G221	Paderno del Grappa	54.709,43
VENETO	Padova	PD	G224	Padova	16.341.795,22
SARDEGNA	Sassari	SS	G225	Padria	19.207,42
SARDEGNA	Olbia Tempio	OT	M301	Padru	22.668,89
CAMPANIA	Salerno	SA	G226	Padula	82.796,24
CAMPANIA	Benevento	BN	G227	Paduli	88.342,54
PIEMONTE	Cuneo	CN	G228	Paesana	17.065,62
VENETO	Treviso	TV	G229	Paese	793.729,66
CAMPANIA	Salerno	SA	G230	Pagani	534.269,56
LAZIO	Rieti	RI	G232	Paganico Sabino	732,38
LOMBARDIA	Bergamo	BG	G233	Pagazzano	41.449,68
SICILIA	Messina	ME	G234	Pagliara	4.554,10
ABRUZZO	Chieti	CH	G237	Paglieta	89.145,48
PIEMONTE	Cuneo	CN	G240	Pagno	5.221,24
LOMBARDIA	Lecco	LC	G241	Pagnona	2.303,33
CAMPANIA	Benevento	BN	G243	Pago Veiano	38.495,23
CAMPANIA	Avellino	AV	G242	Pago del Vallo di Lauro	27.270,70
LOMBARDIA	Brescia	BS	G247	Paisco Loveno	383,77
LOMBARDIA	Brescia	BS	G248	Paitone	25.253,93
LOMBARDIA	Bergamo	BG	G249	Paladina	80.152,04
EMILIA ROMAGNA	Modena	MO	G250	Palagano	22.642,98



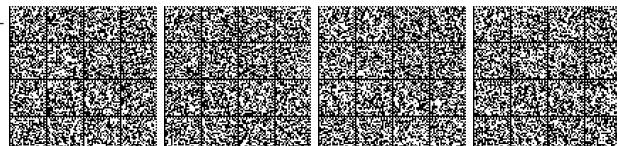
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
PUGLIA	Taranto	TA	G251	Palagianello	59.537,93
PUGLIA	Taranto	TA	G252	Palagiano	531.413,93
SICILIA	Catania	CT	G253	Palagonia	318.380,18
TOSCANA	Pisa	PI	G254	Palaia	136.741,05
EMILIA ROMAGNA	Parma	PR	G255	Palanzano	16.401,02
MOLISE	Campobasso	CB	G257	Palata	15.066,43
SARDEGNA	OlbiaTempio	OT	G258	Palau	131.366,96
LOMBARDIA	Bergamo	BG	G259	Palazzago	125.866,53
SICILIA	Palermo	PA	G263	Palazzo Adriano	6.331,03
PIEMONTE	Torino	TO	G262	Palazzo Canavese	26.954,39
LOMBARDIA	Cremona	CR	G260	Palazzo Pignano	70.435,17
BASILICATA	Potenza	PZ	G261	Palazzo San Gervasio	60.190,94
SICILIA	Siracusa	SR	G267	Palazzolo Acreide	135.090,43
PIEMONTE	Vercelli	VC	G266	Palazzolo Vercellese	38.615,87
LOMBARDIA	Brescia	BS	G264	Palazzolo sull'Oglio	661.575,63
TOSCANA	Firenze	FI	G270	Palazzuolo sul Senio	18.137,78
ABRUZZO	Chieti	CH	G271	Palena	14.262,85
CALABRIA	Catanzaro	CZ	G272	Palermiti	7.650,50
SICILIA	Palermo	PA	G273	Palermo	7.202.009,53
LAZIO	Roma	RM	G274	Palestrina	526.305,19
LOMBARDIA	Pavia	PV	G275	Palestro	48.715,60
LAZIO	Frosinone	FR	G276	Paliano	102.931,60
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	G277	Palizzi	13.825,77
CALABRIA	Crotone	KR	G278	Pallagorio	1.287,24
PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	G280	Pallanzeno	12.498,63
LIGURIA	Savona	SV	G281	Pallare	13.410,38
CAMPANIA	Napoli	NA	G283	Palma Campania	279.938,85
SICILIA	Agrigento	AG	G282	Palma di Montechiaro	175.499,29
PUGLIA	Lecce	LE	G285	Palmariggi	5.091,73
SARDEGNA	Oristano	OR	G286	Palmas Arborea	22.747,54
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	G288	Palmi	108.288,29
MARCHE	Ascoli Piceno	AP	G289	Palmiano	871,37
ABRUZZO	Chieti	CH	G290	Palmoli	6.540,46
PUGLIA	Bari	BA	G291	Palo del Colle	356.430,58
LAZIO	Roma	RM	G293	Palombara Sabina	289.395,67
ABRUZZO	Chieti	CH	G294	Palombaro	14.554,93
CAMPANIA	Salerno	SA	G292	Palomonte	36.021,51
LOMBARDIA	Bergamo	BG	G295	Palosco	110.416,49
CALABRIA	Cosenza	CS	G298	Paludi	11.466,82
VENETO	Verona	VR	G297	Palù	50.668,57
PIEMONTE	Cuneo	CN	G302	Pamparato	1.873,10
PIEMONTE	Torino	TO	G303	Pancalieri	54.395,09
LOMBARDIA	Pavia	PV	G304	Pancarana	12.829,67
LOMBARDIA	Cremona	CR	G306	Pandino	193.257,14
CALABRIA	Cosenza	CS	G307	Panettieri	3.661,26
UMBRIA	Perugia	PG	G308	Panicale	81.343,10
CAMPANIA	Benevento	BN	G311	Pannarano	19.538,63
PUGLIA	Foggia	FG	G312	Panni	6.377,51
SICILIA	Trapani	TP	G315	Pantelleria	147.964,57
LOMBARDIA	Milano	MI	G316	Pantigliate	91.937,65
CALABRIA	Cosenza	CS	G317	Paola	209.558,40
CAMPANIA	Benevento	BN	G318	Paolisi	27.195,15
CALABRIA	Cosenza	CS	G320	Papasidero	5.060,40
VENETO	Rovigo	RO	G323	Papozze	43.869,77
LOMBARDIA	Milano	MI	G324	Parabiago	633.770,68



Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
PUGLIA	Lecce	LE	G325	Parabita	106.014,53
LOMBARDIA	Brescia	BS	G327	Paratico	137.366,77
PIEMONTE	Torino	TO	G330	Parella	12.843,04
CALABRIA	Cosenza	CS	G331	Parenti	12.908,13
CAMPANIA	Caserta	CE	G333	Parete	137.844,95
PIEMONTE	Alessandria	AL	G334	Pareto	4.289,57
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	G335	Parghelia	7.173,46
LOMBARDIA	Lecco	LC	G336	Parlasco	2.039,00
EMILIA ROMAGNA	Parma	PR	G337	Parma	6.001.290,64
PIEMONTE	Alessandria	AL	G338	Parodi Ligure	14.595,79
PIEMONTE	Cuneo	CN	G339	Paroldo	2.878,14
CAMPANIA	Avellino	AV	G340	Parolise	6.835,07
LOMBARDIA	Pavia	PV	G342	Parona	20.304,12
UMBRIA	Terni	TR	G344	Parrano	7.757,40
LOMBARDIA	Bergamo	BG	G346	Parre	22.405,49
SICILIA	Trapani	TP	G347	Partanna	226.026,72
SICILIA	Palermo	PA	G348	Partinico	531.079,72
PIEMONTE	Novara	NO	G349	Paruzzaro	61.674,33
LOMBARDIA	Bergamo	BG	G350	Parzanica	7.800,89
LOMBARDIA	Como	CO	G329	Parè	57.631,90
LOMBARDIA	Brescia	BS	G354	Paspardo	3.028,61
PIEMONTE	Asti	AT	G358	Passerano Marmorito	4.194,08
UMBRIA	Perugia	PG	G359	Passignano sul Trasimeno	158.690,01
LOMBARDIA	Brescia	BS	G361	Passirano	143.402,88
LAZIO	Frosinone	FR	G362	Pastena	18.320,85
CAMPANIA	Caserta	CE	G364	Pastorano	83.170,84
VENETO	Verona	VR	G365	Pastrengo	115.731,87
PIEMONTE	Alessandria	AL	G367	Pasturana	52.388,20
LOMBARDIA	Lecco	LC	G368	Pasturo	49.372,66
BASILICATA	Potenza	PZ	M269	Paterno	44.179,65
CALABRIA	Cosenza	CS	G372	Paterno Calabro	12.509,76
CAMPANIA	Avellino	AV	G370	Paternopoli	35.285,24
SICILIA	Catania	CT	G371	Paternò	648.954,69
LAZIO	Frosinone	FR	G374	Patrica	53.744,90
SARDEGNA	Sassari	SS	G376	Pattada	37.264,59
SICILIA	Messina	ME	G377	Patti	110.262,99
PUGLIA	Lecce	LE	G378	Patù	8.222,05
SARDEGNA	Oristano	OR	G379	Pau	1.177,28
SARDEGNA	Medio Campidano	VS	G382	Pauli Arbarei	7.006,07
SARDEGNA	Oristano	OR	G384	Paulilatino	21.870,80
LOMBARDIA	Milano	MI	G385	Paullo	231.319,30
CAMPANIA	Benevento	BN	G386	Paupisi	20.110,21
PIEMONTE	Torino	TO	G387	Pavarolo	63.112,47
LOMBARDIA	Pavia	PV	G388	Pavia	2.674.081,51
PIEMONTE	Torino	TO	G392	Pavone Canavese	144.019,91
LOMBARDIA	Brescia	BS	G391	Pavone del Mella	57.683,62
EMILIA ROMAGNA	Modena	MO	G393	Pavullo nel Frignano	497.105,14
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	G394	Pazzano	3.425,72
TOSCANA	Pisa	PI	G395	Peccioli	145.155,11
PIEMONTE	Torino	TO	G396	Pecco	3.594,08
PIEMONTE	Torino	TO	G398	Pecetto Torinese	454.465,61
PIEMONTE	Alessandria	AL	G397	Pecetto di Valenza	51.079,83
EMILIA ROMAGNA	Piacenza	PC	G399	Pecorara	10.217,57
CALABRIA	Cosenza	CS	G400	Pedace	7.971,54
SICILIA	Catania	CT	G402	Pedara	224.766,03



Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
MARCHE	Fermo	FM	G403	Pedaso	29.548,53
VENETO	Belluno	BL	G404	Pedavena	65.609,73
VENETO	Vicenza	VI	G406	Pedemonte	8.427,30
VENETO	Treviso	TV	G408	Pederobba	216.933,39
LOMBARDIA	Sondrio	SO	G410	Pedesina	27,00
CALABRIA	Cosenza	CS	G411	Pedivigliano	4.722,87
LOMBARDIA	Bergamo	BG	G412	Pedrengo	133.013,53
LOMBARDIA	Como	CO	G415	Peglio	3.429,40
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	G416	Peglio	5.073,91
LOMBARDIA	Mantova	MN	G417	Pegognaga	247.923,08
LOMBARDIA	Bergamo	BG	G418	Peia	32.452,50
TOSCANA	Firenze	FI	G420	Pelago	162.343,72
PIEMONTE	Novara	NO	G421	Pella	22.166,92
EMILIA ROMAGNA	Parma	PR	G424	Pellegrino Parmense	16.909,88
CAMPANIA	Salerno	SA	G426	Pellezzano	159.872,82
LOMBARDIA	Como	CO	G427	Pellio Intelvi	38.888,38
PIEMONTE	Asti	AT	G430	Penango	18.593,00
MARCHE	Macerata	MC	G436	Penna San Giovanni	14.866,74
ABRUZZO	Teramo	TE	G437	Penna Sant'Andrea	15.067,01
UMBRIA	Terni	TR	G432	Penna in Teverina	10.323,49
EMILIA ROMAGNA	Rimini	RN	G433	Pennabilli	23.426,54
ABRUZZO	Chieti	CH	G434	Pennadomo	2.137,28
ABRUZZO	Chieti	CH	G435	Pennapiedimonte	5.798,27
ABRUZZO	Pescara	PE	G438	Penne	205.464,99
CALABRIA	Catanzaro	CZ	G439	Pentone	7.105,83
ABRUZZO	Chieti	CH	G441	Perano	18.858,33
VENETO	Belluno	BL	G442	Perarolo di Cadore	3.756,29
LAZIO	Roma	RM	G444	Percile	584,87
SARDEGNA	Ogliastra	OG	G445	Perdasdefogu	20.362,38
SARDEGNA	Carbonia Iglesias	CI	G446	Perdaxius	7.100,91
CAMPANIA	Salerno	SA	G447	Perdifumo	13.880,97
LOMBARDIA	Lecco	LC	G448	Perego	63.822,79
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	G449	Pereto	5.899,24
SARDEGNA	Sassari	SS	G450	Perfugas	32.127,48
TOSCANA	Arezzo	AR	G451	Pergine Valdarno	96.463,47
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	G453	Pergola	76.009,56
LIGURIA	Imperia	IM	G454	Perinaldo	5.930,46
CAMPANIA	Salerno	SA	G455	Perito	5.287,28
LOMBARDIA	Lecco	LC	G456	Perledo	38.019,95
PIEMONTE	Cuneo	CN	G457	Perletto	1.488,00
PIEMONTE	Cuneo	CN	G458	Perlo	1.104,00
VENETO	Padova	PD	G461	Pernumia	132.892,11
LOMBARDIA	Milano	MI	C013	Pero	211.747,66
PIEMONTE	Torino	TO	G463	Perosa Argentina	30.155,56
PIEMONTE	Torino	TO	G462	Perosa Canavese	17.061,50
PIEMONTE	Torino	TO	G465	Perrero	4.640,81
LOMBARDIA	Cremona	CR	G469	Persico Dosimo	101.258,26
PIEMONTE	Vercelli	VC	G471	Pertengo	29.110,51
LOMBARDIA	Brescia	BS	G474	Pertica Alta	3.299,08
LOMBARDIA	Brescia	BS	G475	Pertica Bassa	2.469,92
CAMPANIA	Salerno	SA	G476	Pertosa	7.108,42
PIEMONTE	Torino	TO	G477	Pertusio	25.818,79
UMBRIA	Perugia	PG	G478	Perugia	4.658.378,06
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	G479	Pesaro	1.948.662,73
TOSCANA	Lucca	LU	G480	Pescaglia	48.472,10



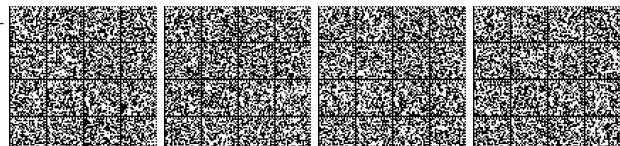
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
VENETO	Verona	VR	G481	Pescantina	372.136,78
ABRUZZO	Pescara	PE	G482	Pescara	5.540.690,94
LOMBARDIA	Cremona	CR	G483	Pescarolo ed Uniti	58.737,94
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	G484	Pescasseroli	51.945,94
LOMBARDIA	Lecco	LC	G485	Pescate	85.795,77
MOLISE	Isernia	IS	G486	Pesche	41.701,51
PUGLIA	Foggia	FG	G487	Peschici	72.569,23
LOMBARDIA	Milano	MI	G488	Peschiera Borromeo	985.355,09
VENETO	Verona	VR	G489	Peschiera del Garda	38.609,05
TOSCANA	Pistoia	PT	G491	Pescia	385.299,18
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	G492	Pescina	54.896,53
CAMPANIA	Benevento	BN	G494	Pesco Sannita	28.116,40
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	G493	Pescocostanzo	25.392,87
MOLISE	Isernia	IS	G495	Pescolanciano	2.331,31
BASILICATA	Potenza	PZ	G496	Pescopagano	23.178,90
MOLISE	Isernia	IS	G497	Pescopennataro	3.077,45
LAZIO	Rieti	RI	G498	Pescorocchiano	10.519,52
ABRUZZO	Pescara	PE	G499	Pescosansonesco	1.971,52
LAZIO	Frosinone	FR	G500	Pescosolido	15.998,07
LOMBARDIA	Milano	MI	G502	Pessano con Bornago	185.464,13
LOMBARDIA	Cremona	CR	G504	Pessina Cremonese	50.341,66
PIEMONTE	Torino	TO	G505	Pessinetto	12.240,56
MOLISE	Campobasso	CB	G506	Petacciato	73.753,03
CALABRIA	Crotone	KR	G508	Petilia Policastro	21.199,69
CAMPANIA	Salerno	SA	G509	Petina	8.198,77
SICILIA	Palermo	PA	G510	Petralia Soprana	49.687,46
SICILIA	Palermo	PA	G511	Petralia Sottana	45.021,40
LAZIO	Rieti	RI	G513	Petrella Salto	3.319,72
MOLISE	Campobasso	CB	G512	Petrella Tifernina	14.203,93
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	G514	Petriano	23.448,26
MARCHE	Macerata	MC	G515	Petriolo	47.990,55
MARCHE	Fermo	FM	G516	Petritoli	25.055,33
CALABRIA	Catanzaro	CZ	G517	Petrizzi	4.351,00
CALABRIA	Catanzaro	CZ	G518	Petronà	8.572,79
SICILIA	Trapani	TP	M281	Petrosino	215.968,80
CAMPANIA	Avellino	AV	G519	Petruro Irpino	1.929,31
PIEMONTE	Novara	NO	G520	Pettenasco	39.024,96
PIEMONTE	Biella	BI	G521	Pettinengo	19.103,01
SICILIA	Messina	ME	G522	Pettineo	20.649,56
MOLISE	Isernia	IS	G523	Pettoranello del Molise	8.838,50
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	G524	Pettorano sul Gizio	21.628,13
VENETO	Rovigo	RO	G525	Pettorazza Grimani	59.485,68
PIEMONTE	Cuneo	CN	G526	Peveragno	114.466,99
PIEMONTE	Vercelli	VC	G528	Pezzana	71.565,68
LOMBARDIA	Brescia	BS	G529	Pezzaze	5.662,03
PIEMONTE	Cuneo	CN	G532	Pezzolo Valle Uzzone	697,50
EMILIAROMAGNA	Piacenza	PC	G535	Piacenza	3.231.833,32
VENETO	Padova	PD	G534	Piacenza d'Adige	58.798,81
LOMBARDIA	Cremona	CR	G536	Piadena	80.074,90
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	G537	Piagge	18.803,04
CAMPANIA	Salerno	SA	G538	Piaggine	8.175,84
LOMBARDIA	Brescia	BS	G546	Pian Camuno	68.734,45
TOSCANA	Arezzo	AR	G552	Pian di Sco	186.259,01
LIGURIA	Savona	SV	G542	Piana Crixia	17.616,18
SICILIA	Palermo	PA	G543	Piana degli Albanesi	49.179,95



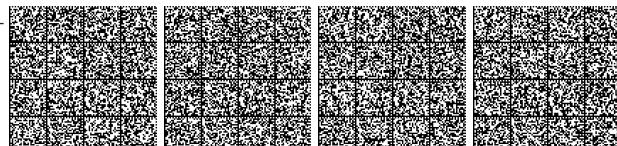
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
CAMPANIA	Caserta	CE	G541	Piana di Monte Verna	79.766,88
TOSCANA	Siena	SI	G547	Piancastagnaio	126.182,75
LOMBARDIA	Brescia	BS	G549	Piancogno	30.266,61
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	G551	Piandimeleto	21.931,96
CALABRIA	Cosenza	CS	G553	Piane Crati	21.315,80
ABRUZZO	Pescara	PE	G555	Pianella	218.608,78
EMILIA ROMAGNA	Piacenza	PC	G557	Pianello Val Tidone	51.365,72
LOMBARDIA	Como	CO	G556	Pianello del Lario	38.626,98
LOMBARDIA	Cremona	CR	G558	Pianengo	55.621,97
PIEMONTE	Torino	TO	G559	Pianezza	683.249,59
VENETO	Vicenza	VI	G560	Pianezze	80.879,51
PIEMONTE	Cuneo	CN	G561	Pianfei	23.142,30
LOMBARDIA	Bergamo	BG	G564	Pianico	19.960,51
VENETO	Venezia	VE	G565	Pianiga	128.352,12
CAMPANIA	Napoli	NA	G568	Piano di Sorrento	450.538,65
CALABRIA	Catanzaro	CZ	D546	Pianopoli	12.619,87
EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	G570	Pianoro	756.305,34
LAZIO	Viterbo	VT	G571	Piansano	33.963,06
LOMBARDIA	Sondrio	SO	G572	Piantedo	19.192,46
LOMBARDIA	Bergamo	BG	G574	Piaro	11.905,37
PIEMONTE	Cuneo	CN	G575	Piasco	21.691,67
LOMBARDIA	Sondrio	SO	G576	Piateda	24.497,22
PIEMONTE	Biella	BI	G577	Piatto	13.216,17
SICILIA	Enna	EN	G580	Piazza Armerina	203.807,58
LOMBARDIA	Bergamo	BG	G579	Piazza Brembana	19.931,92
TOSCANA	Lucca	LU	G582	Piazza al Serchio	41.470,64
LOMBARDIA	Bergamo	BG	G583	Piazzatorre	4.996,74
VENETO	Padova	PD	G587	Piazzola sul Brenta	362.215,96
LOMBARDIA	Bergamo	BG	G588	Piazzolo	999,00
ABRUZZO	Pescara	PE	G589	Picciano	13.059,30
BASILICATA	Potenza	PZ	G590	Picerno	77.241,18
LAZIO	Frosinone	FR	G591	Picinisco	16.012,49
LAZIO	Frosinone	FR	G592	Pico	31.891,03
PIEMONTE	Asti	AT	G593	Piea	4.813,12
PIEMONTE	Biella	BI	G594	Piedicavallo	1.783,97
SICILIA	Catania	CT	G597	Piedimonte Etneo	29.019,61
CAMPANIA	Caserta	CE	G596	Piedimonte Matese	192.721,91
LAZIO	Frosinone	FR	G598	Piedimonte San Germano	59.953,69
PIEMONTE	Verbano Cusio Ossola	VB	G600	Piedimulera	14.177,50
UMBRIA	Perugia	PG	G601	Piegaro	78.805,72
TOSCANA	Siena	SI	G602	Pienza	139.169,18
LOMBARDIA	Cremona	CR	G603	Pieranica	17.745,90
LIGURIA	Savona	SV	G605	Pietra Ligure	372.251,92
PIEMONTE	Alessandria	AL	G619	Pietra Marazzi	38.896,38
LOMBARDIA	Pavia	PV	G612	Pietra de' Giorgi	40.833,16
MOLISE	Isernia	IS	G606	Pietrabbondante	8.468,27
LIGURIA	Imperia	IM	G607	Pietrabruna	3.240,71
ABRUZZO	Teramo	TE	G608	Pietracamela	2.157,85
MOLISE	Campobasso	CB	G609	Pietracatella	6.152,25
MOLISE	Campobasso	CB	G610	Pietracupa	2.307,47
CAMPANIA	Avellino	AV	G611	Pietradefusi	17.615,09
ABRUZZO	Chieti	CH	G613	Pietraferrazzana	805,77
CALABRIA	Cosenza	CS	G615	Pietrafitta	11.154,22
BASILICATA	Potenza	PZ	G616	Pietragalla	23.421,86
UMBRIA	Perugia	PG	G618	Pietralunga	39.131,10



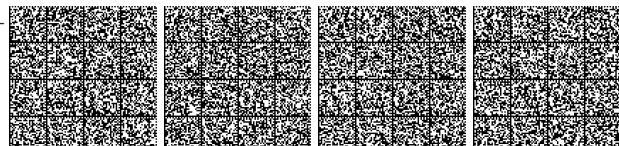
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
CAMPANIA	Caserta	CE	G620	Pietramelara	104.563,47
PUGLIA	Foggia	FG	G604	Pietramontecorvino	56.063,70
ABRUZZO	Pescara	PE	G621	Pietranico	5.224,68
CALABRIA	Cosenza	CS	G622	Pietrapaola	8.472,52
BASILICATA	Potenza	PZ	G623	Pietrapertosa	2.609,15
SICILIA	Enna	EN	G624	Pietraperzia	64.831,30
PIEMONTE	Cuneo	CN	G625	Pietraporzio	1.275,50
CAMPANIA	Benevento	BN	G626	Pietraroja	6.042,08
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	G627	Pietrarubbia	4.374,54
TOSCANA	Lucca	LU	G628	Pietrasanta	952.690,68
CAMPANIA	Avellino	AV	G629	Pietrastornina	15.034,44
CAMPANIA	Caserta	CE	G630	Pietravairano	41.502,76
CAMPANIA	Benevento	BN	G631	Pietrelcina	63.269,41
LOMBARDIA	Pavia	PV	G635	Pieve Albignola	35.150,17
LOMBARDIA	Milano	MI	G634	Pieve Emanuele	311.228,26
LOMBARDIA	Lodi	LO	G096	Pieve Fissiraga	61.941,39
TOSCANA	Lucca	LU	G648	Pieve Fosciana	44.630,34
LIGURIA	Genova	GE	G646	Pieve Ligure	186.418,90
LOMBARDIA	Pavia	PV	G650	Pieve Porto Morone	36.432,47
LOMBARDIA	Cremona	CR	G651	Pieve San Giacomo	69.095,70
TOSCANA	Arezzo	AR	G653	Pieve Santo Stefano	57.606,91
MARCHE	Macerata	MC	G657	Pieve Torina	16.995,67
PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	G658	Pieve Vergonte	29.668,57
TOSCANA	Pistoia	PT	G636	Pieve a Nievole	218.728,65
VENETO	Belluno	BL	G638	Pieve d'Alpago	23.063,09
LOMBARDIA	Cremona	CR	G647	Pieve d'Olmi	68.025,31
LOMBARDIA	Pavia	PV	G639	Pieve del Cairo	54.290,10
VENETO	Belluno	BL	G642	Pieve di Cadore	119.808,61
EMILIAROMAGNA	Bologna	BO	G643	Pieve di Cento	254.583,65
LOMBARDIA	Mantova	MN	G633	Pieve di Coriano	24.960,48
VENETO	Treviso	TV	G645	Pieve di Soligo	401.441,37
LIGURIA	Imperia	IM	G632	Pieve di Teco	13.196,37
MARCHE	Macerata	MC	G637	Pievebovigiana	8.386,96
EMILIAROMAGNA	Modena	MO	G649	Pievepelago	77.459,69
LAZIO	Frosinone	FR	G659	Piglio	37.471,71
LIGURIA	Imperia	IM	G660	Pigna	2.853,49
LAZIO	Frosinone	FR	G662	Pignataro Interamna	30.364,76
CAMPANIA	Caserta	CE	G661	Pignataro Maggiore	175.072,25
BASILICATA	Potenza	PZ	G663	Pignola	52.119,72
LIGURIA	La Spezia	SP	G664	Pignone	4.548,10
LOMBARDIA	Como	CO	G665	Pigra	5.857,33
PIEMONTE	Vercelli	VC	G666	Pila	5.939,50
SARDEGNA	Cagliari	CA	G669	Pimentel	11.101,09
CAMPANIA	Napoli	NA	G670	Pimonte	25.721,83
LOMBARDIA	Pavia	PV	G671	Pinarolo Po	32.930,26
PIEMONTE	Torino	TO	G672	Pinasca	54.889,80
VENETO	Rovigo	RO	G673	Pincara	49.608,34
PIEMONTE	Torino	TO	G674	Pinerolo	1.322.213,96
ABRUZZO	Teramo	TE	F831	Pineto	223.872,49
PIEMONTE	Torino	TO	G678	Pino Torinese	1.083.152,79
PIEMONTE	Asti	AT	G676	Pino d'Asti	2.087,50
LOMBARDIA	Varese	VA	G677	Pino sulla Sponda del Lago Maggiore	2.379,96
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	G682	Piobbico	17.688,90
PIEMONTE	Torino	TO	G684	Piobesi Torinese	206.323,03
PIEMONTE	Cuneo	CN	G683	Piobesi d'Alba	28.043,77



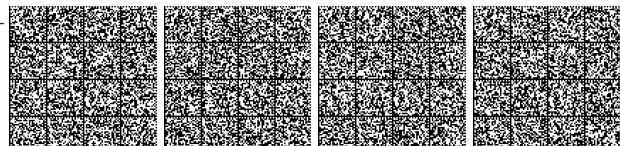
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
PIEMONTE	Vercelli	VC	G685	Piode	5.980,44
LOMBARDIA	Milano	MI	G686	Pioltello	798.071,52
TOSCANA	Livorno	LI	G687	Piombino	1.797.381,75
VENETO	Padova	PD	G688	Piombino Dese	277.701,44
MARCHE	Macerata	MC	G690	Pioraco	21.350,14
PIEMONTE	Torino	TO	G691	Piossasco	706.558,04
VENETO	Padova	PD	G693	Piove di Sacco	922.629,56
VENETO	Vicenza	VI	G694	Piovene Rocchette	306.024,41
PIEMONTE	Alessandria	AL	G695	Piovera	47.716,08
PIEMONTE	Asti	AT	G692	Piovà Massaia	2.120,66
EMILIA ROMAGNA	Piacenza	PC	G696	Piozzano	9.188,55
PIEMONTE	Cuneo	CN	G697	Piozzo	25.288,49
SICILIA	Messina	ME	G699	Piraino	14.060,62
TOSCANA	Pisa	PI	G702	Pisa	4.857.981,60
PIEMONTE	Novara	NO	G703	Pisano	23.286,80
PIEMONTE	Torino	TO	G705	Piscina	83.830,97
SARDEGNA	Carbonia Iglesias	CI	M291	Piscinas	6.085,00
CAMPANIA	Salerno	SA	G707	Pisciotta	52.791,63
LOMBARDIA	Brescia	BS	G710	Pisogne	71.123,97
LAZIO	Roma	RM	G704	Pisoniano	12.453,88
BASILICATA	Matera	MT	G712	Pisticci	77.237,44
TOSCANA	Pistoia	PT	G713	Pistoia	2.136.713,95
TOSCANA	Pistoia	PT	G715	Piteglio	14.742,82
TOSCANA	Grosseto	GR	G716	Pitigliano	71.263,44
LOMBARDIA	Mantova	MN	G717	Piubega	79.904,16
LOMBARDIA	Sondrio	SO	G718	Piuro	22.615,54
PIEMONTE	Torino	TO	G719	Piverone	48.323,41
LOMBARDIA	Pavia	PV	G720	Pizzale	15.267,19
LOMBARDIA	Cremona	CR	G721	Pizzighettone	155.879,19
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	G722	Pizzo	29.549,82
ABRUZZO	Chieti	CH	G724	Pizzoferrato	10.858,51
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	G726	Pizzoli	52.929,38
MOLISE	Isernia	IS	G727	Pizzone	1.277,38
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	G728	Pizzoni	2.293,78
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	G729	Placanica	4.010,49
CALABRIA	Cosenza	CS	G733	Plataci	2.776,82
CALABRIA	Catanzaro	CZ	G734	Platania	6.881,13
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	G735	Plati	5.941,01
LOMBARDIA	Como	CO	G737	Plesio	21.826,95
SARDEGNA	Sassari	SS	G740	Ploaghe	68.720,98
LIGURIA	Savona	SV	G741	Plodio	13.804,00
PIEMONTE	Cuneo	CN	G742	Pocapaglia	42.211,83
TOSCANA	Massa Carrara	MS	G746	Podenzana	62.487,09
EMILIA ROMAGNA	Piacenza	PC	G747	Podenzano	288.506,74
LAZIO	Frosinone	FR	G749	Pofi	67.961,45
PUGLIA	Lecce	LE	G751	Poggiodi	57.770,91
TOSCANA	Siena	SI	G752	Poggibonsi	815.503,10
EMILIA ROMAGNA	Rimini	RN	G755	Poggio Berni	48.908,07
LAZIO	Rieti	RI	G756	Poggio Bustone	8.384,71
LAZIO	Rieti	RI	G757	Poggio Catino	18.478,26
PUGLIA	Foggia	FG	G761	Poggio Imperiale	110.267,13
LAZIO	Rieti	RI	G763	Poggio Mirteto	75.542,97
LAZIO	Rieti	RI	G764	Poggio Moiano	24.310,10
LAZIO	Rieti	RI	G765	Poggio Nativi	28.332,27
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	G766	Poggio Pienze	19.727,64



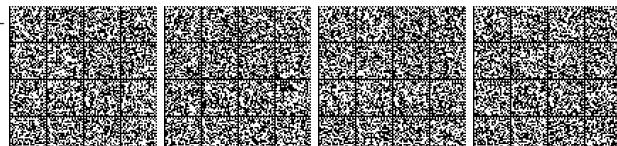
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
EMILIA ROMAGNA	Ferrara	FE	G768	Poggio Renatico	363.183,94
LOMBARDIA	Mantova	MN	G753	Poggio Rusco	231.494,68
LAZIO	Rieti	RI	G770	Poggio San Lorenzo	7.616,32
MARCHE	Ancona	AN	G771	Poggio San Marcello	11.659,09
MARCHE	Macerata	MC	D566	Poggio San Vicino	2.474,50
MOLISE	Isernia	IS	B317	Poggio Sannita	8.194,13
TOSCANA	Prato	PO	G754	Poggio a Caiano	493.747,51
UMBRIA	Perugia	PG	G758	Poggiodomo	2.748,61
ABRUZZO	Chieti	CH	G760	Poggiofiorito	16.905,99
CAMPANIA	Napoli	NA	G762	Poggiomarino	270.196,46
SICILIA	Trapani	TP	G767	Poggioreale	19.562,57
PUGLIA	Bari	BA	G769	Poggiorsini	19.389,20
LOMBARDIA	Sondrio	SO	G431	Poggiridenti	43.684,41
LOMBARDIA	Milano	MI	G772	Pogliano Milanese	160.373,70
LOMBARDIA	Como	CO	G773	Pognana Lario	22.070,55
LOMBARDIA	Bergamo	BG	G774	Pognano	23.734,41
PIEMONTE	Novara	NO	G775	Pogno	30.678,99
PIEMONTE	Torino	TO	G777	Poirino	251.071,04
VENETO	Vicenza	VI	G776	Pojana Maggiore	180.281,07
LOMBARDIA	Brescia	BS	G779	Polaveno	16.730,75
VENETO	Rovigo	RO	G782	Polesella	81.562,28
EMILIA ROMAGNA	Parma	PR	G783	Polesine Parmense	72.376,68
LAZIO	Roma	RM	G784	Poli	19.145,11
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	G785	Polia	1.635,98
BASILICATA	Matera	MT	G786	Policoro	495.871,94
PUGLIA	Bari	BA	G787	Polignano a Mare	327.850,61
EMILIA ROMAGNA	Modena	MO	G789	Polinago	18.487,69
UMBRIA	Terni	TR	G790	Polino	1.113,76
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	G791	Polistena	61.498,29
SICILIA	Palermo	PA	G792	Polizzi Generosa	17.942,63
CAMPANIA	Salerno	SA	G793	Polla	122.098,36
CAMPANIA	Napoli	NA	G795	Pollena Trocchia	162.449,90
MARCHE	Macerata	MC	F567	Pollenza	165.271,28
CAMPANIA	Salerno	SA	G796	Pollica	30.684,54
SICILIA	Palermo	PA	G797	Pollina	16.061,12
PIEMONTE	Biella	BI	G798	Pollone	69.329,03
ABRUZZO	Chieti	CH	G799	Pollutri	55.747,44
PIEMONTE	Cuneo	CN	G800	Polonghera	30.761,68
LOMBARDIA	Brescia	BS	G801	Polpenazze del Garda	62.956,32
VENETO	Padova	PD	G802	Polverara	93.282,73
MARCHE	Ancona	AN	G803	Polverigi	86.341,58
TOSCANA	Pisa	PI	G804	Pomarance	246.981,54
PIEMONTE	Torino	TO	G805	Pomaretto	11.690,52
BASILICATA	Matera	MT	G806	Pomarico	58.530,53
PIEMONTE	Alessandria	AL	G807	Pomaro Monferrato	15.033,12
PIEMONTE	Novara	NO	G809	Pombia	39.813,38
LAZIO	Roma	RM	G811	Pomezia	2.404.061,08
CAMPANIA	Napoli	NA	G812	Pomigliano d'Arco	602.604,64
CAMPANIA	Napoli	NA	G813	Pompei	698.608,39
LIGURIA	Imperia	IM	G814	Pompeiana	6.681,20
LOMBARDIA	Brescia	BS	G815	Pompiano	69.981,45
LOMBARDIA	Mantova	MN	G816	Pomponesco	55.068,98
SARDEGNA	Oristano	OR	G817	Pompu	1.312,51
LOMBARDIA	Brescia	BS	G818	Poncarale	95.835,69
PIEMONTE	Biella	BI	G820	Ponderano	166.255,88



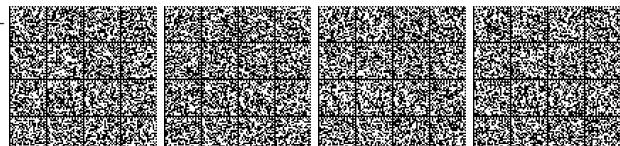
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
LOMBARDIA	Como	CO	G821	Ponna	7.092,01
TOSCANA	Pisa	PI	G822	Ponsacco	706.761,34
VENETO	Padova	PD	G823	Ponso	80.386,92
PIEMONTE	Torino	TO	G826	PontCanavese	57.688,46
TOSCANA	Firenze	FI	G825	Pontassieve	525.628,96
CAMPANIA	Benevento	BN	G827	Ponte	54.663,97
TOSCANA	Pistoia	PT	G833	Ponte Buggianese	147.863,53
LOMBARDIA	Como	CO	G847	Ponte Lambro	117.594,09
LOMBARDIA	Pavia	PV	G851	Ponte Nizza	10.960,32
LOMBARDIA	Bergamo	BG	F941	Ponte Nossa	9.053,32
VENETO	Padova	PD	G855	Ponte San Nicolò	551.454,88
LOMBARDIA	Bergamo	BG	G856	Ponte San Pietro	262.400,52
EMILIA ROMAGNA	Piacenza	PC	G842	Ponte dell'Olio	135.521,70
LOMBARDIA	Brescia	BS	G844	Ponte di Legno	20.532,72
VENETO	Treviso	TV	G846	Ponte di Piave	204.678,05
LOMBARDIA	Sondrio	SO	G829	Ponte in Valtellina	32.403,43
VENETO	Belluno	BL	B662	Ponte nelle Alpi	102.627,06
CAMPANIA	Salerno	SA	G834	Pontecagnano Faiano	318.166,60
VENETO	Rovigo	RO	G836	Pontecchio Polesine	56.137,22
PIEMONTE	Cuneo	CN	G837	Pontechianale	1.797,33
LAZIO	Frosinone	FR	G838	Pontecorvo	162.309,57
PIEMONTE	Alessandria	AL	G839	Pontecurone	142.855,80
LIGURIA	Imperia	IM	G840	Pontedassio	14.434,78
TOSCANA	Pisa	PI	G843	Pontedera	1.383.162,22
CAMPANIA	Benevento	BN	G848	Pontelandolfo	31.662,80
CAMPANIA	Caserta	CE	G849	Pontelatone	28.734,22
VENETO	Padova	PD	G850	Pontelongo	109.801,29
EMILIA ROMAGNA	Piacenza	PC	G852	Pontenure	167.426,57
LOMBARDIA	Bergamo	BG	G853	Ponteranica	166.769,69
PIEMONTE	Alessandria	AL	G858	Pontestura	42.766,46
LOMBARDIA	Brescia	BS	G859	Pontevico	147.107,50
PIEMONTE	Alessandria	AL	G861	Ponti	16.882,27
LOMBARDIA	Mantova	MN	G862	Ponti sul Mincio	44.722,23
LOMBARDIA	Bergamo	BG	G864	Pontida	71.324,34
LAZIO	Latina	LT	G865	Pontinia	430.594,35
LIGURIA	Savona	SV	G866	Pontinvreia	10.307,50
LOMBARDIA	Bergamo	BG	G867	Pontirolo Nuovo	68.198,82
LOMBARDIA	Brescia	BS	G869	Pontoglio	119.145,32
TOSCANA	Massa Carrara	MS	G870	Pontremoli	159.785,52
LAZIO	Latina	LT	G871	Ponza	128.782,37
PIEMONTE	Alessandria	AL	G872	Ponzano Monferrato	7.016,31
LAZIO	Roma	RM	G874	Ponzano Romano	18.666,38
VENETO	Treviso	TV	G875	Ponzano Veneto	490.875,97
MARCHE	Fermo	FM	G873	Ponzano di Fermo	19.286,58
PIEMONTE	Alessandria	AL	G877	Ponzone	19.750,47
ABRUZZO	Pescara	PE	G878	Popoli	88.014,91
TOSCANA	Arezzo	AR	G879	Poppi	129.341,48
UMBRIA	Terni	TR	G881	Porano	50.860,86
TOSCANA	Lucca	LU	G882	Porcari	252.079,89
LOMBARDIA	Como	CO	G889	Porlezza	148.872,89
LIGURIA	Imperia	IM	G890	Pornassio	1.128,50
EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	A558	Porretta Terme	157.873,13
PIEMONTE	Asti	AT	G894	Portacomaro	25.393,13
LOMBARDIA	Pavia	PV	G895	Portalbera	18.614,56
PIEMONTE	Torino	TO	G900	Porte	20.001,86



Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
CAMPANIA	Napoli	NA	G902	Portici	934.601,07
CAMPANIA	Caserta	CE	G903	Portico di Caserta	100.796,39
EMILIA ROMAGNA	Forlì Cesena	FC	G904	Portico e San Benedetto	11.103,29
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	G905	Portigliola	2.770,00
TOSCANA	Livorno	LI	E680	Porto Azzurro	93.812,15
LOMBARDIA	Varese	VA	G906	Porto Ceresio	44.463,33
PUGLIA	Lecce	LE	M263	Porto Cesareo	79.067,14
SICILIA	Agrigento	AG	F299	Porto Empedocle	102.447,12
LOMBARDIA	Mantova	MN	G917	Porto Mantovano	226.360,38
MARCHE	Macerata	MC	G919	Porto Recanati	291.639,28
MARCHE	Fermo	FM	G920	Porto San Giorgio	337.000,66
MARCHE	Fermo	FM	G921	Porto Sant'Elpidio	423.175,11
VENETO	Rovigo	RO	G923	Porto Tolle	213.387,34
SARDEGNA	Sassari	SS	G924	Porto Torres	335.319,39
LOMBARDIA	Varese	VA	G907	Porto Valtravaglia	47.084,52
VENETO	Rovigo	RO	G926	Porto Viro	274.580,33
VENETO	Treviso	TV	G909	Portobuffolè	19.357,94
MOLISE	Campobasso	CB	G910	Portocannone	37.181,84
TOSCANA	Livorno	LI	G912	Portoferraio	743.624,65
LIGURIA	Genova	GE	G913	Portofino	68.455,35
VENETO	Venezia	VE	G914	Portogruaro	724.506,84
EMILIA ROMAGNA	Ferrara	FE	G916	Portomaggiore	687.167,16
SICILIA	Siracusa	SR	M257	Portopalo di Capo Passero	72.104,78
SARDEGNA	Carbonia Iglesias	CI	G922	Portoscuso	66.780,92
LIGURIA	La Spezia	SP	G925	Portovenere	265.751,53
PIEMONTE	Biella	BI	G927	Portula	15.192,52
SARDEGNA	Nuoro	NU	G929	Posada	56.425,54
VENETO	Vicenza	VI	G931	Posina	4.837,46
CAMPANIA	Salerno	SA	G932	Positano	121.786,47
VENETO	Treviso	TV	G933	Possagno	64.744,21
LAZIO	Rieti	RI	G934	Posta	2.549,17
LAZIO	Frosinone	FR	G935	Posta Fibreno	25.667,59
LOMBARDIA	Sondrio	SO	G937	Postalesio	9.650,96
CAMPANIA	Salerno	SA	G939	Postiglione	23.439,35
PIEMONTE	Vercelli	VC	G940	Postua	10.280,00
BASILICATA	Potenza	PZ	G942	Potenza	1.103.813,69
MARCHE	Macerata	MC	F632	Potenza Picena	359.334,05
VENETO	Vicenza	VI	G943	Pove del Grappa	117.409,61
VENETO	Treviso	TV	G944	Povegliano	179.351,77
VENETO	Verona	VR	G945	Povegliano Veronese	149.459,57
EMILIA ROMAGNA	Reggio nell'Emilia	RE	G947	Poviglio	280.435,06
LAZIO	Rieti	RI	G951	Pozzaglia Sabina	629,49
LOMBARDIA	Cremona	CR	B914	Pozzaglio ed Uniti	68.987,94
SICILIA	Ragusa	RG	G953	Pozzallo	270.731,48
MOLISE	Isernia	IS	G954	Pozzilli	90.552,93
LOMBARDIA	Milano	MI	G955	Pozzo d'Adda	80.478,82
PIEMONTE	Alessandria	AL	G960	Pozzol Groppo	6.171,98
LOMBARDIA	Brescia	BS	G959	Pozzolengo	70.331,42
VENETO	Vicenza	VI	G957	Pozzoleone	73.897,53
PIEMONTE	Alessandria	AL	G961	Pozzolo Formigaro	140.886,01
SARDEGNA	Sassari	SS	G962	Pozzomaggiore	59.050,59
VENETO	Padova	PD	G963	Pozzonovo	136.351,58
CAMPANIA	Napoli	NA	G964	Pozzuoli	1.690.988,81
LOMBARDIA	Milano	MI	G965	Pozzuolo Martesana	127.560,44
LOMBARDIA	Bergamo	BG	G968	Pradalunga	81.040,15



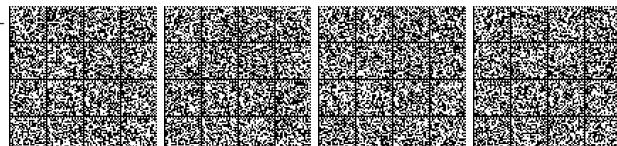
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
PIEMONTE	Cuneo	CN	G970	Pradleves	2.143,11
PIEMONTE	Torino	TO	G973	Pragelato	9.012,98
CALABRIA	Cosenza	CS	G975	Praia a Mare	48.148,69
CAMPANIA	Salerno	SA	G976	Praiano	84.534,22
LOMBARDIA	Brescia	BS	G977	Pralboino	69.293,47
PIEMONTE	Torino	TO	G978	Prali	3.774,28
PIEMONTE	Torino	TO	G979	Pralormo	63.197,65
PIEMONTE	Biella	BI	G980	Pralungo	65.258,00
VENETO	Venezia	VE	G981	Pramaggiore	92.661,54
PIEMONTE	Torino	TO	G982	Pramollo	1.104,50
PIEMONTE	Vercelli	VC	G985	Prarolo	39.485,63
PIEMONTE	Torino	TO	G986	Prarostino	23.100,60
PIEMONTE	Alessandria	AL	G987	Prasco	13.212,99
PIEMONTE	Torino	TO	G988	Prascorsano	11.262,67
LOMBARDIA	Sondrio	SO	G993	Prata Camportaccio	49.528,27
CAMPANIA	Caserta	CE	G991	Prata Sannita	17.926,51
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	G992	Prata d'Ansidia	8.425,23
CAMPANIA	Avellino	AV	G990	Prata di Principato Ultra	32.008,59
CAMPANIA	Caserta	CE	G995	Pratella	20.820,87
PIEMONTE	Torino	TO	G997	Pratiglione	7.403,08
TOSCANA	Prato	PO	G999	Prato	7.994.854,46
PIEMONTE	Novara	NO	H001	Prato Sesia	49.666,56
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	H007	Pratola Peligna	109.914,27
CAMPANIA	Avellino	AV	H006	Pratola Serra	45.395,28
TOSCANA	Arezzo	AR	H008	Pratovecchio	60.366,10
PIEMONTE	Biella	BI	G974	Pray	38.164,46
PIEMONTE	Cuneo	CN	H011	Prazzo	919,10
UMBRIA	Perugia	PG	H015	Preci	11.653,76
EMILIA ROMAGNA	Forlì Cesena	FC	H017	Predappio	159.353,51
LOMBARDIA	Bergamo	BG	H020	Predore	44.879,19
PIEMONTE	Alessandria	AL	H021	Predosa	55.737,11
VENETO	Treviso	TV	H022	Preganziol	439.496,52
LOMBARDIA	Milano	MI	H026	Pregnana Milanese	148.305,55
LIGURIA	Imperia	IM	H027	Prelà	539,00
LOMBARDIA	Lecco	LC	H028	Premana	26.810,85
PIEMONTE	Verbano Cusio Ossola	VB	H030	Premeno	14.386,85
PIEMONTE	Verbano Cusio Ossola	VB	H033	Premia	5.547,07
EMILIA ROMAGNA	Forlì Cesena	FC	H034	Premilcuore	18.866,56
LOMBARDIA	Bergamo	BG	H036	Premolo	21.620,50
PIEMONTE	Verbano Cusio Ossola	VB	H037	Premosello Chiovenda	31.259,17
LOMBARDIA	Brescia	BS	H043	Preseglio	7.772,15
CAMPANIA	Caserta	CE	H045	Presenzano	24.676,93
LOMBARDIA	Bergamo	BG	H046	Presezzo	139.569,37
PUGLIA	Lecce	LE	H047	Presicce	25.132,53
VENETO	Verona	VR	H048	Pressana	93.353,26
LOMBARDIA	Brescia	BS	H050	Prestine	2.897,95
ABRUZZO	Chieti	CH	H052	Pretoro	14.181,20
LOMBARDIA	Brescia	BS	H055	Prevalle	77.349,84
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	H056	Prezza	17.346,14
PIEMONTE	Cuneo	CN	H059	Priero	4.633,18
CAMPANIA	Salerno	SA	H062	Prignano Cilento	8.531,36
EMILIA ROMAGNA	Modena	MO	H061	Prignano sulla Secchia	44.422,81
LOMBARDIA	Lecco	LC	H063	Primaluna	53.347,83
PIEMONTE	Cuneo	CN	H068	Priocca	38.867,00
PIEMONTE	Cuneo	CN	H069	Priola	3.153,51



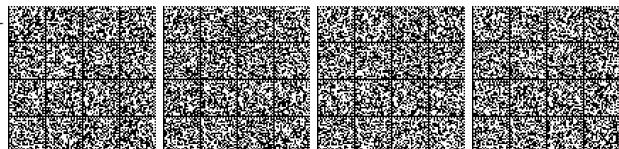
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
SICILIA	Siracusa	SR	M279	Priolo Gargallo	52.501,14
LAZIO	Latina	LT	G698	Priverno	106.813,78
SICILIA	Palermo	PA	H070	Prizzi	26.585,29
LAZIO	Viterbo	VT	H071	Proceno	10.312,29
CAMPANIA	Napoli	NA	H072	Procida	332.285,32
LIGURIA	Genova	GE	H073	Propata	1.636,00
LOMBARDIA	Como	CO	H074	Prosperpio	38.148,78
LAZIO	Latina	LT	H076	Prossedi	7.527,86
LOMBARDIA	Brescia	BS	H077	Provaglio Val Sabbia	6.175,24
LOMBARDIA	Brescia	BS	H078	Provaglio d'Iseo	84.436,85
MOLISE	Campobasso	CB	H083	Provvidenti	265,00
PIEMONTE	Cuneo	CN	H085	Prunetto	194,00
LOMBARDIA	Brescia	BS	H086	Puegnago sul Garda	64.945,49
CAMPANIA	Benevento	BN	H087	Puglianello	20.883,52
SARDEGNA	Cagliari	CA	H088	Pula	105.445,01
PUGLIA	Taranto	TA	H090	Pulsano	208.312,33
LOMBARDIA	Bergamo	BG	H091	Pumenengo	38.435,75
VENETO	Belluno	BL	H092	Puos d'Alpago	36.192,89
LOMBARDIA	Como	CO	H094	Pusiano	55.581,02
SARDEGNA	Sassari	SS	H095	Putifigari	13.023,63
PUGLIA	Bari	BA	H096	Putignano	995.116,73
CAMPANIA	Avellino	AV	H097	Quadrelle	17.994,00
ABRUZZO	Chieti	CH	H098	Quadri	8.122,98
PIEMONTE	Torino	TO	H100	Quagliuzzo	9.306,27
CAMPANIA	Napoli	NA	H101	Qualiano	126.983,49
PIEMONTE	Asti	AT	H102	Quaranti	4.882,98
PIEMONTE	Biella	BI	H103	Quaregna	58.851,37
PIEMONTE	Alessandria	AL	H104	Quargnento	36.202,32
PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	H106	Quarna Sopra	1.667,67
PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	H107	Quarna Sotto	4.722,50
PIEMONTE	Vercelli	VC	H108	Quarona	107.229,81
TOSCANA	Pistoia	PT	H109	Quarrata	756.619,53
CAMPANIA	Napoli	NA	H114	Quarto	312.003,64
VENETO	Venezia	VE	H117	Quarto d'Altino	120.872,98
SARDEGNA	Cagliari	CA	H118	Quartu Sant'Elena	1.559.003,60
SARDEGNA	Cagliari	CA	H119	Quartucciu	116.729,97
PIEMONTE	Torino	TO	H120	Quassolo	4.769,24
PIEMONTE	Alessandria	AL	H121	Quattordio	70.916,33
EMILIAROMAGNA	Reggio nell'Emilia	RE	H122	Quattro Castella	311.110,91
VENETO	Belluno	BL	H124	Quero	35.177,27
LIGURIA	Savona	SV	H126	Quiliano	178.211,46
PIEMONTE	Torino	TO	H127	Quincinetto	22.984,21
CAMPANIA	Avellino	AV	H128	Quindici	12.981,51
LOMBARDIA	Mantova	MN	H129	Quingentole	30.004,82
LOMBARDIA	Cremona	CR	H130	Quintano	18.998,06
PIEMONTE	Vercelli	VC	H132	Quinto Vercellese	40.486,48
VENETO	Vicenza	VI	H134	Quinto Vicentino	206.090,58
VENETO	Treviso	TV	H131	Quinto di Treviso	313.250,75
LOMBARDIA	Brescia	BS	H140	Quinzano d'Oglio	118.454,61
LOMBARDIA	Mantova	MN	H143	Quistello	206.095,94
PIEMONTE	Biella	BI	H145	Quittengo	3.941,65
PUGLIA	Lecce	LE	H147	Racale	84.705,51
SICILIA	Agrigento	AG	H148	Racalmuto	52.531,68
PIEMONTE	Cuneo	CN	H150	Racconigi	284.949,17
SICILIA	Messina	ME	H151	Raccuja	2.278,51



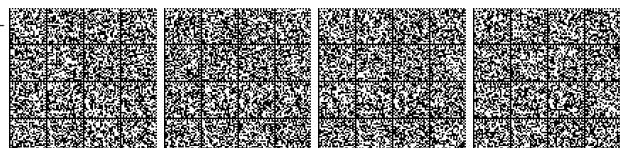
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
TOSCANA	Siena	SI	H153	Radda in Chianti	52.554,90
SICILIA	Catania	CT	H154	Raddusa	21.743,17
TOSCANA	Siena	SI	H156	Radicofani	17.404,99
TOSCANA	Siena	SI	H157	Radicondoli	17.694,13
SICILIA	Agrigento	AG	H159	Raffadali	56.924,82
SICILIA	Catania	CT	M287	Ragalna	75.457,68
SICILIA	Ragusa	RG	H163	Ragusa	1.604.954,16
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	H166	Raiano	53.655,79
SICILIA	Catania	CT	H168	Ramacca	78.030,19
EMILIAROMAGNA	Reggio nell'Emilia	RE	G654	Ramiseto	14.313,29
LOMBARDIA	Como	CO	H171	Ramponio Verna	8.293,59
LOMBARDIA	Varese	VA	H173	Rancio Valcuvia	12.521,74
LOMBARDIA	Varese	VA	H174	Ranco	53.625,58
SICILIA	Catania	CT	H175	Randazzo	70.527,08
LOMBARDIA	Bergamo	BG	H176	Ranica	198.156,48
LOMBARDIA	Bergamo	BG	H177	Ranzanico	38.165,46
LIGURIA	Imperia	IM	H180	Ranzo	1.842,95
MARCHE	Fermo	FM	H182	Rapagnano	20.677,90
LIGURIA	Genova	GE	H183	Rapallo	1.974.164,65
ABRUZZO	Chieti	CH	H184	Rapino	17.045,27
TOSCANA	Siena	SI	H185	Rapolano Terme	229.761,73
BASILICATA	Potenza	PZ	H186	Rapolla	35.704,33
BASILICATA	Potenza	PZ	H187	Rapone	3.653,50
PIEMONTE	Vercelli	VC	H188	Rassa	1.122,00
LOMBARDIA	Sondrio	SO	H192	Rasura	726,00
SICILIA	Agrigento	AG	H194	Ravanusa	76.386,23
EMILIAROMAGNA	Modena	MO	H195	Ravarino	169.976,54
CAMPANIA	Salerno	SA	H198	Ravello	74.838,96
EMILIAROMAGNA	Ravenna	RA	H199	Ravenna	6.651.544,94
CAMPANIA	Caserta	CE	H202	Raviscanina	16.621,27
PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	H203	Re	5.694,50
LOMBARDIA	Pavia	PV	H204	Rea	8.971,38
SICILIA	Agrigento	AG	H205	Realmonte	37.911,48
PIEMONTE	Torino	TO	H207	Reano	72.681,91
CAMPANIA	Caserta	CE	H210	Recalte	85.765,92
MARCHE	Macerata	MC	H211	Recanati	783.297,95
LIGURIA	Genova	GE	H212	Recco	825.444,34
PIEMONTE	Novara	NO	H213	Recetto	29.887,29
VENETO	Vicenza	VI	H214	Recoaro Terme	103.107,89
LOMBARDIA	Pavia	PV	H216	Redavalle	30.276,69
LOMBARDIA	Mantova	MN	H218	Redondesco	69.816,42
PIEMONTE	Asti	AT	H219	Refrancore	23.859,92
VENETO	Treviso	TV	H220	Refrontolo	76.708,90
SICILIA	Enna	EN	H221	Regalbuto	48.050,66
TOSCANA	Firenze	FI	H222	Reggello	503.136,62
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	H224	Reggio di Calabria	2.913.752,17
EMILIAROMAGNA	Reggio nell'Emilia	RE	H223	Reggio nell'Emilia	4.932.525,89
EMILIAROMAGNA	Reggio nell'Emilia	RE	H225	Reggiolo	363.969,64
CAMPANIA	Benevento	BN	H227	Reino	10.465,99
SICILIA	Messina	ME	H228	Reitano	6.782,28
LOMBARDIA	Brescia	BS	H230	Remedello	80.473,50
LOMBARDIA	Monza e della Brianza	MB	H233	Renate	62.916,99
CALABRIA	Cosenza	CS	H235	Rende	948.638,25
VENETO	Treviso	TV	H238	Resana	346.670,31
LOMBARDIA	Milano	MI	H240	Rescaldina	309.724,90



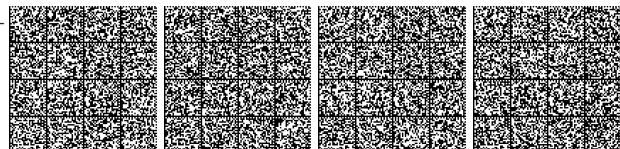
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
SICILIA	Caltanissetta	CL	H245	Resuttano	11.037,02
LOMBARDIA	Pavia	PV	H246	Retorbido	26.446,35
PIEMONTE	Cuneo	CN	H247	Revello	93.444,06
LOMBARDIA	Mantova	MN	H248	Revere	64.286,65
PIEMONTE	Asti	AT	H250	Revigliasco d'Asti	18.944,71
VENETO	Treviso	TV	H253	Revine Lago	54.382,79
LOMBARDIA	Como	CO	H255	Rezzago	9.315,70
LOMBARDIA	Brescia	BS	H256	Rezzato	208.901,44
LIGURIA	Imperia	IM	H257	Rezzo	1.223,70
LIGURIA	Genova	GE	H258	Rezzoaglio	12.868,08
LOMBARDIA	Milano	MI	H264	Rho	2.053.515,15
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	H265	Riace	13.494,26
LIGURIA	Savona	SV	H266	Rialto	8.828,50
LAZIO	Roma	RM	H267	Riano	249.495,17
CAMPANIA	Caserta	CE	H268	Riardo	34.384,89
SICILIA	Agrigento	AG	H269	Ribera	450.024,77
PIEMONTE	Torino	TO	H270	Ribordone	100,00
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	H271	Ricadi	27.902,26
PIEMONTE	Alessandria	AL	H272	Ricaldone	43.263,67
MOLISE	Campobasso	CB	H273	Riccia	81.910,44
EMILIA ROMAGNA	Rimini	RN	H274	Riccione	1.565.259,29
LIGURIA	La Spezia	SP	H275	Riccò del Golfo di Spezia	96.886,19
LOMBARDIA	Cremona	CR	H276	Ricengo	52.434,08
CAMPANIA	Salerno	SA	H277	Ricigliano	22.762,46
VENETO	Treviso	TV	H280	Riese Pio X	415.343,63
SICILIA	Caltanissetta	CL	H281	Riesi	82.280,55
LAZIO	Rieti	RI	H282	Rieti	1.284.198,29
PIEMONTE	Cuneo	CN	H285	Rifreddo	3.911,00
LAZIO	Roma	RM	H288	Rignano Flaminio	443.991,21
PUGLIA	Foggia	FG	H287	Rignano Garganico	25.348,66
TOSCANA	Firenze	FI	H286	Rignano sull'Arno	288.896,60
PIEMONTE	Vercelli	VC	H291	Rima San Giuseppe	1.711,30
PIEMONTE	Vercelli	VC	H292	Rimasco	1.120,25
PIEMONTE	Vercelli	VC	H293	Rimella	714,50
EMILIA ROMAGNA	Rimini	RN	H294	Rimini	4.601.576,61
TOSCANA	Livorno	LI	H305	Rio Marina	93.026,70
EMILIA ROMAGNA	Reggio nell'Emilia	RE	H298	Rio Saliceto	158.958,56
TOSCANA	Livorno	LI	H297	Rio nell'Elba	50.742,06
LAZIO	Roma	RM	H300	Riofreddo	7.939,45
SARDEGNA	Oristano	OR	H301	Riola Sardo	24.866,33
EMILIA ROMAGNA	Ravenna	RA	H302	Riolo Terme	241.860,49
EMILIA ROMAGNA	Modena	MO	H303	Riolunato	18.263,37
LIGURIA	La Spezia	SP	H304	Riomaggiore	59.330,65
MOLISE	Isernia	IS	H308	Rionero Sannitico	8.240,85
BASILICATA	Potenza	PZ	H307	Rionero in Vulture	124.582,28
ABRUZZO	Chieti	CH	H320	Ripa Teatina	82.151,56
MOLISE	Campobasso	CB	H311	Ripabottoni	611,40
BASILICATA	Potenza	PZ	H312	Ripacandida	5.072,54
MOLISE	Campobasso	CB	H313	Ripalimosani	85.133,11
LOMBARDIA	Cremona	CR	H314	Ripalta Arpina	25.629,57
LOMBARDIA	Cremona	CR	H315	Ripalta Cremasca	79.564,78
LOMBARDIA	Cremona	CR	H316	Ripalta Guerina	15.803,98
TOSCANA	Pisa	PI	H319	Riparbella	56.349,89
MARCHE	Ascoli Piceno	AP	H321	Ripatransone	41.812,37
MARCHE	Ancona	AN	H322	Ripe	49.411,67



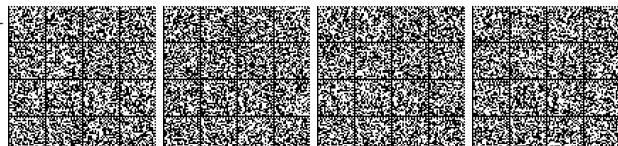
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
MARCHE	Macerata	MC	H323	Ripe San Ginesio	10.796,51
LAZIO	Frosinone	FR	H324	Ripi	98.391,16
SICILIA	Catania	CT	H325	Riposto	310.077,69
PIEMONTE	Cuneo	CN	H326	Rittana	281,50
LIGURIA	Imperia	IM	H328	Riva Ligure	115.157,31
PIEMONTE	Vercelli	VC	H329	Riva Valdobbia	3.926,34
LOMBARDIA	Bergamo	BG	H331	Riva di Solto	6.681,57
PIEMONTE	Torino	TO	H337	Riva presso Chieri	229.464,14
PIEMONTE	Torino	TO	H333	Rivalba	42.540,86
PIEMONTE	Alessandria	AL	H334	Rivalta Bormida	54.734,40
PIEMONTE	Torino	TO	H335	Rivalta di Torino	761.569,50
VENETO	Belluno	BL	H327	Rivamonte Agordino	7.094,65
LOMBARDIA	Pavia	PV	H336	Rivanazzano Terme	192.726,20
PIEMONTE	Torino	TO	H338	Rivara	67.083,76
PIEMONTE	Torino	TO	H340	Rivarolo Canavese	495.076,80
LOMBARDIA	Mantova	MN	H342	Rivarolo Mantovano	103.727,42
LOMBARDIA	Cremona	CR	H341	Rivarolo del Re ed Uniti	98.381,58
PIEMONTE	Alessandria	AL	H343	Rivarone	8.897,30
PIEMONTE	Torino	TO	H344	Rivarossa	67.839,21
PIEMONTE	Vercelli	VC	H346	Rive	31.711,74
BASILICATA	Potenza	PZ	H348	Rivello	23.563,64
EMILIA ROMAGNA	Piacenza	PC	H350	Rivergaro	297.847,20
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	H353	Rivisondoli	9.799,33
LAZIO	Rieti	RI	H354	Rivodutri	7.831,00
PIEMONTE	Torino	TO	H355	Rivoli	2.619.794,47
VENETO	Verona	VR	H356	Rivoli Veronese	47.435,05
LOMBARDIA	Cremona	CR	H357	Rivolta d'Adda	201.815,65
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	H359	Rizziconi	135.197,12
EMILIA ROMAGNA	Ferrara	FE	H360	Ro	159.454,43
VENETO	Vicenza	VI	H361	Roana	30.635,31
PIEMONTE	Cuneo	CN	H362	Roaschia	329,00
PIEMONTE	Cuneo	CN	H363	Roascio	547,50
PIEMONTE	Vercelli	VC	H365	Roasio	45.311,67
PIEMONTE	Asti	AT	H366	Roatto	3.682,00
PIEMONTE	Torino	TO	H367	Robassomero	105.263,23
LOMBARDIA	Lecco	LC	G223	Robbiate	262.469,17
LOMBARDIA	Pavia	PV	H369	Robbio	144.678,56
LOMBARDIA	Milano	MI	H371	Robecchetto con Induno	181.705,72
LOMBARDIA	Pavia	PV	H375	Robecco Pavese	17.735,16
LOMBARDIA	Cremona	CR	H372	Robecco d'Oglio	67.500,73
LOMBARDIA	Milano	MI	H373	Robecco sul Naviglio	217.916,89
PIEMONTE	Asti	AT	H376	Robella	4.942,46
PIEMONTE	Cuneo	CN	H377	Robilante	22.513,81
PIEMONTE	Cuneo	CN	H378	Roburent	8.861,84
PIEMONTE	Torino	TO	H386	Rocca Canavese	43.547,49
LAZIO	Roma	RM	H387	Rocca Canterano	713,30
PIEMONTE	Cuneo	CN	H391	Rocca Cigliè	335,50
PIEMONTE	Alessandria	AL	H414	Rocca Grimalda	24.765,09
CALABRIA	Cosenza	CS	H416	Rocca Imperiale	21.076,98
LAZIO	Latina	LT	H421	Rocca Massima	7.980,97
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	H429	Rocca Pia	985,46
VENETO	Belluno	BL	H379	Rocca Pietore	39.780,09
LAZIO	Roma	RM	H432	Rocca Priora	472.943,53
EMILIA ROMAGNA	Forlì Cesena	FC	H437	Rocca San Casciano	59.612,53
CAMPANIA	Avellino	AV	H438	Rocca San Felice	8.606,40



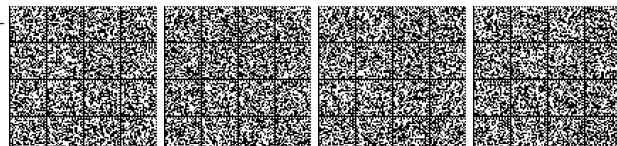
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
ABRUZZO	Chieti	CH	H439	Rocca San Giovanni	80.848,40
ABRUZZO	Teramo	TE	H440	Rocca Santa Maria	5.703,62
LAZIO	Roma	RM	H441	Rocca Santo Stefano	1.951,77
LAZIO	Rieti	RI	H446	Rocca Sinibalda	8.596,69
LOMBARDIA	Pavia	PV	H450	Rocca Susella	4.014,45
PIEMONTE	Asti	AT	H392	Rocca d'Arazzo	4.928,14
LAZIO	Frosinone	FR	H393	Rocca d'Arce	7.002,50
CAMPANIA	Caserta	CE	H398	Rocca d'Evandro	34.071,48
PIEMONTE	Cuneo	CN	H395	Rocca de' Baldi	56.675,51
LOMBARDIA	Pavia	PV	H396	Rocca de' Giorgi	3.025,00
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	H399	Rocca di Botte	15.580,48
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	H400	Rocca di Cambio	9.237,13
LAZIO	Roma	RM	H401	Rocca di Cave	8.354,41
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	H402	Rocca di Mezzo	41.491,21
CALABRIA	Crotone	KR	H403	Rocca di Neto	53.563,21
LAZIO	Roma	RM	H404	Rocca di Papa	503.724,95
CAMPANIA	Avellino	AV	H382	Roccabascerana	26.008,94
CALABRIA	Crotone	KR	H383	Roccabernarda	7.694,78
EMILIA ROMAGNA	Parma	PR	H384	Roccabianca	142.801,54
PIEMONTE	Cuneo	CN	H385	Roccabruna	19.875,80
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	H389	Roccacasale	11.634,95
CAMPANIA	Salerno	SA	H394	Roccadaspide	141.597,58
SICILIA	Messina	ME	H405	Roccafiorita	491,00
MARCHE	Ascoli Piceno	AP	H390	Roccafuvione	11.619,79
PIEMONTE	Alessandria	AL	H406	Roccaforte Ligure	1.480,00
PIEMONTE	Cuneo	CN	H407	Roccaforte Mondovì	27.275,59
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	H408	Roccaforte del Greco	77,00
PUGLIA	Taranto	TA	H409	Roccaforzata	25.870,40
LOMBARDIA	Brescia	BS	H410	Roccafranca	84.522,77
LAZIO	Roma	RM	H411	Roccagiovine	2.612,14
CAMPANIA	Salerno	SA	H412	Roccagloriosa	12.694,99
LAZIO	Latina	LT	H413	Roccagorga	16.408,10
TOSCANA	Grosseto	GR	H417	Roccalbegna	11.591,55
SICILIA	Messina	ME	H418	Roccalumera	21.413,51
MOLISE	Isernia	IS	H420	Roccamandolfi	5.698,26
SICILIA	Palermo	PA	H422	Roccamena	15.161,59
CAMPANIA	Caserta	CE	H423	Roccamontfina	38.045,82
ABRUZZO	Chieti	CH	H424	Roccamontepiano	20.566,84
ABRUZZO	Pescara	PE	H425	Roccamorice	13.272,52
BASILICATA	Potenza	PZ	H426	Roccanova	3.511,23
LAZIO	Rieti	RI	H427	Roccantica	5.725,15
SICILIA	Palermo	PA	H428	Roccapalumba	12.245,82
CAMPANIA	Salerno	SA	H431	Roccapiemonte	102.748,80
CAMPANIA	Napoli	NA	H433	Roccarainola	113.284,31
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	H434	Roccaraso	42.680,59
CAMPANIA	Caserta	CE	H436	Roccaromana	8.755,17
ABRUZZO	Chieti	CH	H442	Roccascalegna	18.143,87
LAZIO	Frosinone	FR	H443	Roccasecca	109.775,94
LAZIO	Latina	LT	H444	Roccasecca dei Volsci	6.352,50
MOLISE	Isernia	IS	H445	Roccasicura	2.720,26
PIEMONTE	Cuneo	CN	H447	Roccasparvera	5.503,50
ABRUZZO	Chieti	CH	H448	Roccaspinalveti	22.994,54
TOSCANA	Grosseto	GR	H449	Roccastrada	170.377,59
SICILIA	Messina	ME	H380	Roccavaldina	4.009,77
PIEMONTE	Asti	AT	H451	Roccaverano	2.915,79



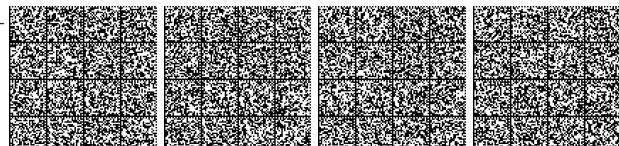
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
LIGURIA	Savona	SV	H452	Roccavignale	11.414,80
PIEMONTE	Cuneo	CN	H453	Roccavione	12.156,38
MOLISE	Campobasso	CB	H454	Roccavivara	3.872,17
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	H456	Roccella Ionica	59.132,90
SICILIA	Messina	ME	H455	Roccella Valdemone	2.491,88
PIEMONTE	Cuneo	CN	H462	Rocchetta Belbo	1.129,50
PIEMONTE	Alessandria	AL	H465	Rocchetta Ligure	2.595,48
LIGURIA	Imperia	IM	H460	Rocchetta Nervina	360,00
PIEMONTE	Asti	AT	H466	Rocchetta Palafea	1.423,33
PUGLIA	Foggia	FG	H467	Rocchetta Sant'Antonio	36.782,07
PIEMONTE	Asti	AT	H468	Rocchetta Tanaro	27.699,35
MOLISE	Isernia	IS	H458	Rocchetta a Volturno	17.537,54
LIGURIA	La Spezia	SP	H461	Rocchetta di Vara	8.742,20
CAMPANIA	Caserta	CE	H459	Rocchetta e Croce	4.347,40
LOMBARDIA	Milano	MI	H470	Rodano	158.689,65
PIEMONTE	Cuneo	CN	H472	Roddi	51.159,66
PIEMONTE	Cuneo	CN	H473	Roddino	3.875,21
PIEMONTE	Cuneo	CN	H474	Rodello	12.193,17
LOMBARDIA	Brescia	BS	H477	Rodengo Saiano	137.851,10
LOMBARDIA	Como	CO	H478	Rodero	25.930,24
PUGLIA	Foggia	FG	H480	Rodi Garganico	57.035,34
LOMBARDIA	Mantova	MN	H481	Rodigo	235.512,05
SICILIA	Messina	ME	H479	Rodi Milici	11.995,59
CAMPANIA	Salerno	SA	H485	Rofrano	9.617,82
LOMBARDIA	Lecco	LC	H486	Rogeno	108.500,28
CALABRIA	Cosenza	CS	H488	Roggiano Gravina	68.861,16
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	H489	Roghudi	808,92
CALABRIA	Cosenza	CS	H490	Rogliano	22.092,14
LOMBARDIA	Pavia	PV	H491	Rognano	15.283,57
LOMBARDIA	Bergamo	BG	H492	Rogno	28.294,51
LOMBARDIA	Sondrio	SO	H493	Rogolo	3.945,17
LAZIO	Roma	RM	H494	Roiate	3.730,38
ABRUZZO	Chieti	CH	H495	Roi del Sangro	2.167,82
PIEMONTE	Torino	TO	H498	Roletto	81.210,95
EMILIA ROMAGNA	Reggio nell'Emilia	RE	H500	Rolo	122.999,46
LAZIO	Roma	RM	H501	Roma	221.525.116,37
PIEMONTE	Novara	NO	H502	Romagnano Sesia	103.047,08
CAMPANIA	Salerno	SA	H503	Romagnano al Monte	7.578,78
LOMBARDIA	Pavia	PV	H505	Romagnese	10.484,61
SARDEGNA	Sassari	SS	H507	Romana	11.377,17
LOMBARDIA	Cremona	CR	H508	Romanengo	61.876,85
PIEMONTE	Torino	TO	H511	Romano Canavese	75.295,15
VENETO	Vicenza	VI	H512	Romano d'Ezzelino	464.995,37
LOMBARDIA	Bergamo	BG	H509	Romano di Lombardia	452.296,39
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	H516	Rombiolo	3.549,44
PIEMONTE	Novara	NO	H518	Romentino	127.262,54
SICILIA	Messina	ME	H519	Rometta	62.300,73
LOMBARDIA	Como	CO	H521	Ronago	41.374,48
VENETO	Treviso	TV	H523	Roncade	440.674,45
LOMBARDIA	Brescia	BS	H525	Roncadelle	167.744,21
LOMBARDIA	Pavia	PV	H527	Roncaro	13.596,24
LOMBARDIA	Monza e della Brianza	MB	H529	Roncello	69.809,67
LAZIO	Viterbo	VT	H534	Ronciglione	310.958,22
PIEMONTE	Biella	BI	H538	Ronco Biellese	39.717,78
LOMBARDIA	Monza e della Brianza	MB	H537	Ronco Briantino	65.382,64



Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
PIEMONTE	Torino	TO	H539	Ronco Canavese	3.936,29
LIGURIA	Genova	GE	H536	Ronco Scrivia	158.228,86
VENETO	Verona	VR	H540	Ronco all'Adige	169.710,30
LOMBARDIA	Bergamo	BG	H535	Roncobello	5.403,76
LOMBARDIA	Mantova	MN	H541	Roncoferraro	258.486,97
EMILIA ROMAGNA	Forlì Cesena	FC	H542	Roncofreddo	108.762,28
LOMBARDIA	Bergamo	BG	H544	Roncola	7.254,07
VENETO	Verona	VR	H522	Roncà	50.649,55
LIGURIA	Genova	GE	H546	Rondanina	74,00
PIEMONTE	Torino	TO	H547	Rondissone	45.129,47
PIEMONTE	Vercelli	VC	H549	Ronsecco	84.070,05
PIEMONTE	Biella	BI	H553	Roppolo	14.675,67
PIEMONTE	Torino	TO	H554	Rorà	744,67
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	H558	Rosarno	172.963,64
LOMBARDIA	Pavia	PV	H559	Rosasco	38.409,01
LOMBARDIA	Milano	MI	H560	Rosate	150.767,46
PIEMONTE	Biella	BI	H561	Rosazza	2.043,50
ABRUZZO	Pescara	PE	H562	Rosciano	65.598,89
CAMPANIA	Salerno	SA	H564	Roscigno	11.208,07
CALABRIA	Cosenza	CS	H565	Rose	22.443,51
ABRUZZO	Chieti	CH	H566	Rosello	2.800,95
CALABRIA	Cosenza	CS	H572	Roseto Capo Spulico	26.860,48
PUGLIA	Foggia	FG	H568	Roseto Valfortore	14.713,05
ABRUZZO	Teramo	TE	F585	Roseto degli Abruzzi	545.357,09
TOSCANA	Livorno	LI	H570	Rosignano Marittimo	1.557.007,08
PIEMONTE	Alessandria	AL	H569	Rosignano Monferrato	70.494,76
VENETO	Rovigo	RO	H573	Rosolina	166.149,54
SICILIA	Siracusa	SR	H574	Rosolini	474.557,33
MARCHE	Ancona	AN	H575	Rosora	30.225,73
PIEMONTE	Vercelli	VC	H577	Rossa	621,00
PIEMONTE	Cuneo	CN	H578	Rossana	3.132,28
CALABRIA	Cosenza	CS	H579	Rossano	24.301,72
VENETO	Vicenza	VI	H580	Rossano Veneto	290.860,16
LIGURIA	Genova	GE	H581	Rossiglione	84.838,25
PIEMONTE	Torino	TO	H583	Rosta	295.997,16
VENETO	Vicenza	VI	H556	Rosà	462.030,04
CALABRIA	Cosenza	CS	H585	Rota Greca	7.508,11
LOMBARDIA	Bergamo	BG	H584	Rota d'Imagna	10.051,39
MARCHE	Ascoli Piceno	AP	H588	Rotella	6.445,79
MOLISE	Campobasso	CB	H589	Rotello	29.797,10
BASILICATA	Potenza	PZ	H590	Rotonda	32.097,95
BASILICATA	Matera	MT	H591	Rotondella	25.841,07
CAMPANIA	Avellino	AV	H592	Rotondi	35.159,57
EMILIA ROMAGNA	Piacenza	PC	H593	Rotofreno	287.639,99
VENETO	Vicenza	VI	H594	Rotzo	4.520,40
PIEMONTE	Torino	TO	H555	Roure	10.330,63
LOMBARDIA	Lecco	LC	H596	Rovagnate	90.209,31
PIEMONTE	Vercelli	VC	H364	Rovasenda	77.187,95
LOMBARDIA	Brescia	BS	H598	Rovato	237.086,86
LIGURIA	Genova	GE	H599	Rovegno	2.951,75
LOMBARDIA	Como	CO	H601	Rovellasca	231.371,32
LOMBARDIA	Como	CO	H602	Rovello Porro	175.474,67
LOMBARDIA	Mantova	MN	H604	Roverbella	269.228,99
VENETO	Verona	VR	H606	Roverchiara	92.562,25
VENETO	Verona	VR	H610	Roveredo di Guà	47.175,31



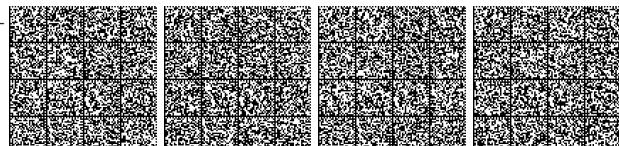
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
VENETO	Verona	VR	H608	Roverè Veronese	15.928,59
LOMBARDIA	Pavia	PV	H614	Rovescala	39.816,63
LOMBARDIA	Bergamo	BG	H615	Rovetta	82.089,13
LAZIO	Roma	RM	H618	Roviano	12.740,06
VENETO	Rovigo	RO	H620	Rovigo	1.391.263,24
CALABRIA	Cosenza	CS	H621	Rovito	35.707,90
VENETO	Padova	PD	H622	Rovolon	114.696,57
LOMBARDIA	Milano	MI	H623	Rozzano	978.228,57
LOMBARDIA	Brescia	BS	H484	Roè Volciano	68.207,98
VENETO	Padova	PD	H625	Rubano	741.851,67
PIEMONTE	Torino	TO	H627	Rubiana	65.203,28
EMILIA ROMAGNA	Reggio nell'Emilia	RE	H628	Rubiera	455.324,46
LOMBARDIA	Brescia	BS	H630	Rudiano	59.047,80
PIEMONTE	Torino	TO	H631	Rueglio	8.634,52
PUGLIA	Lecce	LE	H632	Ruffano	58.008,09
PIEMONTE	Cuneo	CN	H633	Ruffia	19.592,43
TOSCANA	Firenze	FI	H635	Rufina	223.869,54
SARDEGNA	Oristano	OR	F271	Ruinas	1.905,70
LOMBARDIA	Pavia	PV	H637	Ruino	7.114,06
BASILICATA	Potenza	PZ	H641	Ruoti	13.481,00
EMILIA ROMAGNA	Ravenna	RA	H642	Russi	534.582,12
PUGLIA	Bari	BA	H643	Rutigliano	482.673,85
CAMPANIA	Salerno	SA	H644	Rutino	5.111,12
CAMPANIA	Caserta	CE	H165	Ruviano	34.265,44
BASILICATA	Potenza	PZ	H646	Ruvo del Monte	2.547,90
PUGLIA	Bari	BA	H645	Ruvo di Puglia	300.292,90
LAZIO	Latina	LT	H647	Sabaudia	970.736,81
PIEMONTE	Vercelli	VC	H648	Sabbia	1.281,34
LOMBARDIA	Brescia	BS	H650	Sabbio Chiese	31.653,26
LOMBARDIA	Mantova	MN	H652	Sabbioneta	166.154,16
CAMPANIA	Salerno	SA	H654	Sacco	9.433,77
VENETO	Padova	PD	H655	Saccolongo	166.596,35
LAZIO	Roma	RM	H658	Sacrofano	477.284,76
SARDEGNA	Cagliari	CA	H659	Sadali	15.317,41
SARDEGNA	Oristano	OR	H661	Sagama	3.700,92
PIEMONTE	Biella	BI	H662	Sagliano Micca	34.403,61
EMILIA ROMAGNA	Parma	PR	H682	Sala Baganza	191.955,60
PIEMONTE	Biella	BI	H681	Sala Biellese	7.705,92
EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	H678	Sala Bolognese	300.603,34
LOMBARDIA	Como	CO	H679	Sala Comacina	13.825,00
CAMPANIA	Salerno	SA	H683	Sala Consilina	267.114,44
PIEMONTE	Alessandria	AL	H677	Sala Monferrato	15.185,57
BASILICATA	Matera	MT	H687	Salandra	24.685,58
SICILIA	Trapani	TP	H688	Salaparuta	28.791,90
VENETO	Rovigo	RO	H689	Salara	49.793,65
PIEMONTE	Vercelli	VC	H690	Salasco	18.560,59
PIEMONTE	Torino	TO	H691	Salassa	58.118,03
PIEMONTE	Torino	TO	H684	Salbertrand	15.290,92
VENETO	Vicenza	VI	F810	Salcedo	17.411,50
MOLISE	Campobasso	CB	H693	Salcito	6.939,83
PIEMONTE	Alessandria	AL	H694	Sale	210.922,13
LOMBARDIA	Brescia	BS	H699	Sale Marasino	41.656,54
PIEMONTE	Cuneo	CN	H704	Sale San Giovanni	1.406,00
PIEMONTE	Cuneo	CN	H695	Sale delle Langhe	3.375,64
SICILIA	Trapani	TP	H700	Salemi	219.375,97



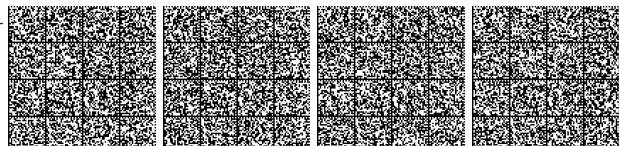
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
CAMPANIA	Salerno	SA	H686	Salento	13.641,60
PIEMONTE	Torino	TO	H702	Salerano Canavese	10.894,60
LOMBARDIA	Lodi	LO	H701	Salerano sul Lambro	48.055,82
CAMPANIA	Salerno	SA	H703	Salerno	6.044.718,69
VENETO	Padova	PD	H705	Saletto	106.160,86
VENETO	Treviso	TV	H706	Salgareda	141.611,07
PIEMONTE	Vercelli	VC	H707	Sali Vercellese	22.754,58
PUGLIA	Lecce	LE	H708	Salice Salentino	115.506,97
PIEMONTE	Cuneo	CN	H710	Saliceto	2.898,16
LAZIO	Rieti	RI	H713	Salisano	2.774,41
VENETO	Verona	VR	H714	Salizzole	115.314,58
ABRUZZO	Pescara	PE	H715	Salle	3.569,03
PIEMONTE	Cuneo	CN	H716	Salmour	18.208,33
EMILIA ROMAGNA	Parma	PR	H720	Salsomaggiore Terme	882.432,96
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	H721	Saltara	96.949,34
LOMBARDIA	Varese	VA	H723	Saltrio	39.440,35
EMILIA ROMAGNA	Rimini	RN	H724	Saludecio	39.245,14
PIEMONTE	Vercelli	VC	H725	Saluggia	130.307,84
PIEMONTE	Biella	BI	H726	Salussola	36.581,68
PIEMONTE	Cuneo	CN	H727	Saluzzo	610.123,25
PUGLIA	Lecce	LE	H729	Salve	23.153,24
LOMBARDIA	Cremona	CR	H731	Salvirola	29.027,33
CAMPANIA	Salerno	SA	H732	Salvitelle	8.392,75
CAMPANIA	Avellino	AV	H733	Salza Irpina	5.183,05
PIEMONTE	Torino	TO	H734	Salza di Pinerolo	142,90
VENETO	Venezia	VE	H735	Salzano	146.827,39
LOMBARDIA	Brescia	BS	H717	Salò	495.095,02
LOMBARDIA	Varese	VA	H736	Samarate	291.346,99
SARDEGNA	Medio Campidano	VS	H738	Samassi	95.766,21
SARDEGNA	Cagliari	CA	H739	Samatzai	12.447,75
TOSCANA	Pistoia	PT	H744	Sambuca Pistoiese	2.895,00
SICILIA	Agrigento	AG	H743	Sambuca di Sicilia	10.526,97
LAZIO	Roma	RM	H745	Sambuci	4.095,29
PIEMONTE	Cuneo	CN	H746	Sambuco	403,00
PUGLIA	Bari	BA	H749	Sammichele di Bari	165.805,83
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	H013	Samo	2.799,62
LOMBARDIA	Sondrio	SO	H752	Samolaco	42.211,01
PIEMONTE	Torino	TO	H753	Samone	34.205,62
PIEMONTE	Cuneo	CN	H755	Sampeyre	9.509,70
SARDEGNA	Oristano	OR	H756	Samugheo	56.659,71
LOMBARDIA	Como	CO	H760	San Bartolomeo Val Cavargna	27.453,36
LIGURIA	Imperia	IM	H763	San Bartolomeo al Mare	103.227,26
CAMPANIA	Benevento	BN	H764	San Bartolomeo in Galdo	67.359,06
CALABRIA	Cosenza	CS	H765	San Basile	13.599,00
SARDEGNA	Cagliari	CA	H766	San Basilio	9.609,27
LOMBARDIA	Cremona	CR	H767	San Bassano	62.329,75
VENETO	Rovigo	RO	H768	San Bellino	45.128,57
PIEMONTE	Cuneo	CN	H770	San Benedetto Belbo	1.341,00
LOMBARDIA	Mantova	MN	H771	San Benedetto Po	304.248,51
CALABRIA	Cosenza	CS	H774	San Benedetto Ullano	15.200,94
EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	G566	San Benedetto Val di Sambro	65.321,52
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	H772	San Benedetto dei Marsi	33.397,93
MARCHE	Ascoli Piceno	AP	H769	San Benedetto del Tronto	1.374.317,33
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	H773	San Benedetto in Perillis	1.952,18
PIEMONTE	Torino	TO	H775	San Benigno Canavese	167.368,78



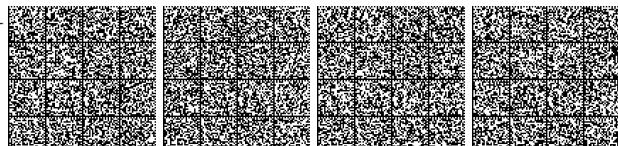
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	H777	San Bernardino Verbano	13.544,92
SICILIA	Agrigento	AG	H778	San Biagio Platani	34.380,75
LAZIO	Frosinone	FR	H779	San Biagio Saracinisco	3.466,93
LIGURIA	Imperia	IM	H780	San Biagio della Cima	9.656,64
VENETO	Treviso	TV	H781	San Biagio di Callalta	426.553,08
MOLISE	Campobasso	CB	H782	San Biase	542,86
VENETO	Verona	VR	H783	San Bonifacio	448.510,01
ABRUZZO	Chieti	CH	H784	San Buono	8.422,33
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	H785	San Calogero	10.916,63
PIEMONTE	Torino	TO	H789	San Carlo Canavese	146.000,07
TOSCANA	Siena	SI	H790	San Casciano dei Bagni	41.435,73
TOSCANA	Firenze	FI	H791	San Casciano in Val di Pesa	1.044.337,06
PUGLIA	Lecce	LE	M264	San Cassiano	8.415,15
SICILIA	Caltanissetta	CL	H792	San Cataldo	86.803,58
LAZIO	Roma	RM	M295	San Cesareo	295.073,69
PUGLIA	Lecce	LE	H793	San Cesario di Lecce	69.998,36
EMILIAROMAGNA	Modena	MO	H794	San Cesario sul Panaro	213.221,36
BASILICATA	Potenza	PZ	H795	San Chirico Nuovo	4.483,73
BASILICATA	Potenza	PZ	H796	San Chirico Raparo	1.767,42
SICILIA	Palermo	PA	H797	San Cipirello	37.813,19
CAMPANIA	Salerno	SA	H800	San Cipriano Picentino	122.320,19
LOMBARDIA	Pavia	PV	H799	San Cipriano Po	8.406,31
CAMPANIA	Caserta	CE	H798	San Cipriano d'Aversa	118.891,91
EMILIAROMAGNA	Rimini	RN	H801	San Clemente	88.123,83
PIEMONTE	Torino	TO	H804	San Colombano Belmonte	7.606,96
LIGURIA	Genova	GE	H802	San Colombano Certenoli	29.783,91
LOMBARDIA	Milano	MI	H803	San Colombano al Lambro	248.305,64
SICILIA	Catania	CT	H805	San Cono	12.748,39
CALABRIA	Cosenza	CS	H806	San Cosmo Albanese	1.367,00
BASILICATA	Potenza	PZ	H808	San Costantino Albanese	1.505,90
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	H807	San Costantino Calabro	10.572,16
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	H809	San Costanzo	134.902,62
PIEMONTE	Alessandria	AL	H810	San Cristoforo	16.161,13
PIEMONTE	Cuneo	CN	H812	San Damiano Macra	1.796,00
LOMBARDIA	Pavia	PV	H814	San Damiano al Colle	27.057,97
PIEMONTE	Asti	AT	H811	San Damiano d'Asti	167.334,64
LOMBARDIA	Cremona	CR	H815	San Daniele Po	59.689,69
CALABRIA	Cosenza	CS	H818	San Demetrio Corone	9.034,82
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	H819	San Demetrio ne' Vestini	32.931,70
PIEMONTE	Torino	TO	H820	San Didero	9.578,50
PUGLIA	Brindisi	BR	H822	San Donaci	143.696,65
LOMBARDIA	Milano	MI	H827	San Donato Milanese	1.444.124,48
LAZIO	Frosinone	FR	H824	San Donato Val di Comino	23.354,53
PUGLIA	Lecce	LE	H826	San Donato di Lecce	34.484,63
CALABRIA	Cosenza	CS	H825	San Donato di Ninea	8.747,93
VENETO	Venezia	VE	H823	San Donà di Piave	1.026.826,06
LOMBARDIA	Como	CO	H830	San Fedele Intelvi	64.744,13
BASILICATA	Potenza	PZ	H831	San Fele	9.386,82
LAZIO	Latina	LT	H836	San Felice Circeo	347.567,03
CAMPANIA	Caserta	CE	H834	San Felice a Cancello	227.083,62
LOMBARDIA	Brescia	BS	H838	San Felice del Benaco	89.964,25
MOLISE	Campobasso	CB	H833	San Felice del Molise	4.890,50
EMILIAROMAGNA	Modena	MO	H835	San Felice sul Panaro	349.344,99
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	M277	San Ferdinando	64.565,61
PUGLIA	BarlettaAndriaTrani	BT	H839	San Ferdinando di Puglia	387.949,79



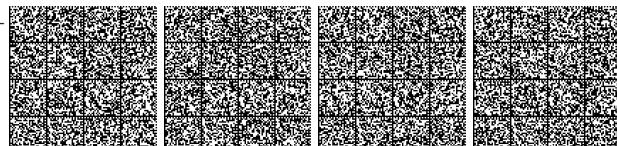
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
LOMBARDIA	Como	CO	H840	San Fermo della Battaglia	168.863,89
CALABRIA	Cosenza	CS	H841	San Fili	32.793,14
SICILIA	Messina	ME	H842	San Filippo del Mela	46.099,51
VENETO	Treviso	TV	H843	San Fior	245.761,74
LOMBARDIA	Lodi	LO	H844	San Fiorano	60.303,89
CALABRIA	Catanzaro	CZ	H846	San Floro	6.005,01
PIEMONTE	Torino	TO	H847	San Francesco al Campo	169.651,06
SICILIA	Messina	ME	H850	San Fratello	26.104,62
SARDEGNA	Medio Campidano	VS	H856	San Gavino Monreale	188.765,03
UMBRIA	Terni	TR	H857	San Gemini	80.676,54
LOMBARDIA	Pavia	PV	H859	San Genesio ed Uniti	139.179,71
CAMPANIA	Napoli	NA	H860	San Gennaro Vesuviano	245.550,26
PIEMONTE	Torino	TO	H862	San Germano Chisone	21.752,88
PIEMONTE	Vercelli	VC	H861	San Germano Vercellese	67.283,51
VENETO	Vicenza	VI	H863	San Germano dei Berici	26.924,10
LOMBARDIA	Brescia	BS	H865	San Gervasio Bresciano	28.821,80
LOMBARDIA	Sondrio	SO	H868	San Giacomo Filippo	2.922,15
PIEMONTE	Vercelli	VC	B952	San Giacomo Vercellese	26.615,39
MOLISE	Campobasso	CB	H867	San Giacomo degli Schiavoni	32.758,35
LOMBARDIA	Mantova	MN	H870	San Giacomo delle Segnate	59.462,95
PIEMONTE	Torino	TO	H873	San Gillio	103.540,47
TOSCANA	Siena	SI	H875	San Gimignano	352.546,77
MARCHE	Macerata	MC	H876	San Ginesio	100.593,44
CALABRIA	Cosenza	CS	H881	San Giorgio Albanese	3.974,86
PIEMONTE	Torino	TO	H890	San Giorgio Canavese	101.085,90
PUGLIA	Taranto	TA	H882	San Giorgio Ionico	356.725,14
CAMPANIA	Benevento	BN	H898	San Giorgio La Molara	24.652,51
BASILICATA	Matera	MT	H888	San Giorgio Lucano	8.238,30
PIEMONTE	Alessandria	AL	H878	San Giorgio Monferrato	40.221,12
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	H889	San Giorgio Morgeto	10.931,82
EMILIAROMAGNA	Piacenza	PC	H887	San Giorgio Piacentino	150.173,66
PIEMONTE	Asti	AT	H899	San Giorgio Scarampi	809,00
CAMPANIA	Napoli	NA	H892	San Giorgio a Cremano	867.554,52
LAZIO	Frosinone	FR	H880	San Giorgio a Liri	39.525,92
CAMPANIA	Benevento	BN	H894	San Giorgio del Sannio	201.322,36
VENETO	Padova	PD	H893	San Giorgio delle Pertiche	329.994,23
LOMBARDIA	Pavia	PV	H885	San Giorgio di Lomellina	52.350,04
LOMBARDIA	Mantova	MN	H883	San Giorgio di Mantova	131.211,57
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	H886	San Giorgio di Pesaro	27.776,49
EMILIAROMAGNA	Bologna	BO	H896	San Giorgio di Piano	253.991,23
VENETO	Padova	PD	H897	San Giorgio in Bosco	243.207,91
LOMBARDIA	Milano	MI	H884	San Giorgio su Legnano	131.070,32
PIEMONTE	Torino	TO	H900	San Giorio di Susa	23.911,15
LOMBARDIA	Bergamo	BG	H910	San Giovanni Bianco	47.036,59
SICILIA	Agrigento	AG	H914	San Giovanni Gemini	35.801,30
VENETO	Verona	VR	H916	San Giovanni Ilarione	49.952,27
LAZIO	Frosinone	FR	H917	San Giovanni Incarico	28.805,43
ABRUZZO	Chieti	CH	H923	San Giovanni Lipioni	1.824,33
VENETO	Verona	VR	H924	San Giovanni Lupatoto	708.955,21
PUGLIA	Foggia	FG	H926	San Giovanni Rotondo	639.247,70
SARDEGNA	Carbonia Iglesias	CI	G287	San Giovanni Suergiu	63.141,55
ABRUZZO	Chieti	CH	D690	San Giovanni Teatino	421.953,18
TOSCANA	Arezzo	AR	H901	San Giovanni Valdarno	322.311,25
CAMPANIA	Salerno	SA	H907	San Giovanni a Piro	54.056,57
TOSCANA	Siena	SI	H911	San Giovanni d'Asso	45.098,72



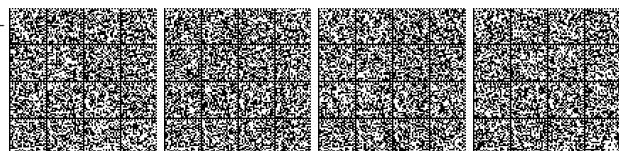
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
LOMBARDIA	Mantova	MN	H912	San Giovanni del Dosso	49.222,81
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	H903	San Giovanni di Gerace	2.151,88
LOMBARDIA	Cremona	CR	H918	San Giovanni in Croce	40.759,35
CALABRIA	Cosenza	CS	H919	San Giovanni in Fiore	25.640,30
MOLISE	Campobasso	CB	H920	San Giovanni in Galdo	6.003,17
EMILIA ROMAGNA	Rimini	RN	H921	San Giovanni in Marignano	178.091,36
EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	G467	San Giovanni in Persiceto	1.363.539,01
SICILIA	Catania	CT	H922	San Giovanni la Punta	606.228,34
LOMBARDIA	Milano	MI	H930	San Giuliano Milanese	956.154,90
TOSCANA	Pisa	PI	A562	San Giuliano Terme	1.674.347,41
MOLISE	Campobasso	CB	H928	San Giuliano del Sannio	14.988,65
MOLISE	Campobasso	CB	H929	San Giuliano di Puglia	7.169,03
SICILIA	Palermo	PA	H933	San Giuseppe Jato	53.229,27
CAMPANIA	Napoli	NA	H931	San Giuseppe Vesuviano	656.413,19
UMBRIA	Perugia	PG	H935	San Giustino	295.001,86
PIEMONTE	Torino	TO	H936	San Giusto Canavese	107.028,93
TOSCANA	Firenze	FI	H937	San Godenzo	17.558,27
CAMPANIA	Salerno	SA	H943	San Gregorio Magno	76.190,57
CAMPANIA	Caserta	CE	H939	San Gregorio Matese	9.432,85
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	H941	San Gregorio d'Ippona	1.845,19
LAZIO	Roma	RM	H942	San Gregorio da Sassola	11.757,76
SICILIA	Catania	CT	H940	San Gregorio di Catania	395.179,34
VENETO	Belluno	BL	H938	San Gregorio nelle Alpi	22.593,68
EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	H945	San Lazzaro di Savena	2.875.919,15
EMILIA ROMAGNA	Rimini	RN	H949	San Leo	19.531,30
CAMPANIA	Benevento	BN	H953	San Leucio del Sannio	43.128,51
CAMPANIA	Benevento	BN	H955	San Lorenzello	36.556,34
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	H959	San Lorenzo	6.396,05
CALABRIA	Cosenza	CS	H961	San Lorenzo Bellizzi	1.497,50
CAMPANIA	Benevento	BN	H967	San Lorenzo Maggiore	23.457,04
LAZIO	Viterbo	VT	H969	San Lorenzo Nuovo	58.714,43
LIGURIA	Imperia	IM	H957	San Lorenzo al Mare	40.947,22
CALABRIA	Cosenza	CS	H962	San Lorenzo del Vallo	29.376,00
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	H958	San Lorenzo in Campo	30.154,60
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	H970	San Luca	5.914,04
CALABRIA	Cosenza	CS	H971	San Lucido	45.779,22
CAMPANIA	Benevento	BN	H973	San Lupo	9.077,19
CAMPANIA	Salerno	SA	H977	San Mango Piemonte	41.706,32
CALABRIA	Catanzaro	CZ	H976	San Mango d'Aquino	807,03
CAMPANIA	Avellino	AV	H975	San Mango sul Calore	13.048,55
CAMPANIA	Caserta	CE	H978	San Marcellino	102.786,60
MARCHE	Ancona	AN	H979	San Marcello	56.248,12
TOSCANA	Pistoia	PT	H980	San Marcello Pistoiese	100.392,58
CALABRIA	Cosenza	CS	H981	San Marco Argentano	107.237,27
CAMPANIA	Caserta	CE	F043	San Marco Evangelista	103.380,62
SICILIA	Messina	ME	H982	San Marco d'Alunzio	6.494,11
CAMPANIA	Benevento	BN	H984	San Marco dei Cavoti	66.686,72
PUGLIA	Foggia	FG	H985	San Marco in Lamis	71.477,94
PUGLIA	Foggia	FG	H986	San Marco la Catola	15.715,43
PIEMONTE	Asti	AT	H987	San Martino Alfieri	18.307,88
VENETO	Verona	VR	I003	San Martino Buon Albergo	341.610,08
PIEMONTE	Torino	TO	H997	San Martino Canavese	29.911,45
CAMPANIA	Benevento	BN	I002	San Martino Sannita	25.201,67
LOMBARDIA	Pavia	PV	I014	San Martino Siccomario	199.454,35
CAMPANIA	Avellino	AV	I016	San Martino Valle Caudina	32.089,50



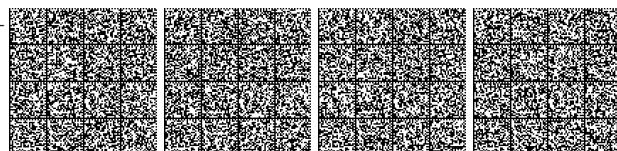
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
BASILICATA	Potenza	PZ	H994	San Martino d'Agri	2.597,05
LOMBARDIA	Mantova	MN	I005	San Martino dall'Argine	68.531,29
LOMBARDIA	Cremona	CR	I007	San Martino del Lago	20.929,96
CALABRIA	Cosenza	CS	H992	San Martino di Finita	8.347,63
VENETO	Padova	PD	I008	San Martino di Lupari	446.014,57
VENETO	Rovigo	RO	H996	San Martino di Venezze	111.942,16
MOLISE	Campobasso	CB	H990	San Martino in Pensilis	67.626,00
EMILIA ROMAGNA	Reggio nell'Emilia	RE	I011	San Martino in Rio	300.259,52
LOMBARDIA	Lodi	LO	I012	San Martino in Strada	75.547,71
ABRUZZO	Chieti	CH	H991	San Martino sulla Marruccina	19.889,46
PIEMONTE	Asti	AT	I017	San Marzano Oliveto	33.270,41
PUGLIA	Taranto	TA	I018	San Marzano di San Giuseppe	104.347,21
CAMPANIA	Salerno	SA	I019	San Marzano sul Sarno	99.170,82
MOLISE	Campobasso	CB	I023	San Massimo	9.456,03
PIEMONTE	Torino	TO	I024	San Maurizio Canavese	325.130,05
PIEMONTE	Novara	NO	I025	San Maurizio d'Opaglio	78.161,94
SICILIA	Palermo	PA	I028	San Mauro Castelverde	3.315,66
CAMPANIA	Salerno	SA	I031	San Mauro Cilento	16.505,98
BASILICATA	Matera	MT	I029	San Mauro Forte	9.584,33
CALABRIA	Crotone	KR	I026	San Mauro Marchesato	6.353,07
EMILIA ROMAGNA	Forlì Cesena	FC	I027	San Mauro Pascoli	296.067,72
PIEMONTE	Torino	TO	I030	San Mauro Torinese	662.056,08
VENETO	Verona	VR	H712	San Mauro di Saline	3.904,00
CAMPANIA	Salerno	SA	I032	San Mauro la Broca	2.809,09
PIEMONTE	Cuneo	CN	I037	San Michele Mondovì	10.264,59
PUGLIA	Brindisi	BR	I045	San Michele Salentino	69.650,93
VENETO	Venezia	VE	I040	San Michele al Tagliamento	278.954,87
SICILIA	Catania	CT	I035	San Michele di Ganzaria	29.593,13
CAMPANIA	Avellino	AV	I034	San Michele di Serino	51.589,99
TOSCANA	Pisa	PI	I046	San Miniato	1.124.255,32
VENETO	Vicenza	VI	I047	San Nazario	18.040,44
CAMPANIA	Benevento	BN	I049	San Nazzaro	16.295,36
PIEMONTE	Novara	NO	I052	San Nazzaro Sesia	38.958,24
LOMBARDIA	Como	CO	I051	San Nazzaro Val Cavargna	8.895,04
PUGLIA	Foggia	FG	I054	San Nicandro Garganico	75.645,08
CALABRIA	Cosenza	CS	I060	San Nicola Arcella	30.888,22
CAMPANIA	Avellino	AV	I061	San Nicola Baronia	7.805,77
CAMPANIA	Benevento	BN	I062	San Nicola Manfredi	59.895,53
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	I058	San Nicola da Crissa	4.941,05
CALABRIA	Crotone	KR	I057	San Nicola dell'Alto	3.790,48
CAMPANIA	Caserta	CE	I056	San Nicola la Strada	432.612,59
SARDEGNA	Cagliari	CA	G383	San Nicolò Gerrei	8.279,60
SARDEGNA	Oristano	OR	A368	San Nicolò d'Arcidano	34.142,56
VENETO	Belluno	BL	I063	San Nicolò di Comelico	5.942,92
PUGLIA	Brindisi	BR	I066	San Pancrazio Salentino	180.565,08
LOMBARDIA	Brescia	BS	G407	San Paolo	89.928,99
BASILICATA	Potenza	PZ	B906	San Paolo Albanese	935,50
CAMPANIA	Napoli	NA	I073	San Paolo Bel Sito	82.378,05
PIEMONTE	Biella	BI	I074	San Paolo Cervo	2.719,48
PIEMONTE	Asti	AT	I076	San Paolo Solbrito	8.833,22
LOMBARDIA	Bergamo	BG	B310	San Paolo d'Argon	136.810,86
PUGLIA	Foggia	FG	I072	San Paolo di Civitate	204.053,52
MARCHE	Ancona	AN	I071	San Paolo di Jesi	18.354,72
LOMBARDIA	Bergamo	BG	I079	San Pellegrino Terme	41.738,65
SICILIA	Messina	ME	I084	San Pier Niceto	13.871,50



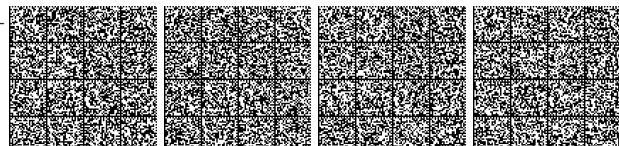
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
SICILIA	Messina	ME	I086	San Piero Patti	26.943,37
TOSCANA	Firenze	FI	I085	San Piero a Sieve	70.652,03
CALABRIA	Catanzaro	CZ	I095	San Pietro Apostolo	1.778,92
MOLISE	Isernia	IS	I096	San Pietro Avellana	4.349,85
SICILIA	Catania	CT	I098	San Pietro Clarenza	89.216,24
CAMPANIA	Caserta	CE	I113	San Pietro Infine	10.644,09
PIEMONTE	Novara	NO	I116	San Pietro Mosezzo	115.140,13
VENETO	Vicenza	VI	I117	San Pietro Mussolini	25.015,48
PIEMONTE	Torino	TO	I090	San Pietro Val Lemina	50.523,03
PUGLIA	Brindisi	BR	I119	San Pietro Vernotico	382.429,32
VENETO	Padova	PD	I120	San Pietro Viminario	97.601,70
CALABRIA	Catanzaro	CZ	I093	San Pietro a Maida	17.507,48
CAMPANIA	Salerno	SA	I089	San Pietro al Tanagro	52.382,20
VENETO	Belluno	BL	I088	San Pietro di Cadore	11.819,25
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	I102	San Pietro di Caridà	5.190,13
VENETO	Treviso	TV	I103	San Pietro di Feletto	236.049,12
VENETO	Verona	VR	I105	San Pietro di Morubio	76.414,70
CALABRIA	Cosenza	CS	I108	San Pietro in Amantea	4.114,97
VENETO	Verona	VR	I109	San Pietro in Cariano	367.501,08
EMILIAROMAGNA	Bologna	BO	I110	San Pietro in Casale	478.480,31
EMILIAROMAGNA	Piacenza	PC	G788	San Pietro in Cerro	50.266,24
VENETO	Padova	PD	I107	San Pietro in Gu	173.607,52
CALABRIA	Cosenza	CS	I114	San Pietro in Guarano	30.577,79
PUGLIA	Lecce	LE	I115	San Pietro in Lama	20.871,56
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	I121	San Pio delle Camere	9.242,52
MOLISE	Campobasso	CB	I122	San Polo Matese	4.353,73
EMILIAROMAGNA	Reggio nell'Emilia	RE	I123	San Polo d'Enza	158.763,34
LAZIO	Roma	RM	I125	San Polo dei Cavalieri	54.200,37
VENETO	Treviso	TV	I124	San Polo di Piave	122.769,74
PIEMONTE	Torino	TO	I126	San Ponso	9.464,22
EMILIAROMAGNA	Modena	MO	I128	San Possidonio	97.547,46
CAMPANIA	Caserta	CE	I130	San Potito Sannitico	26.482,82
CAMPANIA	Avellino	AV	I129	San Potito Ultra	16.925,30
CAMPANIA	Caserta	CE	I131	San Prisco	254.020,82
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	I132	San Procopio	1.908,12
EMILIAROMAGNA	Modena	MO	I133	San Prospero	179.527,47
TOSCANA	Siena	SI	I135	San Quirico d'Orcia	95.177,74
PIEMONTE	Torino	TO	I137	San Raffaele Cimena	127.248,12
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	I139	San Roberto	3.225,14
LOMBARDIA	Lodi	LO	I140	San Rocco al Porto	82.103,43
TOSCANA	Lucca	LU	I142	San Romano in Garfagnana	17.299,56
CAMPANIA	Salerno	SA	I143	San Rufo	17.632,21
PIEMONTE	Alessandria	AL	I144	San Salvatore Monferrato	137.223,41
CAMPANIA	Benevento	BN	I145	San Salvatore Telesino	79.564,18
SICILIA	Messina	ME	I147	San Salvatore di Fitalia	4.717,05
ABRUZZO	Chieti	CH	I148	San Salvo	462.855,69
PIEMONTE	Alessandria	AL	I150	San Sebastiano Curone	9.123,83
CAMPANIA	Napoli	NA	I151	San Sebastiano al Vesuvio	330.576,09
PIEMONTE	Torino	TO	I152	San Sebastiano da Po	52.328,85
EMILIAROMAGNA	Parma	PR	I153	San Secondo Parmense	216.018,55
PIEMONTE	Torino	TO	I154	San Secondo di Pinerolo	93.918,71
BASILICATA	Potenza	PZ	I157	San Severino Lucano	3.338,49
MARCHE	Macerata	MC	I156	San Severino Marche	208.020,32
PUGLIA	Foggia	FG	I158	San Severo	1.793.977,34
LOMBARDIA	Como	CO	I162	San Siro	50.474,76



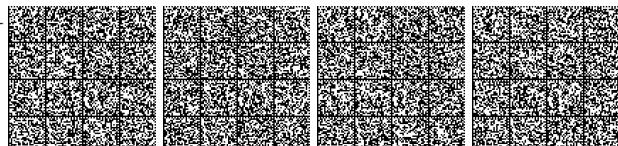
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
CAMPANIA	Avellino	AV	I163	San Sossio Baronia	15.061,85
CALABRIA	Catanzaro	CZ	I164	San Sostene	4.619,74
CALABRIA	Cosenza	CS	I165	San Sosti	18.916,08
SARDEGNA	Cagliari	CA	I166	San Sperate	126.057,81
CAMPANIA	Caserta	CE	I261	San Tammaro	203.508,43
SICILIA	Messina	ME	I328	San Teodoro	7.553,52
SARDEGNA	OlbiaTempio	OT	I329	San Teodoro	111.054,97
VENETO	Belluno	BL	I347	San Tomaso Agordino	3.908,48
CAMPANIA	Salerno	SA	I377	San Valentino Torio	117.677,93
ABRUZZO	Pescara	PE	I376	San Valentino in Abruzzo Citeriore	20.956,43
UMBRIA	Terni	TR	I381	San Venanzo	48.263,27
VENETO	Treviso	TV	I382	San Vendemiano	308.528,80
SARDEGNA	Oristano	OR	I384	San Vero Milis	42.189,71
TOSCANA	Livorno	LI	I390	San Vincenzo	508.616,43
CALABRIA	Cosenza	CS	I388	San Vincenzo La Costa	20.061,66
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	I389	San Vincenzo Valle Roveto	23.011,21
CAMPANIA	Napoli	NA	I391	San Vitaliano	110.757,39
SARDEGNA	Cagliari	CA	I402	San Vito	40.750,40
ABRUZZO	Chieti	CH	I394	San Vito Chietino	104.392,58
SICILIA	Trapani	TP	I407	San Vito Lo Capo	63.612,87
LAZIO	Roma	RM	I400	San Vito Romano	56.207,97
PUGLIA	Brindisi	BR	I396	San Vito dei Normanni	364.663,25
VENETO	Belluno	BL	I392	San Vito di Cadore	63.253,99
VENETO	Vicenza	VI	I401	San Vito di Leguzzano	99.962,84
CALABRIA	Catanzaro	CZ	I393	San Vito sullo Ionio	12.545,35
LOMBARDIA	Milano	MI	I409	San Vittore Olona	173.785,10
LAZIO	Frosinone	FR	I408	San Vittore del Lazio	24.797,95
LOMBARDIA	Brescia	BS	I412	San Zeno Naviglio	63.554,68
VENETO	Verona	VR	I414	San Zeno di Montagna	34.290,85
LOMBARDIA	Milano	MI	I415	San Zenone al Lambro	71.276,14
LOMBARDIA	Pavia	PV	I416	San Zenone al Po	14.542,23
VENETO	Treviso	TV	I417	San Zenone degli Ezzelini	264.920,96
PUGLIA	Lecce	LE	H757	Sanarica	6.788,40
PIEMONTE	Biella	BI	H821	Sandigliano	100.802,84
VENETO	Vicenza	VI	H829	Sandrigo	302.739,91
PIEMONTE	Cuneo	CN	H852	Sanfront	14.739,08
PIEMONTE	Cuneo	CN	H851	Sanfrè	43.088,72
PIEMONTE	Torino	TO	H855	Sangano	203.371,56
LOMBARDIA	Varese	VA	H872	Sangiano	11.678,99
CALABRIA	Cosenza	CS	H877	Sanginetto	12.823,67
VENETO	Verona	VR	H944	Sanguinetto	90.985,16
SARDEGNA	Medio Campidano	VS	H974	Sanluri	157.100,78
LOMBARDIA	Pavia	PV	I048	Sannazzaro de' Burgondi	45.641,79
PUGLIA	Bari	BA	I053	Sannicandro di Bari	137.133,13
PUGLIA	Lecce	LE	I059	Sannicola	31.464,56
LIGURIA	Imperia	IM	I138	Sanremo	1.899.767,34
TOSCANA	Arezzo	AR	I155	Sansepolcro	330.806,53
MOLISE	Isernia	IS	I189	Sant'Agapito	23.718,62
EMILIAROMAGNA	Bologna	BO	I191	Sant'Agata Bolognese	187.793,40
EMILIAROMAGNA	Rimini	RN	I201	Sant'Agata Feltria	13.602,38
PIEMONTE	Alessandria	AL	I190	Sant'Agata Fossili	10.072,78
CAMPANIA	Benevento	BN	I197	Sant'Agata de' Goti	148.138,07
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	I198	Sant'Agata del Bianco	1.063,50
CALABRIA	Cosenza	CS	I192	Sant'Agata di Esaro	10.538,03
SICILIA	Messina	ME	I199	Sant'Agata di Militello	109.746,63



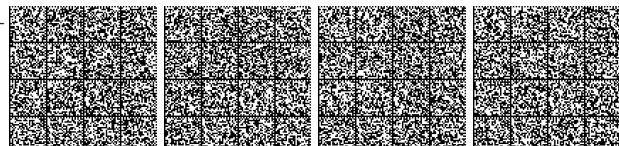
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
PUGLIA	Foggia	FG	I193	Sant'Agata di Puglia	13.960,96
SICILIA	Catania	CT	I202	Sant'Agata li Battiati	374.749,47
EMILIA ROMAGNA	Ravenna	RA	I196	Sant'Agata sul Santerno	121.744,38
CAMPANIA	Napoli	NA	I208	Sant'Agnello	250.229,72
EMILIA ROMAGNA	Ferrara	FE	I209	Sant'Agostino	331.256,39
PIEMONTE	Cuneo	CN	I210	Sant'Albano Stura	75.849,58
SICILIA	Messina	ME	I215	Sant'Alessio Siculo	24.707,31
LOMBARDIA	Pavia	PV	I213	Sant'Alessio con Vialone	19.111,45
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	I214	Sant'Alessio in Aspromonte	488,00
SICILIA	Catania	CT	I216	Sant'Alfio	12.160,87
PIEMONTE	Torino	TO	I258	Sant'Ambrogio di Torino	66.027,35
VENETO	Verona	VR	I259	Sant'Ambrogio di Valpolicella	211.342,21
LAZIO	Frosinone	FR	I256	Sant'Ambrogio sul Garigliano	8.696,32
CAMPANIA	Napoli	NA	I262	Sant'Anastasia	227.010,87
UMBRIA	Perugia	PG	I263	Sant'Anatolia di Narco	7.711,98
CALABRIA	Catanzaro	CZ	I266	Sant'Andrea Apostolo dello Ionio	5.711,46
SARDEGNA	Cagliari	CA	I271	Sant'Andrea Frius	18.698,21
LAZIO	Frosinone	FR	I265	Sant'Andrea del Garigliano	12.998,23
CAMPANIA	Avellino	AV	I264	Sant'Andrea di Conza	11.028,26
BASILICATA	Potenza	PZ	I288	Sant'Angelo Le Fratte	609,58
MOLISE	Campobasso	CB	I289	Sant'Angelo Limosano	1.803,82
LOMBARDIA	Lodi	LO	I274	Sant'Angelo Lodigiano	355.376,85
LOMBARDIA	Pavia	PV	I276	Sant'Angelo Lomellina	23.259,00
SICILIA	Agrigento	AG	I290	Sant'Angelo Muxaro	9.388,30
LAZIO	Roma	RM	I284	Sant'Angelo Romano	140.570,68
CAMPANIA	Benevento	BN	I277	Sant'Angelo a Cupolo	83.067,11
CAMPANIA	Salerno	SA	I278	Sant'Angelo a Fasanella	4.268,18
CAMPANIA	Avellino	AV	I280	Sant'Angelo a Scala	3.734,71
CAMPANIA	Avellino	AV	I279	Sant'Angelo all'Esca	10.338,85
CAMPANIA	Caserta	CE	I273	Sant'Angelo d'Alife	31.540,01
CAMPANIA	Avellino	AV	I281	Sant'Angelo dei Lombardi	82.169,65
MOLISE	Isernia	IS	I282	Sant'Angelo del Pesco	4.795,41
SICILIA	Messina	ME	I283	Sant'Angelo di Brolo	10.252,96
VENETO	Padova	PD	I275	Sant'Angelo di Piove di Sacco	214.100,14
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	I285	Sant'Angelo in Lizzola	114.028,83
MARCHE	Macerata	MC	I286	Sant'Angelo in Pontano	23.843,97
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	I287	Sant'Angelo in Vado	40.378,71
SARDEGNA	Carbonia Iglesias	CI	M209	Sant'Anna Arresi	31.308,66
VENETO	Verona	VR	I292	Sant'Anna d'Alfaedo	20.591,52
CAMPANIA	Napoli	NA	I293	Sant'Antimo	193.871,14
SARDEGNA	Carbonia Iglesias	CI	I294	Sant'Antioco	250.287,01
PIEMONTE	Torino	TO	I296	Sant'Antonino di Susa	56.569,21
CAMPANIA	Napoli	NA	I300	Sant'Antonio Abate	227.444,85
SARDEGNA	Olbia Tempio	OT	M276	Sant'Antonio di Gallura	20.514,29
LAZIO	Frosinone	FR	I302	Sant'Apollinare	24.116,36
BASILICATA	Potenza	PZ	I305	Sant'Arcangelo	87.423,97
CAMPANIA	Benevento	BN	F557	Sant'Arcangelo Trimonte	7.163,62
CAMPANIA	Caserta	CE	I306	Sant'Arpino	105.223,14
CAMPANIA	Salerno	SA	I307	Sant'Arsenio	59.599,16
ABRUZZO	Teramo	TE	I318	Sant'Egidio alla Vibrata	197.874,23
CAMPANIA	Salerno	SA	I317	Sant'Egidio del Monte Albino	82.055,96
VENETO	Padova	PD	I319	Sant'Elena	79.131,01
MOLISE	Isernia	IS	B466	Sant'Elena Sannita	2.485,37
LAZIO	Frosinone	FR	I321	Sant'Elia Fiumerapido	62.800,50
MOLISE	Campobasso	CB	I320	Sant'Elia a Pianisi	5.367,16



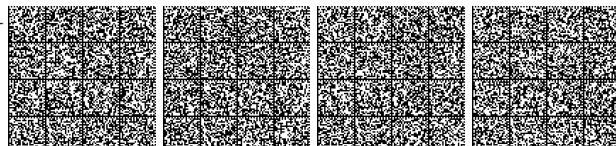
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
MARCHE	Fermo	FM	I324	Sant'Elpidio a Mare	185.763,55
ABRUZZO	Pescara	PE	I332	Sant'Eufemia a Maiella	3.177,50
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	I333	Sant'Eufemia d'Aspromonte	11.133,21
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	I336	Sant'Eusanio Forconese	3.935,52
ABRUZZO	Chieti	CH	I335	Sant'Eusanio del Sangro	46.992,02
EMILIA ROMAGNA	Reggio nell'Emilia	RE	I342	Sant'Ilario d'Enza	311.319,37
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	I341	Sant'Ilario dello Ionio	7.603,48
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	I344	Sant'Ippolito	12.715,08
LIGURIA	Genova	GE	I346	Sant'Olcese	169.609,24
ABRUZZO	Teramo	TE	I348	Sant'Omero	76.441,29
LOMBARDIA	Bergamo	BG	I349	Sant'Omobono Terme	52.434,16
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	I350	Sant'Onofrio	17.880,62
LAZIO	Roma	RM	I352	Sant'Oreste	88.347,44
VENETO	Padova	PD	I375	Sant'Urbano	93.155,85
LOMBARDIA	Bergamo	BG	I168	Santa Brigida	4.896,55
CALABRIA	Cosenza	CS	I171	Santa Caterina Albanese	9.438,46
SICILIA	Caltanissetta	CL	I169	Santa Caterina Villarmosa	8.960,45
CALABRIA	Catanzaro	CZ	I170	Santa Caterina dello Ionio	3.781,13
PUGLIA	Lecce	LE	I172	Santa Cesarea Terme	24.088,92
SICILIA	Palermo	PA	I174	Santa Cristina Gela	6.712,88
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	I176	Santa Cristina d'Aspromonte	2.339,66
LOMBARDIA	Pavia	PV	I175	Santa Cristina e Bissone	38.117,33
SICILIA	Ragusa	RG	I178	Santa Croce Camerina	87.115,31
CAMPANIA	Benevento	BN	I179	Santa Croce del Sannio	7.435,50
MOLISE	Campobasso	CB	I181	Santa Croce di Magliano	35.346,88
TOSCANA	Pisa	PI	I177	Santa Croce sull'Arno	612.765,68
CALABRIA	Cosenza	CS	I183	Santa Domenica Talao	7.391,24
SICILIA	Messina	ME	I184	Santa Domenica Vittoria	9.623,67
SICILIA	Agrigento	AG	I185	Santa Elisabetta	14.588,95
TOSCANA	Grosseto	GR	I187	Santa Fiora	72.286,03
SICILIA	Palermo	PA	I188	Santa Flavia	214.874,14
LOMBARDIA	Pavia	PV	I203	Santa Giuletta	43.318,29
SARDEGNA	Oristano	OR	I205	Santa Giusta	80.653,91
VENETO	Belluno	BL	I206	Santa Giustina	72.698,52
VENETO	Padova	PD	I207	Santa Giustina in Colle	267.369,86
TOSCANA	Pisa	PI	I217	Santa Luce	65.033,80
SICILIA	Messina	ME	I220	Santa Lucia del Mela	13.988,01
VENETO	Treviso	TV	I221	Santa Lucia di Piave	242.647,50
CAMPANIA	Avellino	AV	I219	Santa Lucia di Serino	37.532,84
LIGURIA	Genova	GE	I225	Santa Margherita Ligure	606.065,38
VENETO	Padova	PD	I226	Santa Margherita d'Adige	77.433,18
SICILIA	Agrigento	AG	I224	Santa Margherita di Belice	65.092,88
LOMBARDIA	Pavia	PV	I230	Santa Margherita di Staffora	4.468,72
CAMPANIA	Caserta	CE	I234	Santa Maria Capua Vetere	1.123.485,29
SARDEGNA	Sassari	SS	M284	Santa Maria Coghinas	32.976,29
LOMBARDIA	Lecco	LC	I243	Santa Maria Hoè	68.260,21
ABRUZZO	Chieti	CH	I244	Santa Maria Imbaro	28.417,85
PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	I249	Santa Maria Maggiore	30.264,28
MARCHE	Ancona	AN	I251	Santa Maria Nuova	73.203,78
TOSCANA	Pisa	PI	I232	Santa Maria a Monte	387.048,43
CAMPANIA	Caserta	CE	I233	Santa Maria a Vico	268.639,22
CALABRIA	Cosenza	CS	C717	Santa Maria del Cedro	89.669,54
MOLISE	Isernia	IS	I238	Santa Maria del Molise	5.059,19
LOMBARDIA	Pavia	PV	I237	Santa Maria della Versa	47.858,36
SICILIA	Catania	CT	I240	Santa Maria di Licodia	69.232,68



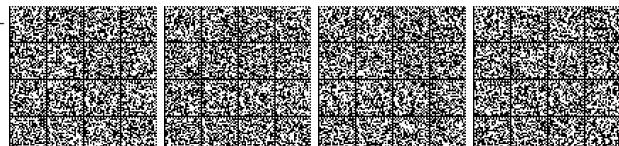
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
VENETO	Venezia	VE	I242	Santa Maria di Sala	190.746,84
CAMPANIA	Napoli	NA	M273	Santa Maria la Carità	135.610,41
CAMPANIA	Caserta	CE	I247	Santa Maria la Fossa	116.486,20
CAMPANIA	Salerno	SA	I253	Santa Marina	56.287,87
SICILIA	Messina	ME	I254	Santa Marina Salina	15.971,24
LAZIO	Roma	RM	I255	Santa Marinella	980.690,34
SICILIA	Trapani	TP	I291	Santa Ninfa	62.394,17
CAMPANIA	Avellino	AV	I301	Santa Paolina	10.283,85
CALABRIA	Crotone	KR	I308	Santa Severina	4.467,62
EMILIA ROMAGNA	Forlì Cesena	FC	I310	Santa Sofia	88.391,67
CALABRIA	Cosenza	CS	I309	Santa Sofia d'Epiro	5.080,30
SARDEGNA	Olbia Tempio	OT	I312	Santa Teresa Gallura	155.956,18
SICILIA	Messina	ME	I311	Santa Teresa di Riva	124.122,93
SICILIA	Catania	CT	I314	Santa Venerina	72.467,67
PIEMONTE	Cuneo	CN	I316	Santa Vittoria d'Alba	20.063,50
MARCHE	Fermo	FM	I315	Santa Vittoria in Matenano	6.971,14
SARDEGNA	Carbonia Iglesias	CI	I182	Santadi	30.775,38
EMILIA ROMAGNA	Rimini	RN	I304	Santarcangelo di Romagna	551.931,15
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	I326	Sante Marie	15.590,16
PIEMONTE	Torino	TO	I327	Santena	220.568,89
PUGLIA	Bari	BA	I330	Santeramo in Colle	450.343,92
PIEMONTE	Vercelli	VC	I337	Santhià	323.535,14
LAZIO	Latina	LT	I339	Santi Cosma e Damiano	64.996,91
PIEMONTE	Cuneo	CN	I367	Santo Stefano Belbo	91.531,36
LOMBARDIA	Lodi	LO	I362	Santo Stefano Lodigiano	51.574,70
SICILIA	Agrigento	AG	I356	Santo Stefano Quisquina	17.420,60
PIEMONTE	Cuneo	CN	I372	Santo Stefano Roero	8.559,25
LOMBARDIA	Milano	MI	I361	Santo Stefano Ticino	124.540,08
LIGURIA	Imperia	IM	I365	Santo Stefano al Mare	125.453,73
LIGURIA	Genova	GE	I368	Santo Stefano d'Aveto	33.516,42
CAMPANIA	Avellino	AV	I357	Santo Stefano del Sole	24.435,28
VENETO	Belluno	BL	C919	Santo Stefano di Cadore	39.876,69
SICILIA	Messina	ME	I370	Santo Stefano di Camastrà	50.959,63
LIGURIA	La Spezia	SP	I363	Santo Stefano di Magra	228.533,25
CALABRIA	Cosenza	CS	I359	Santo Stefano di Rogliano	15.276,87
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	I360	Santo Stefano di Sessanio	1.254,55
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	I371	Santo Stefano in Aspromonte	2.570,66
VENETO	Venezia	VE	I373	Santo Stino di Livenza	194.777,58
CAMPANIA	Salerno	SA	I260	Santomena	6.104,50
LAZIO	Frosinone	FR	I351	Santopadre	2.934,50
VENETO	Vicenza	VI	I353	Santorso	149.946,37
SARDEGNA	Oristano	OR	I374	Santu Lussurgiu	39.693,51
CAMPANIA	Salerno	SA	I410	Sanza	19.328,35
VENETO	Padova	PD	I418	Saonara	340.863,99
SICILIA	Messina	ME	I420	Saponara	4.752,92
VENETO	Belluno	BL	I421	Sappada	52.630,57
CAMPANIA	Salerno	SA	I422	Sapri	31.595,79
CALABRIA	Cosenza	CS	I423	Saracena	14.263,76
LAZIO	Roma	RM	I424	Saracinesco	4.713,18
VENETO	Vicenza	VI	I425	Sarcedo	172.809,65
BASILICATA	Potenza	PZ	I426	Sarconi	10.720,51
SARDEGNA	Medio Campidano	VS	I428	Sardara	58.241,78
PIEMONTE	Alessandria	AL	I429	Sardigliano	6.729,93
VENETO	Vicenza	VI	I430	Sarego	112.951,07
PIEMONTE	Alessandria	AL	I432	Sarezzano	31.289,39



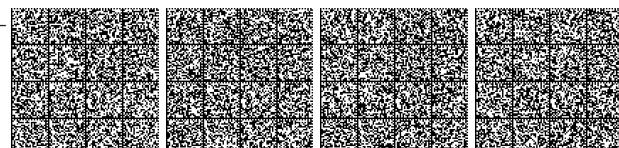
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
LOMBARDIA	Brescia	BS	I433	Sarezzo	198.333,64
EMILIA ROMAGNA	Piacenza	PC	I434	Sarmato	95.762,98
VENETO	Treviso	TV	I435	Sarmeide	88.512,69
MARCHE	Macerata	MC	I436	Sarnano	77.705,37
LOMBARDIA	Bergamo	BG	I437	Sarnico	38.122,15
CAMPANIA	Salerno	SA	I438	Sarno	313.223,20
LOMBARDIA	Varese	VA	I441	Saronno	1.166.413,15
SARDEGNA	Cagliari	CA	I443	Sarroch	74.625,99
EMILIA ROMAGNA	Forlì Cesena	FC	I444	Sarsina	59.207,75
TOSCANA	Siena	SI	I445	Sarteano	208.813,72
LOMBARDIA	Pavia	PV	I447	Sartirana Lomellina	61.612,66
SARDEGNA	Nuoro	NU	I448	Sarule	22.315,68
LIGURIA	La Spezia	SP	I449	Sarzana	685.006,87
CAMPANIA	Salerno	SA	I451	Sassano	75.767,34
SARDEGNA	Sassari	SS	I452	Sassari	4.167.510,39
LIGURIA	Savona	SV	I453	Sassello	37.932,71
TOSCANA	Livorno	LI	I454	Sassetta	12.422,62
CAMPANIA	Benevento	BN	I455	Sassinoro	6.487,29
EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	G972	Sasso Marconi	715.832,68
BASILICATA	Potenza	PZ	I457	Sasso di Castalda	2.855,71
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	I459	Sassocorvaro	40.729,84
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	I460	Sassofeltrio	9.202,58
MARCHE	Ancona	AN	I461	Sassoferrato	91.918,98
EMILIA ROMAGNA	Modena	MO	I462	Sassuolo	1.382.965,97
CALABRIA	Catanzaro	CZ	I463	Satriano	13.345,76
BASILICATA	Potenza	PZ	G614	Satriano di Lucania	15.396,47
PIEMONTE	Torino	TO	I466	Sauze d'Oulx	42.266,79
PIEMONTE	Torino	TO	I465	Sauze di Cesana	3.811,85
PUGLIA	Taranto	TA	I467	Sava	395.912,78
CALABRIA	Crotone	KR	I468	Savelli	2.462,50
CAMPANIA	Napoli	NA	I469	Saviano	269.071,71
PIEMONTE	Cuneo	CN	I470	Savigliano	884.820,80
CAMPANIA	Avellino	AV	I471	Savignano Irpino	4.205,06
EMILIA ROMAGNA	Modena	MO	I473	Savignano sul Panaro	254.687,01
EMILIA ROMAGNA	Forlì Cesena	FC	I472	Savignano sul Rubicone	368.964,32
EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	I474	Savigno	52.742,14
LIGURIA	Genova	GE	I475	Savignone	96.699,63
LOMBARDIA	Brescia	BS	I476	Saviore dell'Adamello	6.305,44
SICILIA	Messina	ME	I477	Savoca	20.843,79
BASILICATA	Potenza	PZ	H730	Savoia di Lucania	4.301,71
LIGURIA	Savona	SV	I480	Savona	1.949.057,50
ABRUZZO	Pescara	PE	I482	Scafati	55.566,88
CAMPANIA	Salerno	SA	I483	Scafati	843.335,71
PIEMONTE	Cuneo	CN	I484	Scagnello	874,00
CAMPANIA	Salerno	SA	I486	Scala	28.601,72
CALABRIA	Cosenza	CS	I485	Scala Coeli	1.781,04
LOMBARDIA	Pavia	PV	I487	Scaldasole	29.792,86
CALABRIA	Cosenza	CS	I489	Scalea	46.582,34
PIEMONTE	Torino	TO	I490	Scalenghe	120.239,27
SICILIA	Messina	ME	I492	Scaletta Zanclea	7.254,69
CAMPANIA	Avellino	AV	I493	Scampitella	7.960,23
CALABRIA	Crotone	KR	I494	Scandale	33.231,39
EMILIA ROMAGNA	Reggio nell'Emilia	RE	I496	Scandiano	644.920,34
TOSCANA	Firenze	FI	B962	Scandicci	863.074,50
LOMBARDIA	Cremona	CR	I497	Scandolara Ravara	52.274,71



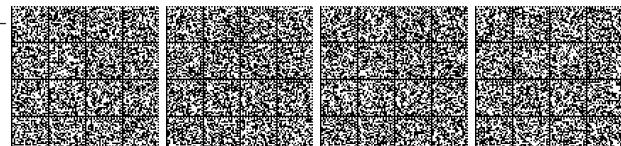
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
LOMBARDIA	Cremona	CR	I498	Scandolara Ripa d'Oglio	23.143,70
LAZIO	Rieti	RI	I499	Scandriglia	27.454,58
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	I501	Scanno	59.208,78
SARDEGNA	Oristano	OR	I503	Scano di Montiferro	15.449,54
TOSCANA	Grosseto	GR	I504	Scansano	102.443,29
BASILICATA	Matera	MT	M256	Scanzano Jonico	282.069,38
LOMBARDIA	Bergamo	BG	I506	Scanzorosciate	322.049,74
MOLISE	Isernia	IS	I507	Scapoli	7.350,08
TOSCANA	Grosseto	GR	I510	Scarlino	143.572,76
PIEMONTE	Torino	TO	I511	Scarmagno	26.089,67
PIEMONTE	Cuneo	CN	I512	Scarnafagi	91.843,56
TOSCANA	Firenze	FI	I514	Scarperia	155.937,95
ABRUZZO	Chieti	CH	I520	Scerni	43.679,03
UMBRIA	Perugia	PG	I522	Scheggia e Pascelupo	25.738,45
UMBRIA	Perugia	PG	I523	Scheggino	5.747,40
ABRUZZO	Chieti	CH	I526	Schiavi di Abruzzo	9.976,97
VENETO	Vicenza	VI	I527	Schiavon	84.332,29
LOMBARDIA	Como	CO	I529	Schignano	21.545,06
LOMBARDIA	Bergamo	BG	I530	Schilpario	12.127,45
VENETO	Vicenza	VI	I531	Schio	1.689.897,34
LOMBARDIA	Mantova	MN	I532	Schivenoglia	45.283,44
SICILIA	Agrigento	AG	I533	Sciacca	890.038,59
SICILIA	Palermo	PA	I534	Sciara	7.427,58
SICILIA	Ragusa	RG	I535	Scicli	340.942,73
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	I536	Scido	3.501,77
CALABRIA	Cosenza	CS	D290	Scigliano	13.639,25
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	I537	Scilla	21.861,67
SICILIA	Palermo	PA	I538	Scillato	3.940,78
PIEMONTE	Torino	TO	I539	Sciolze	66.254,35
CAMPANIA	Napoli	NA	I540	Scisciano	108.845,06
SICILIA	Palermo	PA	I541	Sclafani Bagni	1.623,60
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	I543	Scontrone	8.068,37
PIEMONTE	Vercelli	VC	I544	Scopa	7.422,12
PIEMONTE	Vercelli	VC	I545	Scopello	14.647,97
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	I546	Scoppito	83.809,75
SICILIA	Catania	CT	I548	Scordia	227.513,79
PUGLIA	Lecce	LE	I549	Scorrano	37.148,98
VENETO	Venezia	VE	I551	Scorzè	417.740,72
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	I553	Scurcola Marsicana	43.199,23
PIEMONTE	Asti	AT	I555	Scurzolengo	11.701,37
LIGURIA	Imperia	IM	I556	Seborga	3.442,30
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	I558	Secinaro	3.379,25
PUGLIA	Lecce	LE	I559	Secli	15.769,69
LOMBARDIA	Lodi	LO	I561	Secugnago	27.055,53
VENETO	Belluno	BL	I563	Sedico	212.175,69
SARDEGNA	Oristano	OR	I564	Sedilo	33.256,04
SARDEGNA	Sassari	SS	I565	Sedini	17.282,62
LOMBARDIA	Milano	MI	I566	Sedriano	195.494,42
LOMBARDIA	Bergamo	BG	I567	Sedrina	33.454,30
MARCHE	Macerata	MC	I569	Sefro	6.241,39
SARDEGNA	Medio Campidano	VS	I570	Segariu	18.471,47
TOSCANA	Grosseto	GR	I571	Seggiano	10.690,88
LAZIO	Roma	RM	I573	Segni	112.594,78
LOMBARDIA	Milano	MI	I577	Segrate	1.468.781,44
VENETO	Treviso	TV	I578	Segusino	46.825,72



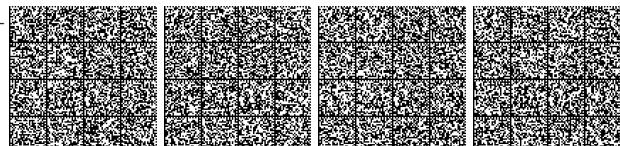
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
SARDEGNA	Cagliari	CA	I580	Selargius	412.604,77
LAZIO	Rieti	RI	I581	Selci	10.283,80
SARDEGNA	Cagliari	CA	I582	Selegas	9.119,02
UMBRIA	Perugia	PG	I585	Sellano	22.582,41
LOMBARDIA	Brescia	BS	I588	Sellero	4.989,90
CALABRIA	Catanzaro	CZ	I589	Sellia	1.185,67
CALABRIA	Catanzaro	CZ	I590	Sellia Marina	34.259,43
VENETO	Belluno	BL	I592	Selva di Cadore	17.541,72
VENETO	Verona	VR	I594	Selva di Progno	3.687,17
VENETO	Padova	PD	I595	Selvazzano Dentro	1.235.751,08
PIEMONTE	Biella	BI	I596	Selve Marcone	887,50
LOMBARDIA	Bergamo	BG	I597	Selvino	51.022,12
SARDEGNA	Sassari	SS	I598	Semestene	1.554,39
LOMBARDIA	Pavia	PV	I599	Semiana	17.131,50
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	I600	Seminara	5.472,49
TOSCANA	Grosseto	GR	I601	Semproniano	11.961,76
LOMBARDIA	Milano	MI	I602	Senago	431.850,48
SARDEGNA	Oristano	OR	I605	Seneghe	22.754,76
CAMPANIA	Avellino	AV	I606	Senerchia	7.383,98
LOMBARDIA	Brescia	BS	I607	Seniga	48.518,00
MARCHE	Ancona	AN	I608	Senigallia	1.420.534,37
SARDEGNA	Oristano	OR	I609	Senis	4.438,97
BASILICATA	Potenza	PZ	I610	Senise	20.290,89
LOMBARDIA	Como	CO	I611	Senna Comasco	114.797,71
LOMBARDIA	Lodi	LO	I612	Senna Lodigiana	61.889,85
SARDEGNA	Oristano	OR	I613	Sennariolo	1.635,11
SARDEGNA	Sassari	SS	I614	Sennori	59.297,05
SARDEGNA	Cagliari	CA	I615	Senorbi	75.413,61
MOLISE	Campobasso	CB	I618	Sepino	16.151,18
PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	I619	Seppiana	353,50
TOSCANA	Lucca	LU	I622	Seravezza	281.181,83
SARDEGNA	Cagliari	CA	I624	Serdiana	30.909,53
LOMBARDIA	Monza e della Brianza	MB	I625	Seregno	1.723.810,71
VENETO	Belluno	BL	I626	Seren del Grappa	32.158,63
LOMBARDIA	Cremona	CR	I627	Sergnano	51.081,69
LOMBARDIA	Bergamo	BG	I628	Seriate	404.998,72
LOMBARDIA	Bergamo	BG	I629	Serina	16.208,90
CAMPANIA	Avellino	AV	I630	Serino	72.543,59
LOMBARDIA	Brescia	BS	I631	Serle	19.761,92
LOMBARDIA	Mantova	MN	I632	Sermide	262.479,54
LAZIO	Latina	LT	I634	Sermoneta	151.811,09
VENETO	Treviso	TV	I635	Sernaglia della Battaglia	224.255,95
LOMBARDIA	Sondrio	SO	I636	Sernio	5.870,67
PIEMONTE	Asti	AT	I637	Serole	196,50
CALABRIA	Cosenza	CS	I650	Serra Pedace	7.702,30
LIGURIA	Genova	GE	I640	Serra Riccò	313.829,15
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	I639	Serra San Bruno	56.152,31
MARCHE	Ancona	AN	I653	Serra San Quirico	24.642,43
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	I654	Serra Sant'Abbondio	6.781,42
CALABRIA	Cosenza	CS	I642	Serra d'Aiello	4.678,71
MARCHE	Ancona	AN	I643	Serra de' Conti	54.109,89
PUGLIA	Foggia	FG	I641	Serracapriola	204.929,02
SICILIA	Caltanissetta	CL	I644	Serradifalco	23.269,39
PIEMONTE	Cuneo	CN	I646	Serralunga d'Alba	19.899,91
PIEMONTE	Alessandria	AL	I645	Serralunga di Crea	18.793,75



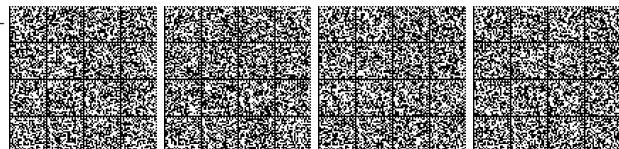
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
SARDEGNA	Medio Campidano	VS	I647	Serramanna	187.092,29
EMILIA ROMAGNA	Modena	MO	F357	Serramazzoni	273.776,78
CAMPANIA	Salerno	SA	I648	Serramezzana	3.817,17
ABRUZZO	Pescara	PE	I649	Serramonacesca	4.504,29
MARCHE	Macerata	MC	I651	Serrapetrona	13.106,95
CAMPANIA	Napoli	NA	I652	Serrara Fontana	24.616,99
CALABRIA	Catanzaro	CZ	I655	Serrastretta	10.480,35
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	I656	Serrata	3.234,84
PIEMONTE	Cuneo	CN	I659	Serravalle Langhe	1.748,33
TOSCANA	Pistoia	PT	I660	Serravalle Pistoiese	344.715,42
PIEMONTE	Alessandria	AL	I657	Serravalle Scrivia	108.651,55
PIEMONTE	Vercelli	VC	I663	Serravalle Sesia	73.788,14
LOMBARDIA	Mantova	MN	I662	Serravalle a Po	78.787,15
MARCHE	Macerata	MC	I661	Serravalle di Chienti	7.991,70
CAMPANIA	Salerno	SA	I666	Serre	36.440,46
SARDEGNA	Medio Campidano	VS	I667	Serrenti	97.894,96
SARDEGNA	Cagliari	CA	I668	Serri	8.585,35
LAZIO	Frosinone	FR	I669	Serrone	29.786,08
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	I670	Serrungarina	10.855,03
CALABRIA	Catanzaro	CZ	I671	Sersale	978,98
MARCHE	Fermo	FM	C070	Servigliano	25.115,80
CAMPANIA	Caserta	CE	I676	Sessa Aurunca	351.555,91
CAMPANIA	Salerno	SA	I677	Sessa Cilento	8.122,94
PIEMONTE	Asti	AT	I678	Sessame	1.009,45
MOLISE	Isernia	IS	I679	Sessano del Molise	8.399,93
LIGURIA	La Spezia	SP	E070	Sesta Godano	38.202,86
TOSCANA	Arezzo	AR	I681	Sestino	16.525,88
LOMBARDIA	Varese	VA	I688	Sesto Calende	329.672,37
MOLISE	Isernia	IS	I682	Sesto Campano	32.836,47
TOSCANA	Firenze	FI	I684	Sesto Fiorentino	1.646.956,84
LOMBARDIA	Milano	MI	I690	Sesto San Giovanni	2.917.894,43
LOMBARDIA	Cremona	CR	I683	Sesto ed Uniti	90.341,99
EMILIA ROMAGNA	Modena	MO	I689	Sestola	83.199,35
LIGURIA	Genova	GE	I693	Sestri Levante	721.215,28
PIEMONTE	Torino	TO	I692	Sestriere	23.469,25
SARDEGNA	Cagliari	CA	I695	Sestu	82.590,75
LOMBARDIA	Milano	MI	I696	Settala	213.102,88
LAZIO	Frosinone	FR	I697	Settefrati	9.549,85
PIEMONTE	Asti	AT	I698	Settimo	4.812,14
LOMBARDIA	Milano	MI	I700	Settimo Milanese	726.845,25
PIEMONTE	Torino	TO	I701	Settimo Rottaro	11.269,66
SARDEGNA	Cagliari	CA	I699	Settimo San Pietro	69.700,17
PIEMONTE	Torino	TO	I703	Settimo Torinese	990.153,16
PIEMONTE	Torino	TO	I702	Settimo Vittone	18.925,79
CALABRIA	Catanzaro	CZ	I704	Settingiano	26.609,62
SARDEGNA	Medio Campidano	VS	I705	Setzu	2.044,09
SARDEGNA	Ogliastra	OG	I706	Seui	9.183,73
SARDEGNA	Cagliari	CA	I707	Seulo	10.704,07
LOMBARDIA	Monza e della Brianza	MB	I709	Seveso	721.428,87
PIEMONTE	Alessandria	AL	I711	Sezzadio	33.256,66
LAZIO	Latina	LT	I712	Sezze	176.758,12
LAZIO	Frosinone	FR	I716	Sgurgola	22.428,25
SARDEGNA	Oristano	OR	I717	Siamaggiore	12.692,29
SARDEGNA	Oristano	OR	I718	Siamanna	11.711,14
CAMPANIA	Salerno	SA	I720	Siano	74.315,06



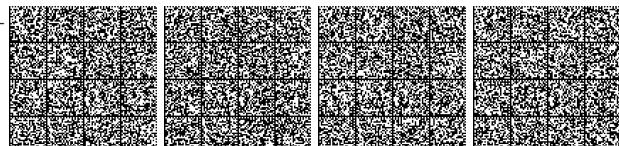
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
SARDEGNA	Oristano	OR	I721	Siapiccia	3.357,41
CAMPANIA	Salerno	SA	M253	Sicignano degli Alburni	40.328,14
SICILIA	Agrigento	AG	I723	Siculiana	28.449,70
SARDEGNA	Medio Campidano	VS	I724	Siddi	6.783,06
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	I725	Siderno	185.244,47
TOSCANA	Siena	SI	I726	Siena	4.127.832,06
UMBRIA	Perugia	PG	I727	Sigillo	49.186,33
TOSCANA	Firenze	FI	I728	Signa	341.303,47
SARDEGNA	Nuoro	NU	I730	Silanus	39.036,31
VENETO	Treviso	TV	F116	Silea	404.742,98
SARDEGNA	Sassari	SS	I732	Siligo	12.006,71
SARDEGNA	Cagliari	CA	I734	Siliqua	53.477,18
SARDEGNA	Cagliari	CA	I735	Silius	10.409,21
TOSCANA	Lucca	LU	I737	Sillano	7.769,14
PIEMONTE	Novara	NO	I736	Sillavengo	30.757,49
LOMBARDIA	Pavia	PV	I739	Silvano Pietra	29.621,81
PIEMONTE	Alessandria	AL	I738	Silvano d'Orba	50.222,41
ABRUZZO	Teramo	TE	I741	Silvi	287.360,05
SARDEGNA	Oristano	OR	I742	Simala	3.527,81
SARDEGNA	Oristano	OR	I743	Simaxis	33.577,65
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	I744	Simbario	8.108,74
CALABRIA	Catanzaro	CZ	I745	Simeri Crichti	20.420,88
SICILIA	Messina	ME	I747	Sinagra	11.679,15
TOSCANA	Siena	SI	A468	Sinalunga	589.062,02
SARDEGNA	Nuoro	NU	I748	Sindia	28.693,58
SARDEGNA	Oristano	OR	I749	Sini	5.994,72
PIEMONTE	Cuneo	CN	I750	Sinio	6.119,47
SARDEGNA	Nuoro	NU	I751	Siniscola	168.743,56
SARDEGNA	Cagliari	CA	I752	Sinnai	201.151,49
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	I753	Sinopoli	4.397,00
SICILIA	Siracusa	SR	I754	Siracusa	4.077.754,43
CAMPANIA	Avellino	AV	I756	Sirignano	25.524,07
SARDEGNA	Oristano	OR	I757	Siris	390,84
LOMBARDIA	Brescia	BS	I633	Sirmione	51.888,33
MARCHE	Ancona	AN	I758	Sirolo	149.691,22
LOMBARDIA	Lecco	LC	I759	Sirona	61.907,59
LOMBARDIA	Lecco	LC	I761	Sirtori	119.938,47
EMILIAROMAGNA	Parma	PR	I763	Sissa	166.031,63
SARDEGNA	Cagliari	CA	I765	Siurgus Donigala	16.770,87
LOMBARDIA	Pavia	PV	E265	Siziano	153.704,15
PIEMONTE	Novara	NO	I767	Sizzano	28.035,56
MARCHE	Fermo	FM	I774	Smerillo	2.120,57
VENETO	Verona	VR	I775	Soave	202.266,39
SARDEGNA	Oristano	OR	I778	Soddi	4.261,24
PUGLIA	Lecce	LE	I780	Sogliano Cavour	17.578,89
EMILIAROMAGNA	ForlìCesena	FC	I779	Sogliano al Rubicone	5.021,46
PIEMONTE	Asti	AT	I781	Soglio	3.287,02
LOMBARDIA	Brescia	BS	I782	Soiano del Lago	61.773,89
VENETO	Vicenza	VI	I783	Solagna	36.259,84
SICILIA	Siracusa	SR	I785	Solarino	75.405,11
LOMBARDIA	Milano	MI	I786	Solaro	198.702,02
EMILIAROMAGNA	Ravenna	RA	I787	Solarolo	219.364,36
LOMBARDIA	Cremona	CR	I790	Solarolo Rainerio	28.467,47
SARDEGNA	Oristano	OR	I791	Solarussa	40.846,43
LOMBARDIA	Como	CO	I792	Solbiate	63.992,76



Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
LOMBARDIA	Varese	VA	I793	Solbiate Arno	80.133,48
LOMBARDIA	Varese	VA	I794	Solbiate Olona	10.499,98
LIGURIA	Imperia	IM	I796	Soldano	7.643,66
SARDEGNA	Cagliari	CA	I797	Soleminis	8.985,07
PIEMONTE	Alessandria	AL	I798	Solero	75.135,24
VENETO	Padova	PD	I799	Solesino	209.088,04
PUGLIA	Lecce	LE	I800	Soleto	32.910,50
LOMBARDIA	Mantova	MN	I801	Solferino	51.395,48
EMILIA ROMAGNA	Modena	MO	I802	Soliera	486.951,50
EMILIA ROMAGNA	Parma	PR	I803	Solignano	39.185,61
CAMPANIA	Avellino	AV	I805	Solofra	198.829,52
PIEMONTE	Alessandria	AL	I808	Solonghello	3.794,40
CAMPANIA	Benevento	BN	I809	Solopaca	51.952,43
LOMBARDIA	Bergamo	BG	I812	Soltò Collina	50.193,85
LOMBARDIA	Bergamo	BG	I813	Solza	43.280,99
LOMBARDIA	Lodi	LO	I815	Somaglia	89.601,78
PIEMONTE	Cuneo	CN	I817	Somano	1.388,75
LOMBARDIA	Varese	VA	I819	Somma Lombardo	368.333,03
CAMPANIA	Napoli	NA	I820	Somma Vesuviana	694.932,66
VENETO	Verona	VR	I821	Sommacampagna	293.827,94
PIEMONTE	Cuneo	CN	I823	Sommariva Perno	43.284,46
PIEMONTE	Cuneo	CN	I822	Sommariva del Bosco	123.589,43
SICILIA	Caltanissetta	CL	I824	Sommartinò	12.626,84
LOMBARDIA	Pavia	PV	I825	Sommo	36.371,78
VENETO	Verona	VR	I826	Sona	369.735,64
LOMBARDIA	Cremona	CR	I827	Soncino	171.075,17
LOMBARDIA	Sondrio	SO	I828	Sondalo	31.531,69
LOMBARDIA	Sondrio	SO	I829	Sondrio	533.032,96
LOMBARDIA	Bergamo	BG	I830	Songavazzo	7.091,65
LOMBARDIA	Brescia	BS	I831	Sonica	6.665,31
LAZIO	Latina	LT	I832	Sonnino	28.907,32
PIEMONTE	Biella	BI	I835	Soprana	8.454,20
LAZIO	Frosinone	FR	I838	Sora	404.113,64
EMILIA ROMAGNA	Parma	PR	I840	Soragna	218.148,14
TOSCANA	Grosseto	GR	I841	Sorano	23.310,21
CALABRIA	Catanzaro	CZ	I844	Sorbo San Basile	1.887,14
CAMPANIA	Avellino	AV	I843	Sorbo Serpico	3.926,74
EMILIA ROMAGNA	Parma	PR	I845	Sorbolo	393.566,54
PIEMONTE	Biella	BI	I847	Sordevolo	30.770,14
LOMBARDIA	Lodi	LO	I848	Sordio	44.463,64
LOMBARDIA	Cremona	CR	I849	Soresina	211.319,91
SARDEGNA	Nuoro	NU	I851	Sorgono	31.507,11
VENETO	Verona	VR	I850	Sorgà	118.079,47
LIGURIA	Genova	GE	I852	Sori	245.294,35
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	I853	Sorianello	2.756,80
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	I854	Soriano Calabro	6.921,04
LAZIO	Viterbo	VT	I855	Soriano nel Cimino	208.732,69
LOMBARDIA	Como	CO	I856	Sorico	41.325,70
PIEMONTE	Novara	NO	I857	Soriso	16.775,42
LOMBARDIA	Bergamo	BG	I858	Sorisole	164.076,04
LOMBARDIA	Como	CO	I860	Sormano	17.405,19
SARDEGNA	Oristano	OR	I861	Sorradile	4.060,57
CAMPANIA	Napoli	NA	I862	Sorrento	813.893,18
SARDEGNA	Sassari	SS	I863	Sorso	270.146,57
SICILIA	Siracusa	SR	I864	Sortino	78.015,17



Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
LOMBARDIA	Cremona	CR	I865	Sospiro	74.336,12
VENETO	Belluno	BL	I866	Sospirolo	36.752,79
VENETO	Vicenza	VI	I867	Sossano	104.612,46
PIEMONTE	Biella	BI	I868	Sostegno	12.288,86
LOMBARDIA	Bergamo	BG	I869	Sotto il Monte Giovanni XXIII	118.911,44
CALABRIA	Catanzaro	CZ	I872	Soverato	176.633,92
LOMBARDIA	Bergamo	BG	I873	Sovere	8.579,90
CALABRIA	Catanzaro	CZ	I874	Soveria Mannelli	6.620,19
CALABRIA	Catanzaro	CZ	I875	Soveria Simeri	4.765,93
VENETO	Belluno	BL	I876	Soverzene	1.613,00
TOSCANA	Siena	SI	I877	Sovicille	456.006,46
LOMBARDIA	Monza e della Brianza	MB	I878	Sovico	303.669,39
VENETO	Vicenza	VI	I879	Sovizzo	209.581,79
VENETO	Belluno	BL	I673	Sovramonte	17.203,57
PIEMONTE	Novara	NO	I880	Sozzago	49.473,36
SICILIA	Messina	ME	I881	Spadafora	20.052,35
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	I884	Spadola	998,50
CAMPANIA	Caserta	CE	I885	Sparanise	203.255,06
PIEMONTE	Torino	TO	I886	Sparone	19.821,73
PUGLIA	Lecce	LE	I887	Specchia	19.327,90
UMBRIA	Perugia	PG	I888	Spello	126.214,96
SICILIA	Enna	EN	I891	Sperlinga	947,03
LAZIO	Latina	LT	I892	Sperlonga	73.608,25
CAMPANIA	Avellino	AV	I893	Sperone	41.283,45
LOMBARDIA	Pavia	PV	I894	Spessa	20.989,62
CALABRIA	Cosenza	CS	I895	Spezzano Albanese	115.693,09
CALABRIA	Cosenza	CS	I898	Spezzano Piccolo	23.372,19
CALABRIA	Cosenza	CS	I896	Spezzano della Sila	51.655,93
PIEMONTE	Alessandria	AL	I901	Spigno Monferrato	10.264,74
LAZIO	Latina	LT	I902	Spigno Saturnia	41.065,92
EMILIAROMAGNA	Modena	MO	I903	Spilamberto	404.070,44
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	I905	Spilinga	4.773,61
LOMBARDIA	Cremona	CR	I906	Spinadesco	42.131,82
PUGLIA	BarlettaAndriaTrani	BT	I907	Spinazzola	97.330,39
VENETO	Venezia	VE	I908	Spinea	636.674,21
LOMBARDIA	Cremona	CR	I909	Spineda	24.272,29
MOLISE	Campobasso	CB	I910	Spinete	8.760,35
PIEMONTE	Alessandria	AL	I911	Spineto Scrivia	12.959,13
MARCHE	Ascoli Piceno	AP	I912	Spinetoli	40.274,03
LOMBARDIA	Cremona	CR	I914	Spino d'Adda	190.685,16
LOMBARDIA	Bergamo	BG	I916	Spinone al Lago	23.570,40
BASILICATA	Potenza	PZ	I917	Spinoso	6.212,96
LOMBARDIA	Bergamo	BG	I919	Spirano	113.584,95
UMBRIA	Perugia	PG	I921	Spoletto	853.252,52
ABRUZZO	Pescara	PE	I922	Spoltore	283.851,67
PUGLIA	Lecce	LE	I923	Spongano	15.181,55
LIGURIA	Savona	SV	I926	Spotorno	189.158,77
VENETO	Treviso	TV	I927	Spresiano	328.728,04
LOMBARDIA	Sondrio	SO	I928	Spriana	966,22
CALABRIA	Catanzaro	CZ	I929	Squillace	13.674,01
PUGLIA	Lecce	LE	I930	Squinzano	192.364,00
MARCHE	Ancona	AN	I932	Staffolo	26.058,79
LOMBARDIA	Cremona	CR	I935	Stagno Lombardo	97.892,48
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	I936	Staiti	596,45
CALABRIA	Catanzaro	CZ	I937	Staletti	15.578,71



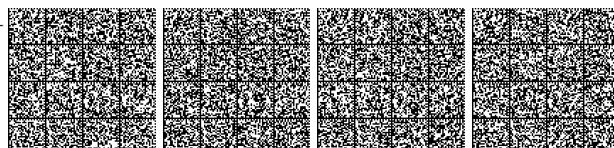
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
VENETO	Padova	PD	I938	Stanghella	130.002,90
PUGLIA	Taranto	TA	M298	Statte	389.941,12
PIEMONTE	Alessandria	AL	I941	Stazzano	58.353,74
TOSCANA	Lucca	LU	I942	Stazzema	7.622,01
LOMBARDIA	Como	CO	I943	Stazzona	14.075,72
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	I945	Stefanaconi	10.825,74
LIGURIA	Savona	SV	I946	Stella	88.349,33
CAMPANIA	Salerno	SA	G887	Stella Cilento	5.268,31
LIGURIA	Savona	SV	I947	Stellanello	11.914,47
PUGLIA	Lecce	LE	I950	Sternatia	22.152,27
LOMBARDIA	Bergamo	BG	I951	Stezzano	339.553,76
TOSCANA	Arezzo	AR	I952	Stia	57.793,77
VENETO	Rovigo	RO	I953	Stienta	108.540,00
BASILICATA	Matera	MT	I954	Stigliano	54.033,83
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	I955	Stignano	3.072,00
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	I956	Stilo	9.325,36
LAZIO	Rieti	RI	I959	Stimigliano	13.315,31
SARDEGNA	Sassari	SS	M290	Stintino	69.857,59
CAMPANIA	Salerno	SA	I960	Stio	6.954,86
PUGLIA	Foggia	FG	I962	Stornara	101.242,88
PUGLIA	Foggia	FG	I963	Stornarella	102.898,35
VENETO	Venezia	VE	I965	Stra	124.955,00
LOMBARDIA	Pavia	PV	I968	Stradella	292.409,22
PIEMONTE	Torino	TO	I969	Strambinello	4.751,77
PIEMONTE	Torino	TO	I970	Strambino	195.716,25
LAZIO	Frosinone	FR	I973	Strangolagalli	37.363,67
PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	I976	Stresa	182.582,83
PIEMONTE	Alessandria	AL	I977	Strevi	70.426,69
CAMPANIA	Napoli	NA	I978	Striano	121.863,25
PIEMONTE	Biella	BI	I980	Strona	19.781,42
UMBRIA	Terni	TR	I981	Stroncone	94.033,77
CALABRIA	Crotone	KR	I982	Strongoli	21.312,50
PIEMONTE	Vercelli	VC	I984	Stroppiana	68.669,46
PIEMONTE	Cuneo	CN	I985	Stroppo	155,69
LOMBARDIA	Bergamo	BG	I986	Strozza	9.529,30
CAMPANIA	Avellino	AV	I990	Sturno	50.634,11
LOMBARDIA	Pavia	PV	B014	Suardi	14.263,10
TOSCANA	Arezzo	AR	I991	Subbiano	90.149,15
LAZIO	Roma	RM	I992	Subiaco	172.217,77
CAMPANIA	Caserta	CE	I993	Succivo	93.516,80
LOMBARDIA	Lecco	LC	I994	Sueglio	1.819,50
SARDEGNA	Cagliari	CA	I995	Suelli	13.072,57
LOMBARDIA	Lecco	LC	I996	Suello	54.069,41
LOMBARDIA	Bergamo	BG	I997	Suisio	69.538,74
LOMBARDIA	Monza e della Brianza	MB	I998	Sulbiate	74.038,35
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	I804	Sulmona	679.244,72
LOMBARDIA	Brescia	BS	L002	Sulzano	25.964,38
LOMBARDIA	Varese	VA	L003	Sumirago	105.704,97
CAMPANIA	Avellino	AV	L004	Summonte	22.141,11
SARDEGNA	Oristano	OR	L006	Suni	18.272,90
PIEMONTE	Novara	NO	L007	Suno	74.044,13
PUGLIA	Lecce	LE	L008	Supersano	16.959,30
LAZIO	Frosinone	FR	L009	Supino	76.248,04
PUGLIA	Lecce	LE	L010	Surano	7.262,85
PUGLIA	Lecce	LE	L011	Surbo	145.910,39



Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
PIEMONTE	Torino	TO	L013	Susa	134.984,96
VENETO	Treviso	TV	L014	Susegana	391.858,49
LOMBARDIA	Mantova	MN	L015	Sustinente	80.450,31
SICILIA	Caltanissetta	CL	L016	Sutera	6.923,79
LAZIO	Viterbo	VT	L017	Sutri	327.058,11
TOSCANA	Livorno	LI	L019	Suvereto	125.942,89
LOMBARDIA	Mantova	MN	L020	Suzzara	310.879,28
LOMBARDIA	Lecco	LC	L022	Taceno	12.893,58
SARDEGNA	Oristano	OR	L023	Tadasuni	1.838,62
LIGURIA	Imperia	IM	L024	Taggia	296.677,27
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	L025	Tagliacozzo	98.246,16
VENETO	Rovigo	RO	L026	Taglio di Po	205.879,90
PIEMONTE	Alessandria	AL	L027	Tagliolo Monferrato	46.033,92
VENETO	Belluno	BL	L030	Taibon Agordino	13.111,80
LOMBARDIA	Varese	VA	L032	Taino	70.487,62
EMILIA ROMAGNA	Rimini	RN	L034	Talamello	6.574,37
LOMBARDIA	Sondrio	SO	L035	Talamona	60.727,58
SARDEGNA	Ogliastra	OG	L036	Talana	6.600,74
LOMBARDIA	Bergamo	BG	L037	Taleggio	4.683,70
TOSCANA	Arezzo	AR	L038	Talla	17.072,22
VENETO	Belluno	BL	L040	Tambre	22.592,47
SICILIA	Messina	ME	L042	Taormina	278.402,83
LAZIO	Rieti	RI	L046	Tarano	21.075,86
ABRUZZO	Chieti	CH	L047	Taranta Peligna	7.478,09
PIEMONTE	Cuneo	CN	L048	Tarantasca	60.429,70
PUGLIA	Taranto	TA	L049	Taranto	5.961.674,29
LAZIO	Viterbo	VT	D024	Tarquinia	966.349,27
CALABRIA	Cosenza	CS	L055	Tarsia	14.911,51
LOMBARDIA	Sondrio	SO	L056	Tartano	1.282,20
VENETO	Treviso	TV	L058	Tarzo	132.986,38
PIEMONTE	Alessandria	AL	L059	Tassarolo	13.251,39
CAMPANIA	Avellino	AV	L061	Taurano	9.899,90
CAMPANIA	Avellino	AV	L062	Taurasi	42.390,51
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	L063	Taurianova	143.696,85
PUGLIA	Lecce	LE	L064	Taurisano	66.038,46
PIEMONTE	Torino	TO	L066	Tavagnasco	6.640,14
TOSCANA	Firenze	FI	L067	Tavarnelle Val di Pesa	353.656,51
LOMBARDIA	Lodi	LO	F260	Tavazzano con Villavesco	94.305,43
MOLISE	Campobasso	CB	L069	Tavenna	3.347,11
CALABRIA	Catanzaro	CZ	L070	Taverna	13.221,51
LOMBARDIA	Como	CO	L071	Tavernero	207.218,30
LOMBARDIA	Bergamo	BG	L073	Tavernola Bergamasca	15.468,71
LOMBARDIA	Brescia	BS	C698	Tavernole sul Mella	4.534,85
PUGLIA	Lecce	LE	L074	Taviano	137.577,41
PIEMONTE	Biella	BI	L075	Tavigliano	19.962,54
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	L078	Tavoletto	4.388,86
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	L081	Tavullia	101.748,29
BASILICATA	Potenza	PZ	L082	Teana	2.736,11
CAMPANIA	Caserta	CE	L083	Teano	137.768,62
CAMPANIA	Salerno	SA	D292	Teggiano	258.477,37
LOMBARDIA	Sondrio	SO	L084	Teglio	47.081,56
VENETO	Venezia	VE	L085	Teglio Veneto	43.245,19
CAMPANIA	Benevento	BN	L086	Telese Terme	177.774,59
LOMBARDIA	Bergamo	BG	L087	Telgate	96.558,09
SARDEGNA	OlbiaTempio	OT	L088	Telti	18.902,43



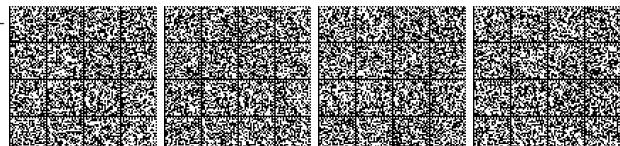
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
SARDEGNA	OlbiaTempio	OT	L093	Tempio Pausania	264.457,84
LOMBARDIA	Brescia	BS	L094	Temù	7.135,96
VENETO	Padova	PD	L100	Teolo	343.060,20
CAMPANIA	Avellino	AV	L102	Teora	17.453,29
ABRUZZO	Teramo	TE	L103	Teramo	1.332.389,55
PIEMONTE	Novara	NO	L104	Terdobbiate	31.636,80
LAZIO	Frosinone	FR	L105	Terelle	1.107,13
EMILIA ROMAGNA	Parma	PR	E548	Terenzio	17.354,68
SARDEGNA	Sassari	SS	M282	Tergu	18.920,71
PUGLIA	Bari	BA	L109	Terlizzi	316.747,69
SICILIA	Messina	ME	M210	Terme Vigliatore	71.735,33
SICILIA	Palermo	PA	L112	Termini Imerese	391.236,06
MOLISE	Campobasso	CB	L113	Termoli	1.353.306,88
LOMBARDIA	Varese	VA	L115	Ternate	37.308,78
PIEMONTE	Biella	BI	L116	Ternengo	5.785,19
UMBRIA	Terni	TR	L117	Terni	2.747.196,77
LOMBARDIA	Bergamo	BG	L118	Terno d'Isola	141.307,16
LAZIO	Latina	LT	L120	Terracina	1.168.465,59
SARDEGNA	Oristano	OR	L122	Terralba	161.479,38
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	L127	Terranova Sappo Minulio	24.796,37
CALABRIA	Cosenza	CS	L124	Terranova da Sibari	78.961,42
LOMBARDIA	Lodi	LO	L125	Terranova dei Passerini	45.740,00
BASILICATA	Potenza	PZ	L126	Terranova di Pollino	3.007,43
TOSCANA	Arezzo	AR	L123	Terranuova Bracciolini	216.019,27
SICILIA	Palermo	PA	L131	Terrasini	153.512,37
VENETO	Padova	PD	L132	Terrassa Padovana	76.552,77
CALABRIA	Cosenza	CS	L134	Terravecchia	6.720,92
VENETO	Verona	VR	L136	Terrazzo	102.776,17
TOSCANA	Pisa	PI	L138	Terricciola	150.322,57
PIEMONTE	Alessandria	AL	L139	Terruggia	45.826,83
SARDEGNA	Ogliastra	OG	L140	Tertenia	44.257,61
CAMPANIA	Napoli	NA	L142	Terzigno	137.969,69
PIEMONTE	Alessandria	AL	L143	Terzo	14.890,23
LIGURIA	Imperia	IM	L146	Terzorio	1.454,73
LAZIO	Viterbo	VT	L150	Tessennano	7.431,15
LIGURIA	Savona	SV	L152	Testico	3.329,76
SARDEGNA	Nuoro	NU	L153	Teti	7.335,38
SARDEGNA	Cagliari	CA	L154	Teulada	31.747,80
CAMPANIA	Caserta	CE	L155	Teverola	237.223,41
VENETO	Vicenza	VI	L156	Tezze sul Brenta	346.560,26
VENETO	Vicenza	VI	L157	Thiene	913.116,84
SARDEGNA	Sassari	SS	L158	Thiesi	90.587,37
SARDEGNA	Nuoro	NU	L160	Tiana	6.857,78
LOMBARDIA	Cremona	CR	L164	Ticengo	23.192,29
PIEMONTE	Alessandria	AL	L165	Ticinetto	58.449,58
PUGLIA	Lecce	LE	L166	Tiggiano	9.906,99
LIGURIA	Genova	GE	L167	Tiglieto	25.168,51
PIEMONTE	Asti	AT	L168	Tiglioile	16.112,59
LOMBARDIA	Brescia	BS	L169	Tignale	13.308,50
SARDEGNA	Oristano	OR	L172	Tinnura	6.258,39
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	L173	Tione degli Abruzzi	2.065,75
LOMBARDIA	Sondrio	SO	L175	Tirano	135.632,63
CALABRIA	Catanzaro	CZ	L177	Tiriolo	12.347,26
SARDEGNA	Sassari	SS	L180	Tissi	31.076,22
BASILICATA	Potenza	PZ	L181	Tito	65.158,88



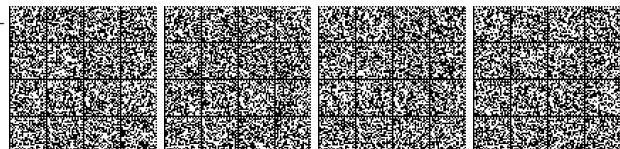
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
LAZIO	Roma	RM	L182	Tivoli	2.136.151,66
EMILIA ROMAGNA	Parma	PR	L183	Tizzano Val Parma	42.515,13
EMILIA ROMAGNA	Reggio nell'Emilia	RE	L184	Toano	69.603,65
CAMPANIA	Benevento	BN	L185	Tocco Caudio	10.671,11
ABRUZZO	Pescara	PE	L186	Tocco da Casauria	34.475,77
PIEMONTE	Verbano Cusio Ossola	VB	L187	Toceno	7.034,11
UMBRIA	Perugia	PG	L188	Todi	433.652,98
LAZIO	Rieti	RI	L189	Toffia	8.576,88
LIGURIA	Savona	SV	L190	Toirano	68.752,28
MARCHE	Macerata	MC	L191	Tolentino	538.826,77
LAZIO	Roma	RM	L192	Tolfa	117.497,55
PIEMONTE	Biella	BI	L193	Tollegno	65.686,74
ABRUZZO	Chieti	CH	L194	Tollo	146.618,25
BASILICATA	Potenza	PZ	L197	Tolve	21.473,10
VENETO	Padova	PD	L199	Tombolo	339.120,79
SARDEGNA	Nuoro	NU	L202	Tonara	31.874,17
PIEMONTE	Asti	AT	L203	Tonco	21.220,62
PIEMONTE	Asti	AT	L204	Tonengo	2.183,34
VENETO	Vicenza	VI	D717	Tonezza del Cimone	12.455,02
CAMPANIA	Caserta	CE	L205	Tora e Picilli	13.517,60
CALABRIA	Cosenza	CS	L206	Torano Castello	60.277,51
ABRUZZO	Teramo	TE	L207	Torano Nuovo	30.887,60
LOMBARDIA	Brescia	BS	L210	Torbole Casaglia	97.003,41
CAMPANIA	Salerno	SA	L212	Torchiara	20.648,52
PUGLIA	Brindisi	BR	L213	Torchiarolo	133.037,49
CAMPANIA	Avellino	AV	L214	Torella dei Lombardi	28.183,18
MOLISE	Campobasso	CB	L215	Torella del Sannio	8.780,62
UMBRIA	Perugia	PG	L216	Torgiano	124.350,38
PIEMONTE	Torino	TO	L219	Torino	51.488.614,98
ABRUZZO	Chieti	CH	L218	Torino di Sangro	74.630,71
PUGLIA	Bari	BA	L220	Toritto	98.921,95
LOMBARDIA	Cremona	CR	L221	Tortlino Vimercati	16.235,31
PIEMONTE	Novara	NO	L223	Tornaco	41.099,44
ABRUZZO	Chieti	CH	L224	Tornareccio	25.229,47
LOMBARDIA	Cremona	CR	L225	Tornata	23.439,74
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	L227	Tornimparte	54.028,72
LOMBARDIA	Como	CO	L228	Torno	56.558,09
EMILIA ROMAGNA	Parma	PR	L229	Tornolo	11.832,78
MOLISE	Campobasso	CB	L230	Toro	16.909,83
SARDEGNA	Nuoro	NU	L231	Torpè	31.768,07
CAMPANIA	Salerno	SA	L233	Torraca	8.761,01
SARDEGNA	Sassari	SS	L235	Torralba	15.357,46
LOMBARDIA	Pavia	PV	L237	Torrazza Coste	33.519,04
PIEMONTE	Torino	TO	L238	Torrazza Piemonte	91.034,21
PIEMONTE	Biella	BI	L239	Torrazzo	2.624,39
CAMPANIA	Napoli	NA	L245	Torre Annunziata	319.059,44
LOMBARDIA	Pavia	PV	L250	Torre Beretti e Castellaro	20.706,03
LOMBARDIA	Bergamo	BG	L251	Torre Boldone	251.915,99
PIEMONTE	Cuneo	CN	L252	Torre Bormida	934,37
LAZIO	Frosinone	FR	L243	Torre Cajetani	13.194,20
PIEMONTE	Torino	TO	L247	Torre Canavese	15.595,33
CAMPANIA	Avellino	AV	L272	Torre Le Nocelle	15.124,65
PIEMONTE	Cuneo	CN	L241	Torre Mondovi	1.586,67
CAMPANIA	Salerno	SA	L274	Torre Orsaia	14.343,76
LOMBARDIA	Bergamo	BG	L276	Torre Pallavicina	54.683,33



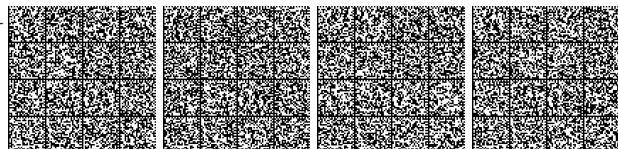
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
PIEMONTE	Torino	TO	L277	Torre Pellice	61.629,77
PIEMONTE	Cuneo	CN	L278	Torre San Giorgio	17.582,68
MARCHE	Fermo	FM	L279	Torre San Patrizio	23.444,73
PUGLIA	Brindisi	BR	L280	Torre Santa Susanna	151.770,31
LOMBARDIA	Pavia	PV	L256	Torre d'Arese	15.364,51
LOMBARDIA	Pavia	PV	L269	Torre d'Isola	98.905,46
LOMBARDIA	Lecco	LC	L257	Torre de' Busi	31.507,00
LOMBARDIA	Pavia	PV	L262	Torre de' Negri	12.404,42
ABRUZZO	Pescara	PE	L263	Torre de' Passeri	42.110,16
LOMBARDIA	Cremona	CR	L258	Torre de' Picenardi	62.870,55
LOMBARDIA	Bergamo	BG	L265	Torre de' Roveri	64.439,88
CAMPANIA	Napoli	NA	L259	Torre del Greco	1.403.557,34
VENETO	Venezia	VE	L267	Torre di Mosto	101.416,45
CALABRIA	Catanzaro	CZ	L240	Torre di Ruggiero	5.281,41
LOMBARDIA	Sondrio	SO	L244	Torre di Santa Maria	5.203,05
VENETO	Vicenza	VI	L248	Torrebelvicino	118.468,46
ABRUZZO	Chieti	CH	L253	Torrebruna	6.992,16
CAMPANIA	Benevento	BN	L254	Torrecuso	40.899,68
VENETO	Padova	PD	L270	Torreglia	203.225,90
SICILIA	Messina	ME	L271	Torregrotta	49.030,25
PUGLIA	Foggia	FG	L273	Torremaggiore	675.267,01
SICILIA	Messina	ME	M286	Torrenova	33.778,91
PIEMONTE	Cuneo	CN	L281	Torresina	154,00
SICILIA	Palermo	PA	L282	Torretta	25.935,22
LOMBARDIA	Pavia	PV	L285	Torrevecchia Pia	48.593,79
ABRUZZO	Chieti	CH	L284	Torrevecchia Teatina	75.897,64
VENETO	Verona	VR	L287	Torri del Benaco	168.182,65
VENETO	Vicenza	VI	L297	Torri di Quartesolo	364.970,17
LAZIO	Rieti	RI	L286	Torri in Sabina	13.875,86
EMILIAROMAGNA	Rimini	RN	I550	Torriana	39.562,74
LAZIO	Frosinone	FR	L290	Torrice	81.887,32
PUGLIA	Taranto	TA	L294	Torricella	78.470,02
ABRUZZO	Chieti	CH	L291	Torricella Peligna	17.394,80
ABRUZZO	Teramo	TE	L295	Torricella Sicura	24.712,00
LOMBARDIA	Pavia	PV	L292	Torricella Verzate	27.330,86
LOMBARDIA	Cremona	CR	L296	Torricella del Pizzo	30.182,64
LAZIO	Rieti	RI	L293	Torricella in Sabina	14.870,19
LIGURIA	Genova	GE	L298	Torriglia	37.062,34
EMILIAROMAGNA	Parma	PR	L299	Torriile	241.312,18
CAMPANIA	Avellino	AV	L301	Torrioni	4.454,70
LAZIO	Roma	RM	L302	Torrita Tiberina	36.555,49
TOSCANA	Siena	SI	L303	Torrita di Siena	372.886,75
SARDEGNA	Ogliastra	OG	A355	Tortoli	199.416,07
PIEMONTE	Alessandria	AL	L304	Tortona	895.620,53
CALABRIA	Cosenza	CS	L305	Tortora	43.078,29
CAMPANIA	Salerno	SA	L306	Tortorella	3.634,25
ABRUZZO	Teramo	TE	L307	Tortoreto	230.382,78
SICILIA	Messina	ME	L308	Tortorici	14.789,61
LOMBARDIA	Brescia	BS	L312	ToscolanoMaderno	290.288,59
ABRUZZO	Teramo	TE	L314	Tossicia	17.464,46
LIGURIA	Savona	SV	L315	Tovo San Giacomo	83.820,70
LOMBARDIA	Sondrio	SO	L316	Tovo di Sant'Agata	8.510,00
SICILIA	Palermo	PA	L317	Trabia	85.196,51
LOMBARDIA	Varese	VA	L319	Tradate	418.024,02
SARDEGNA	Oristano	OR	L321	Tramatza	10.765,52



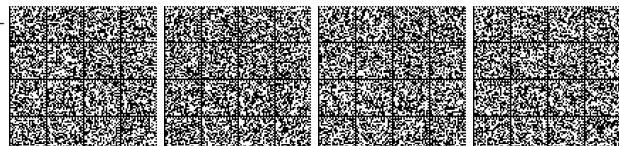
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
CAMPANIA	Salerno	SA	L323	Tramonti	51.806,39
BASILICATA	Potenza	PZ	L326	Tramutola	37.442,54
PIEMONTE	Torino	TO	L327	Trana	164.953,25
PUGLIA	BarlettaAndriaTrani	BT	L328	Trani	812.309,98
LOMBARDIA	Sondrio	SO	L330	Traona	47.006,79
SICILIA	Trapani	TP	L331	Trapani	1.451.740,15
SICILIA	Palermo	PA	L332	Trappeto	46.878,33
PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	L333	Trarego Viggiona	6.774,26
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	L334	Trasacco	94.102,84
PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	L336	Trasquera	851,50
SARDEGNA	CarboniaGlesias	CI	L337	Tratalias	11.570,10
PIEMONTE	Torino	TO	L338	Trausella	2.270,45
LOMBARDIA	Pavia	PV	I236	Travacò Siccomario	180.448,08
LOMBARDIA	Brescia	BS	L339	Travagliato	289.156,69
LOMBARDIA	Varese	VA	L342	TravedonaMonate	59.985,24
PIEMONTE	Torino	TO	L345	Traversella	3.865,06
EMILIAROMAGNA	Parma	PR	L346	Traversetolo	258.405,42
PIEMONTE	Torino	TO	L340	Traves	10.508,38
EMILIAROMAGNA	Piacenza	PC	L348	Travo	69.653,51
VENETO	Padova	PD	L349	Trebaseleghe	412.743,37
CALABRIA	Cosenza	CS	L353	Trebisacce	88.246,49
EMILIAROMAGNA	Parma	PR	L354	Trecasali	155.948,43
CAMPANIA	Napoli	NA	M280	Trecase	149.282,65
SICILIA	Catania	CT	L355	Trecastagni	230.401,06
PIEMONTE	Novara	NO	L356	Trecate	510.833,19
BASILICATA	Potenza	PZ	L357	Trecchina	28.419,42
VENETO	Rovigo	RO	L359	Trecenta	115.485,42
EMILIAROMAGNA	ForlìCesena	FC	L361	Tredozio	13.684,13
ABRUZZO	Chieti	CH	L363	Treglio	27.389,40
VENETO	Verona	VR	L364	Tregnago	75.130,59
MARCHE	Macerata	MC	L366	Treia	107.227,37
PIEMONTE	Cuneo	CN	L367	Treiso	29.448,79
LOMBARDIA	Lecco	LC	L368	Tremenico	2.241,08
SICILIA	Catania	CT	L369	Tremestieri Etneo	490.816,26
LOMBARDIA	Como	CO	L371	Tremezzo	66.828,87
LOMBARDIA	Brescia	BS	L372	Tremosine	21.235,51
CALABRIA	Cosenza	CS	L375	Trenta	30.604,60
CAMPANIA	Salerno	SA	L377	Trentinara	14.507,45
CAMPANIA	Caserta	CE	L379	TrentolaDucenta	260.534,13
LOMBARDIA	Brescia	BS	L380	Trenzano	108.195,09
PUGLIA	Lecce	LE	L383	Trepuzzi	155.732,84
TOSCANA	Siena	SI	L384	Trequanda	53.835,29
TOSCANA	MassaCarrara	MS	L386	Tresana	64.652,35
LOMBARDIA	Bergamo	BG	L388	Trescore Balneario	210.743,16
LOMBARDIA	Cremona	CR	L389	Trescore Cremasco	42.405,90
EMILIAROMAGNA	Ferrara	FE	L390	Tresigallo	131.559,31
LOMBARDIA	Sondrio	SO	L392	Tresivio	30.249,92
SARDEGNA	Oristano	OR	L393	Tresnuraghес	15.863,98
VENETO	Verona	VR	L396	Trevenzuolo	77.077,84
UMBRIA	Perugia	PG	L397	Trevi	139.884,98
LAZIO	Frosinone	FR	L398	Trevi nel Lazio	15.840,02
CAMPANIA	Avellino	AV	L399	Trevico	5.898,95
LOMBARDIA	Bergamo	BG	L400	Treviglio	933.444,39
VENETO	Treviso	TV	L402	Trevignano	367.938,09
LAZIO	Roma	RM	L401	Trevignano Romano	288.559,44



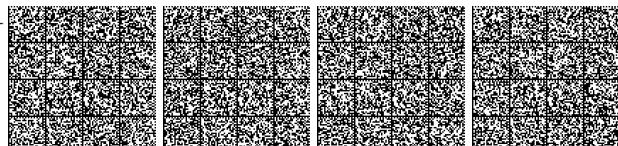
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
PIEMONTE	Alessandria	AL	L403	Treville	9.153,84
LOMBARDIA	Bergamo	BG	L404	Treviolo	231.091,24
VENETO	Treviso	TV	L407	Treviso	3.079.676,24
LOMBARDIA	Brescia	BS	L406	Treviso Bresciano	2.151,50
LOMBARDIA	Milano	MI	L408	Trezzano Rosa	89.646,63
LOMBARDIA	Milano	MI	L409	Trezzano sul Naviglio	660.230,63
PIEMONTE	Cuneo	CN	L410	Trezzo Tinella	4.004,51
LOMBARDIA	Milano	MI	L411	Trezzo sull'Adda	206.237,79
LOMBARDIA	Como	CO	L413	Trezzone	4.908,50
VENETO	Padova	PD	L414	Tribano	150.996,54
LOMBARDIA	Milano	MI	L415	Tribiano	95.678,96
LIGURIA	Genova	GE	L416	Tribogna	7.771,48
BASILICATA	Matera	MT	L418	Tricarico	68.419,50
PUGLIA	Lecce	LE	L419	Tricase	239.135,24
PIEMONTE	Vercelli	VC	L420	Tricerro	34.317,54
VENETO	Belluno	BL	L422	Trichiana	62.894,69
SARDEGNA	Ogliastra	OG	L423	Triei	13.328,85
PUGLIA	Bari	BA	L425	Triggiano	628.047,75
LOMBARDIA	Cremona	CR	L426	Trigolo	68.736,11
PUGLIA	BarlettaAndriaTrani	BT	B915	Trinitapoli	417.984,41
PIEMONTE	Cuneo	CN	L427	Trinità	63.633,04
SARDEGNA	OlbiaTempio	OT	L428	Trinità d'Agultu e Vignola	76.595,89
PIEMONTE	Vercelli	VC	L429	Trino	296.359,98
LIGURIA	Imperia	IM	L430	Triora	1.369,04
SICILIA	Messina	ME	L431	Tripi	3.733,95
PIEMONTE	Alessandria	AL	L432	Trisobbio	19.681,20
VENETO	Vicenza	VI	L433	Trissino	248.391,83
LOMBARDIA	Monza e della Brianza	MB	L434	Triuggio	273.031,61
MOLISE	Campobasso	CB	L435	Trivento	51.626,18
PIEMONTE	Biella	BI	L436	Trivero	126.747,17
LAZIO	Frosinone	FR	L437	Trivigliano	13.804,88
BASILICATA	Potenza	PZ	L439	Trivigno	1.465,73
LOMBARDIA	Pavia	PV	L440	Trivolzio	15.619,16
PIEMONTE	Torino	TO	L445	Trofarello	491.155,03
PUGLIA	Foggia	FG	L447	Troia	125.752,06
SICILIA	Enna	EN	L448	Troina	48.862,94
LOMBARDIA	Pavia	PV	L449	Tromello	69.889,44
PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	L450	Trontano	22.195,99
LOMBARDIA	Varese	VA	A705	Tronzano Lago Maggiore	4.064,04
PIEMONTE	Vercelli	VC	L451	Tronzano Vercellese	149.973,30
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	L452	Tropea	44.358,37
LOMBARDIA	Pavia	PV	L453	Trovo	25.178,05
LOMBARDIA	Milano	MI	L454	Truccazzano	113.283,06
MOLISE	Campobasso	CB	L458	Tufara	6.712,22
ABRUZZO	Chieti	CH	L459	Tufillo	2.837,51
CAMPANIA	Napoli	NA	L460	Tufino	55.383,52
CAMPANIA	Avellino	AV	L461	Tufo	6.356,04
PUGLIA	Lecce	LE	L462	Tuglie	23.681,17
SARDEGNA	Medio Campidano	VS	L463	Tuili	12.487,95
SARDEGNA	Sassari	SS	L464	Tula	540,12
UMBRIA	Perugia	PG	L466	Tuoro sul Trasimeno	77.029,52
LAZIO	Rieti	RI	G507	Turania	1.478,91
LOMBARDIA	Lodi	LO	L469	Turano Lodigiano	49.101,48
LOMBARDIA	Como	CO	L470	Turate	227.947,90
LOMBARDIA	Milano	MI	L471	Turbigo	202.836,90



Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
PUGLIA	Bari	BA	L472	Turi	426.561,94
SARDEGNA	Medio Campidano	VS	L473	Turri	7.349,11
ABRUZZO	Pescara	PE	L475	Turrivalignani	8.471,85
BASILICATA	Matera	MT	L477	Tursi	52.961,83
SICILIA	Messina	ME	L478	Tusa	27.415,62
LAZIO	Viterbo	VT	L310	Tuscania	389.252,58
LOMBARDIA	Bergamo	BG	C789	Ubiale Clanezzo	7.475,48
LOMBARDIA	Varese	VA	L480	Uboldo	197.818,62
SICILIA	Messina	ME	L482	Ucria	8.190,86
PUGLIA	Lecce	LE	L484	Ugento	210.641,06
PUGLIA	Lecce	LE	L485	Uggiano la Chiesa	21.786,66
LOMBARDIA	Como	CO	L487	UggiateTrevano	107.954,62
SARDEGNA	Ogliastra	OG	L489	Ulassai	15.232,76
SARDEGNA	Oristano	OR	L488	Ulà Tirso	6.425,91
UMBRIA	Perugia	PG	D786	Umbertide	350.314,80
CALABRIA	Crotone	KR	L492	Umbriatico	1.338,29
LOMBARDIA	Brescia	BS	L494	Urago d'Oaklio	48.781,44
SARDEGNA	Oristano	OR	L496	Uras	52.733,24
VENETO	Padova	PD	L497	Urbana	78.928,20
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	L498	Urbania	41.179,42
LIGURIA	Savona	SV	L499	Urbe	18.745,85
MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	L500	Urbino	365.006,75
MARCHE	Macerata	MC	L501	Urbisaglia	59.795,09
LOMBARDIA	Bergamo	BG	L502	Urgnano	216.895,23
SARDEGNA	Sassari	SS	L503	Uri	43.391,62
MOLISE	Campobasso	CB	L505	Ururi	41.853,93
SARDEGNA	Ogliastra	OG	L506	Urzulei	9.857,10
LIGURIA	Genova	GE	L507	Uscio	65.924,58
SARDEGNA	Oristano	OR	L508	Usellus	8.115,16
SARDEGNA	Sassari	SS	L509	Usini	76.582,81
LOMBARDIA	Monza e della Brianza	MB	L511	Usmate Velate	323.554,64
SARDEGNA	Cagliari	CA	L512	Ussana	50.927,00
SARDEGNA	Medio Campidano	VS	L513	Ussaramanna	8.452,81
SARDEGNA	Ogliastra	OG	L514	Ussassai	8.813,00
PIEMONTE	Torino	TO	L515	Usseaux	1.583,43
PIEMONTE	Torino	TO	L516	Usseglio	989,29
MARCHE	Macerata	MC	L517	Ussita	3.260,01
SICILIA	Palermo	PA	L519	Ustica	13.197,99
SARDEGNA	Cagliari	CA	L521	Uta	65.747,23
TOSCANA	Pistoia	PT	L522	Uzzano	85.440,95
CALABRIA	Cosenza	CS	L524	Vaccarizzo Albanese	1.738,49
LAZIO	Rieti	RI	L525	Vacone	2.494,67
ABRUZZO	Chieti	CH	L526	Vacri	35.636,04
LIGURIA	Savona	SV	L528	Vado Ligure	201.719,94
TOSCANA	Lucca	LU	L533	Vagli Sotto	5.686,25
TOSCANA	Firenze	FI	L529	Vaglia	130.794,41
BASILICATA	Potenza	PZ	L532	Vaglio Basilicata	4.487,12
PIEMONTE	Asti	AT	L531	Vaglio Serra	9.233,29
TOSCANA	Prato	PO	L537	Vaiano	372.413,75
LOMBARDIA	Cremona	CR	L535	Vaiano Cremasco	72.478,13
PIEMONTE	Torino	TO	L538	Viae	16.372,28
LOMBARDIA	Cremona	CR	L539	Vailate	58.971,51
CAMPANIA	Caserta	CE	L540	Vairano Patenora	81.135,64
LOMBARDIA	Sondrio	SO	L638	Val Masino	5.504,54
LOMBARDIA	Como	CO	H259	Val Rezzo	3.179,62



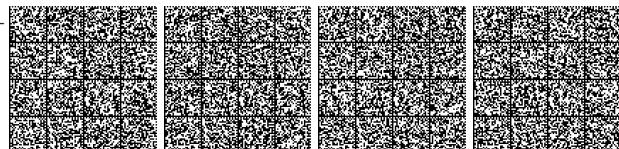
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
PIEMONTE	Torino	TO	L555	Val della Torre	179.029,10
LOMBARDIA	Pavia	PV	L562	Val di Nizza	5.949,69
LOMBARDIA	Bergamo	BG	L544	Valbondione	12.057,54
LOMBARDIA	Bergamo	BG	L545	Valbrembo	84.177,00
LIGURIA	Genova	GE	L546	Valbrevenna	6.059,46
LOMBARDIA	Como	CO	L547	Valbrona	66.648,28
VENETO	Vicenza	VI	L551	Valdagno	860.430,92
VENETO	Vicenza	VI	L554	Valdastico	14.907,60
PIEMONTE	Biella	BI	L556	Valdengo	103.078,07
SICILIA	Trapani	TP	G319	Valderice	224.088,39
LOMBARDIA	Sondrio	SO	L557	Valdidentro	26.925,05
PIEMONTE	Cuneo	CN	L558	Valdieri	8.096,75
SICILIA	Messina	ME	L561	Valdina	14.597,72
LOMBARDIA	Sondrio	SO	L563	Valdisotto	26.511,74
VENETO	Treviso	TV	L565	Valdobbiadene	300.312,82
PIEMONTE	Vercelli	VC	L566	Valduggia	41.727,78
LOMBARDIA	Pavia	PV	L568	Valeggio	11.418,18
VENETO	Verona	VR	L567	Valeggio sul Mincio	347.142,22
LAZIO	Viterbo	VT	L569	Valentano	88.587,18
PIEMONTE	Alessandria	AL	L570	Valenza	901.213,99
PUGLIA	Bari	BA	L571	Valenzano	420.193,31
LOMBARDIA	Lodi	LO	L572	Valera Fratta	55.139,18
UMBRIA	Perugia	PG	L573	Valfabbrica	52.211,79
PIEMONTE	Asti	AT	L574	Valfenera	37.982,03
LOMBARDIA	Sondrio	SO	L576	Valfurva	19.168,81
LOMBARDIA	Varese	VA	L577	Valganna	17.389,62
PIEMONTE	Torino	TO	L578	Valgioie	23.622,44
LOMBARDIA	Bergamo	BG	L579	Valgoglio	4.709,86
PIEMONTE	Cuneo	CN	L580	Valgrana	7.333,73
LOMBARDIA	Lecco	LC	L581	Valgreghentino	97.458,79
SICILIA	Enna	EN	L583	Valguarnera Caropepe	18.095,61
VENETO	Belluno	BL	L584	Vallada Agordina	5.115,82
PIEMONTE	Biella	BI	L586	Vallanzengo	3.658,17
CAMPANIA	Avellino	AV	L589	Vallata	26.088,95
CAMPANIA	Caserta	CE	L594	Valle Agricola	8.613,47
ABRUZZO	Teramo	TE	L597	Valle Castellana	5.680,18
LOMBARDIA	Pavia	PV	L593	Valle Lomellina	43.704,28
PIEMONTE	Biella	BI	L606	Valle Mosso	57.255,23
LOMBARDIA	Pavia	PV	L617	Valle Salimbene	23.531,13
PIEMONTE	Biella	BI	L620	Valle San Nicolao	15.605,92
CAMPANIA	Salerno	SA	G540	Valle dell'Angelo	1.066,33
VENETO	Belluno	BL	L590	Valle di Cadore	33.595,38
CAMPANIA	Caserta	CE	L591	Valle di Maddaloni	29.942,75
LIGURIA	Imperia	IM	L596	Vallebona	12.461,18
LAZIO	Frosinone	FR	L598	Vallecorsa	40.191,69
LIGURIA	Imperia	IM	L599	Vallecrosia	211.956,45
SICILIA	Palermo	PA	L603	Valledolmo	22.480,05
SARDEGNA	Sassari	SS	L604	Valledoria	91.445,49
CALABRIA	Catanzaro	CZ	I322	Vallefiorita	4.763,93
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	L607	Vallelonga	1.915,50
SICILIA	Caltanissetta	CL	L609	Vallelunga Pratameno	3.554,18
LAZIO	Frosinone	FR	L605	Vallemaio	7.617,98
LAZIO	Roma	RM	L611	Vallepietra	521,94
LAZIO	Viterbo	VT	L612	Vallerano	58.909,62
SARDEGNA	Cagliari	CA	L613	Vallermosa	20.694,39



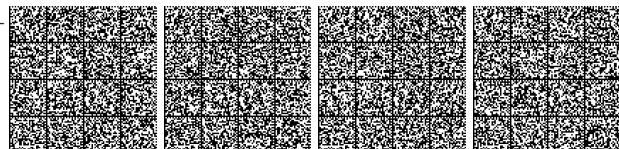
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
LAZIO	Frosinone	FR	L614	Vallerotonda	12.718,42
CAMPANIA	Avellino	AV	L616	Vallesaccarda	1.279,61
LOMBARDIA	Bergamo	BG	L623	Valleve	933,77
VENETO	Vicenza	VI	L624	Valli del Pasubio	56.874,20
LAZIO	Roma	RM	L625	Vallinfreda	5.556,66
LOMBARDIA	Brescia	BS	L626	Vallio Terme	8.291,14
PIEMONTE	Torino	TO	L629	Vallo Torinese	14.545,70
CAMPANIA	Salerno	SA	L628	Vallo della Lucania	174.374,18
UMBRIA	Perugia	PG	L627	Vallo di Nera	4.246,34
PIEMONTE	Cuneo	CN	L631	Vallorate	274,49
PIEMONTE	Alessandria	AL	L633	Valmacca	32.653,43
LOMBARDIA	Lecco	LC	L634	Valmadrera	409.629,19
PIEMONTE	Cuneo	CN	L636	Valmala	473,00
LAZIO	Roma	RM	L639	Valmontone	255.721,16
LOMBARDIA	Como	CO	L640	Valmorea	73.058,22
EMILIA ROMAGNA	Parma	PR	L641	Valmozzola	9.694,89
LOMBARDIA	Bergamo	BG	L642	Valnegra	1.376,00
PIEMONTE	Torino	TO	L644	Valperga	92.929,11
PIEMONTE	Torino	TO	B510	Valprato Soana	2.002,81
LOMBARDIA	Bergamo	BG	L649	Valsecca	5.016,00
BASILICATA	Matera	MT	D513	Valsinni	5.594,65
LOMBARDIA	Como	CO	C936	Valsolda	64.082,05
VENETO	Vicenza	VI	L650	Valstagna	20.235,68
PIEMONTE	Verbano Cusio Ossola	VB	L651	Valstrona	7.556,65
UMBRIA	Perugia	PG	L653	Valtopina	26.599,48
LOMBARDIA	Bergamo	BG	L655	Valtorta	2.064,69
CAMPANIA	Salerno	SA	L656	Valva	32.179,24
SICILIA	Catania	CT	L658	Valverde	101.633,52
LOMBARDIA	Pavia	PV	L659	Valverde	3.093,75
LOMBARDIA	Brescia	BS	L468	Valvestino	65,00
LOMBARDIA	Milano	MI	L664	Vanzaghello	132.552,87
LOMBARDIA	Milano	MI	L665	Vanzago	178.604,05
PIEMONTE	Verbano Cusio Ossola	VB	L666	Vanzone con San Carlo	2.848,51
LOMBARDIA	Milano	MI	L667	Vaprio d'Adda	140.660,41
PIEMONTE	Novara	NO	L668	Vaprio d'Agogna	20.799,32
PIEMONTE	Vercelli	VC	L669	Varallo	159.418,08
PIEMONTE	Novara	NO	L670	Varallo Pombia	110.148,95
LOMBARDIA	Varese	VA	L671	Varano Borghi	36.042,34
EMILIA ROMAGNA	Parma	PR	L672	Varano de' Melegari	48.657,35
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	L673	Varapodio	49.119,59
LIGURIA	Savona	SV	L675	Varazze	720.926,05
LAZIO	Rieti	RI	L676	Varco Sabino	391,20
LOMBARDIA	Monza e della Brianza	MB	L677	Varedo	280.523,90
LOMBARDIA	Lecco	LC	L680	Varenna	32.974,64
LOMBARDIA	Varese	VA	L682	Varese	3.223.145,54
LIGURIA	La Spezia	SP	L681	Varese Ligure	40.284,27
PIEMONTE	Torino	TO	L685	Varisella	18.759,17
EMILIA ROMAGNA	Parma	PR	L689	Varsi	19.806,40
LOMBARDIA	Pavia	PV	L690	Varzi	24.423,13
PIEMONTE	Verbano Cusio Ossola	VB	L691	Varzo	25.834,83
VENETO	Belluno	BL	L692	Vas	7.070,34
LAZIO	Viterbo	VT	A701	Vasanello	55.157,72
LIGURIA	Imperia	IM	L693	Vasia	1.822,14
ABRUZZO	Chieti	CH	E372	Vasto	1.076.792,09
MOLISE	Isernia	IS	L696	Vastogirardi	3.770,59



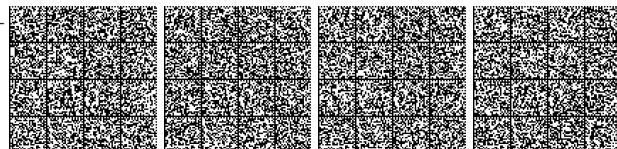
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
PIEMONTE	Torino	TO	L698	Vauda Canavese	49.488,89
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	L699	Vazzano	1.524,66
VENETO	Treviso	TV	L700	Vazzola	240.669,28
TOSCANA	Pisa	PI	L702	Vecchiano	581.482,32
LOMBARDIA	Varese	VA	L703	Vedano Olona	119.744,11
LOMBARDIA	Monza e della Brianz	MB	L704	Vedano al Lambro	455.545,14
LOMBARDIA	Varese	VA	L705	Veddasca	896,23
VENETO	Treviso	TV	L706	Vedelago	658.229,23
LOMBARDIA	Bergamo	BG	L707	Vedeseta	1.343,50
LOMBARDIA	Monza e della Brianz	MB	L709	Veduggio con Colzano	48.505,23
VENETO	Padova	PD	L710	Veggiano	135.515,20
PUGLIA	Lecce	LE	L711	Veglie	141.291,33
PIEMONTE	Biella	BI	L712	Veglio	5.624,98
LAZIO	Viterbo	VT	L713	Vejano	55.676,66
LOMBARDIA	Como	CO	L715	Veleso	3.239,44
LOMBARDIA	Pavia	PV	L716	Velezzo Lomellina	18.189,43
LAZIO	Roma	RM	L719	Velletri	1.277.520,08
LOMBARDIA	Pavia	PV	L720	Vellezzo Bellini	27.124,64
VENETO	Verona	VR	L722	Velo Veronese	5.431,02
VENETO	Vicenza	VI	L723	Velo d'Astico	55.624,92
MOLISE	Isernia	IS	L725	Venafro	250.790,25
PIEMONTE	Torino	TO	L727	Venaria Reale	1.166.460,10
MARCHE	Ascoli Piceno	AP	L728	Venarotta	28.736,30
PIEMONTE	Cuneo	CN	L729	Venasca	6.847,16
PIEMONTE	Torino	TO	L726	Venaus	14.696,59
LIGURIA	Savona	SV	L730	Vendone	4.905,06
LOMBARDIA	Lecco	LC	L731	Vendrogno	5.246,50
LOMBARDIA	Varese	VA	L733	Venegono Inferiore	104.704,02
LOMBARDIA	Varese	VA	L734	Venegono Superiore	110.883,02
SICILIA	Messina	ME	L735	Venetico	38.097,64
VENETO	Venezia	VE	L736	Venezia	11.007.682,91
LOMBARDIA	Como	CO	L737	Veniano	73.801,67
BASILICATA	Potenza	PZ	L738	Venosa	110.023,07
CAMPANIA	Avellino	AV	L739	Venticano	31.881,97
LIGURIA	Imperia	IM	L741	Ventimiglia	758.516,23
SICILIA	Palermo	PA	L740	Ventimiglia di Sicilia	6.239,80
LAZIO	Latina	LT	L742	Ventotene	25.196,60
LOMBARDIA	Monza e della Brianz	MB	L744	Verano Brianza	198.480,41
PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	L746	Verbania	742.620,94
CALABRIA	Cosenza	CS	L747	Verbicaro	5.384,87
LOMBARDIA	Como	CO	L748	Vercana	14.915,23
LOMBARDIA	Sondrio	SO	L749	Verceia	11.972,36
PIEMONTE	Vercelli	VC	L750	Vercelli	1.550.885,78
LOMBARDIA	Lecco	LC	L751	Vercurago	63.710,74
LOMBARDIA	Bergamo	BG	L752	Verdellino	92.315,30
LOMBARDIA	Bergamo	BG	L753	Verdello	159.835,17
LOMBARDIA	Lecco	LC	L755	Verderio Inferiore	92.955,01
LOMBARDIA	Lecco	LC	L756	Verderio Superiore	88.182,30
PIEMONTE	Cuneo	CN	L758	Verduno	8.220,56
EMILIAROMAGNA	Bologna	BO	L762	Vergato	183.682,29
TOSCANA	Lucca	LU	L763	Vergemoli	3.341,63
EMILIAROMAGNA	ForlìCesena	FC	L764	Verghereto	11.742,51
LOMBARDIA	Varese	VA	L765	Vergiate	149.623,93
LOMBARDIA	Milano	MI	L768	Vermezzo	128.820,47
PIEMONTE	Cuneo	CN	L771	Vernante	11.301,70



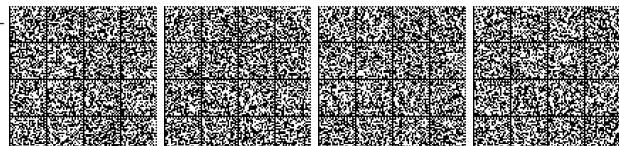
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
EMILIA ROMAGNA	Piacenza	PC	L772	Vernasca	26.065,62
LOMBARDIA	Milano	MI	L773	Vernate	94.923,82
LIGURIA	La Spezia	SP	L774	Vernazza	32.199,47
TOSCANA	Prato	PO	L775	Vernio	141.868,31
PUGLIA	Lecce	LE	L776	Vernole	63.233,32
LOMBARDIA	Brescia	BS	L777	Verolanuova	180.386,83
LOMBARDIA	Brescia	BS	L778	Verolavecchia	92.778,42
PIEMONTE	Torino	TO	L779	Verolengo	117.792,02
LAZIO	Frosinone	FR	L780	Veroli	250.354,21
VENETO	Verona	VR	L781	Verona	13.137.305,84
VENETO	Verona	VR	D193	Veronella	102.853,52
LOMBARDIA	Pavia	PV	L784	Verretto	8.351,36
PIEMONTE	Biella	BI	L785	Verrone	52.893,21
LOMBARDIA	Pavia	PV	L788	Verrua Po	35.589,26
PIEMONTE	Torino	TO	L787	Verrua Savoia	35.443,94
LOMBARDIA	Como	CO	L792	Vertemate con Minoprio	122.293,01
LOMBARDIA	Bergamo	BG	L795	Vertova	91.656,32
EMILIA ROMAGNA	Rimini	RN	L797	Verucchio	200.645,80
PIEMONTE	Novara	NO	L798	Veruno	49.666,01
LOMBARDIA	Sondrio	SO	L799	Vervio	1.923,50
CALABRIA	Crotone	KR	L802	Verzino	5.166,15
PIEMONTE	Cuneo	CN	L804	Verzuolo	98.660,98
VENETO	Padova	PD	L805	Vescovana	64.752,70
LOMBARDIA	Cremona	CR	L806	Vescovato	114.885,82
PIEMONTE	Asti	AT	L807	Vesime	9.886,50
PIEMONTE	Novara	NO	L808	Vespolate	82.209,52
LIGURIA	Imperia	IM	L809	Vessalico	2.335,73
VENETO	Verona	VR	L810	Vestenanova	21.696,76
PIEMONTE	Torino	TO	L811	Vestignè	17.192,37
LOMBARDIA	Brescia	BS	L812	Vestone	53.448,25
LOMBARDIA	Lecco	LC	L813	Vestreno	5.136,13
LAZIO	Viterbo	VT	L814	Vetralla	361.659,17
EMILIA ROMAGNA	Reggio nell'Emilia	RE	L815	Vetto	31.010,47
PIEMONTE	Cuneo	CN	L817	Vezza d'Alba	47.862,21
LOMBARDIA	Brescia	BS	L816	Vezza d'Oglio	3.850,44
LIGURIA	La Spezia	SP	L819	Vezzano Ligure	167.086,21
EMILIA ROMAGNA	Reggio nell'Emilia	RE	L820	Vezzano sul Crostolo	92.264,24
LIGURIA	Savona	SV	L823	Vezzi Portio	29.118,15
LOMBARDIA	Mantova	MN	L826	Viadana	488.708,39
LOMBARDIA	Bergamo	BG	L827	Viadanica	3.485,21
SICILIA	Catania	CT	L828	Viagrande	154.453,33
PIEMONTE	Asti	AT	L829	Viale	1.526,20
PIEMONTE	Torino	TO	L830	Vialfrè	6.078,09
EMILIA ROMAGNA	Reggio nell'Emilia	RE	L831	Viano	65.296,88
TOSCANA	Lucca	LU	L833	Viareggio	3.509.198,36
PIEMONTE	Asti	AT	L834	Viarigi	9.123,59
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	F537	Vibo Valentia	396.637,41
CAMPANIA	Salerno	SA	L835	Vibonati	54.031,03
LAZIO	Frosinone	FR	L836	Vicalvi	12.768,74
SICILIA	Palermo	PA	L837	Vicari	12.755,17
TOSCANA	Firenze	FI	L838	Vicchio	154.792,13
VENETO	Vicenza	VI	L840	Vicenza	4.174.709,07
PIEMONTE	Torino	TO	L548	Vico Canavese	12.229,66
CAMPANIA	Napoli	NA	L845	Vico Equense	605.769,18
PUGLIA	Foggia	FG	L842	Vico del Gargano	141.477,41



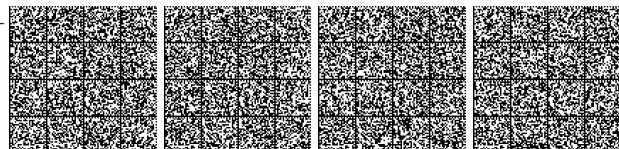
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
LAZIO	Frosinone	FR	L843	Vico nel Lazio	14.009,49
PIEMONTE	Cuneo	CN	L841	Vicoforte	54.336,21
ABRUZZO	Pescara	PE	L846	Vicoli	5.269,17
PIEMONTE	Novara	NO	L847	Vicolungo	30.210,19
TOSCANA	Pisa	PI	L850	Vicopisano	272.844,46
LAZIO	Roma	RM	L851	Vicovaro	36.282,90
SARDEGNA	Sassari	SS	M259	Viddalba	15.276,14
LOMBARDIA	Pavia	PV	L854	Vidigulfo	45.182,93
VENETO	Treviso	TV	L856	Vidor	131.007,35
PIEMONTE	Torino	TO	L857	Vidracco	4.050,04
PUGLIA	Foggia	FG	L858	Vieste	252.560,00
BASILICATA	Potenza	PZ	L859	Vietri di Potenza	5.831,80
CAMPANIA	Salerno	SA	L860	Vietri sul Mare	213.776,72
PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	L864	Viganella	371,09
LOMBARDIA	Bergamo	BG	L865	Vigano San Martino	21.260,37
LOMBARDIA	Lecco	LC	L866	Viganò	64.774,78
EMILIAROMAGNA	Ferrara	FE	L868	Vigarano Mainarda	428.374,45
VENETO	Verona	VR	L869	Vigasio	178.348,51
LOMBARDIA	Pavia	PV	L872	Vigevano	1.377.278,58
BASILICATA	Potenza	PZ	L873	Viggianello	6.552,24
BASILICATA	Potenza	PZ	L874	Viggiano	20.046,93
LOMBARDIA	Varese	VA	L876	Viggìù	51.708,30
VENETO	Padova	PD	L878	Vighizzolo d'Este	40.147,54
PIEMONTE	Biella	BI	L880	Vigliano Biellese	341.164,00
PIEMONTE	Asti	AT	L879	Vigliano d'Asti	15.018,16
PIEMONTE	Alessandria	AL	L881	Vignale Monferrato	60.243,46
LAZIO	Viterbo	VT	L882	Vignanello	62.748,70
LOMBARDIA	Milano	MI	L883	Vignate	171.139,28
EMILIAROMAGNA	Modena	MO	L885	Vignola	904.689,85
PIEMONTE	Alessandria	AL	L887	Vignole Borbera	58.850,83
PIEMONTE	Cuneo	CN	L888	Vignolo	44.408,18
PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	L889	Vignone	29.084,03
VENETO	Belluno	BL	L890	Vigo di Cadore	17.330,97
VENETO	Padova	PD	L892	Vigodarzere	446.223,62
LOMBARDIA	Bergamo	BG	L894	Vigolo	6.559,00
EMILIAROMAGNA	Piacenza	PC	L897	Vigolzone	125.267,13
PIEMONTE	Torino	TO	L898	Vigone	161.147,38
VENETO	Venezia	VE	L899	Vigonovo	101.099,46
VENETO	Padova	PD	L900	Vigonzza	748.400,95
PIEMONTE	Alessandria	AL	L904	Viguzzolo	103.370,99
VENETO	Verona	VR	L912	Villa Bartolomea	244.326,98
TOSCANA	Lucca	LU	L913	Villa Basilica	17.155,21
LOMBARDIA	Pavia	PV	L917	Villa Biscossi	7.183,51
LOMBARDIA	Brescia	BS	L919	Villa Carcina	135.294,20
PUGLIA	Brindisi	BR	L920	Villa Castelli	113.460,58
ABRUZZO	Pescara	PE	L922	Villa Celiera	8.526,07
TOSCANA	Lucca	LU	L926	Villa Collemandina	13.683,29
LOMBARDIA	Milano	MI	L928	Villa Cortese	137.114,32
VENETO	Padova	PD	L937	Villa Estense	71.890,65
LIGURIA	Imperia	IM	L943	Villa Faraldi	4.067,50
LOMBARDIA	Como	CO	L956	Villa Guardia	246.863,16
LAZIO	Frosinone	FR	A081	Villa Latina	18.053,25
CAMPANIA	Caserta	CE	L844	Villa Literno	227.819,17
EMILIAROMAGNA	Reggio nell'Emilia	RE	L969	Villa Minozzo	61.106,67
LOMBARDIA	Mantova	MN	F804	Villa Poma	68.065,25



Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	M018	Villa San Giovanni	87.264,83
LAZIO	Viterbo	VT	H913	Villa San Giovanni in Tuscia	29.550,10
SARDEGNA	Cagliari	CA	I118	Villa San Pietro	29.225,69
PIEMONTE	Asti	AT	M019	Villa San Secondo	3.461,84
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	M023	Villa Sant'Angelo	5.369,66
SARDEGNA	Oristano	OR	I298	Villa Sant'Antonio	3.858,87
LAZIO	Frosinone	FR	L905	Villa Santa Lucia	23.880,67
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	M021	Villa Santa Lucia degli Abruzzi	1.955,46
ABRUZZO	Chieti	CH	M022	Villa Santa Maria	18.939,54
LAZIO	Frosinone	FR	I364	Villa Santo Stefano	20.997,24
SARDEGNA	Oristano	OR	A609	Villa Verde	665,00
LOMBARDIA	Bergamo	BG	L929	Villa d'Adda	118.453,66
LOMBARDIA	Bergamo	BG	A215	Villa d'Almè	153.796,30
LOMBARDIA	Bergamo	BG	L938	Villa d'Ogna	17.880,17
PIEMONTE	Biella	BI	L933	Villa del Bosco	4.879,85
VENETO	Padova	PD	L934	Villa del Conte	172.568,58
CAMPANIA	Caserta	CE	D801	Villa di Brianò	103.939,74
LOMBARDIA	Sondrio	SO	L907	Villa di Chiavenna	8.038,16
LOMBARDIA	Bergamo	BG	L936	Villa di Serio	146.928,58
LOMBARDIA	Sondrio	SO	L908	Villa di Tirano	38.934,09
SICILIA	Palermo	PA	L916	Villabate	163.723,78
LOMBARDIA	Brescia	BS	L923	Villachiaro	36.486,27
SARDEGNA	Medio Campidano	VS	L924	Villacidro	282.386,92
PIEMONTE	Alessandria	AL	L931	Villadeati	7.092,16
VENETO	Rovigo	RO	L939	Villadose	159.284,34
PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	L906	Villadossola	150.994,91
PIEMONTE	Cuneo	CN	L942	Villafalletto	129.749,89
VENETO	Padova	PD	L947	Villafranca Padovana	252.735,49
PIEMONTE	Torino	TO	L948	Villafranca Piemonte	173.650,39
SICILIA	Agrigento	AG	L944	Villafranca Sicula	3.803,51
SICILIA	Messina	ME	L950	Villafranca Tirrena	15.026,45
PIEMONTE	Asti	AT	L945	Villafranca d'Asti	17.273,45
VENETO	Verona	VR	L949	Villafranca di Verona	940.992,88
TOSCANA	MassaCarrara	MS	L946	Villafranca in Lunigiana	119.578,93
SICILIA	Palermo	PA	L951	Villafrati	28.095,44
VENETO	Vicenza	VI	L952	Villaga	49.679,71
SARDEGNA	Ogliastra	OG	L953	Villagrande Strisaili	35.080,49
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	L958	Villalago	8.105,95
SICILIA	Caltanissetta	CL	L959	Villalba	3.136,06
ABRUZZO	Chieti	CH	L961	Villalfonsina	22.460,35
PIEMONTE	Alessandria	AL	L963	Villalvernia	25.419,10
ABRUZZO	Chieti	CH	L964	Villamagna	50.397,93
CAMPANIA	Avellino	AV	L965	Villamaina	18.653,36
SARDEGNA	Medio Campidano	VS	L966	Villamar	29.312,29
VENETO	Rovigo	RO	L967	Villamarzana	45.175,44
SARDEGNA	Carbonialglesias	CI	L968	Villamassargia	39.307,80
PIEMONTE	Alessandria	AL	L970	Villamirogio	3.674,05
PIEMONTE	Biella	BI	L978	Villanova Biellese	15.934,03
PIEMONTE	Torino	TO	L982	Villanova Canavese	25.332,44
VENETO	Rovigo	RO	L988	Villanova Marchesana	37.609,53
PIEMONTE	Cuneo	CN	L974	Villanova Mondovi	57.084,99
PIEMONTE	Alessandria	AL	L972	Villanova Monferrato	97.489,07
SARDEGNA	Sassari	SS	L989	Villanova Monteleone	36.326,30
PIEMONTE	Cuneo	CN	L990	Villanova Solaro	36.095,30
SARDEGNA	Oristano	OR	L991	Villanova Truschedu	2.960,26



Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
SARDEGNA	Cagliari	CA	L992	Villanova Tulo	15.270,54
LIGURIA	Savona	SV	L975	Villanova d'Albenga	81.518,44
LOMBARDIA	Pavia	PV	L983	Villanova d'Ardenghi	13.723,36
PIEMONTE	Asti	AT	L984	Villanova d'Asti	55.258,65
CAMPANIA	Avellino	AV	L973	Villanova del Battista	8.105,02
VENETO	Rovigo	RO	L985	Villanova del Ghedbo	54.155,25
LOMBARDIA	Lodi	LO	L977	Villanova del Sillaro	49.414,62
VENETO	Padova	PD	L979	Villanova di Camposampiero	171.778,65
EMILIA ROMAGNA	Piacenza	PC	L980	Villanova sull'Arda	99.052,01
SARDEGNA	Medio Campidano	VS	L986	Villanovaforru	6.246,63
SARDEGNA	Medio Campidano	VS	L987	Villanovafranca	14.698,53
LOMBARDIA	Pavia	PV	L994	Villanterio	35.035,60
LOMBARDIA	Brescia	BS	L995	Villanuova sul Clisi	38.450,01
SARDEGNA	Carbonia Iglesias	CI	M278	Villaperuccio	6.001,63
CALABRIA	Cosenza	CS	B903	Villapiana	55.179,69
SARDEGNA	Cagliari	CA	L998	Villaputzu	45.124,94
PIEMONTE	Torino	TO	L999	Villar Dora	70.239,34
PIEMONTE	Torino	TO	M007	Villar Focchiardo	49.928,04
PIEMONTE	Torino	TO	M013	Villar Pellice	10.885,65
PIEMONTE	Torino	TO	M014	Villar Perosa	63.020,57
PIEMONTE	Cuneo	CN	M015	Villar San Costanzo	11.997,57
PIEMONTE	Torino	TO	M002	Villarbasse	212.907,06
PIEMONTE	Vercelli	VC	M003	Villarboit	37.558,53
PIEMONTE	Torino	TO	M004	Villareggia	31.129,96
CAMPANIA	Napoli	NA	G309	Villaricca	393.213,86
PIEMONTE	Alessandria	AL	M009	Villaromagnano	28.197,33
SICILIA	Enna	EN	M011	Villarosa	14.877,97
SARDEGNA	Cagliari	CA	M016	Villasalto	8.703,11
LOMBARDIA	Monza e della Brianza	MB	M017	Villasanta	545.570,13
SARDEGNA	Cagliari	CA	B738	Villasimius	53.704,51
SARDEGNA	Cagliari	CA	M025	Villasor	227.030,25
SARDEGNA	Cagliari	CA	M026	Villaspeciosa	25.334,49
PIEMONTE	Torino	TO	M027	Villastellone	126.883,18
PIEMONTE	Vercelli	VC	M028	Villata	48.844,50
SARDEGNA	Oristano	OR	M030	Villaurbana	4.697,98
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	M031	Villavallelonga	4.495,18
VENETO	Vicenza	VI	M032	Villaverla	166.320,02
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	M041	Villetta Barrea	9.342,47
PIEMONTE	Verbano Cusio Ossola	VB	M042	Villette	2.511,50
LOMBARDIA	Mantova	MN	M044	Villimpenta	79.105,00
LOMBARDIA	Bergamo	BG	M045	Villongo	155.857,24
VENETO	Treviso	TV	M048	Villorba	557.083,72
LOMBARDIA	Bergamo	BG	M050	Vilminore di Scalve	7.620,44
LOMBARDIA	Monza e della Brianza	MB	M052	Vimercate	1.379.014,77
LOMBARDIA	Milano	MI	M053	Vimodrone	566.700,30
PIEMONTE	Cuneo	CN	M055	Vinadio	6.705,15
MOLISE	Campobasso	CB	M057	Vinchiaturo	70.737,99
PIEMONTE	Asti	AT	M058	Vinchio	19.612,70
TOSCANA	Firenze	FI	M059	Vinci	641.336,82
PIEMONTE	Torino	TO	M060	Vinovo	687.691,00
PIEMONTE	Novara	NO	M062	Vinzaglio	50.806,19
PIEMONTE	Cuneo	CN	M063	Viola	4.364,64
LOMBARDIA	Brescia	BS	M065	Vione	1.083,15
LOMBARDIA	Mantova	MN	H123	Virgilio	161.989,11
PIEMONTE	Torino	TO	M069	Virle Piemonte	48.459,06



Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
LOMBARDIA	Brescia	BS	M070	Visano	39.682,20
PIEMONTE	Torino	TO	M071	Vische	33.967,22
CAMPANIA	Napoli	NA	M072	Visciano	44.840,88
PIEMONTE	Alessandria	AL	M077	Visone	26.170,28
MARCHE	Macerata	MC	M078	Visso	19.268,05
LOMBARDIA	Pavia	PV	M079	Vistarino	33.324,67
PIEMONTE	Torino	TO	M080	Vistrorio	6.438,95
SICILIA	Trapani	TP	M081	Vita	23.828,76
LAZIO	Viterbo	VT	M082	Viterbo	2.797.019,18
LAZIO	Frosinone	FR	M083	Viticuso	851,10
LAZIO	Viterbo	VT	M086	Vitorchiano	119.805,45
SICILIA	Ragusa	RG	M088	Vittoria	966.814,01
VENETO	Treviso	TV	M089	Vittorio Veneto	947.797,14
ABRUZZO	L'Aquila	AQ	M090	Vittorito	18.279,70
LOMBARDIA	Milano	MI	M091	Vittuone	165.779,27
CAMPANIA	Benevento	BN	M093	Vitulano	31.256,79
CAMPANIA	Caserta	CE	M092	Vitulazio	168.440,46
LAZIO	Roma	RM	M095	Vivaro Romano	231,00
PIEMONTE	Biella	BI	M098	Viverone	36.968,89
SICILIA	Catania	CT	M100	Vizzini	55.265,61
LOMBARDIA	Varese	VA	M101	Vizzola Ticino	10.684,98
LOMBARDIA	Milano	MI	M102	Vizzolo Predabissi	88.795,87
PIEMONTE	Torino	TO	M094	Viù	15.963,13
VENETO	Padova	PD	M103	Vo'	106.238,65
LOMBARDIA	Brescia	BS	M104	Vobarno	35.452,75
LIGURIA	Genova	GE	M105	Vobbia	3.791,20
PIEMONTE	Vercelli	VC	M106	Vocca	1.349,34
VENETO	Belluno	BL	M108	Vodo Cadore	20.662,99
LOMBARDIA	Pavia	PV	M109	Voghera	905.249,79
EMILIA ROMAGNA	Ferrara	FE	M110	Voghiera	187.376,07
PIEMONTE	Verbano Cusio Ossola	VB	M111	Vogogna	17.310,18
CAMPANIA	Napoli	NA	M115	Volla	209.727,70
LOMBARDIA	Cremona	CR	M116	Volongo	19.759,71
VENETO	Treviso	TV	M118	Volpago del Montello	320.136,95
LOMBARDIA	Pavia	PV	M119	Volpara	3.376,78
PIEMONTE	Alessandria	AL	M120	Volpedo	30.282,28
PIEMONTE	Alessandria	AL	M121	Volpeginlo	12.347,19
PIEMONTE	Torino	TO	M122	Volpiano	494.829,39
LOMBARDIA	Mantova	MN	M125	Volta Mantovana	199.643,16
PIEMONTE	Alessandria	AL	M123	Voltaggio	17.775,65
VENETO	Belluno	BL	M124	Voltago Agordino	11.370,67
TOSCANA	Pisa	PI	M126	Volterra	369.292,62
LOMBARDIA	Cremona	CR	M127	Voltido	23.436,34
PUGLIA	Foggia	FG	M131	Volturara Appula	4.444,37
CAMPANIA	Avellino	AV	M130	Volturara Irpina	31.788,17
PUGLIA	Foggia	FG	M132	Volturino	24.822,88
PIEMONTE	Torino	TO	M133	Volvera	237.365,83
PIEMONTE	Cuneo	CN	M136	Vottignasco	24.189,77
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	M138	Zaccanopoli	2.197,28
SICILIA	Catania	CT	M139	Zafferana Etnea	136.227,12
CALABRIA	Catanzaro	CZ	M140	Zagarise	3.385,96
LAZIO	Roma	RM	M141	Zagarolo	394.006,05
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	M143	Zambrone	4.184,25
LOMBARDIA	Bergamo	BG	M144	Zandobbio	51.463,64
LOMBARDIA	Bergamo	BG	M147	Zanica	212.607,41



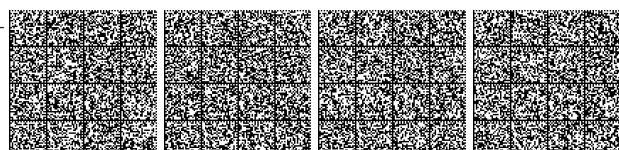
Regione	Provincia	Sigla	Codice comune	Descrizione	IMU totale
VENETO	Vicenza	VI	M145	Zanè	264.290,55
PUGLIA	Foggia	FG	M267	Zapponeta	22.161,07
LOMBARDIA	Pavia	PV	M150	Zavattarello	9.630,45
LOMBARDIA	Pavia	PV	M152	Zeccone	16.764,35
SARDEGNA	Oristano	OR	M153	Zeddiani	26.041,48
LOMBARDIA	Como	CO	M156	Zelbio	5.386,83
LOMBARDIA	Lodi	LO	M158	Zelo Buon Persico	93.269,93
LOMBARDIA	Milano	MI	M160	Zelo Surrigone	46.809,50
LOMBARDIA	Pavia	PV	M161	Zeme	49.728,82
LOMBARDIA	Pavia	PV	M162	Zenevredo	20.264,03
VENETO	Treviso	TV	M163	Zenson di Piave	56.639,26
EMILIA ROMAGNA	Piacenza	PC	M165	Zerba	455,67
LOMBARDIA	Pavia	PV	M166	Zerbo	12.076,06
LOMBARDIA	Pavia	PV	M167	Zerbolò	51.240,41
SARDEGNA	Oristano	OR	M168	Zerfaliu	1.546,08
TOSCANA	Massa Carrara	MS	M169	Zeri	19.360,13
VENETO	Vicenza	VI	M170	Zermeghedo	20.264,58
VENETO	Treviso	TV	M171	Zero Branco	390.819,85
VENETO	Verona	VR	M172	Zevio	515.285,23
EMILIA ROMAGNA	Piacenza	PC	L848	Ziano Piacentino	70.595,27
EMILIA ROMAGNA	Parma	PR	M174	Zibello	92.597,31
LOMBARDIA	Milano	MI	M176	Zibido San Giacomo	162.337,31
LIGURIA	La Spezia	SP	M177	Zignago	5.572,00
VENETO	Verona	VR	M178	Zimella	109.300,59
PIEMONTE	Biella	BI	M179	Zimone	2.588,00
LOMBARDIA	Pavia	PV	M180	Zinasco	68.285,35
LIGURIA	Genova	GE	M182	Zoagli	194.587,44
EMILIA ROMAGNA	Modena	MO	M183	Zocca	145.086,20
LOMBARDIA	Bergamo	BG	M184	Zogno	158.858,80
EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	M185	Zola Predosa	888.891,62
VENETO	Belluno	BL	I345	Zoldo Alto	40.175,39
PUGLIA	Lecce	LE	M187	Zollino	8.926,55
LOMBARDIA	Brescia	BS	M188	Zone	6.483,65
VENETO	Belluno	BL	M189	Zoppè di Cadore	4.993,07
VENETO	Vicenza	VI	M194	Zovencedo	14.064,67
PIEMONTE	Biella	BI	M196	Zubiena	22.269,31
LIGURIA	Savona	SV	M197	Zuccarello	2.943,64
VENETO	Vicenza	VI	M199	Zugliano	207.886,17
PIEMONTE	Biella	BI	M201	Zumaglia	28.643,75
CALABRIA	Cosenza	CS	M202	Zumpano	30.056,82
CAMPANIA	Avellino	AV	M203	Zungoli	6.787,05
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	M204	Zungri	2.672,87
				Provincia autonoma di Bolzano	21.077.311,73
				Provincia autonoma di Trento	13.231.323,36
				Friuli Venezia Giulia	46.932.273,71
				Valle d'Aosta	4.867.915,36

14A00645

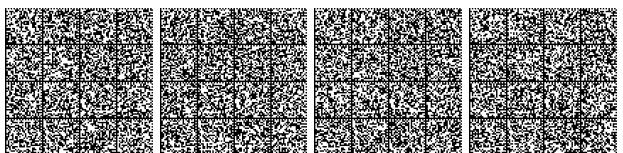
LOREDANA COLECHIA, redattore

DELIA CHIARA, vice redattore

(WI-GU-2014-SOL-009) Roma, 2014 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.



pagina bianca pagina bianca pagina bianca pagina bianca



pagina bianca pagina bianca pagina bianca pagina bianca



pagina bianca pagina bianca pagina bianca pagina bianca



MODALITÀ PER LA VENDITA

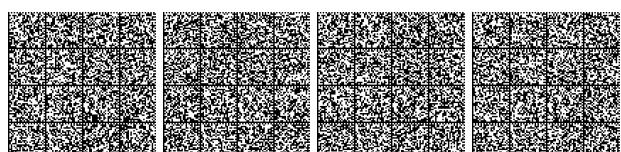
La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA,
piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-85082147**
- presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it
e www.gazzettaufficiale.it.**

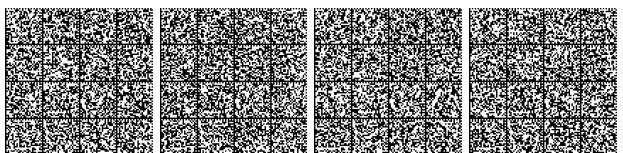
L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Direzione Marketing e Vendite
Via Salaria, 1027
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.



pagina bianca pagina bianca pagina bianca pagina bianca



GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari: (di cui spese di spedizione € 257,04)* (di cui spese di spedizione € 128,52)*	- annuale € 438,00 - semestrale € 239,00
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale: (di cui spese di spedizione € 19,29)* (di cui spese di spedizione € 9,64)*	- annuale € 68,00 - semestrale € 43,00
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE: (di cui spese di spedizione € 41,27)* (di cui spese di spedizione € 20,63)*	- annuale € 168,00 - semestrale € 91,00
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali: (di cui spese di spedizione € 15,31)* (di cui spese di spedizione € 7,65)*	- annuale € 65,00 - semestrale € 40,00
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni: (di cui spese di spedizione € 50,02)* (di cui spese di spedizione € 25,01)*	- annuale € 167,00 - semestrale € 90,00
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali: (di cui spese di spedizione € 383,93)* (di cui spese di spedizione € 191,46)*	- annuale € 819,00 - semestrale € 431,00

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione)	€ 56,00
---	----------------

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
 (Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita: serie generale	€ 1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo serie speciale, <i>concorsi</i> , prezzo unico	€ 1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5^a SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI
 (di cui spese di spedizione € 129,11)*
 (di cui spese di spedizione € 74,42)*

- annuale	€ 302,47
- semestrale	€ 166,36

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 40,05)*	- annuale € 86,72
(di cui spese di spedizione € 20,95)*	- semestrale € 55,46

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5^o Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

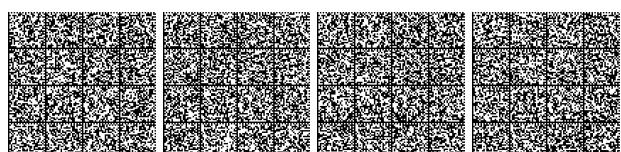
Abbonamento annuo	€ 190,00
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTI 5%	€ 180,50
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00
I.V.A. 4% a carico dell'Editore	

Per l'estero i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.





* 4 5 - 4 1 0 2 0 1 1 4 0 1 2 9 *

€ 11,00

